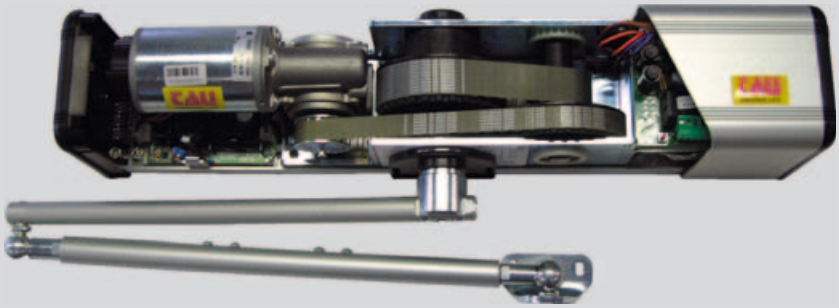
>MOVING LIFE

BRINK Series

OPERATORE PER PORTE A BATTENTE
SWING DOOR OPERATOR
ANTRIEB FÜR DREHFLÜGELTÜR
OPÉRATEUR DE PORTES À BATTANT
OPERADOR PUERTAS BATIENTES



PORTE AUTOMATICHE

>ITALIANO
>ENGLISH
>DEUTSCH
>FRANÇAIS
>ESPAÑOL

MANUALE DI INSTALLAZIONE
INSTALLATION MANUAL
INSTALLATIONSHANDBUCH
MANUEL D'INSTALLATION
MANUAL DE INSTALACIÓN

srl via E. Fermi, 43 – 36066 Sandrigo (Vi) Italy – Tel. +390444750190 Fax. +390444750376 E-mail: info@tauitalia.com

D-MNLOBRINK

Edizione 04 - anno 2007 http://www.tauitalia.com rev. 06 - del 04/07/2007

I dati riportati nel presente manuale sono puramente indicativi. La TAU si riserva il diritto di modificarli in qualsiasi momento.
La Casa costruttrice si riserva il diritto di apportare modifiche o miglioramenti al prodotto senza alcun preavviso. Eventuali imprecisioni o errori riscontrabili nel presente fascicolo, saranno corretti nella prossima edizione.
All'apertura dell'imballo verificare che il prodotto sia integro. Riciclare i materiali secondo la normativa vigente.
L'installazione del prodotto dovrà essere effettuata da personale qualificato. La Ditta costruttrice Tau declina ogni responsabilità per danni derivanti a cose e/o persone dovuti ad un'eventuale errata installazione dell'impianto o la non messa a Norma dello stesso secondo le vigenti Leggi (vedi Direttiva Macchine).

AVVERTENZE E ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE

Tau si congratula per la scelta del prodotto e vi invita a leggere con molta attenzione queste pagine.
Al fine di renderle semplici, le istruzioni sono state impaginate seguendo l'ordine delle varie fasi d'installazione dell'impianto.
Leggere attentamente le istruzioni prima di procedere all'installazione, in quanto forniscono importanti indicazioni concernenti la sicurezza, l'installazione, l'uso e la manutenzione.
Tutto quello che non è espressamente previsto nel presente manuale NON è permesso. Consultare la TAU srl per ogni cosa non indicata.
Usi non indicati, infatti, potrebbero essere causa di danni al prodotto stesso e mettere in pericolo persone, animali e/o cose.
L'installazione deve essere eseguita da personale qualificato, professionalmente competente.
L'installazione, i collegamenti elettrici e le regolazioni devono essere effettuati nell'osservanza della Buona Tecnica e in ottemperanza alle norme vigenti.
Prima di iniziare l'installazione verificare l'integrità del prodotto.
Non installare il prodotto in ambiente e atmosfera esplosivi.
Prima di installare l'automazione, apportare tutte le modifiche strutturali relative alla realizzazione dei franchi di sicurezza ed alla protezione o segregazione di tutte le zone di schiacciamento, cesoiamento, convogliamento e di pericolo in genere. Verificare che la struttura esistente abbia i necessari criteri di robustezza e stabilità. Per la messa a punto della coppia massima del motoriduttore, attenersi alle normative in vigore (per l'Europa consultare le norme prEN 12341 e prEN 12635).
L'installazione del motoriduttore, ad eccezione dei modelli interrati, deve essere realizzata sopra il livello del pavimento, al fine di evitare rischi di allagamento.
I dispositivi di sicurezza (fotocellule, coste sensibili, stop di emergenza, ecc.) devono essere installati tenendo in considerazione: le normative e le direttive in vigore, i criteri della Buona Tecnica, l'ambiente di installazione, la logica di funzionamento del sistema e le forze sviluppate dalla porta o cancello motorizzati.
Scegliere percorsi brevi per i cavi. Tenere separati i cavi di potenza dai cavi di comando.
Quantunque il motoriduttore possa essere dotato di tutti i dispositivi di sicurezza si consiglia caldamente di tenere fuori della portata di bambini o di persone inabili ogni dispositivo in grado di comandare l'apertura del cancello e che possa inavvertitamente essere usato senza sorveglianza.
Applicare le segnalazioni previste dalle norme vigenti per individuare le zone pericolose. Ogni installazione deve riportare in modo visibile l'indicazione dei dati identificativi degli organi automatizzati.
Prima di collegare l'alimentazione elettrica accertarsi che i dati di targa siano rispondenti a quelli della rete di distribuzione elettrica.
Prevedere sulla rete di alimentazione un interruttore/sezionatore onnipolare con distanza d'apertura dei contatti uguale o superiore a 3 mm.
Verificare che a monte dell'impianto elettrico vi siano un interruttore differenziale e una protezione di sovracorrente adeguati (interruttore magnetotermico C6).
Collegare l'automazione ad un efficace impianto di messa a terra eseguito come previsto dalle vigenti norme di sicurezza.
Il costruttore dell'automazione declina ogni responsabilità qualora vengano installati elementi incompatibili ai fini della sicurezza e del buon funzionamento. Per l'eventuale riparazione o sostituzione dei prodotti, dovranno essere utilizzati esclusivamente ricambi originali.
L'installatore deve fornire tutte le informazioni relative al funzionamento automatico, manuale e di emergenza della struttura automatizzata, e consegnare all'utilizzatore dell'impianto le istruzioni per l'uso.
Consigliamo di riporre tutta la documentazione relativa all'impianto all'interno o nelle immediate vicinanze della centralina.

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE PER PORTA A BATTENTE BRINK e BRINK-S

Ogni 6 mesi:

Attenzione!
Prima di iniziare le operazioni sull'operatore togliere la linea di alimentazione principale.
- Controllare che tutte le viti di sicurezza siano serrate bene.
- Pulire e lubrificare tutti i componenti scorrevoli e mobili.
- Lubrificare la molla di chiusura se è presente.
- Controllare le connessioni dei cablaggi.
- Controllare che la vite di fissaggio del braccio sia ben serrata.
- Controllare che l'anta sia stabile e il movimento sia stabile senza frizioni dalla posizione"porta aperta" fino alla posizione "porta chiusa".
- Controllare le condizioni dei cardini e lubrificarli.
- Controllare che le velocità, i tempi e le funzioni di sicurezza siano ben selezionate.
- Controllare che il sensore di attivazione ed il sensore di sicurezza funzionino correttamente.

Attenzione! ogni componente che appare danneggiato o usurato deve essere sostituito.
Per pezzi di ricambio consultare il catalogo dei ricambi.

PARTE MECCANICA

Pag. 4 1.0 COMPONENTI AUTOMAZIONE
Pag. 4 2.0 BRACCETTI
Pag. 5 3.0 AVVERTENZE GENERALI PER LA SICUREZZA
Pag. 5 4.0 DIRETTIVA MACCHINE
Pag. 5 5.0 INDICAZIONI DI UTILIZZO
Pag. 5 6.0 PREPARAZIONE E FISSAGGIO DELL'AUTOMAZIONE
Pag. 7 7.0 DISEGNI TECNICI
Pag. 9 8.0 CONNESSIONE DEI BRACCETTI
Pag. 10 9.0 RIMOZIONE DEI BRACCETTI
Pag. 11 10.0 PROLUNGA PERNO DI USCITA

PARTE ELETTRONICA

Pag. 12 1) COLLEGAMENTI ELETTRICI

Pag. 14 2) DESCRIZIONE DELLA PARTE LOGICA CPB-2 DELLA CENTRALINA

Pag. 14 3) COME REIMPOSTARE LA PRECARICA MOLLA

Pag. 15 4) MESSA IN FUNZIONE DELL'AUTOMATISMO (SETTAGGIO INIZIALE)
Pag. 15 4.1) CANCELLAZIONE DI UN PRECEDENTE SETTAGGIO INIZIALE

Pag. 16 5) DISPOSITIVI MANUALI DI SCELTA FUNZIONE
Pag. 16 5.1) COMMUTATORE DI SCELTA FUNZIONI
Pag. 16 5.2) SELETTORE MECCANICO DOORSELFB
Pag. 16 5.2.1) COLLEGAMENTI ELETTRICI
Pag. 16 5.2.2) MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Pag. 17 6) FUNZIONI RELATIVE AL DIP SWITCH S1

Pag. 18 7) FUNZIONI RELATIVE AL DIP SWITCH S2 (solo dal selettore digitale DOORPROGB)

Pag. 19 8) REGOLAZIONI DEI POTENZIOMETRI

Pag. 20 9) IL SELETTORE DIGITALE DOORPROGB
Pag. 21 9.1) REGOLAZIONE AUTOMATISMO CON PROGRAMMAZIONE REMOTA DAL SELETTORE DOORPROGB

Pag. 21 10) FUNZIONAMENTO DI CORTESIA PER DISABILI

Pag. 22 11) SGANCIO ELETTROSERRATURA IN PORTA LIBERA

Pag. 22 12) SCHEDA FOTOCELLULE DOORFOTO1

Pag. 23 13) PORTA BATTENTE A DUE ANTE
Pag. 24 13.1) COLLEGAMENTI ELETTRICI
Pag. 24 13.1.1) OPERATORE CON CENTRALINA MASTER
Pag. 24 13.1.2) OPERATORE CON CENTRALINA SLAVE
Pag. 25 13.2) INSTALLAZIONE DELL'AUTOMAZIONE
Pag. 25 13.3) FUNZIONI E REGOLAZIONI
Pag. 25 13.3.1) COME AGIRE SULL'OPERATORE MASTER
Pag. 25 13.3.2) COME AGIRE SULL'OPERATORE SLAVE
Pag. 25 13.3.3) VERIFICA DEL FUNZIONAMENTO DELLA PORTA

Pag. 26 14) APERTURA PEDONALE

Pag. 26 15) ELENCO DEI PARAMETRI DA IMPOSTARE SULLE CENTRALINE

Pag. 27 16) SIGNIFICATO DELLE SEGNALAZIONI ACUSTICHE DEL BUZZER (BIP)

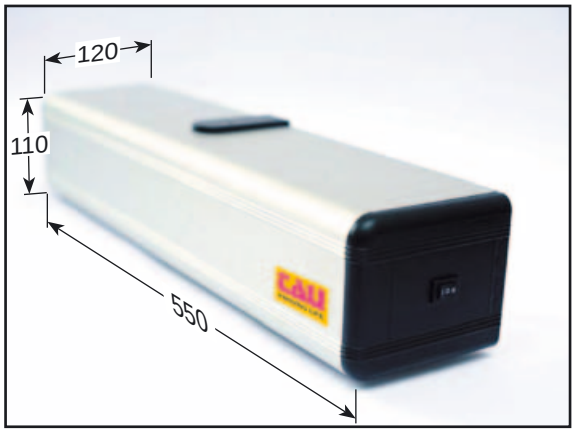
Pag. 27 17) CARATTERISTICHE TECNICHE

Pag. 27 18) FUNZIONI AVANZATE - MENU' TECNICO

Pag. 30 DICHIARAZIONE DI CONFROMITÀ

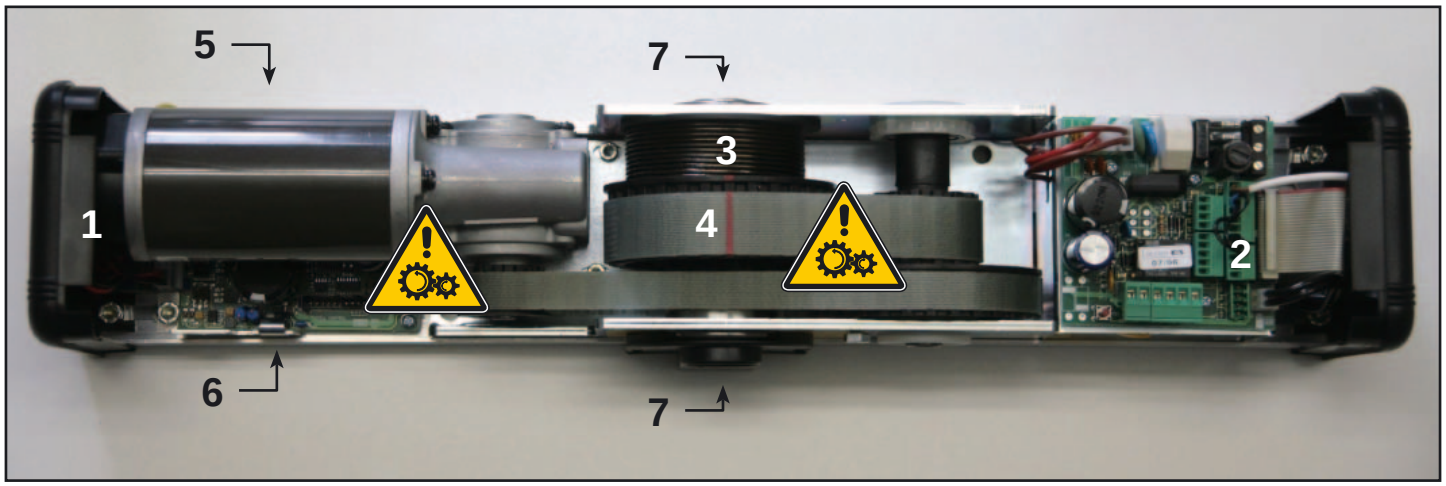
BRINK-S:
Apertura a motore-chiusura a molla.

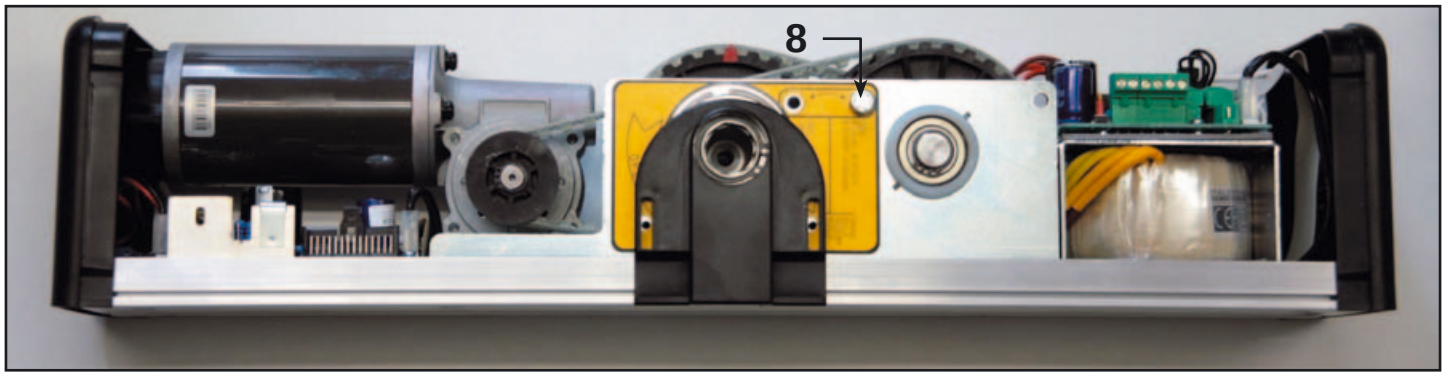
BRINK:
Apertura a motore-chiusura a motore.



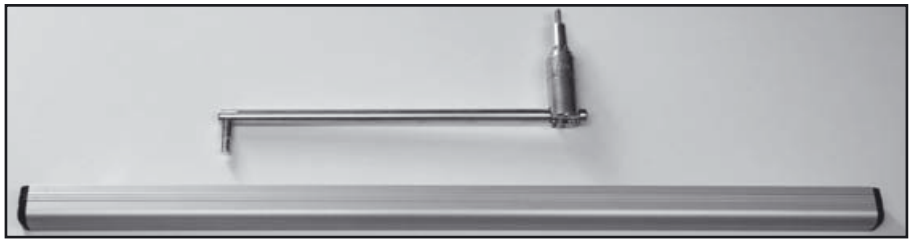
1.0 COMPONENTI AUTOMAZIONE

1- Dip e potenziometri di regolazione
2- Scheda alimentazione e connessioni
3- Molla
4- Riferimento di precarica molla
5- Alloggiamento scheda tastiera
6- Alloggiamento scheda fotocellula
7- Perno d'uscita
8- Vite di blocco molla



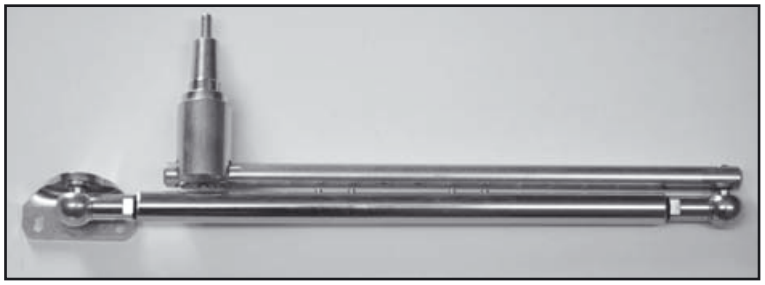


2.0 BRACCETTI



BRACCIO A SLITTA A TIRARE

BRACCIO ARTICOLATO A SPINTA



3.0 AVVERTENZE GENERALI PER LA SICUREZZA

Iniziare l'installazione solo dopo l'attenta lettura di questo manuale di istruzioni.
Sia la parte meccanica che quella elettrica devono essere installate attenendosi alle regole della Buona Tecnica e alle norme vigenti. L'inosservanza di queste può essere fonte di pericolo per persone o cose.
L'installatore del prodotto deve essere persona competente e professionalmente preparata il quale deve verificare che la struttura da automatizzare sia stabile e robusta e se necessario renderla tale mediante modifiche strutturali. Deve inoltre controllare che tutte le zone in cui vi è pericolo di: schiacciamento , convogliamento , cesoiamento e pericoli in genere siano protette per mezzo di dispositivi elettronici di sicurezza, franchi di sicurezza o barriere di sicurezza. Questi dispositivi devono essere installati secondo le norme in vigore e secondo le regole della Buona Tecnica tenendo in considerazione anche l'ambiente di utilizzo, la tipologia di utilizzazione e la logica di funzionamento del prodotto. Le forze sviluppate del sistema completo durante il funzionamento devono sottostare alle norme vigenti, e dove questo non fosse possibile, proteggere per mezzo di dispositivi elettronici di sicurezza le zone interessate dalle forze stesse. Le zone pericolose devono essere segnalate secondo quanto prevedono le normative vigenti.
Prima di collegare il prodotto accertarsi che la rete di distribuzione elettrica abbia caratteristiche compatibili con quelle descritte nei dati tecnici di questo manuale e che a monte dell'impianto vi siano un interruttore differenziale e una protezione di sovracorrenti adeguati. Ricordarsi di togliere alimentazione prima di effettuare ogni intervento sull'automazione sia di manutenzione che di installazione ed in ogni caso prima di aprire la copertura.
Le cariche elettrostatiche possono danneggiare i componenti elettronici presenti sulle schede; utilizzare bracciali antistatici collegati a terra nel caso si debba operare sulle schede elettroniche. Non mettere le mani od altre parti del corpo nei componenti in movimento come cinghie, pulegge , ingranaggi ecc..
La manutenzione del prodotto è di fondamentale importanza per il buon funzionamento e per la sicurezza dell'impianto; essa deve seguire le direttive del costruttore descritte in questo manuale.
Il costruttore declina ogni responsabilità per una installazione ed un uso improprio del prodotto o per danni derivanti da modifiche all'impianto apportate di propria iniziativa. Per la sostituzione e la riparazione di componenti del prodotto dovranno essere utilizzati esclusivamente ricambi originali. Il costruttore non è responsabile della costruzione degli infissi da automatizzare né degli eventuali danni causati dall'inosservanza della Buona Tecnica nella costruzione degli infissi stessi.
Il grado di protezione Ip22 prevede l'installazione dell' automatismo solo nel lato interno degli edifici. Il costruttore declina ogni responsabilità da eventuali danni causati da montaggio esterno senza adeguate misure di protezione.
Prima di installare il prodotto verificarne sempre l'integrità.
Questo prodotto non può essere installato in ambiente ed atmosfera esplosivi od in presenza di gas o fumi infiammabili.
Al termine della sua vita questo prodotto dovrà essere smaltito secondo le vigenti norme.
Non lasciare materiali derivanti dal prodotto o dall'imballaggio dello stesso alla portata dei bambini in quanto potrebbero creare fonti di pericolo.

4.0 DIRETTIVA MACCHINE

Le chiusure pedonali automatizzate come stabilito dalla commissione della UE rientrano nel campo di applicazione delle direttive macchine (98/37/CE). Quest'ultima stabilisce che l'installatore che motorizza una porta o un cancello ha gli stessi obblighi del costruttore della macchina:

1. Predisporre il fascicolo tecnico (completo di documenti come descritto nell'allegato V della Direttiva Macchine).
2. Redigere la relativa conformità CE (secondo l'allegato II-A della Direttiva Macchine).
3. Apporre sulla porta motorizzata la marcatura CE (1.7.3, dell'allegato I della Direttiva Macchine).

L'installatore deve conservare il fascicolo tecnico e tenerlo a disposizione delle autorità nazionali competenti per almeno 10 anni a decorrere dalla data di costruzione della porta motorizzata.
L'installatore deve consegnare al cliente i seguenti documenti:

1. L'istruzione di funzionamento e di uso sicuro dell'impianto.
2. Le istruzioni di manutenzione ordinaria.
3. La dichiarazione di conformità.
4. Il registro di manutenzione.

5.0 INDICAZIONI DI UTILIZZO

L'automazione BRINK-S è adatta per l'utilizzo di tipo continuo. Il peso massimo dell'anta utilizzabile è in relazione con l'anta stessa, al tipo di braccetto utilizzato.
Vedere le tabelle al capitolo 7 a seconda dell' applicazione utilizzata.
Le caratteristiche sopra descritte si riferiscono ad una installazione tipo e possono essere influenzate in maniera sostanziale dalle variabili presenti in ogni installazione, quali: attriti, bilanciature, condizioni ambientali ecc.

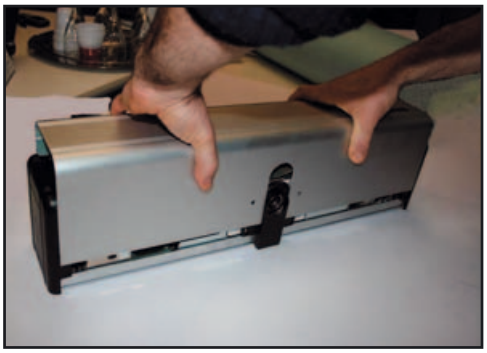
6.0 PREPARAZIONE E FISSAGGIO DELL'AUTOMAZIONE

Prima di procedere con il fissaggio dell'automazione e dei braccetti verificare che la struttura di sostegno dell'automazione sia robusta ed affidabile, che l'anta da movimentare abbia adeguati cardini, che l'anta stessa non presenti attriti che potrebbero influenzare il buon funzionamento del sistema e che i punti di fissaggio del braccetto sull' anta siano adeguatamente robusti.
Nel caso uno di questi punti fosse critico rinforzarlo con elementi adeguati (piastre aggiuntive, cardini più robusti ecc.)
La porta necessita di un arresto a pavimento in posizione aperta per evitare che una violenta apertura manuale ne danneggi i meccanismi. L'arresto a pavimento non è fornito con l'automazione e deve quindi essere procurato dall'installatore.

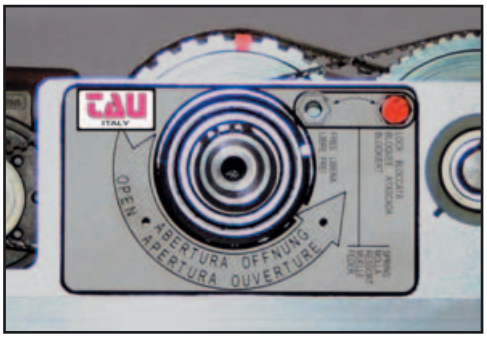
Togliere dall'imballo l'automazione e verificarne l'integrità.

Rimuovere le viti di tenuta del coperchio.

Sfilare il coperchio in alluminio dalla sua sede tirando forte verso l'alto e possibilmente senza far pressione sui lati.

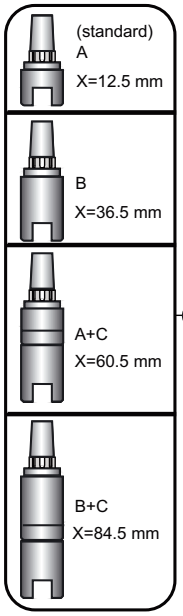


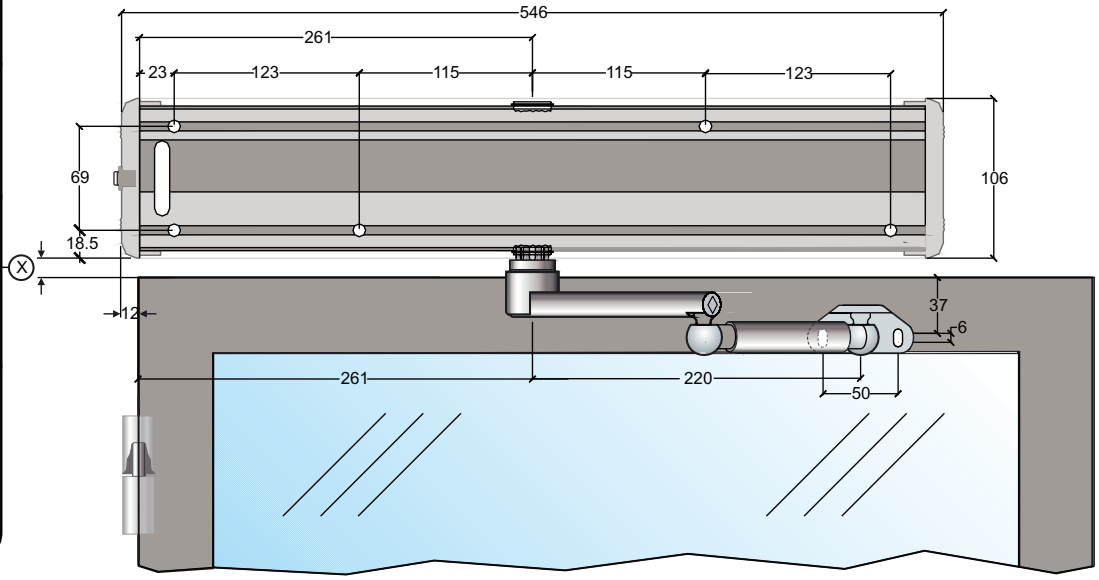
L'automazione prevede la possibilità di connettere il braccetto in entrambi i lati del corpo meccanico e quindi permette di selezionare la direzione del movimento di apertura. Identificare il lato di connessione del braccetto per mezzo dell'etichetta presente sul corpo meccanico. Questa indica la direzione di apertura del perno. Tenere presente che tipo di braccetto (a slitta o articolato) e che tipo di fissaggio (su muro o su anta) si andranno ad utilizzare.
Sull' automazione sono presenti due tappi di chiusura per le uscite del perno di cui uno sfondato per il passaggio dello stesso e uno integro; scambiarli nel caso la connessione del braccetto utilizzi l'uscita albero con il tappo integro.

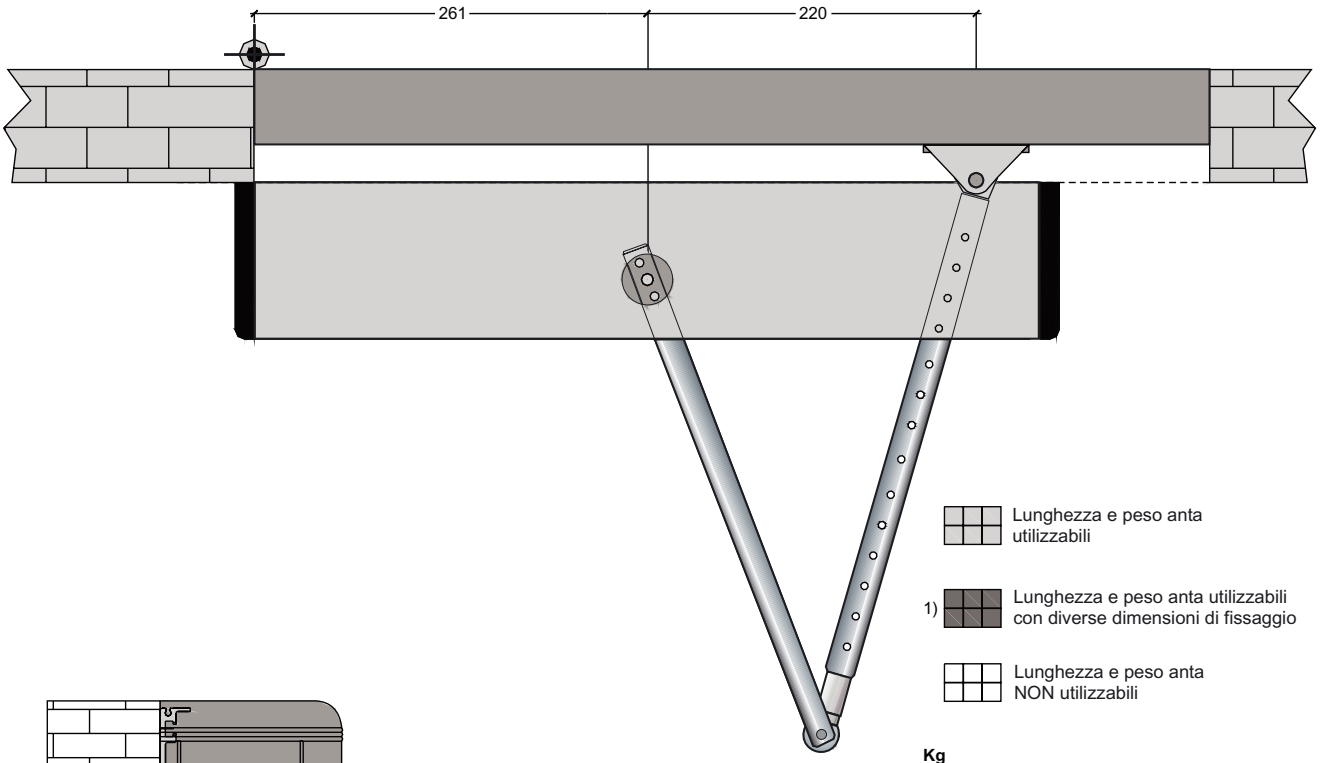


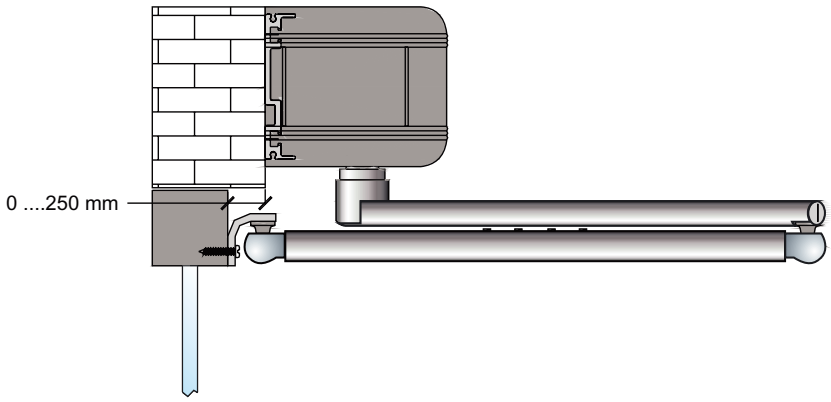
Nelle seguenti pagine sono indicati i modi di utilizzo dell'automazione sia con braccio articolato a spinta che con braccio a slitta a tirare. Attenersi alle figure per quel che riguarda le distanze ed i fori da effettuare oppure utilizzare le dime di foratura in scala 1:1 presenti in ogni confezione di braccetti.

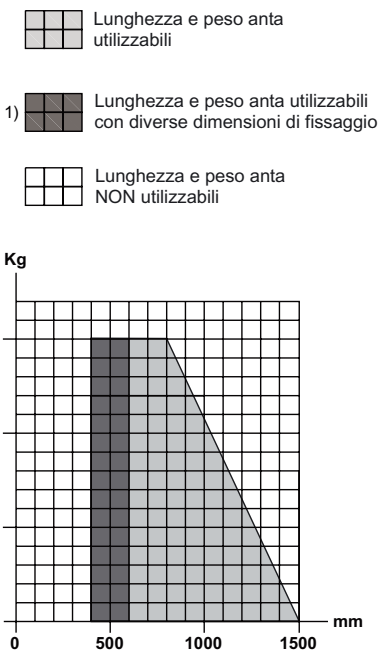
BRACCIO ARTICOLATO A SPINTA





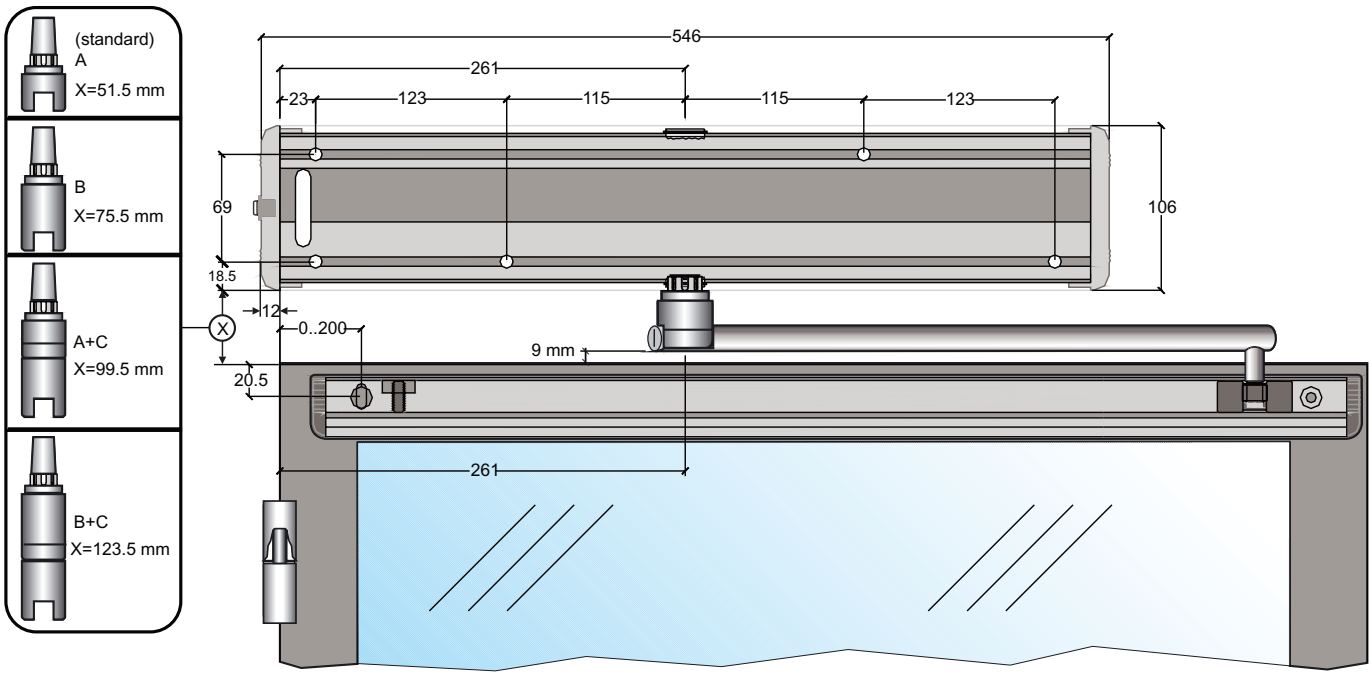


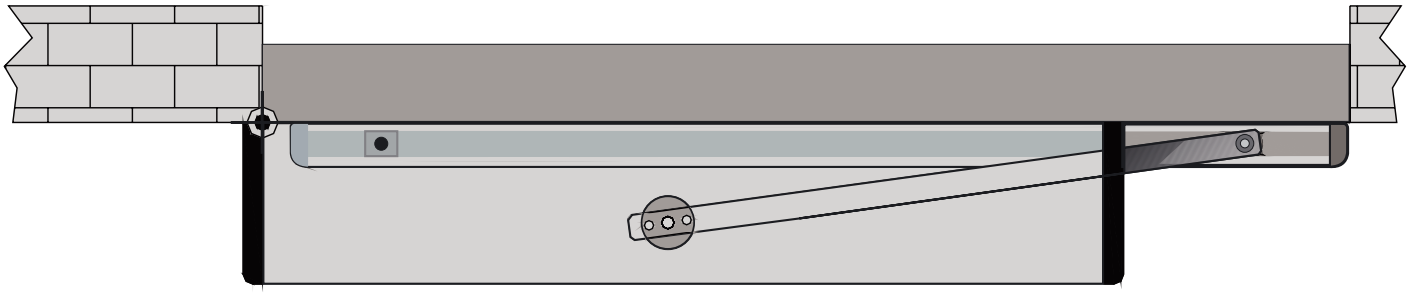




1) Disegni di fissaggio fornibili a richiesta

BRACCIO A SLITTA A TIRARE

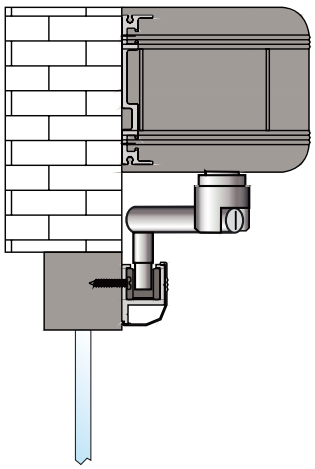


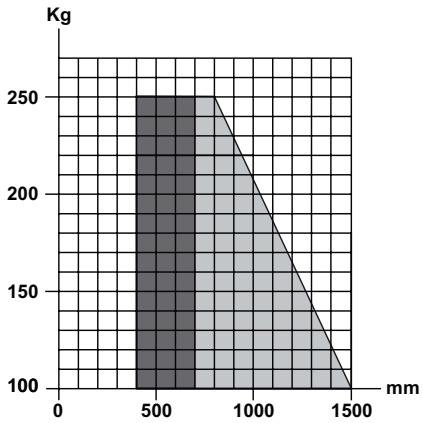


Lunghezza e peso anta utilizzabili

1) Lunghezza e peso anta utilizzabili con diverse dimensioni di fissaggio

Lunghezza e peso anta NON utilizzabili





1) Disegni di fissaggio fornibili a richiesta

8.0 CONNESSIONE DEI BRACCETTI

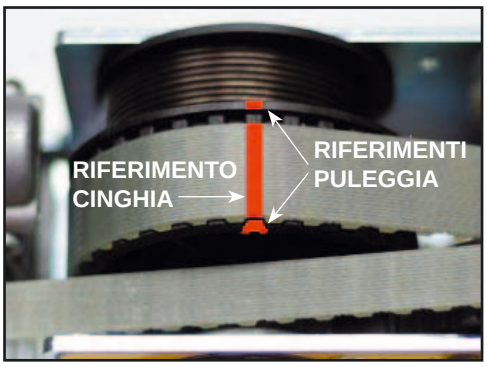
Attenzione seguire scrupolosamente i passi qui descritti per il fissaggio dei braccetti, in particolare rimuovere la vite di blocco precarica molla solo quando specificato nelle istruzioni. La rimozione della vite di blocco precarica molla causa il movimento delle pulegge e degli ingranaggi presenti nell'automazione. Allontanare dita o parti del corpo nei pressi degli organi di movimento durante questa operazione!

Effettuare questa operazione solo dopo aver tolto la tensione di alimentazione all'automazione.

Dopo aver fissato l'automazione e il braccetto seguendo gli schemi delle pagine precedenti (o utilizzando la dima di foratura in scala 1:1 presente in ogni confezione di braccetto), eseguire il collegamento del braccetto all' albero di uscita dell' automazione come descritto nei seguenti passi:

8.1 Scelta del carico della molla

La molla di chiusura è precaricata in fabbrica ad un valore standard segnalato dalla coincidenza del segno rosso sulla cinghia con il segno rosso presente nella puleggia (vedere figura a lato). Controllare che questa condizione sia presente nel prodotto installato, se così non fosse seguire quanto descritto nel capitolo 3) a pagina 18 per riportare la precarica al valore standard.



Nonostante la precarica sia fissa è possibile scegliere la potenza della molla in chiusura seguendo questa semplice regola:

Collegare il braccetto all' albero di uscita con l'anta completamente aperta per avere la molla caricata al minimo.

Collegare il braccetto all' albero di uscita con l'anta completamente chiusa per avere la molla caricata al massimo.

La connessione in una posizione intermedia carica la molla ad un valore proporzionalmente intermedio.

8.2 Fissaggio terminale conico del braccetto

Accertarsi che il tappo copriforo sia inserito sul telaio.

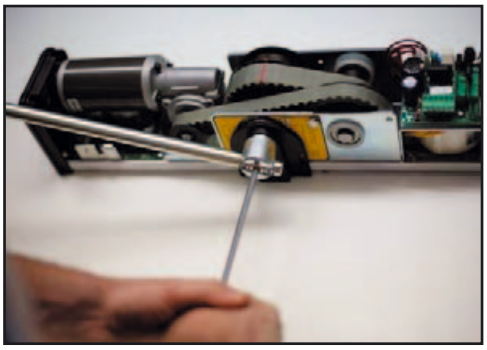
Connettere il terminale conico del braccetto nel perno di uscita.

Nel terminale del braccetto è presente una calettatura che impedisce al braccetto di slittare anche con la vite non propriamente serrata.

Controllare che la calettatura del terminale si accoppi con quella presente nel perno d'uscita.

Se nella posizione di inserimento scelta non è possibile l'accoppiamento, ruotare il terminale del braccetto fino a trovare un punto di inserimento corretto (uno ogni 45°).

Serrare forte la vite di fissaggio del braccetto.



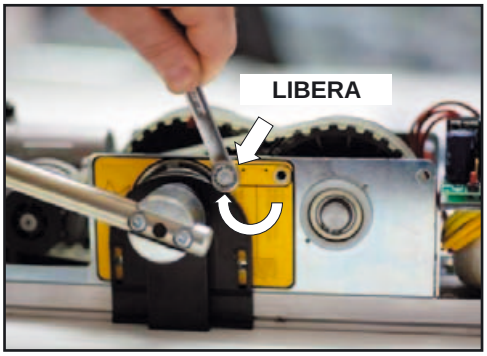
Ricordarsi di ricontrollare il serraggio della vite a fine installazione e dopo che la porta abbia effettuato alcune aperture e chiusure per mezzo del motore.

8.3 Sblocco della molla

Attenzione:

Durante questa operazione gli organi di movimento e il braccetto della porta si possono mettere in movimento; allontanare dita o parti del corpo nei pressi degli organi di movimento durante questa operazione o mantenere l'anta bloccata manualmente.

Spostare la vite di blocco molla dalla posizione bloccata a quella libera come descritto in figura a lato. La porta è ora libera di chiudere per mezzo della molla. Assicurarsi che la porta chiuda completamente anche con pochi gradi di apertura, in caso contrario ripetere le operazioni di questo capitolo incrementando la forza di chiusura come descritto nel paragrafo 8.1Per disconnettere il braccetto seguire le istruzioni del capitolo seguente.



9.0 RIMOZIONE DEI BRACCETTI

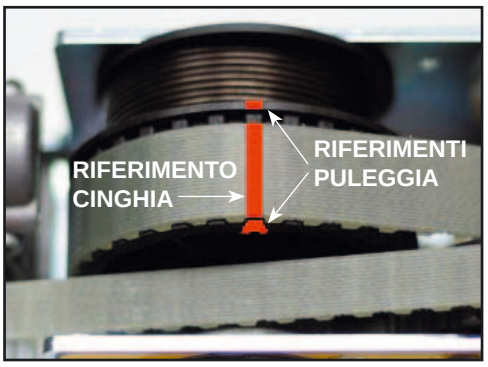
Attenzione:

Seguire scrupolosamente i passi qui descritti per la rimozione dei braccetti, in particolare rimuovere la vite di fissaggio del perno conico e avvitare il dado di estrazione solo quando specificato nelle istruzioni. La rimozione della vite di fissaggio del perno conico e l'utilizzo del dado di estrazione possono causare il movimento delle pulegge e degli ingranaggi presenti nell'automazione se la molla di chiusura non è stata precedentemente bloccata.

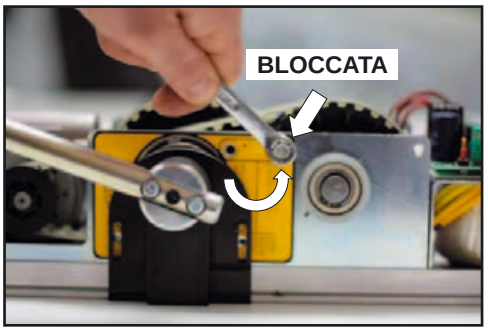
Allontanare dita o parti del corpo nei pressi degli organi di movimento durante questa operazione!

9.1 Riposizionamento sulla precarica standard e blocco della molla

Prima di togliere il braccetto è necessario riportare la carica della molla sul valore standard segnalato dalla coincidenza del segno rosso sulla cinghia con il segno rosso presente sulla puleggia (vedere figura a lato) e bloccare la molla in questa posizione. Per fare ciò muovere manualmente la porta fino a che non si soddisfa questa condizione di coincidenza delle linee rosse cinghia-puleggia.

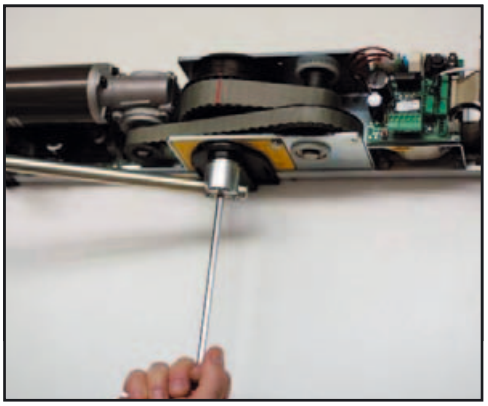


Spostare la vite di bloccaggio dalla posizione libera alla posizione bloccata facendo attenzione che la vite si inserisca nel foro di blocco presente nella puleggia.



9.2 Estrazione del perno conico

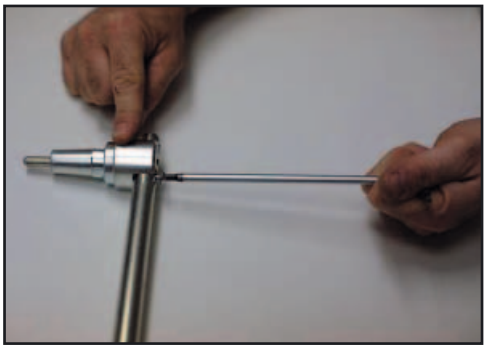
Togliere la vite di fissaggio del perno conico.



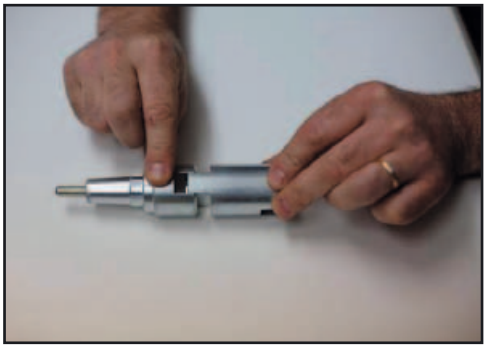
10.0 PROLUNGA PERNO DI USCITA

Per applicazioni dove l'altezza standard della connessione conica del braccetto dovesse risultare insufficiente è disponibile una estensione (opzionale) per incrementare l'altezza dello stesso.
Per le altezze disponibili riferirsi al paragrafo 7.0 (dime di fissaggio)

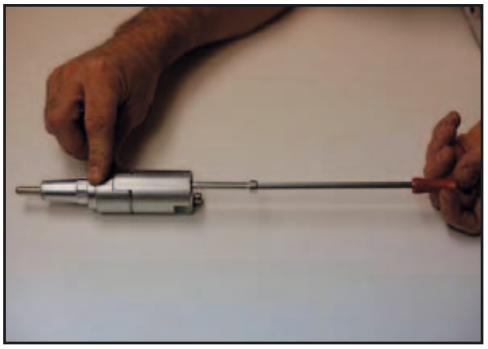
Per prima cosa scollegare il braccetto dalla sua connessione conica svitando le due viti di testa.



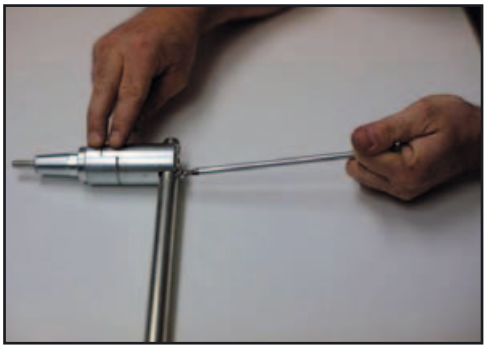
Accoppiare l'estensione con la connessione conica come in figura.
Ricordarsi di mantenere la vite di fissaggio all'interno.



Fissare l'estensione alla connessione conica per mezzo delle viti in dotazione all' estensione stessa.



Riposizionare il braccetto sull'estensione e fissarlo con le stesse viti che lo fissavano sulla connessione conica.



Per il collegamento e lo sblocco del braccetto completo all'operatore riferirsi ai paragrafi precedenti.

*BRINK (*con chiusura a motore)

*BRINK-S (*con chiusura a molla)

1) COLLEGAMENTI ELETTRICI

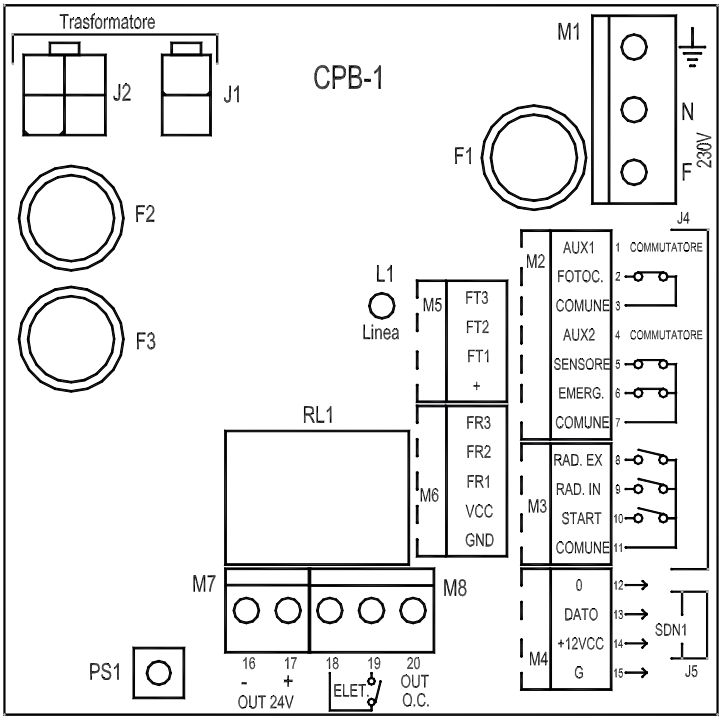


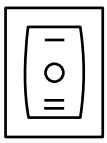
Fig. 1

- MORSETTIERA M1

Alimentazione 230V a.c.: fase al morsetto F, neutro al morsetto N + connessione di terra.
La linea è protetta dal fusibile F1 da 5A.

- MORSETTIERA M2

Morsetti 1-3-4 = collegamento del commutatore di SCELTA FUNZIONI collocato sul fianco laterale dall'automatismo.



contatto centrale sul morsetto comune 3;

contatto chiuso sulla posizione | al morsetto AUX1

;

contatto chiuso sulla posizione || al morsetto AUX2
;

Morsetti 2-3 = ingresso N.C. di FOTOCELLULA di sicurezza.
Interviene in chiusura, invertendo il senso di marcia.

Morsetti 5-7 = ingresso N.C. del SENSORE di sicurezza in apertura mod. DOORSS340.
La rilevazione di un ostacolo o di una presenza causa l'arresto della porta, con una ripresa del moto in apertura solo a sensore liberato.

Morsetti 6-7 = ingresso N.C. di EMERGENZA. Apre la porta in ogni condizione.

Può funzionare anche in modo passo-passo (vedi paragrafo 7).

- MORSETTIERA M3

Morsetti 8-11 = ingresso N.A. di RADAR ESTERNO. Comanda l'apertura della porta.
Viene escluso dal selettore digitale DOORPROGB nelle funzioni blocco notte o solo uscita.
Viene escluso dal selettore manuale DOORSELFB nelle funzioni blocco notte o solo uscita.
Può funzionare anche come ingresso di sola apertura (vedi par.7).

Morsetti 9-11 = ingresso N.A. di RADAR INTERNO. Comanda l'apertura della porta.
Viene escluso dal selettore digitale DOORPROGB nelle funzioni blocco notte o solo entrata.
Viene escluso dal selettore manuale DOORSELFB nella funzione blocco notte.
Può funzionare anche come ingresso di sola chiusura (vedi par.7).

Morsetti 10-11 = ingresso N.A. di START. Comanda l'apertura della porta e avvia il settaggio iniziale.
Viene escluso dal selettore digitale DOORPROGB nella funzione blocco notte.
Viene escluso dal selettore manuale DOORSELFB nella funzione blocco notte.
Può funzionare anche in modo passo-passo (vedi par.7).

- MORSETTIERA M4

Collegamento al selettore digitale DOORPROGB. Utilizzare un cavo a 4 poli (diametro 0,5mm.) mantenendo la stessa corrispondenza dei segnali tra selettore e centralina. Lunghezza massima del cavo 20 metri.
Al fine di evitare false visualizzazioni sul selettore, mantenere il cavo di collegamento lontano da fonti di disturbo elettrico.

Morsetto 12 = 0 (negativo di alimentazione)
Morsetto 13 = DATO
Morsetto 14 = +12Vcc (positivo di alimentazione)
Morsetto 15 = G (terra)

Utilizzare la morsettiera a 4 poli presente nel kit del selettore DOORPROGB.

ATTENZIONE!
Nel kit del selettore DOORPROGB è presente la scheda di interfaccia "LOGIC TAST", che deve essere inserita nel connettore J8 (vedi fig. 2) per ottenere il funzionamento del selettore con la centralina BRINK.

- MORSETTIERE M5 - M6 = Dedicate al collegamento delle capsule fotocellule DOORFOTO2; consultare il paragrafo 12 per il modo di funzionamento.
- MORSETTIERA M7

Morsetti 16 (-)-17(+) = uscita 24Vdc, max. 20W, per alimentazione accessori esterni.
La linea è protetta dal fusibile F2 da 4A.
Il led L1 indica la presenza della linea di alimentazione.

- MORSETTIERA M8

Morsetti 18-19 = contatto pulito N.A. del relè RL1 utilizzabile per il collegamento di un'elettroserratura.
Prelevare l'alimentazione dai morsetti 16-17 nel caso di elettroserrature a 24V.
Morsetto 20 = uscita segnale di tipo OPEN COLLECTOR, attiva con porta aperta o in movimento: portata max 100mA.
Prelevare il segnale positivo dal morsetto 17.
CONNETTORI J1-J2 = collegamento del trasformatore di alimentazione: primario su J1, secondario su J2.
CONNETTORI J4-J10 = cablaggio dei conduttori di segnale tra la parte dei collegamenti elettrici CPB-1 e la parte logica LGN della centralina elettronica.
CONNETTORI J5-J11 = cablaggio dei conduttori di alimentazione tra le parti CPB-1 e LGN della centrale.
La linea è protetta dal fusibile F3 da 8A.
CONNETTORE J6 = collegamento encoder.
CONNETTORE J7 = collegamento motore

2) DESCRIZIONE DELLA PARTE LOGICA LGN DELLA CENTRALINA

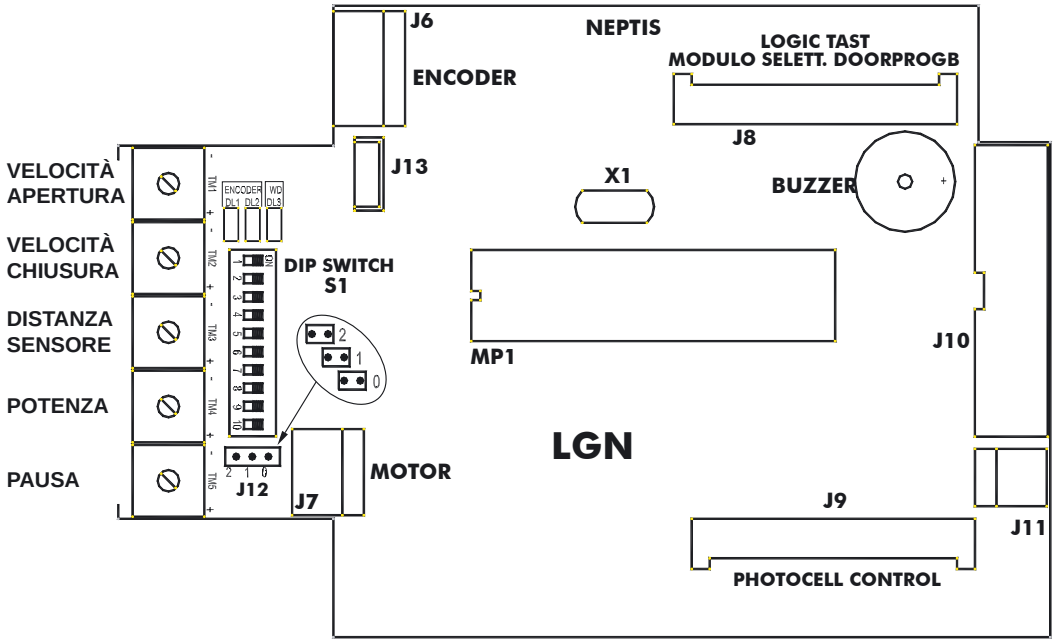


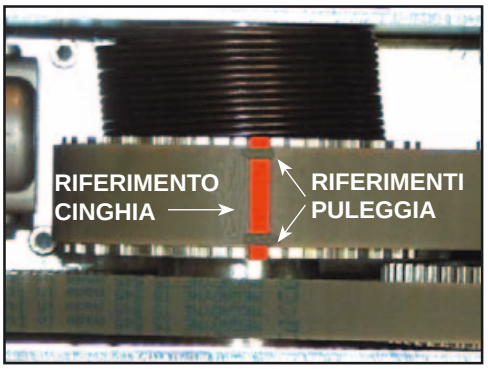
Fig. 2

DL1 - DL2	=	visualizzano i segnali provenienti dal sensore dell'encoder.
DL3	=	visualizza il corretto funzionamento del microprocessore MP1 lampeggiando molto velocemente; il led spento o lampeggiante lentamente indica una anomalia sulla scheda logica.
CONNETTORE J8	=	innesto per il modulo interfaccia LOGIC TAST del selettore DOORPROGB.
CONNETTORE J9	=	innesto per la scheda fotocellule DOORFOTO1.
CONNETTORE J13	=	collegamento tra la centralina MASTER e la centralina SLAVE nel caso di porta battente a due ante (vedi paragrafo 13). Utilizzare il cablaggio MASTER/SLAVE per BRINK mod.WR3MS.
JUMPER J12 *Solo per la versione BRINK-S*	=	seleziona la velocità di richiusura della porta in assenza di tensione di alimentazione di rete: con Jumper nello stato 0 = velocità bassa; con Jumper nello stato 1 = velocità intermedia; con Jumper nello stato 2 = velocità alta.
Dip switch S1	=	seleziona i programmi di lavoro della centralina (vedi par. 6).
Potenziometri	=	taratura dei parametri di lavoro (vedi par. 8).
Buzzer	=	avvisatore acustico.
MP1	=	microprocessore con etichetta indicante la versione software.

3) COME REIMPOSTARE LA PRECARICA MOLLA

Leggere questo paragrafo solo se durante l'installazione viene inavvertitamente scollegato il braccetto senza riportare la molla in posizione standard e ribloccata. In questo caso la molla si scaricherebbe ben oltre il suo livello preimpostato.

L'automatismo BRINK-S viene fornito con la molla di richiusura precaricata su un valore standard segnalato dalla coincidenza del segno rosso sulla cinghia con il segno rosso presente sulla puleggia (vedere figura a lato).
Se, durante l'installazione, viene inavvertitamente scollegato il braccetto senza prima riportare e bloccare in posizione standard la molla con la vite di blocco, la molla si scarica ben oltre il suo valore standard .
Per riportare quest' ultima nella posizione corretta seguire scrupolosamente i seguenti passi:



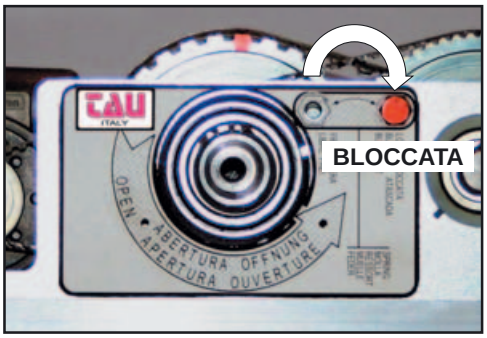
a) Scollegare completamente il braccetto dal perno di uscita se questo fosse ancora inserito.
b) Assicurarsi che il commutatore di SCELTA FUNZIONI sul fianco laterale dell'operatore si trovi nella posizione centrale "0".

Se è installato il selettore meccanico DOORSELFB posizionare la manopola in posizione di porta libera .

Se è installato il selettore digitale DOORPROGB assicurarsi che le spie F e I siano spente.

c) Regolare a circa metà corsa il potenziometro TM4 di limitazione potenza e alimentare la centralina.
d) Posizionare in OFF il dip 6 del Minidip S1
e) Togliere alimentazione di rete (230V) per circa 5 secondi

f) Collegare alimentazione di rete ed attendere un segnale acustico (“BIP”)
g) Posizionare in ON il dip 6 del Minidip S1
h) Togliere alimentazione di rete (230V) per circa 5 secondi
i) Collegare alimentazione di rete ed attendere un segnale acustico (“BIP”)
j) Posizionare in OFF il dip 6 del Minidip S1
k) Togliere alimentazione di rete (230V) per circa 5 secondi
l) Collegare alimentazione di rete ed attendere un segnale acustico (“BIP”)
m) Premere il pulsante PS1 (START) sulla scheda CPB-1, la centralina emette 5 bip e avvia la manovra di caricamento molla in funzionamento presenza uomo (al rilascio dello start il moto si arresta, per riprendere al successivo azionamento dello start).



n) Riportare la carica della molla sul valore standard segnalato dalla coincidenza del segno rosso sulla cinghia con il segno rosso presente sulla puleggia (vedere figura a lato) e bloccare la molla in questa posizione.
o) Spostare la vite di bloccaggio dalla posizione libera alla posizione bloccata facendo attenzione che la vite si inserisca nel foro di blocco presente nella puleggia.
p) !! ATTENZIONE, dopo queste operazioni il SETTAGGIO INIZIALE viene cancellato e dovrà perciò essere eseguito al momento opportuno seguendo la procedura descritta al paragrafo 4.

4) MESSA IN FUNZIONE DELL’AUTOMATISMO (SETTAGGIO INIZIALE)

Nota: prima di eseguire il SETTAGGIO INIZIALE, impostare il dip 5 in base al tipo di funzionamento (vedi par. 6).
Dopo aver fissato l’automatismo alla porta ed effettuato il caricamento della molla (solo per la versione BRINK-S), spostare l’anta a mano per l’intera corsa verificando che il movimento sia fluido, privo di attriti e che termini con la porta in appoggio ad una battuta finale.
Procedere alla fase di inizializzazione (settaggio iniziale), operazione obbligatoria per consentire alla centralina di acquisire i finecorsa; seguire scrupolosamente i seguenti passi:
a) Assicurarsi che l’automazione non sia alimentata e che i dip switch di S1 siano nello stato OFF.
b) Posizionare il dip-switch 6 di S1 in ON e il commutatore di SCELTA FUNZIONI su “|” (funzioni giorno).
c) Posizionare il dip-switch 4 di S1 in ON solo se è presente l’elettroserratura.
d) Posizionare il dip switch 5 di S1 in ON se, nella versione BRINK-S, si vuole abilitare la chiusura con la spinta del motore in aggiuntaa quella della molla.
e) Posizionare la porta nello stato di chiusura.
f) Alimentare l’automatismo: la centralina emetterà 3 bip, di cui gli ultimi due molto ravvicinati tra di loro.

ATTENZIONE!
Durante il settaggio iniziale la porta si muove con una potenza di spinta superiore rispetto alle condizioni normali di lavoro, per cui è consigliabile procedere con cautela evitando di occupare lo spazio di apertura.

g) Premere il pulsante PS1 (ingresso start) sulla scheda CPB-1.
h) **versione BRINK-S**: la porta effettuerà un ciclo completo di apertura a velocità lenta.
Al termine della manovra un BIP prolungato segnala la fine della procedura.
La chiusura avviene al termine del tempo di pausa.
versione BRINK: la porta spingerà leggermente in chiusura, quindi effettuerà un ciclo completo di apertura / chiusura a velocità lenta.
Al termine della chiusura un BIP prolungato segnala la fine della procedura.

IMPORTANTE: durante la fase di inizializzazione, non dovranno essere presenti ostacoli nello spazio di manovra e la porta non deve essere aiutata manualmente.

Al termine del settaggio iniziale avviare una manovra di apertura tramite un ingresso di comando e verificare la movimentazione secondo le regolazioni di default.

SICUREZZA: In fase di spunto e a tratti durante il movimento è possibile verificare, tramite l’ascolto del buzzer e la visualizzazione sulla spia

del selettore DOORPROGB, la forza di spinta della porta e constatarne l’effettiva intensità opponendo un ostacolo al movimento che determini un arresto con successiva inversione del senso di marcia.
Mediante il potenziometro TM4 sulla scheda LGN è possibile variare la potenza di spinta della porta, tarando con precisione la soglia di intervento desiderata.
Una breve segnalazione del buzzer solo durante lo spunto indica una buona taratura della potenza di spinta.
Per escludere l’ascolto tramite buzzer della limitazione di potenza posizionare il dip 6 di S1 nello stato OFF.
Dopo 5 tentativi di chiusura consecutivi della porta in cui un ostacolo dovesse causare continuamente l’inversione in apertura, il tempo di pausa a porta aperta verrà automaticamente incrementato a 20 secondi, fino a quando l’ostacolo non sarà rimosso e la porta riuscirà a completare la fase di chiusura.
Infine, provvedere a selezionare le funzioni desiderate, impostare velocità, tempi e distanze per ottimizzare il funzionamento della porta secondo le proprie esigenze.

4.1) CANCELLAZIONE DI UN PRECEDENTE SETTAGGIO INIZIALE

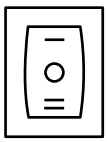
Nel caso di una variazione della corsa dell’anta, del peso della porta o del caricamento della molla (solo per la versione BRINK-S), l’operazione di inizializzazione della centralina deve essere ripetuta.
Agire nel seguente modo:

1. Togliere alimentazione, posizionare il dip switch 6 di S1 nello stato OFF e alimentare la centralina;
2. Dopo il bip iniziale, posizionare il dip switch 6 di S1 nello stato ON e togliere alimentazione;
3. Alimentare la centralina, attendere il bip iniziale e riportare il dip switch 6 di S1 nello stato OFF;
4. Togliere alimentazione;
5. **Il precedente settaggio iniziale è stato cancellato;**
6. Per eseguire nuovamente il settaggio iniziale ripetere le operazioni dal precedente punto a) al punto h).

5) DISPOSITIVI MANUALI DI SCELTA FUNZIONE

5.1) COMMUTATORE DI SCELTA FUNZIONI

Tramite il commutatore di SCELTA FUNZIONI collocato sul fianco laterale dell'automatismo è possibile selezionare il programma di lavoro della porta.

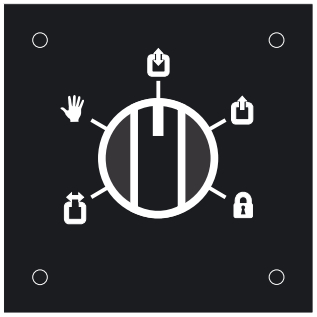


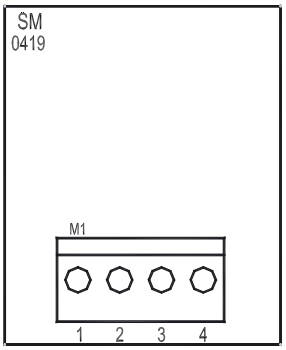
Stato "**|**" = FUNZIONI GIORNO.
Sono attivi tutti gli ingressi di comando.

Stato "**O**" = PORTA LIBERA.
Il motore non viene alimentato ed è possibile muovere la porta manualmente.

Stato "**||**" = BLOCCO NOTTE (con dip 7 di S1 in OFF).
La porta può essere aperta solo con l'ingresso di EMERGENZA.
PORTA APERTA (con dip 7 di S1 in ON).
Condizione di porta aperta.

5.2) SELETTORE MECCANICO DOORSELFB





Il selettore meccanico DOORSELFB permette di impostare il programma di lavoro dell'operatore BRINK.

ATTENZIONE!
Utilizzando il selettore meccanico DOORSELFB, mantenere nello stato "0" il commutatore di scelta funzioni sul fianco laterale dell'automatismo e posizionare il dip 7 di S1 nello stato OFF; questo per evitare conflitto tra le funzioni impostate nel selettore meccanico DOORSELFB e le funzioni impostate sul commutatore incorporato sull'operatore stesso.
Se esistesse il rischio di un azionamento indesiderato del commutatore di scelta funzioni, si consiglia di scollegarlo dalla morsettiera della centralina BRINK.

5.2.1) COLLEGAMENTI ELETTRICI

MORSETTO 1 = collegare all'ingresso 9 (RADAR INTERNO) della CPB-1 della centralina BRINK;
MORSETTO 2 = collegare all'ingresso 3 (COMUNE) della CPB-1 della centralina BRINK;
MORSETTO 3 = collegare all'ingresso 1 (AUX1) della CPB-1 della centralina BRINK;
MORSETTO 4 = collegare all'ingresso 4 (AUX2) della CPB-1 della centralina BRINK;

5.2.2) MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Ruotare la manopola del selettore meccanico DOORSELFB per selezionare la funzione desiderata tra le 5 disponibili:

PORTA SEMPRE APERTA = per mantenere la porta completamente aperta.

PORTA LIBERA = per muovere la porta manualmente senza il controllo del motore.

TRAFFICO NEI DUE SENSI = per aprire la porta tramite tutti gli ingressi di comando.

TRAFFICO SOLO IN USCITA = per escludere la rilevazione dell'ingresso RADAR ESTERNO.

BLOCCO NOTTE = per mantenere la porta chiusa, consentendo l'apertura solo con l'ingresso di EMERGENZA.

6) FUNZIONI RELATIVE AL DIP SWITCH S1

Impostare le funzioni agendo direttamente sul dip switch S1 della centralina, oppure sulla spia del selettore DOORPROGB (per le impostazioni da selettore digitale DOORPROGB vedi par. 9.1).

Selettore / Centralina

DIP 1	ON = Push & Go attiva; apertura della porta mediante spinta manuale. OFF = Push & Go esclusa.
DIP 2	ON = Wind stop attiva; impedisce l'apertura indesiderata della porta in presenza di correnti d'aria. OFF = Wind stop esclusa.
DIP 3	ON = abilita la funzione ciclica (apertura e chiusura ripetute). OFF = funzione ciclica esclusa.
DIP 4	ON = uscita elettroserratura abilitata (vedi a par.8 i potenziometri TM9 e TM10 che consentono di ottimizzare il funzionamento con elettroserratura). OFF = uscita elettroserratura esclusa.
DIP 5	ON = FUNZIONAMENTO BRINK: APERTURA A MOTORE, CHIUSURA A MOTORE. Si consiglia di utilizzare questa funzione per le porte che in fase di chiusura possono trovarsi sottoposte alla forza del vento e in tutti quei casi in cui la sola spinta della molla potrebbe non garantire una chiusura completa della porta. OFF = FUNZIONAMENTO BRINKS: APERTURA A MOTORE, CHIUSURA A MOLLA. **ATTENZIONE!!** **Questo DIP deve essere impostato prima di eseguire il SETTAGGIO INIZIALE descritto nel capitolo 4.**
DIP 6	ON = attiva il ciclo di settaggio iniziale (vedi par.4); consente l'ascolto della limitazione di potenza tramite buzzer. OFF = esclude l'ascolto della limitazione di potenza.
DIP 7	ON = condizione di porta aperta con commutatore di scelta funzioni su "||". OFF = condizione di blocco notte con commutatore di scelta funzioni su "||".
DIP 8	ON = funzione di cortesia per disabili. Per la descrizione del funzionamento consultare il paragrafo 10. OFF = funzione disabili esclusa.
DIP 9	ON = selezionando il programma di lavoro BLOCCO NOTTE, la porta apre e resta aperta 10" prima di richiudere OFF = selezionando il programma di lavoro BLOCCO NOTTE, la porta non apre. In BLOCCO NOTTE, la porta può essere aperta solo con l'ingresso di EMERGENZA.
DIP 10	ON = incrementa automaticamente il tempo di pausa se la porta non riesce a chiudere a causa dell'elevato flusso di persone. OFF = tempo di pausa costante.
DIP 11 (selezionabile solo da selettore digitale DOORPROGB) ON = impostazione del programma di lavoro dal selettore digitale DOORPROGB (vedi par. 9). OFF = impostazione del programma di lavoro dal commutatore di scelta funzioni (vedi par. 5.1) o dal selettore manuale DOORSELFB (vedi par. 5.2).	
DIP 12 (selezionabile solo da selettore digitale DOORPROGB) ON = abilita la regolazione delle funzioni (dip-switch S1) e dei potenziometri (da TM1 a TM5) dal selettore digitale DOORPROGB. OFF = abilita la regolazione delle funzioni (dip-switch S1) e dei potenziometri (da TM1 a TM5) dalla centralina LGN.	

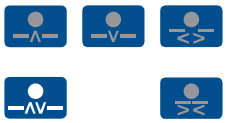
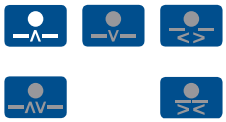
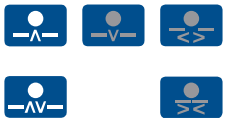
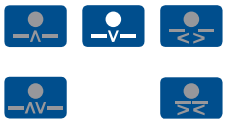
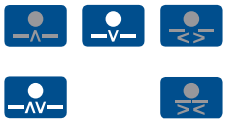
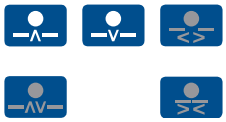
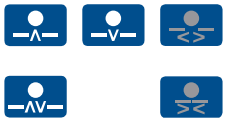
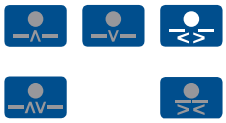
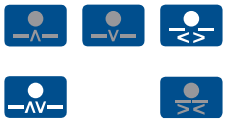
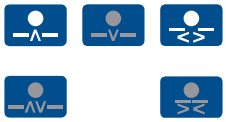
Tutte le regolazioni del dip-switch S2, dei potenziometri TM6, TM7, TM8, TM9, TM10 e del MENU' TECNICO si effettuano solamente per mezzo del selettore digitale DOORPROGB.

7) FUNZIONI RELATIVE AL DIP SWITCH S2 (solo dal selettore digitale DOORPROGB)

Impostare le funzioni agendo sulla spia del selettore digitale DOORPROGB (vedi par.9.1).

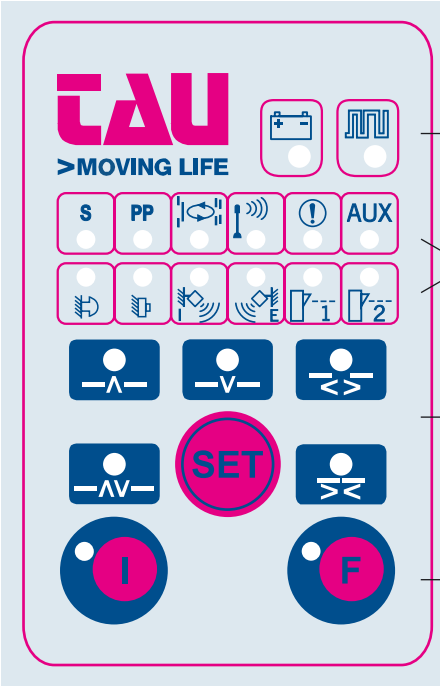
DIP 1	ON = Funzione PASSO-PASSO attiva; un impulso apre, un secondo impulso chiude. Gli ingressi abilitati sono START e l'EMERGENZA. OFF = Funzione PASSO-PASSO esclusa.
DIP 2	ON = SGANCIO ELETTROSERRATURA IN PORTA LIBERA ABILITATO. Per la descrizione del funzionamento consultare il paragrafo 11. OFF = SGANCIO ELETTROSERRATURA IN PORTA LIBERA ESCLUSO.
	DIP 3 (attivo solo se il successivo DIP 4 = ON) ON = APERTURA PEDONALE CON SELETTORE IN (vedi par.14) OFF = APERTURA PEDONALE CON SELETTORE IN (vedi par.14)
DIP 4	ON = APERTURA PEDONALE ABILITATA (vedi par.14) OFF = APERTURA PEDONALE ESCLUSA (vedi par.14)
	DIP 5 = RITARDO ANTA ALLA PARTENZA PER PORTA BATTENTE A DUE ANTE (vedi par.13). Regolazione necessaria nel caso di ante sovrapposte. ON = RITARDO ANTA INSERITO SIA IN APERTURA CHE IN CHIUSURA. Le centraline MASTER/SLAVE lavorano con un tempo di ritardo anta predefinito, che può essere variato tramite il selettore digitale DOORPROGB, entrando nel MENU' TECNICO e modificando i parametri ai punti 13 (ritardo anta in apertura) e 14 (ritardo anta in chiusura). Considerare che la centralina MASTER è ritardata alla chiusura, mentre la centralina SLAVE è ritardata all'apertura. OFF = RITARDO ANTA ESCLUSO e partenza contemporanea delle ante.
DIP 6	ON = impostazione della centralina come SLAVE (vedi par. 13). OFF = impostazione della centralina come MASTER (vedi par. 13).
DIP 7	ON = MODALITA' DI LAVORO "PORTA DOPPIA ANTA" (vedi par. 13). OFF = MODALITA' DI LAVORO "PORTA SINGOLA ANTA".
	DIP 8 = La combinazione di questi dip switch determina la modalità di lavoro del modulo fotocellule DOORFOTO1. Per la descrizione del funzionamento consultare il paragrafo 12.
	DIP 9 = Se non viene utilizzata la fotocellula DOORFOTO1, mantenere i dip in OFF, come da default.
DIP 10	ON = L'ingresso di RADAR INTERNO comanda la sola chiusura. L'ingresso di RADAR ESTERNO comanda la sola apertura. Dopo un'apertura comandata da RADAR ESTERNO, la chiusura non è automatica, ma avviene con un intervento di RADAR INTERNO. OFF = Funzionamento standard degli ingressi radar.
DIP 11	ON = Ripristino valori di default del MENU' TECNICO (vedi par.18 FUNZIONI AVANZATE - MENU'TECNICO)
	DIP 12 = RESET della centralina: entrare in programmazione, posizionare ON il dip 12 e uscire salvando il dato come descritto nel Paragrafo 9.1. La centralina viene resettata e il dip torna automaticamente nello stato OFF.

8) REGOLAZIONI DEI POTENZIOMETRI

REGOLAZIONE DA CENTRALINA	REGOLAZIONE DA SELETTORE DOORPROGB N.B.: Il simbolo di programma chiaro indica il led acceso	PARAMETRI DI LAVORO
		**Velocità di apertura**
		**Velocità di chiusura**
		**Distanza di esclusione sensore di sicurezza in apertura**
		**Limitazione della potenza di spinta**
		**Tempo di pausa -** max 20” - min 0
		**Tensione di mantenimento in chiusura**
		**Intensità della forza di Wind stop**
TM8		**Distanza di attivazione Push & Go**
TM9		**Intensità della spinta finale in chiusura per aggancio elettroserratura**
TM10		**Potenza del colpo di 0,5” in chiusura prima dell’apertura per sgancio elettroserratura. Al valore minimo colpo in chiusura escluso con elettroserratura attivata contemporaneamente alla partenza del motore.**

IMPORTANTE:
Le regolazioni non possibili dalla centrale per assenza di ulteriori potenziometri, si effettuano solamente dal selettore digitale DOORPROGB.
Per la modalità di regolazione dei parametri descritti da selettore DOORPROGB, consultare il Paragrafo 9.1.

9) IL SELETTORE DIGITALE DOORPROGB



Se il led è acceso fisso o lampeggiante significa che non vi è comunicazione tra selettore e centralina.
In questo caso controllare il collegamento elettrico.

Verificare la presenza del modulo LOGIC TAST.

Segnalazioni dello stato degli ingressi.
Il led acceso indica che l'ingresso è impegnato.

Selezione del programma di lavoro: premere il pulsante SET per cambiare il tipo di programma.
In senso orario, *traffico nei 2 sensi, solo in uscita, solo in entrata, porte sempre aperte, blocco notte.*

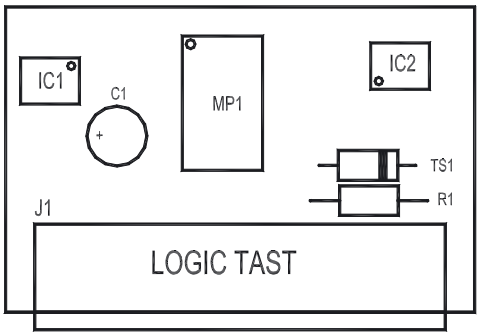
Premendo il tasto (led verde acceso) si attiva la funzione di porta libera.
Il motore non viene alimentato ed è possibile muovere la porta manualmente.

Premendo il tasto (led verde acceso) si esclude la funzione passo-passo inserita dal DIP 1 di S2.

FUNZIONI LIBERE (premendo SET è possibile variare il programma di lavoro)

FUNZIONI BLOCCATE

LOGIC TAST



All'interno della confezione del selettore digitale DOORPROGB è presente la scheda elettronica LOGIC TAST, che costituisce il modulo di interfaccia necessario allo scambio di dati tra il selettore digitale DOORPROGB e la centralina elettronica.
La scheda LOGIC TAST deve essere innestata nel connettore J8 della parte LGN della centralina elettronica (vedi fig.2 al paragrafo 2).
Una morsettiera a 4 poli presente nella confezione del prodotto serve per effettuare il collegamento elettrico tra il selettore DOORPROGB e la morsettiera M4 della parte CPB-1 della centralina elettronica.

9.1) REGOLAZIONE AUTOMATISMO CON PROGRAMMAZIONE REMOTA DAL SELETTORE DOORPROGB

Per rendere operativa la programmazione remota del dip-switch S1 e dei potenziometri da TM1 a TM5 è necessario posizionare in ON il DIP12 di S1.
La programmazione di tutti gli altri parametri non dipende dal DIP 12 di S1.
Per entrare in programmazione seguire i seguenti passi:

A) Posizionare la chiave di blocco del selettore in posizione funzioni bloccate .
B) Premere e tenere premuto il pulsante SET del selettore.
C) Riportare la chiave di blocco in posizione funzioni libere .
D) Rilasciare il pulsante SET .
E) I led gialli degli ingressi si accendono in sequenza da sinistra verso destra per indicare il caricamento dati (UPLOAD).
F) Una volta terminato l'UPLOAD si accenderà il led rosso di BATTERIA e il led giallo .
G) Il led di batteria indica che si sta operando sul DIP-SWITCH S1 ed il led giallo indica:
   G1) il DIP1 di S1 in posizione ON se il led è acceso fisso.
   G2) il DIP1 di S1 in posizione OFF se il led è lampeggiante.
H) Per cambiare lo stato del DIP (ON - OFF) premere il pulsante di porta libera .
I) Per portarsi sul DIP2 di S1 premere il pulsante F1 .
L) Ripetere quest'ultima operazione per posizionarsi sugli altri DIP di S1.
M) Fare riferimento ai paragrafi 6 e 7 per il significato dei DIP.
N) Per operare sul DIP-SWITCH S2 premere il pulsante SET , si accenderà il led LINEA .
O) Ripetere le operazioni come per il MINIDIP S1 per selezionare e cambiare lo stato ai singoli DIP.
P) Per portarsi sul POTENZIOMETRO TM1 premere il pulsante SET , si accenderà il led traffico nei 2 SENSI .
Q) Quando si sta operando sui potenziometri i led degli ingressi formano una scala per indicare il valore impostato.
R) Per cambiare il valore del potenziometro selezionato premere:
   R1) Il pulsante PORTA LIBERA per decrementare il valore.
   R2) Il pulsante F1 per incrementare il valore.
S) Per portarsi sul POTENZIOMETRO TM2 premere il pulsante SET .
T) Ripetere quest'ultima operazione per posizionarsi sugli altri potenziometri.
U) Fare riferimento al paragrafo 8 per il significato dei potenziometri.
V) Per uscire dalla programmazione e memorizzare i valori modificati eseguire le seguenti operazioni:
   V1) Posizionare la chiave di blocco del selettore in posizione funzioni bloccate .
   V2) Premere e tenere premuto il pulsante SET del selettore.
   V3) Riportare la chiave di blocco in posizione funzioni libere .
   V4) Rilasciare il pulsante SET .
   V5) I led degli ingressi si accendono in sequenza da destra verso sinistra indicando il DOWNLOAD.
   V6) Una volta terminato il DOWNLOAD dalla centralina vengono emessi 2 bip.
   V7) Il selettore si riposiziona sul funzionamento normale.
Z) Per uscire dalla programmazione senza memorizzare i valori modificati eseguire le seguenti operazioni:
   Z1) Posizionare la chiave di blocco del selettore in posizione funzioni bloccate .
   Z2) Riportare la chiave di blocco in posizione funzioni libere .
   Z3) Il selettore si riposiziona sul funzionamento normale e dalla centralina viene emesso 1 bip.

10) FUNZIONAMENTO DI CORTESIA PER DISABILI

- Posizionando il dip switch 8 di S1 nello stato ON si abilita la funzione di cortesia per disabili.
  Due ingressi della centralina BRINK, lo START e l'EMERGENZA, sono dedicati all'uso di appositi pulsanti di apertura, adatti per essere utilizzati da persone disabili.
- Dopo un'apertura comandata dalla persona disabile tramite l'ingresso di START o EMERGENZA, si ottiene la richiusura automatica della porta dopo il tempo di pausa impostato dal potenziometro TM5 e l'ingresso di fotocellula di sicurezza in chiusura è attivo.
  Se durante l'ultimo tratto della manovra di apertura o nel periodo di pausa a porta aperta viene impegnata la fotocellula di sicurezza in chiusura , a causa dell'attraversamento della porta da parte della persona disabile, si ottiene una riduzione del tempo di pausa a tre secondi (anche se impostato per un tempo superiore) e la conseguente richiusura della porta.
- L'apertura della porta causata dalla spinta manuale con funzione di push & go abilitata (DIP 1 di S1 ON), oppure dalla rilevazione dei radar interno o esterno se utilizzati, implica una richiusura immediata della porta con tempo di pausa al valore minimo (anche se il potenziometro TM5 è impostato per un tempo superiore) e l'ingresso di fotocellula di sicurezza in chiusura non attivo.

11) SGANCIO ELETTROSERRATURA IN PORTA LIBERA

Posizionando il dip switch 2 di S2 nello stato ON (vedi par.7) tramite il selettore DOORPROGB (vedere la procedura al par.9.1) si abilita lo sgancio dell'elettroserratura in porta libera.

Attivando la funzione PORTA LIBERA (I) tramite il selettore di programma, si ottiene un impulso di sgancio sull'elettroserratura se la porta è chiusa e al termine di ogni chiusura, per predisporre la porta ad essere aperta alla successiva spinta manuale.

Utilizzando il selettore digitale DOORPROGB e premendo il tasto (F) (led verde acceso) è possibile ottenere uno sgancio automatico dell'elettroserratura alla fine di ogni chiusura della porta in tutte le funzioni giorno.

Ripremendo il tasto (F) (led verde spento) si esclude questa opzione.

ATTENZIONE!
Si sconsiglia l'attivazione della funzione (DIP 2 S2/ON) con l'impiego del selettore meccanico DOORSELFB, in quanto la variazione del programma di lavoro della porta può causare uno sgancio indesiderato dell'elettroserratura, anche se la funzione scelta non è PORTA LIBERA.
Ciò è dovuto alla commutazione elettrica dei segnali sugli ingressi della centralina, durante lo spostamento della manopola del selettore DOORSELFB.

12) SCHEDA FOTOCELLULE DOORFOTO1

INSERIMENTO DELLA SCHEDA NEL CONNETTORE PRESENTE SULLA SCHEDA MADRE
Inserire la scheda fotocellule nel connettore J9 (PHOTOCELL CONTROL) della scheda madre LGN.

COME DISTINGUERE LE CAPSULE TRASMITTENTI DALLE RICEVENTI
Ogni coppia di fotocellule è composta da una capsula ricevente ed una trasmittente con l'apposito cavo completo di mini connettore per una veloce e pratica sostituzione. Le capsule riceventi sono di forma quadrata sulla parte dove esce il cavo di collegamento mentre le trasmittenti sono di forma rotonda. Per entrambe è necessario un foro di diametro 11 mm per il fissaggio. I cavi sono marchiati all' inizio ed alla fine con la scritta TX per le trasmittenti ed RX per le riceventi.

RICEVENTE

TRASMITTENTE

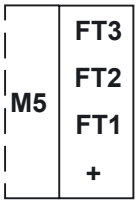
SELEZIONE DEL NUMERO DI COPPIE DI FOTOCELLULE UTILIZZATE
La scheda DOORFOTO1 è in grado di gestire fino a 3 coppie di fotocellule, di cui 2 coppie (FT1/FR1 e FT2/FR2) sono dedicate al comando di apertura della porta e lavorano nello stesso modo degli ingressi radar, mentre la terza (FT3/FR3) lavora come fotocellula di sicurezza in chiusura.
In base al numero di coppie di fotocellule utilizzate ed al loro effettivo impiego sulla porta, è necessario impostare correttamente la combinazione dei dip switch sulla centralina BRINK e sul modulo DOORFOTO1.
A questo proposito consultare attentamente la tabella seguente.

TABELLA 12.1

DIP SWITCH S2 CENTRALINA BRINK (da impostare tramite selettore DOORPROGB)		**DIP SWITCH SW1 SCHEDA FOTOCELLULE DOORFOTO1**		**NUMERO DI FOTOCELLULE IMPIEGATE E LORO UTILIZZO**
DIP 8	**DIP 9**	**DIP 1**	**DIP 2**	
OFF	**ON**	**OFF**	**ON**	1 COPPIA DI SICUREZZA IN CHIUSURA (FT3/FR3)
ON	**ON**	**OFF**	**OFF**	1 COPPIA COME COMANDO DI APERTURA (FT1/FR1)
ON	**ON**	**ON**	**OFF**	2 COPPIE COME COMANDO DI APERTURA (FT1/FR1 e FT2/FR2)
ON	**ON**	**OFF**	**ON**	1 COPPIA COME COMANDO DI APERTURA (FT1/FR1) e 1 COPPIA DI SICUREZZA IN CHIUSURA (FT3/FR3)
ON	**ON**	**ON**	**ON**	2 COPPIE COME COMANDO DI APERTURA (FT1/FR1 e FT2/FR2) e 1 COPPIA DI SICUREZZA IN CHIUSURA (FT3/FR3)

MODALITA' DI LAVORO DELLE COPPIE DI FOTOCELLULE
FT1/FR1: stesso funzionamento dell'ingresso RADAR INTERNO.
FT2/FR2: stesso funzionamento dell'ingresso RADAR ESTERNO.
FT3/FR3: fotocellula di sicurezza; interviene in chiusura, invertendo il senso di marcia.

COLLEGAMENTI CAPSULE RICEVENTI E TRASMITTENTI
Per evitare interferenze dovute all'irradiamento diretto del sole si consiglia di posizionare le capsule riceventi sul lato più protetto dai raggi solari.

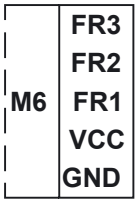


Morsettiera M5 (FT1 - FT2 - FT3- +)

FT3 = ingresso CAPSULA TRASMITTENTE 3 (CAVO NERO)

FT2 = ingresso CAPSULA TRASMITTENTE 2 (CAVO NERO)

FT1 = ingresso CAPSULA TRASMITTENTE 1 (CAVO NERO)
+ = ALIMENTAZIONE PER TUTTE LE CAPSULE TRASMITTENTI (CAVI BLU)



Morsettiera M6 (FR1 - FR2 - FR3- VCC - GND)

FR3 = ingresso CAPSULA RICEVENTE 3 (CAVO MARRONE)

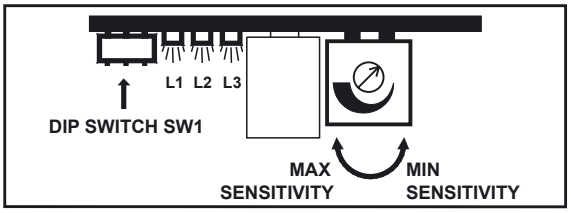
FR2 = ingresso CAPSULA RICEVENTE 2 (CAVO MARRONE)

FR1 = ingresso CAPSULA RICEVENTE 1 (CAVO MARRONE)
VCC = (+) ALIMENTAZIONE PER TUTTE LE CAPSULE RICEVENTI (CAVI BLU)
GND = (-) ALIMENTAZIONE PER TUTTE LE CAPSULE RICEVENTI (CAVI NERI)

REGOLAZIONE DELLA SENSIBILITÀ DELLE CAPSULE

Una volta posizionate le capsule si deve regolare la sensibilità delle stesse per mezzo del potenziometro posizionato sulla scheda. Per un corretto funzionamento agire come segue:

1) Tarare il potenziometro in base alla distanza tra le capsule (vedi figura a lato).
2) Se i led delle capsule utilizzate sono spenti la sensibilità è corretta.
3) Se i led sono accesi, ruotare lentamente verso il massimo il potenziometro fino a che i led non si spengono completamente.
4) Controllare che interrompendo il fascio infrarosso delle fotocellule i led relativi si accendano.



13) PORTA BATTENTE A DUE ANTE

Utilizzando due operatori BRINK è possibile gestire il funzionamento di una porta a doppia anta.
Consultare attentamente i “DISEGNI PARTE MECCANICA” all’inizio di questo manuale per determinare le quote di fissaggio, la direzione di apertura dell’anta e il peso massimo consentito in funzione della lunghezza dell’anta. Il sistema è costituito dalla centralina principale che deve essere configurata come MASTER, il cui compito è gestire il funzionamento generale della porta e dalla seconda centralina, impostata come SLAVE, che riceve ordini e informazioni dalla MASTER.

Nel caso di una porta in cui le ante si sovrappongono in chiusura applicare l’operatore configurato come MASTER all’anta battente che si sovrappone all’altra (cioè l’anta che apre per prima e chiude per ultima).

13.1) COLLEGAMENTI ELETTRICI (vedi schema di principio a figura 3)

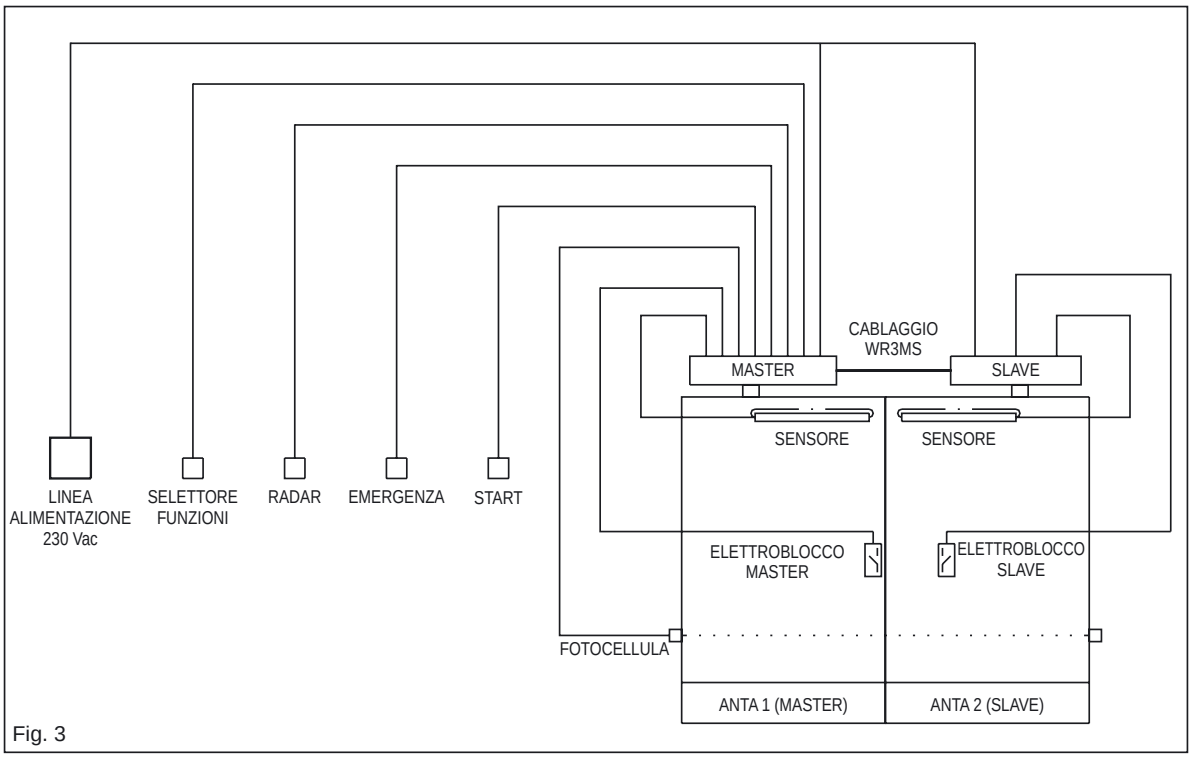


Fig. 3

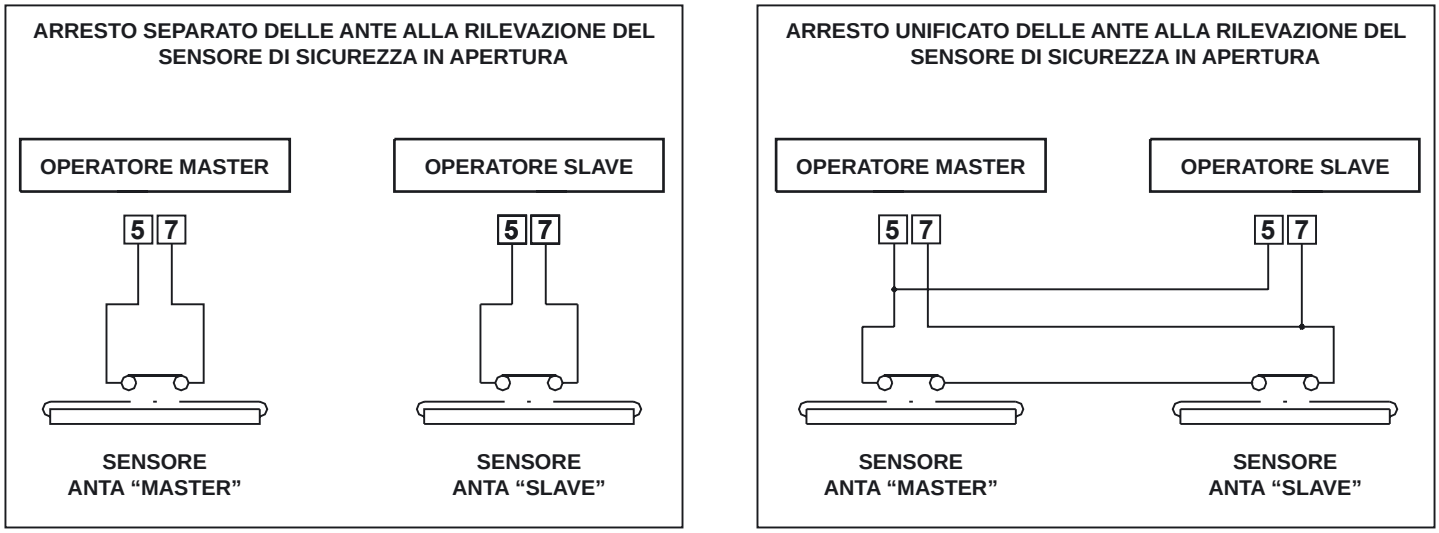


Fig. 4

13.1.1) OPERATORE CON CENTRALINA MASTER

Effettuare i collegamenti elettrici alla centralina MASTER seguendo quanto descritto nel paragrafo 1) del presente manuale, considerando che tutti gli ingressi di comando e di sicurezza (dal morsetto 1 al morsetto 11) sono attivi sull'operatore MASTER. Per quanto riguarda il sensore di sicurezza in apertura mod. DOORSS340, tenere presente che le centraline MASTER e SLAVE ne gestiscono in maniera separata la rilevazione (vedi fig.4). Questo significa che il sensore di sicurezza applicato all'anta comandata dall'operatore MASTER deve essere collegato tra i morsetti 5-7 della centralina MASTER e agirà solamente sul comportamento di quest'ultima. Se invece, utilizzando un sensore di sicurezza in apertura per ogni anta, si volesse ottenere l'arresto completo della porta indipendentemente dal sensore che ha rilevato l'ostacolo, diventa necessario collegare i contatti N.C. dei due sensori in serie fra di loro e portare il contatto ottenuto ai morsetti 5-7 delle centraline MASTER e SLAVE effettuando un collegamento parallelo.
L'elettroserratura deve essere collegata alla centralina MASTER.
Se la porta dispone di doppia elettroserratura per bloccare singolarmente ogni anta, collegare alla centralina MASTER la sola elettroserratura che riguarda l'anta comandata dall'operatore MASTER.
Il selettore meccanico di programma DOORSELFB (vedi paragrafo 5.2) deve essere collegato alla centralina MASTER.
Il selettore digitale DOORPROGB (vedi paragrafo 9) deve essere collegato alla centralina MASTER per poter selezionare il programma di lavoro desiderato.

13.1.2) OPERATORE CON CENTRALINA SLAVE

Alimentare la centralina SLAVE a 230V a.c. sulla morsettiera M1.
Il sensore di sicurezza in apertura mod. DOORSS340 applicato all'anta comandata dall'operatore SLAVE deve essere collegato tra i morsetti 5-7 della centralina SLAVE e agirà solo sul comportamento di quest'ultima (vedi figura 4).
Se la porta dispone di doppia elettroserratura per bloccare singolarmente ogni anta, collegare alla centralina SLAVE la sola elettroserratura che riguarda l'anta comandata dall'operatore SLAVE.

IMPORTANTE!
Le centraline MASTER e SLAVE devono essere collegate fra di loro attraverso il cablaggio mod.WR3MS per ottenere la comunicazione e lo scambio dei dati.Connettere i due terminali presenti ai capi del cavo ai connettori siglati J13, presenti a bordo delle centraline (parte logica LGN).

13.2) INSTALLAZIONE DELL'AUTOMAZIONE

Seguire scrupolosamente i passi descritti di seguito per effettuare l'installazione nel modo corretto:

A) Fissare i due operatori BRINK rispettando le quote e la direzione di apertura dell'anta riportate nei disegni della parte meccanica di questo manuale.
B) **SOLO PER LA VERSIONE "BRINK-S":**
Effettuare la connessione dei braccetti, scegliendo il carico ideale della molla in funzione delle caratteristiche dell'anta come descritto nel paragrafo 8.0 della parte meccanica.
C) Effettuare il settaggio iniziale come descritto al paragrafo 4), procedendo separatamente, prima con l'operatore che verrà configurato come MASTER, quindi con lo SLAVE. Nel caso di porte con ante sovrapposte in chiusura, mantenere aperta l'anta comandata dall'operatore MASTER al termine del settaggio iniziale, per consentire all'anta controllata dall'operatore SLAVE di muoversi liberamente nel corso del proprio settaggio iniziale.
D) Portare entrambe le ante nella condizione di chiusura e impostare le funzioni adatte alla modalità di lavoro per porta a doppia anta; a questo proposito seguire attentamente il capitolo successivo.

13.3) FUNZIONI e REGOLAZIONI

Dopo aver terminato l'opera di installazione e completato il settaggio iniziale, proseguire la messa a punto dell'automazione impostando i parametri necessari alla sincronizzazione del sistema.

13.3.1) COME AGIRE SULL'OPERATORE MASTER

A) Collegare il selettore digitale DOORPROGB alla centralina dedicata al ruolo di MASTER, senza dimenticare di innestare il modulo LOGIC TAST nel connettore J8 della centralina.
B) Entrare in programmazione dal selettore DOORPROGB (vedere la procedura al Paragrafo 9.1) e portarsi sul dip-switch S2 (vedi paragrafo 7).
C) Se l'automazione richiede il ritardo delle ante alla partenza (il caso delle ante sovrapposte) impostare il dip 5 ON, se le ante devono muoversi contemporaneamente impostare il dip 5 OFF.
D) Impostare il dip 6 OFF per configurare la centralina come MASTER.
E) Impostare il dip 7 ON per abilitare la centralina alla modalità di lavoro "PORTA DOPPIA ANTA".
F) Uscire dalla programmazione dal selettore DOORPROGB memorizzando i dati (vedere la procedura al Paragrafo 9.1); dalla centralina vengono emessi 2 bip.
G) A questo punto la centralina è predisposta a lavorare come MASTER in una porta a doppia anta.

13.3.2) COME AGIRE SULL'OPERATORE SLAVE

A) Collegare il selettore digitale DOORPROGB alla centralina dedicata al ruolo di SLAVE, senza dimenticare di innestare il modulo LOGIC TAST nel connettore J8 della centralina.
B) Entrare in programmazione dal selettore DOORPROGB (vedere la procedura al Paragrafo 9.1) e portarsi sul dip-switch S2 (vedi paragrafo 7).
C) Impostare il dip 6 ON per configurare la centralina come SLAVE.
D) Impostare il dip 7 ON per abilitare la centralina alla modalità di lavoro "PORTA DOPPIA ANTA".
E) Uscire dalla programmazione dal selettore DOORPROGB memorizzando i dati (vedere la procedura al Paragrafo 9.1); dalla centralina vengono emessi 2 bip.
F) A questo punto la centralina è predisposta a lavorare come SLAVE in una porta a doppia anta.

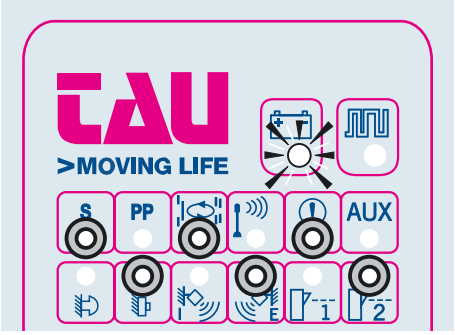
13.3.3) VERIFICA DEL FUNZIONAMENTO DELLA PORTA

Dopo aver alimentato i due operatori, selezionare le funzioni desiderate attraverso i dip switch e regolare i potenziometri seguendo le descrizioni ai paragrafi 6,7 e 8, tenendo presente che alcune impostazioni devono essere effettuate solo sulla centralina MASTER, mentre altre devono essere eseguite sia sulla MASTER che sulla SLAVE.

A questo proposito consultare attentamente la TABELLA del capitolo 15, in cui, per ogni parametro, viene indicato se la regolazione riguarda entrambe le centraline o la sola MASTER.

- Se l'automazione prevede il ritardo delle ante alla partenza, tarare il potenziometro TM2 (velocità di chiusura) della centralina MASTER ad un livello inferiore (circa la metà) rispetto al potenziometro TM2 della centralina SLAVE. Tuttavia, l'operatore MASTER partirà in chiusura con una velocità ridotta in modo che l'operatore SLAVE possa entrare nella fase di rallentamento finale dell'anta senza correre il rischio di raggiungere il punto di sovrapposizione delle ante durante la corsa. In ogni caso, se le ante durante la fase di chiusura dovessero avvicinarsi fra di loro al di sotto del ritardo impostato, a causa, per esempio, di un attrito improvviso, si otterrebbe un'inversione del senso di marcia in apertura.
- Infine scegliere il programma di lavoro desiderato per mezzo del dispositivo di scelta funzioni utilizzato (selettore meccanico DOORSELFB, selettore digitale DOORPROGB o il semplice commutatore di scelta funzioni), ricordando che quest'ultimo dovrà essere collegato alla centralina Master.
- Controllare ora la movimentazione della porta attivando la manovra di apertura ed accertarsi del buon funzionamento di tutte le parti di comando e di sicurezza dell'automazione.

Se si volesse variare il ritardo fra le ante preimpostato, servirsi del selettore digitale DOORPROGB, collegarlo alla centralina MASTER, entrare nel MENU'TECNICO (vedi par.18 MENU'TECNICO) e modificare i valori ai punti 13 (ritardo anta in apertura) e 14 (ritardo anta in chiusura). Il tempo di pausa con porta aperta deve essere regolato solo dal potenziometro TM5 della centralina MASTER.



ATTENZIONE:
Se il selettore digitale DOORPROGB dovesse visualizzare la seguente condizione significa che è stato rilevato un problema di comunicazione tra la centralina MASTER e la SLAVE. In questo caso controllare le connessioni del cablaggio WR3MS su entrambe le centraline, verificare i settaggi impostati sui dip 6 e 7 del dip-switch S2 ed effettuare un reset del sistema.
In assenza del selettore digitale DOORPROGB, la mancanza di comunicazione tra le due centraline verrebbe evidenziata dal fatto che l'operatore MASTER resterebbe aperto e l'operatore SLAVE chiuso.

14) APERTURA PEDONALE

L'apertura pedonale è utilizzabile solamente in una porta battente a due ante, quindi è indispensabile che gli operatori siano predisposti a lavorare come PORTA DOPPIA ANTA (vedi par.13).
Per abilitare la funzione APERTURA PEDONALE è necessario impostare il dip switch 4 di S2 ON e scegliere, mediante l'impostazione del dip switch 3 di S2, la condizione in cui rendere operativa la funzione:

A) DIP 3 S2 OFF — DIP 4 S2 ON

Selezionando sul selettore di programma si abilita la funzione APERTURA PEDONALE.

- In questa condizione lo stato perde la funzione originaria di porta libera.

B) DIP 3 S2 ON — DIP 4 S2 ON

Selezionando sul selettore di programma si abilita la funzione APERTURA PEDONALE.

- In questa condizione lo stato perde la funzione originaria di blocco notte.

Per entrambe i casi A) e B) , l'attivazione di un ingresso RADAR, interno o esterno, causa l'apertura parziale della porta e cioè della sola anta comandata dall'operatore MASTER (anta pedonale), mentre gli ingressi START o EMERGENZA aprono entrambe le ante MASTER e SLAVE.
La spinta manuale con il push & go apre solo l'anta pedonale.

15) ELENCO DEI PARAMETRI DA IMPOSTARE SULLE CENTRALINE

PARAMETRI		
DIP-SWITCH S1	**MASTER**	**SLAVE**
DIP 1 = PUSH & GO	•	•
DIP 2 = WIND STOP	•	•
DIP 3 = FUNZIONE CICLICA (apertura e chiusura ripetute)	•	
DIP 4 = FUNZIONAMENTO ELETTROSERRATURA	•	•
DIP 5 = CHIUSURA A MOTORE (solo versione BRINK-S)	•	•
DIP 6 = SETTAGGIO INIZIALE	•	•
DIP 7 = PORTA APERTA/BLOCCO NOTTE (con commutatore di scelta funzioni su II)	•	
DIP 8 = FUNZIONAMENTO DI CORTESIA PER DISABILI	•	
DIP 9 = APERTURA 10" CON PROGRAMMA DI LAVORO "BLOCCO NOTTE"	•	
DIP 10 = INCREMENTO AUTOMATICO DEL TEMPO DI PAUSA	•	
DIP 11 = SELEZIONE DEL DISPOSITIVO DI SCELTA FUNZIONI	•	
DIP 12 = REGOLAZIONE FUNZIONI E POTENZIOMETRI DA SELETTORE DIGITALE DOORPROGB	•	•

DIP-SWITCH S2	**MASTER**	**SLAVE**
DIP 1 = FUNZIONAMENTO PASSO-PASSO	•	
DIP 2 = SGANCIO ELETTROSERRATURA IN FUNZIONE PORTA LIBERA	•	•
DIP 3 = APERTURA PEDONALE IN PORTA LIBERA (OFF)/BLOCCO NOTTE (ON)	•	
DIP 4 = FUNZIONE APERTURA PEDONALE	•	
DIP 5 = RITARDO ANTE ALLA PARTENZA	•	
DIP 6 = IMPOSTAZIONE CENTRALINA MASTER/SLAVE	•	•
DIP 7 = MODALITÀ DI LAVORO "PORTA DOPPIA ANTA"	•	•
DIP 8 = MODALITÀ DI LAVORO FOTOCELLULA DOORFOTO1	•	
DIP 9 = MODALITÀ DI LAVORO FOTOCELLULA DOORFOTO1	•	
DIP 10 = FUNZIONAMENTO DEGLI INGRESSI RADAR	•	
DIP 11 = RIPRISTINO VALORI DI DEFAULT DEL MENÙ TECNICO (vedi MENÙ TECNICO)	•	•
DIP 12 = RESET DELLA CENTRALINA	•	

POTENZIOMETRI	MASTER	SLAVE
TM1 = VELOCITÀ DI APERTURA	•	•
TM2 = VELOCITÀ DI CHIUSURA	•	•
TM3 = DISTANZA DI ESCLUSIONE SENSORE DI SICUREZZA IN APERTURA	•	•
TM4 = LIMITAZIONE DELLA POTENZA DI SPINTA	•	•
TM5 = TEMPO DI PAUSA	•	
TM6 = TENSIONE DI MANTENIMENTO IN CHIUSURA	•	•
TM7 = INTENSITÀ DELLA FORZA DI WIND STOP	•	•
TM8 = DISTANZA DI ATTIVAZIONE PUSH & GO	•	•
TM9 = INTENSITÀ DELLA SPINTA FINALE IN CHIUSURA PER AGGANCIO ELETTROSERRATURA	•	•
TM10 = POTENZA DEL COLPO IN CHIUSURA PER SGANCIO ELETTROSERRATURA	•	•

MENÙ TECNICO		
PARAMETRI	**MASTER**	**SLAVE**
1_ POTENZA DI SPINTA A INIZIO MANOVRA IN CHIUSURA (solo versione BRINK-S)	•	•
2_ DISTANZA DI SPINTA A INIZIO MANOVRA IN CHIUSURA (solo versione BRINK-S)	•	•
3_ NON UTILIZZATO		
4_ NON UTILIZZATO		
5_ DISTANZA DI FINECORSA IN APERTURA	•	•
6_ POTENZA DI SPINTA A FINE MANOVRA IN APERTURA	•	•
7_ POTENZA DI SPINTA A FINE MANOVRA IN CHIUSURA (solo versione BRINK)	•	•
8_ NON UTILIZZATO		
9_ TEMPO DI SPINTA A FINE MANOVRA IN CHIUSURA (solo versione BRINK)	•	•
10_ DISTANZA DI RALLENTAMENTO IN APERTURA	•	•
11_ DISTANZA DI RALLENTAMENTO IN CHIUSURA	•	•
12_ INTENSITÀ DELLA FORZA DI WIND STOP IN APERTURA	•	•
13_ RITARDO ANTA ALLA PARTENZA IN APERTURA	•	
14_ RITARDO ANTA ALLA PARTENZA IN CHIUSURA	•	

16) SIGNIFICATO DELLE SEGNALAZIONI ACUSTICHE DEL BUZZER (BIP)

5 BIP = centralina priva di settaggio iniziale (premendo START con commutatore di scelta funzioni su 0)
BIP prolungato = centralina priva di settaggio iniziale (mantenendo premuto START con commutatore di scelta funzioni su I o II)
6 BIP = ENCODER non funzionante o scollegato
1 BIP = entrata nella procedura di programmazione da selettore digitale DOORPROGB
1 BIP = uscita dalla procedura di programmazione da selettore digitale DOORPROGB senza memorizzazione dei dati
2 BIP = uscita dalla procedura di programmazione da selettore digitale DOORPROGB con memorizzazione dei dati
1 BIP lungo (5") = settaggio iniziale terminato.

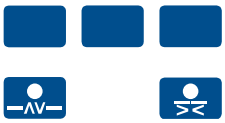
17) CARATTERISTICHE TECNICHE

ALIMENTAZIONE	**230Vac +/- 10%**
POTENZA Max. ACCESSORI ESTERNI	**20W**
TIPOLOGIA DI LAVORO	**Uso intensivo**
TEMPERATURA DI FUNZIONAMENTO	**-20°C / +50°C**
GRADO DI PROTEZIONE	**IP22**

18) FUNZIONI AVANZATE - MENU' TECNICO

Le regolazioni del menù tecnico consentono di variare diversi parametri di movimentazione della porta, utili in quei casi in cui le impostazioni di default non risultassero ottimali.
Per entrare nel MENU' TECNICO è necessario disporre del selettore digitale DOORPROGB;
entrare in programmazione dal selettore digitale DOORPROGB, ruotare la chiavetta in posizione orizzontale di blocco funzioni, premere e mantenere premuti i due tasti di e , quindi riportare la chiavetta in posizione verticale di lavoro.
I led gialli si accendono in sequenza da sinistra a destra indicando il caricamento dati, successivamente si accenderà il led rosso di batteria e il led giallo di fotocellula 3. A questo punto il selettore digitale DOORPROGB si trova ad operare sul dip 1 dello switch S1, quindi nelle regolazioni descritte nel paragrafo 6.
Premere il tasto SET 11 volte, fino a raggiungere la fine delle regolazioni di base descritte al par. 8 e cioè la potenza del colpo in chiusura (TM10).
Questa situazione coincide con l'inizio del MENU' TECNICO;
Premere una volta il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 1:
come per le regolazioni precedenti, i led gialli formano una scala che indica il valore impostato.
Premere il tasto per diminuire, o il tasto per aumentare tale valore.

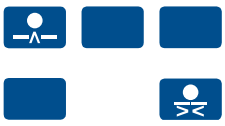
1) POTENZA DI SPINTA A INIZIO MANOVRA IN CHIUSURA (solo versione BRINKS)



E' la potenza di spinta a inizio manovra in chiusura, utile per aiutare l'avvio della porta nei casi in cui la sola forza della molla non garantisce lo spunto iniziale alla partenza.
Aumentando il valore si ottiene una potenza superiore.

Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 2

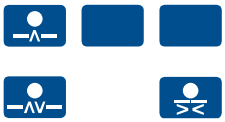
2) DISTANZA DI SPINTA A INIZIO MANOVRA IN CHIUSURA (solo versione BRINKS)



E' il tratto iniziale della manovra di chiusura in cui viene fornita la potenza di spinta descritta al precedente punto 1, per favorire lo spunto della porta alla partenza.
Aumentando il valore si imposta una distanza maggiore tra il punto di partenza in chiusura e il punto in cui cessa la potenza di spinta.

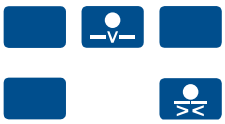
Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 3.

3) NON UTILIZZATO



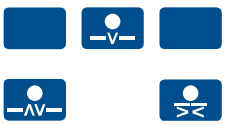
Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 4.

4) NON UTILIZZATO



Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 5.

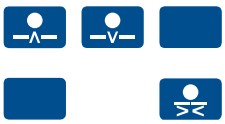
5) DISTANZA DI FINECORSA IN APERTURA



E' la distanza tra la fine della corsa in apertura e il punto finale di appoggio.
Aumentando il valore si ottiene una distanza superiore.

Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 6.

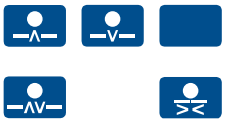
6) POTENZA DI SPINTA A FINE MANOVRA IN APERTURA



E' la potenza di spinta nell'ultimo tratto della fase di apertura; è utile per impedire che eventuali attriti del serramento possano fare intervenire la rilevazione dell'ostacolo ed impedire il completamento della manovra.
Aumentando il valore si ottiene una potenza superiore.

Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 7.

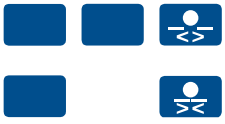
7) POTENZA DI SPINTA A FINE MANOVRA IN CHIUSURA (solo versione BRINK)



E' la potenza di spinta nell'ultimo tratto della fase di chiusura; è utile per impedire che eventuali attriti del serramento possano fare intervenire la rilevazione dell'ostacolo ed impedire il completamento della manovra.
Aumentando il valore si ottiene una potenza superiore.

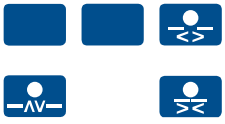
Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 8.

8) NON UTILIZZATO



Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 9.

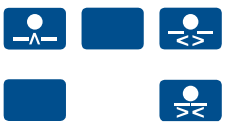
9) TEMPO DI SPINTA A FINE MANOVRA IN CHIUSURA (solo versione BRINK)



E' il tempo in cui il motore continua a spingere nell'ultimo tratto in chiusura; serve a favorire il completo accostamento in chiusura della porta vincendo eventuali attriti.
Aumentando il valore si ottiene un tempo superiore.

Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 10.

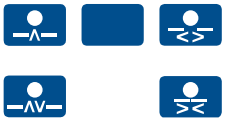
10) DISTANZA DI RALLENTAMENTO IN APERTURA



E' la distanza dalla fine della corsa di apertura in cui la porta procede a velocità rallentata.
Aumentando il valore si ottiene una distanza superiore.

Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 11.

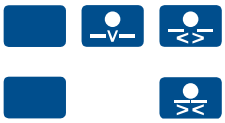
11) DISTANZA DI RALLENTAMENTO IN CHIUSURA



E' la distanza dalla fine della corsa di chiusura in cui la porta procede a velocità rallentata.
Aumentando il valore si ottiene una distanza superiore.

Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 12.

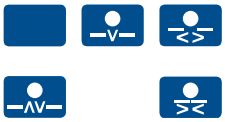
12) INTENSITA' DELLA FORZA DI WIND STOP IN APERTURA



Favorisce il mantenimento dell'automazione nello stato di "porta aperta", impedendo la chiusura indesiderata della porta in caso di vento o altre cause.
Aumentando il valore si ottiene un'intensità di forza superiore.

Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 13.

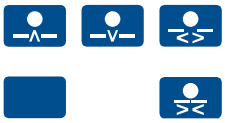
13) RITARDO ANTA IN APERTURA



Parametro regolabile solo dopo aver impostato la modalità di lavoro "PORTA DOPPIA ANTA" (dip 7 ON del dip switch S2) e "RITARDO ANTA INSERITO" (dip 5 ON del dip switch S2). Questa regolazione deve essere effettuata solo sulla centralina principale MASTER (dip 6 OFF del dip switch S2). E' il ritardo in apertura dell'operatore SLAVE rispetto all'operatore MASTER, necessario in caso di ante sovrapposte in chiusura.
Aumentando il valore si ottiene un ritardo superiore alla partenza.

Premere il tasto SET per entrare nella regolazione del punto 14.

14) RITARDO ANTA IN CHIUSURA



Parametro regolabile solo dopo aver impostato la modalità di lavoro "PORTA DOPPIA ANTA" (dip 7 ON del dip switch S2) e "RITARDO ANTA INSERITO" (dip 5 ON del dip switch S2). Questa regolazione deve essere effettuata solo sulla centralina principale MASTER (dip 6 OFF del dip switch S2). E' il ritardo in chiusura dell'operatore MASTER rispetto all'operatore SLAVE, necessario in caso di ante sovrapposte in chiusura.
Aumentando il valore si ottiene un ritardo superiore alla partenza.

A questo punto le regolazioni possibili dal menù tecnico sono terminate, per cui è possibile uscire dalla programmazione memorizzando i dati nel seguente modo:

A) ruotare la chiavetta in posizione orizzontale di blocco;
B) premere e mantenere premuto il tasto SET;
C) riportare la chiavetta in posizione verticale di lavoro e rilasciare SET;
D) i led gialli lampeggiano da destra a sinistra indicando il download dei dati;
E) al termine la centrale emette 2 bip indicando il caricamento in memoria dei dati.

Se invece non si vuole memorizzare le variazioni eseguite, uscire dalla programmazione semplicemente ruotando in senso orizzontale e riportando in posizione verticale la chiavetta del selettore DOORPROGB; la centrale emetterà un solo bip indicando che nulla è cambiato rispetto alla situazione precedente.

IMPORTANTE!
Se dopo aver provveduto alla variazione di qualunque parametro del MENÙ TECNICO, la porta non dovesse lavorare nel modo desiderato e si volesse ripristinare la modalità di funzionamento originale agire nel seguente modo:

A) entrare in programmazione dal selettore DOORPROGB;

B) impostare ON il dip 11 dello switch S2, seguendo la procedura descritta al Paragrafo 9.1;

C) uscire dalla programmazione memorizzando i dati; dalla centrale vengono emessi 2 bip indicando che sono stati resi nuovamente operativi i valori di default.

The data described in this handbook are purely a guide. TAU reserves the right to change them in any moment.
The manufacturer reserves the right to modify or improve products without prior notice. Any inaccuracies or errors found in this handbook will be corrected in the next edition.
When opening the packing please check that the product is intact. Please recycle materials in compliance with current regulations.
This product may only be installed by a qualified fitter. The manufacturer declines all liability for damage to property and/or personal injury deriving from the incorrect installation of the system or its non-compliance with current law (see Machinery Directive).

WARNINGS AND INSTRUCTIONS FOR FITTERS

Congratulations on choosing this Tau product. Please read this handbook carefully.
For the sake of simplicity, the instructions are listed in order of installation.
Please read these instructions carefully before installing the product as they contain important information concerning safety, installation, use and maintenance.
Anything not expressly specified in this handbook is FORBIDDEN. Contact TAU srl for information regarding any points which may not have been specified in the present manual.
Operations not indicated in these instructions may damage the product and put people, animals and/or and property at risk.
The equipment should be installed only by trained and qualified personnel.
Installation, electrical connections and adjustments must be made according to the rules of good workmanship and current standards.
Before beginning installation, make sure the product is undamaged.
Do not install the product in explosive environments.
Prior to installing the automation, make all structural modifications in order to ensure safety distances and protect and segregate areas in which people may be exposed to the risk of crushing, shearing, dragging or similar dangers. Make sure the existing structure is sufficiently sturdy and stable. Observe current legislation when adjusting maximum gearmotor torque (in Europe consult prEN 12341 and prEN 12635 standards).
Apart from buried models, the gearmotor must be installed above ground level in order to prevent damage deriving from flooding.
The safety devices (photocells, sensitive edges, emergency stop devices, etc.) must be installed according to current legislation and directives, the rules of good workmanship, the installation area, the operating logic of the system and the forces developed by the powered door or gate.
Choose short routes for the cables. Keep power cables separate from control cables.
Though the gearmotor is fitted with various safety devices, we strongly recommend keeping all unattended devices capable of opening the gate out of the reach of children or unable adults.
Fit the signs required by current regulations for identifying dangerous areas. Each installation must show the identification data of the automated devices in a visible place.
Before connecting to the power supply, make sure the data on the rating plate correspond to the mains power supply.
Fit a multipole switch/knife switch on the power supply network with contacts opening distance of at least 3 mm.
Make sure there is a suitable circuit breaker and overcurrent protection device (thermal-magnet breaker C6) upline from the electrical system.
Connect the automation to an efficient earth system compliant with current safety standards.
The manufacturer declines all liability if incompatible safety and components are installed. Only use original spare parts to repair or replace the product.
The fitter must provide all the information relative to the automatic, manual and emergency operation of the automated unit, and give the user the operating instructions.
Keep all the documents concerning the system inside or near the central control unit.

MAINTENANCE PROGRAM FOR SWING DOOR BRINK and BRINK-S:

Each 6 month:

! Attention
Before work on the operator cut main power line.
- Check that all securing screws are well tightened.
- Clean and lubricate moving and sliding components.
- Lubricate closing spring if present.
- Check wiring connections.
- Check that arm connection screw are well tightened.
- Check that door leaf are stable and the movement is steady, without friction from full open to full close position.
- Check the condition of the hinges and lubricate it.
- Check that speeds, timing, and safety functions are well adjust.
- Controllare che le velocità, I tempi e le funzioni di sicurezza siano ben selezionate.
- Check that safety and activation sensor are properly functioning.

!Attention - Any part that appear damaged or worn must be changed.
For spare parts see the spare part list.

MECHANICAL SECTION

Pag. 4 1.0 ACTUATOR COMPONENTS
Pag. 4 2.0 ARMS
Pag. 5 3.0 GENERAL SAFETY RECOMMENDATIONS
Pag. 5 4.0 MACHINE DIRECTIVES
Pag. 5 5.0 INSTRUCTIONS FOR USE
Pag. 5 6.0 HOW TO PREPARE AND FIX THE ACTUATOR
Pag. 7 7.0 TECHNICAL DRAWINGS
Pag. 9 8.0 ARM CONNECTIONS
Pag. 10 9.0 ARM REMOVAL
Pag. 11 10.0 PROJECTING PIN EXTENSION

ELECTRONIC SECTION

Pag. 12 1) ELECTRICAL CONNECTIONS

Pag. 14 2) DESCRIPTION OF LOGIC PART CPB-2 OF THE CONTROL UNIT

Pag. 14 3) HOW TO RESET THE SPRING PRELOAD

Pag. 15 4) HOW TO SET THE DEVICE AT WORK (INITIALSET-UP)
Pag. 15 4.1) HOW TO CANCEL A PREVIOUS INITIALSET-UP

Pag. 16 5) MANUAL FUNCTION SELECTORS
Pag. 16 5.1) FUNCTION SELECTOR SWITCH
Pag. 16 5.2) MANUAL SELECTOR DOORSELFB
Pag. 16 5.2.1) ELECTRICAL CONNECTIONS
Pag. 16 5.2.2) OPERATING MODES

Pag. 17 6) FUNCTIONS OF DIP SWITCH S1

Pag. 18 7) FUNCTIONS OF DIP SWITCH S2 (only via digital selector DOORPROGB)

Pag. 19 8) POTENTIOMETER ADJUSTMENTS

Pag. 20 9) DIGITAL SELECTOR DOORPROGB
Pag. 21 9.1) ADJUSTING THE DEVICE WITH REMOTE PROGRAMMING VIA SELECTOR DOORPROGB

Pag. 21 10) COURTESY MODE FOR THE DISABLED

Pag. 22 11) ELECTRO-LOCK RELEASE WITH FREE DOOR

Pag. 22 12) PHOTOCELL BOARD DOORFOTO1

Pag. 23 13) SWING DOOR WITH TWO WINGS
Pag. 24 13.1) ELECTRICAL CONNECTIONS
Pag. 24 13.1.1) ACTUATOR WITH MASTER CONTROL UNIT
Pag. 24 13.1.2) ACTUATOR WITH SLAVE CONTROL UNIT
Pag. 25 13.2) HOW TO INSTALL THE DEVICE
Pag. 25 13.3) FUNCTIONS AND ADJUSTMENTS
Pag. 25 13.3.1) HOW TO ADJUST THE MASTER ACTUATOR
Pag. 25 13.3.2) HOW TO ADJUST THE SLAVE ACTUATOR
Pag. 25 13.3.3) HOW TO CHECK THE WAY THE DOOR OPERATES

Pag. 26 14) PEDESTRIAN OPENING

Pag. 26 15) LIST OF PARAMETERS TO SELECT FOR THE CONTROL UNITS

Pag. 27 16) MEANINGS OF THE BUZZER SIGNALS (BEEPS)

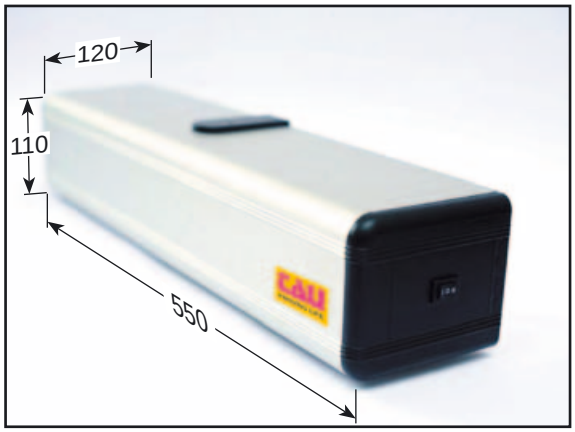
Pag. 27 17) TECHNICAL SPECIFICATIONS

Pag. 27 18) ADVANCED FUNCTIONS-TECHNICAL MENU

Pag. 30 DECLARATION OF CONFORMITY

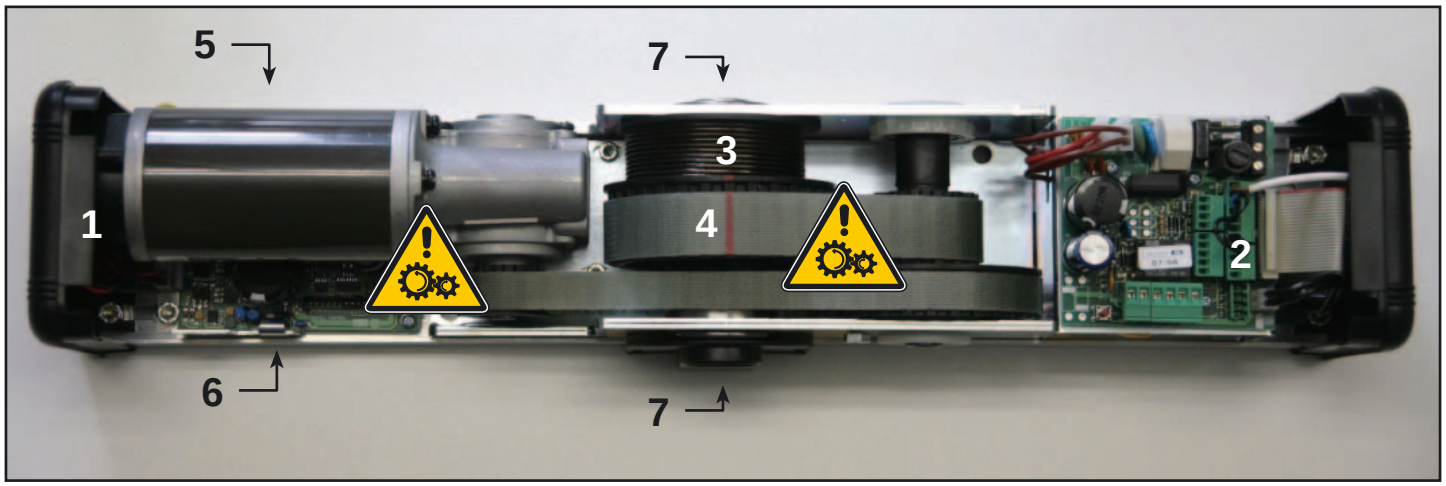
BRINK-S:
Power opened-spring closed.

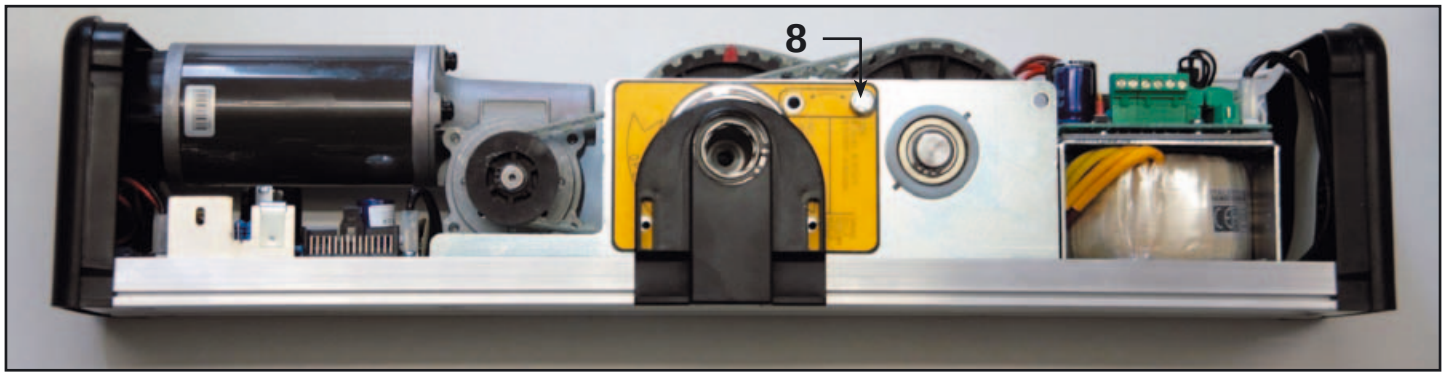
BRINK:
Power opened-power closed.



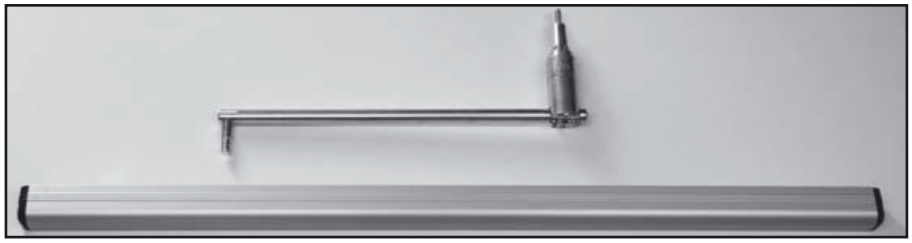
1.0 ACTUATOR COMPONENTS

1- Regulating dip-switches and potentiometers
2- Powering board and connections
3- Spring
4- Spring preload reference
5- Keypad board housing
6- Photocell board housing
7- Projecting pin
8- Spring locking screw



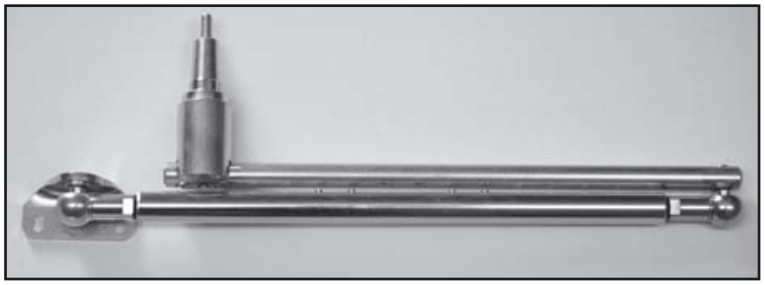


2.0 ARMS



SLIDING ARM

ARTICULATED ARM



3.0 GENERAL SAFETY RECOMMENDATIONS

Only begin to install the actuator after you have carefully read this instruction manual.
Both the mechanical part and the electrical part must be installed in a perfectly workmanlike manner, in compliance with the current laws in force. Failure to comply with these latter may result in danger hazards for persons or property.
The installer must be a competent person who has been adequately trained. He must check to make sure that the structure on which the actuator is installed is strong and stable. If necessary, structural modifications must be made to strengthen it. The installer must also check that all zones where there is a risk of crushing, dragging, shearing or other dangers, are protected by means of electronic safety devices, safety freeboards or barriers. These devices must be installed in compliance with the current laws and in a perfectly workmanlike way, also in relation to the place of use, the type of use and the operating logic of the product. The forces developed by the complete system as it operates must comply with the current standards and, where this is not possible, the zones affected by these forces must be protected with electronic safety devices. Moreover, dangerous zones must be indicated, as established by the current laws in force.
Before the actuator is connected, make sure that the electricity main possesses characteristics that are compatible with those described in the technical specifications of this manual, and that there is a differential circuit-breaker and adequate protection against overcurrents on the supply side of the system. Remember to turn off the power supply before installing or servicing the actuator and whenever the cover must be opened.
Electrostatic charges can damage the electronic components on the boards. Wear a grounded antistatic bracelet if you must work on the electronic boards. Never place the hands or other parts of the body in moving parts, such as belts, pulleys, gears, etc.
Servicing the actuator is of fundamental importance if the system is to operate correctly and safely. Comply with the manufacturer's instructions described in this manual when servicing the actuator.
The manufacturer declines all liability for improper installation or use of the product, or for damage deriving from unauthorized modifications to the system. Only use genuine spare parts if replacements or repairs are required. The manufacturer cannot be held liable for the way the doors or gates to be automated are constructed, or for damages caused by failure to build the doors and gates in compliance with good workmanlike techniques.
Protection degree IP22 requires that the actuator only be installed inside buildings. The manufacturer declines all liability for damage caused by assembly on the outside, without adequate protections.
Always make sure that the product is in a good condition before it is installed.
This product cannot be installed in places with an explosive atmosphere or in the presence of inflammable fumes or gases.
This product must be disposed of according to the current laws in force at the end of its useful life.
Do not leave parts of the product or its packaging within children's reach, as they could become a danger hazard.

4.0 MACHINE DIRECTIVE

As established by the EU commission, automated pedestrian closing systems are governed by the machine directive (98/37/EC). This latter specifies that the installer who fits a driving system on a door or gate has the same obligations as the manufacturer of the machine. Thus, he must:

1. Prepare the technical report (complete with the documents described in annex V of the Machine Directive).
2. Compile the relative CE conformity certificate (as per annex II-A of the Machine Directive).
3. Affix CE marking to the motorized door or gate (1.7.3, of annex I of the Machine Directive).

The installer must keep the technical report at the disposal of the competent authorities in the country for at least 10 years, running from the date on which the motorized door or gate was manufactured.
The installer must consign the following documents to the customer:

1. Instructions on how to operate and safely use the system.
2. The routine maintenance instructions.
3. The declaration of conformity.
4. The maintenance register.

5.0 INSTRUCTIONS FOR USE

The BRINK-S actuator is suitable for continuous service. The maximum weight of the wing it drives depends on the actual wing itself and on the type of arm.
Consult the tables in chapter 7, depending on the application used.
The specifications described above refer to a typical installation and may be substantially influenced by the variables in every installation, euch as friction, balancing, environmental conditions, etc.

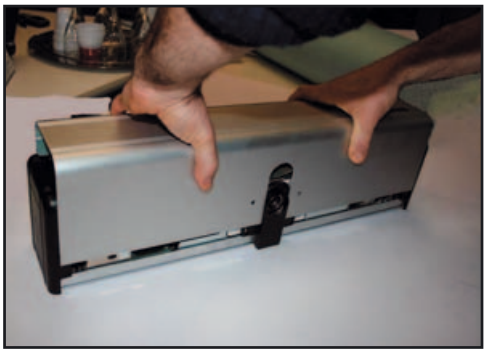
6.0 HOW TO PREPARE AND FIX THE ACTUATOR

Before fixing the actuator and arms, first make sure that the relative bearing structure is strong and secure, that the door has adequate hinges, that it is not subjected to friction that could prevent the system from operating correctly and that the points where the arm is fixed to the wing are strong enough.
If necessary, these points must be reinforced in an adequate way (additional plates, stronger hinges, etc.).
The door needs a floor stop to keep it open so as to prevent the mechanisms from being damaged if it is pulled violently open by hand. The floor stop is not supplied with the actuator and must be procured by the installer.

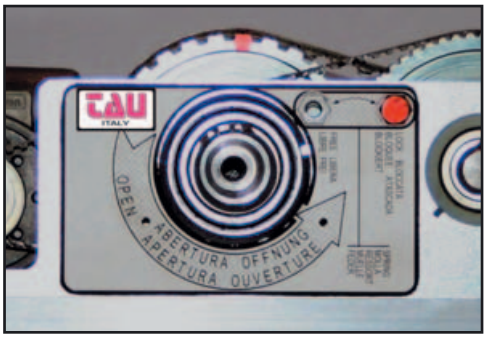
Remove the actuator from its wrapping and make sure that it is in a perfect condition.

Remove the screws that hold the cover in place.

Remove the aluminium cover from its housing by pulling strongly upwards, without pressing on the sides if possible.

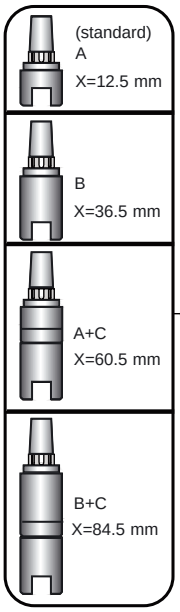


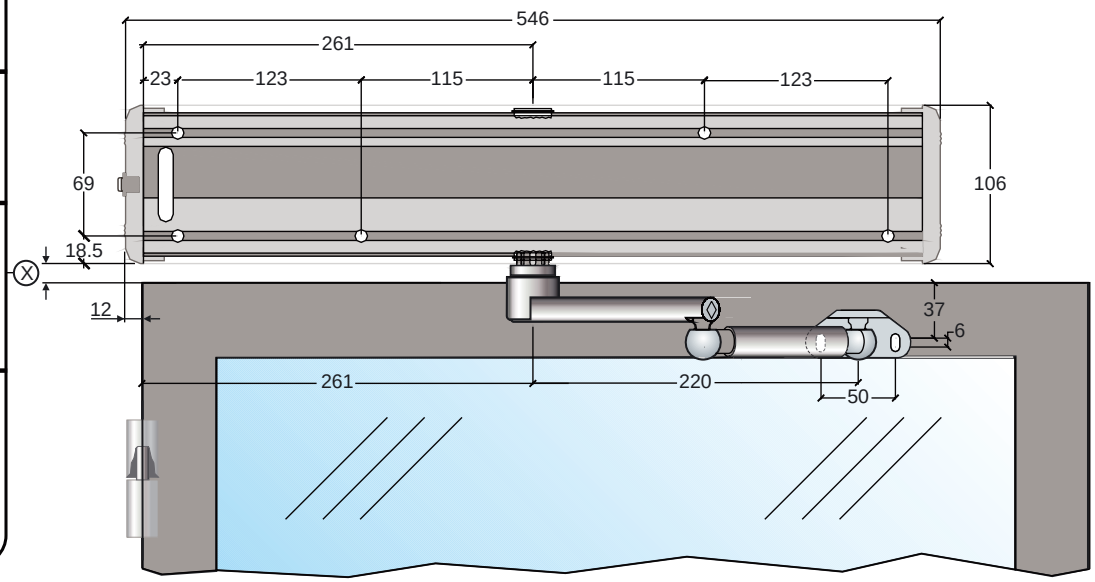
The arm can be connected to either side of the mechanical body of the actuator. This means that the direction of the opening movement can be selected. The connection side of the arm is identified by the label on the mechanical body. This shows the opening direction of the pin. Bear in mind which type of arm (either sliding or articulated) and fixing method (on the wall or wing) will be used.
The actuator has two closing plugs for the pin outlets, of which one is broken through to allow the pin to pass while the other remains whole. Switch them if the arm connection uses the shaft outlet with the whole plug.

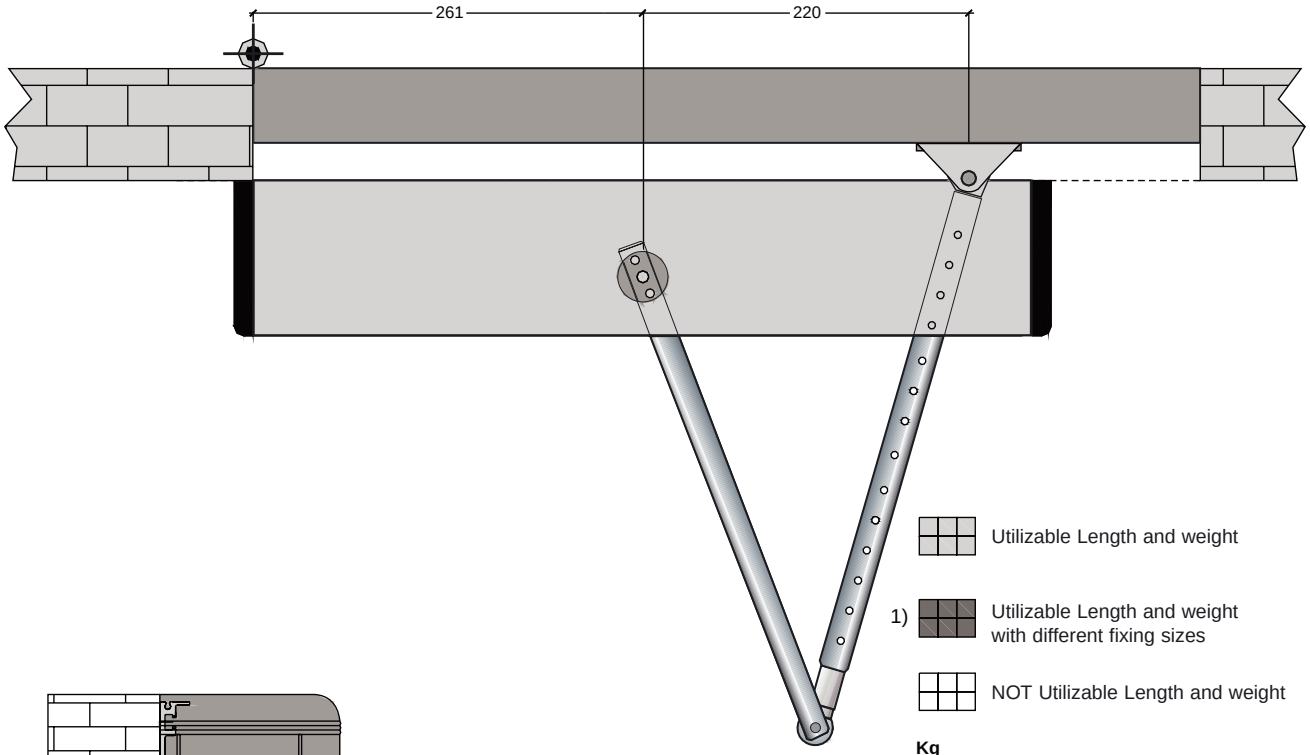


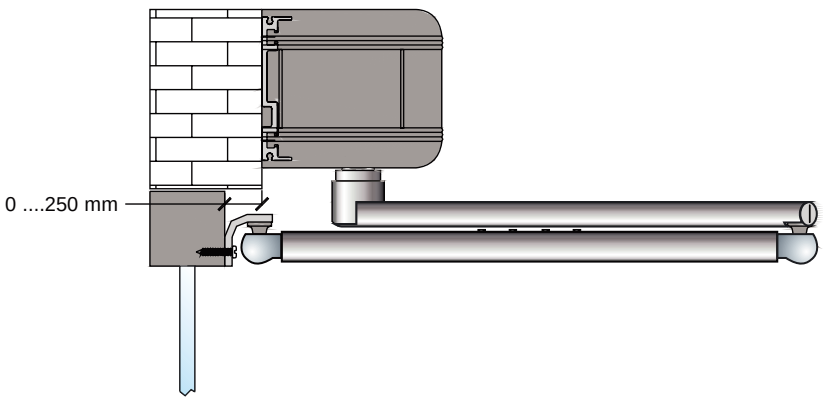
The following pages describe the ways in which the actuator is used, with both articulate push and slide pull arm.
Comply with figures for the distance measurements and holes to make, or use the drilling templates in scale 1:1 supplied with the arms.

ARTICULATE PUSH ARM





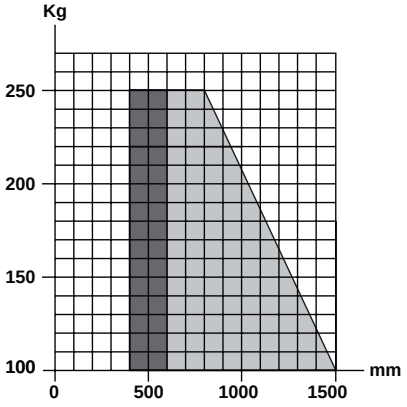




Utilizable Length and weight

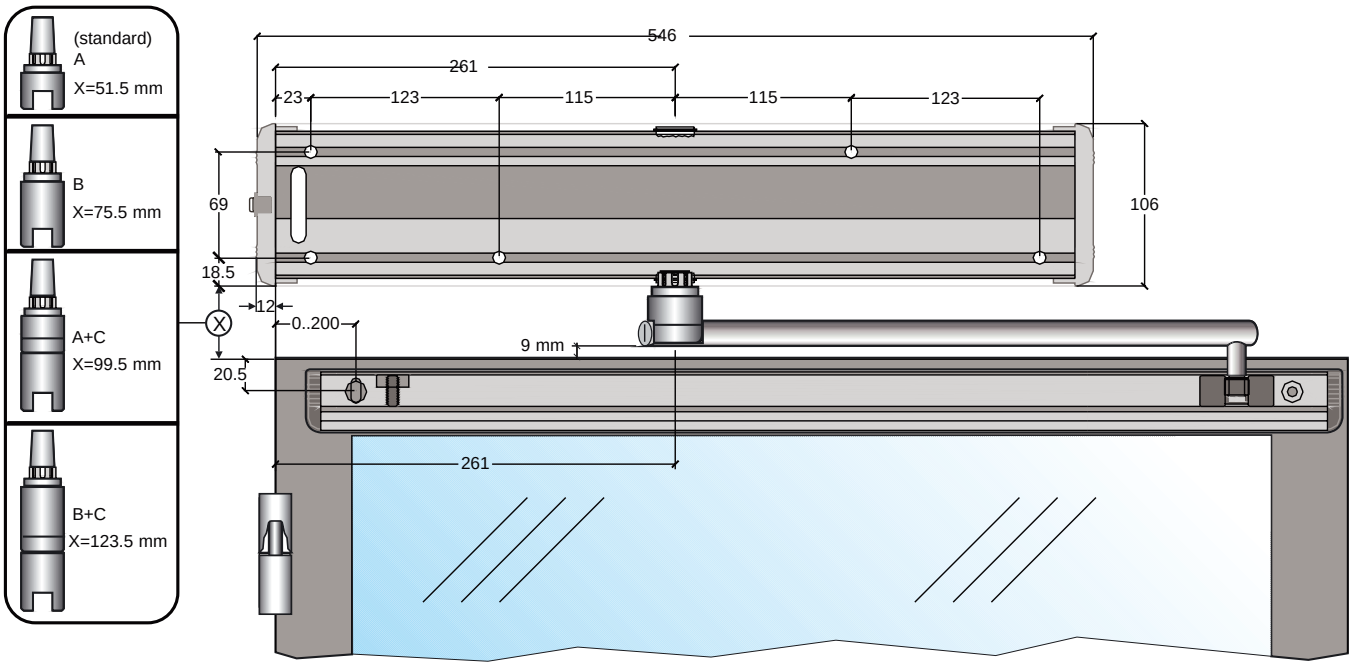
1) Utilizable Length and weight with different fixing sizes

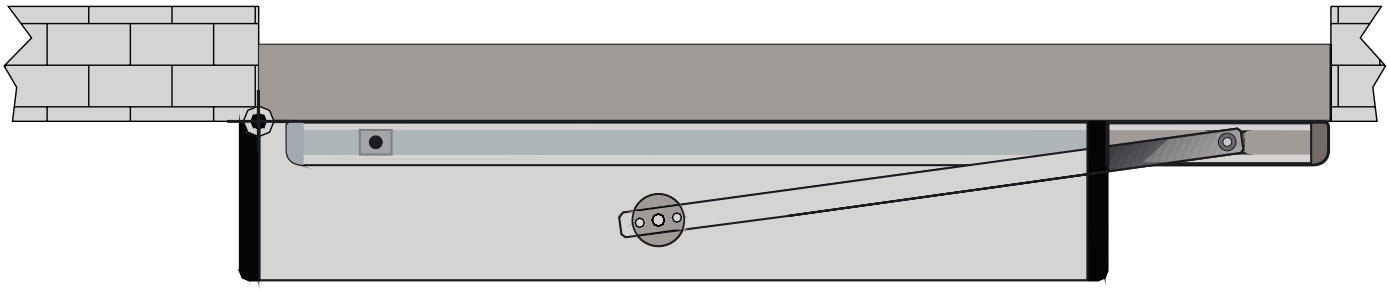
NOT Utilizable Length and weight



1) Fixing drawings available on request

SLIDE PULL ARM

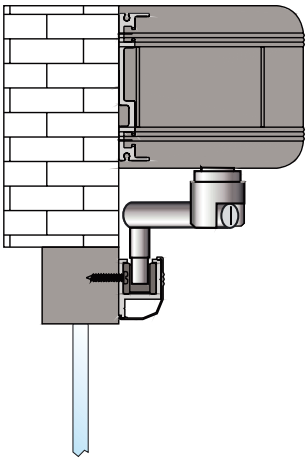


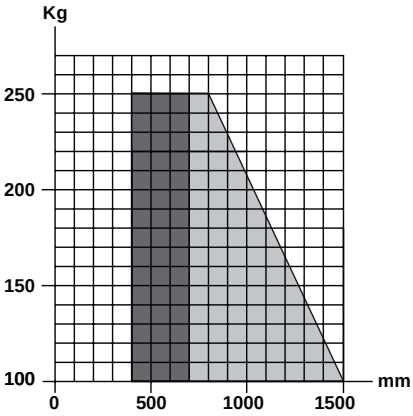


Utilizable Length and weight

1) Utilizable Length and weight with different fixing sizes

NOT Utilizable Length and weight





1) Fixing drawings available on request

8.0 ARM CONNECTION

Warning: strictly comply with the steps described when fixing the arms. Only remove the spring preload locking screw when specified in the instructions. Removal of the spring preload locking screw causes the pulleys and gears in the actuator to move. Keep your fingers and other parts of the body well away from the moving parts during this operation!

Only carry out this operation after having disconnected the actuator from the electric power source.

After having fixed the actuator and arm as shown in the diagrams on the previous pages (or using the drilling template in scale 1:1 supplied with each arm), connect the arm to the output shaft of the actuator as described in the following steps:

8.1 Choice of the spring load

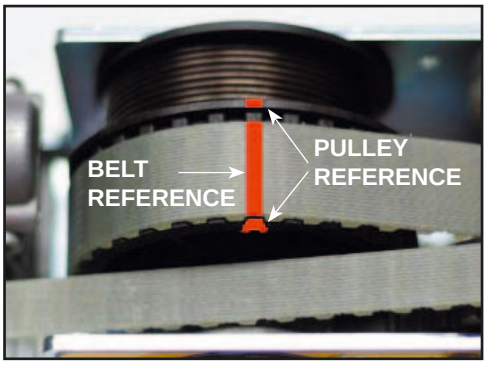
The closing spring will have been preloaded in the factory with a standard value, indicated by the red mark on the belt which matches the red mark on the pulley (see figure alongside). Make sure that this condition has been complied with when the product is installed. If this is not the case, comply with the instructions in chapter 3) on page 18 in order to bring the preload back within the standard value.

Although the preload is fixed, the power exercised by the spring during the closing phase can be selected in the following way:

Connect the arm to the output shaft with the wing fully open so as to load the spring to the minimum.

Connect the arm to the output shaft with the wing fully closed so as to load the spring to the maximum.

Connection in an intermediate position loads the spring to a proportionally intermediate value.

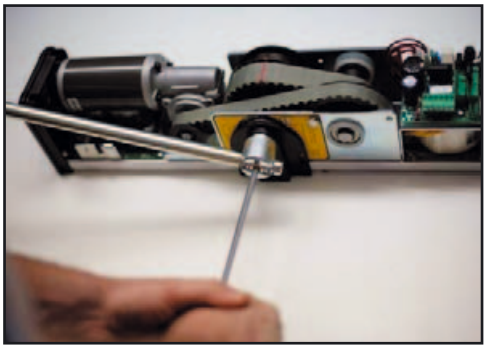


8.2 How to fix the tapered end of the arm

Make sure that the puller nut screwed into the tapered end is positioned fully downwards, as shown in the figure.

Make sure that the hole plug has been fitted on the frame.

Connect the tapered end of the arm to the projecting pin.



Insert the fixing screw and tighten it strongly.

8.3 Spring release

Warning:

When this operation is carried out, the components and door arm could start to move. Keep your fingers and other parts of the body well away from moving parts during this operation, or keep the wing blocked manually.

Move the spring locking screw from the locked position to the released position, as described in the figure alongside. The door is now free to close by means of the spring. Make sure that the door closes completely even when only open to a few degrees. If this fails to occur, repeat the operations described in this chapter, but increase the closing force as illustrated in section 8.1. Comply with the instructions in the following section to disconnect the arm.

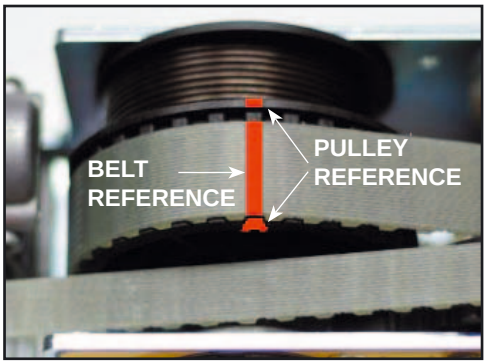
9.0 ARM REMOVAL

Warning:

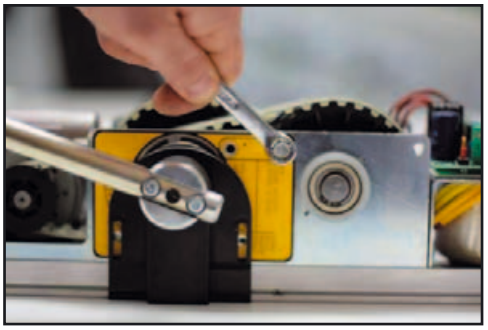
Strictly comply with the steps described when removing the arms. Only remove the screw that fixes the tapering pin and tighten the puller nut when specified in the instructions. Removal of the screw that fixes the tapered pin and use of the puller nut may cause the pulleys and gears in the actuator to move unless the closing spring has been previously locked.
Keep your fingers and other parts of the body well away from the moving parts during this operation!

9.1 How to restore the standard preload and lock the spring

Before you remove the arm, you must restore the spring load to its standard value, whereby the red mark on the belt matches the red mark on the pulley (see figure alongside), and lock the spring in this position. To do this, move the door by hand until this condition has been obtained and the red marks on the belt and pulley match.

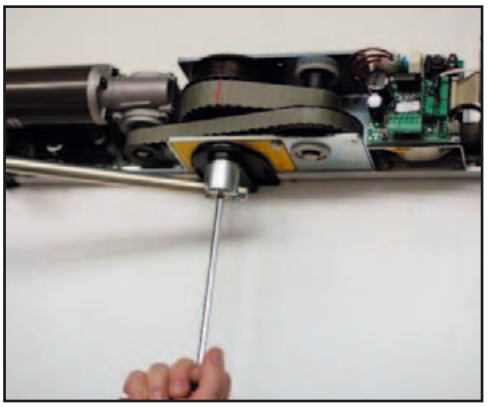


Move the locking screw from the free position to the locked position and make sure that the screw fits into the locking hole in the pulley.



9.2 How to extract the tapering pin

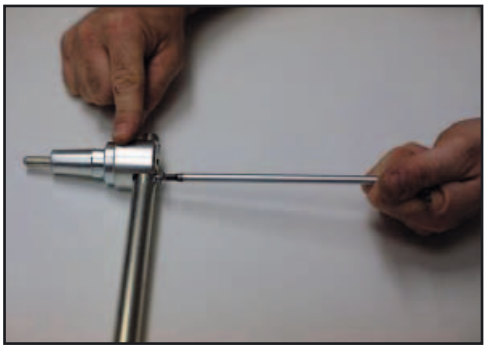
Unscrew the fixing screw of the arm until the tapering pin has been completely removed.



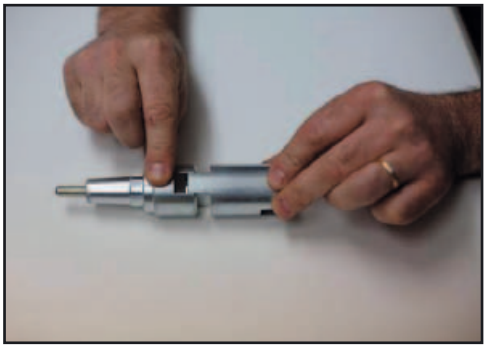
10.0 PROJECTING PIN EXTENSION

Where the conical shaft height should be not sufficente for the application, Is available an extension shaft (optional) to increase this height.
For available heights refer to paragraph 7.0

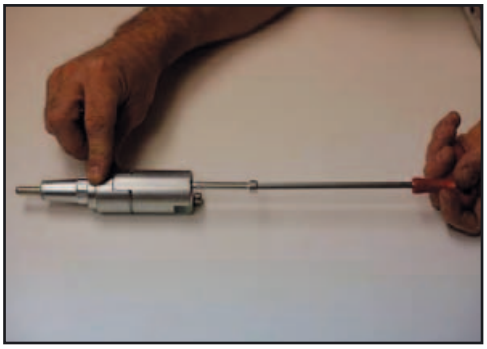
First of all deconnect the arm from the conical connection by unscrew the two head screws.



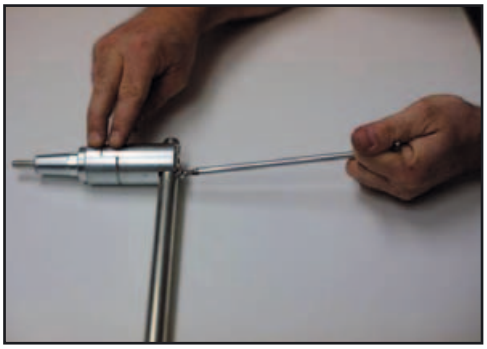
Set the extension shaft in the conical connection like in figure.
Remember to keep the main screw inside conical connection.



Fix the extension shaft on the conical connection by two screw supplied with the extension.



Set the arm on the extension and fix to it by the two original screws.



About arm connection and arm removal refer to previous paragraphs.

*BRINK (*with motorized closing system)

*BRINK-S (*with spring closing system)

1) ELECTRICAL CONNECTIONS

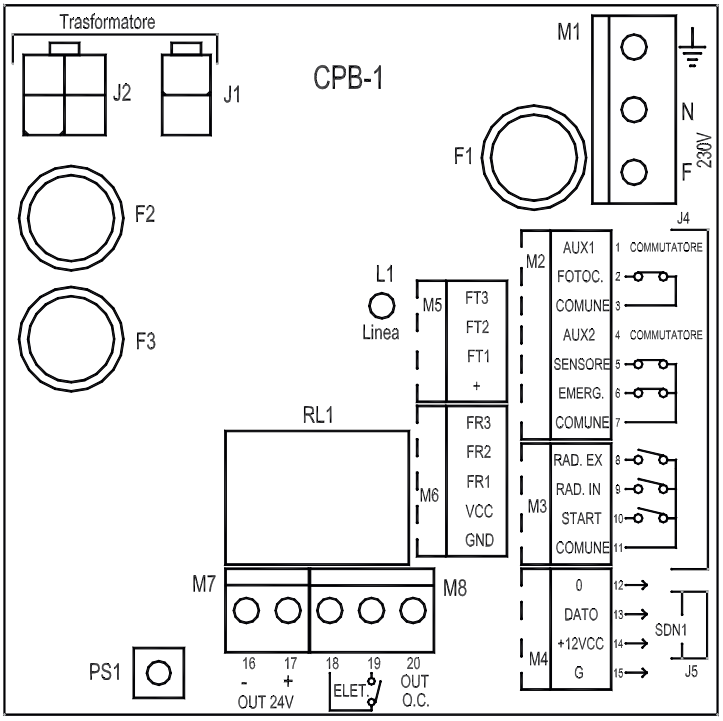


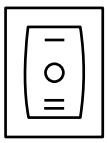
Fig. 1

- TERMINAL BOARD M1

230 V.a.c. power supply: phase wire to terminal F, neutral wire to terminal N + ground connection.
The line is protected by the 5A fuse F1.

- TERMINAL BOARD M2

Terminals 1-3-4 = connection of the FUNCTION SELECTOR switch installed on the side of the device.



central contact on common terminal 3;

contact made in position | on the AUX1 terminal AUX;

contact made in position || on the AUX2 terminal ;

Terminals 2-3 = N.C. input of the safety PHOTOCELL.
Activates during the closing phase and reverses the door's direction.

Terminals 5-7 = N.C. input of the opening safety SENSOR mod. DOORSS340.
The door stops if an obstruction or person is detected, and only starts opening again when the sensor has been released.

Terminals 6-7 = EMERGENCY N.C. input. Opens the door in any condition.

Can also operate in the stepping mode (see sect. 7).

- TERMINAL BOARD M3

Terminals 8-11 = N.O. EXTERNAL RADAR input. Commands the door opening function.
It is excluded by the digital DOORPROGB selector in the night lockor exit only functions.
It is excluded by the manual DOORSELFB selector in the night lock or exit only functions.
Can also operate as an opening only input (see sect. 7).

Terminals 9-11 = N.O. INTERNAL RADAR input. Commands the door opening function.
It is inhibited by digital selector DOORPROGB in the night lock or entrance only functions.
It is inhibited by manual selector DOORSELFB in the night lock function.
Can also operate as a closing only input (see sect. 7).

Terminals 10-11 = N.O. START input. Commands the door opening function and starts the initial set-up.
It is inhibited by digital selector DOORPROGB in the night lock function.
It is inhibited by manual selector DOORSELFB in the night lock function.
Can also operate in the stepping mode (see sect. 7).

- TERMINAL BOARD M4

Connection to digital selector DOORPROGB. Use a 4-pole flex (0.5 mm in diameter), maintaining the same signal match between selector and control unit. Maximum cable length 20 meters.
Route the connection cable well away from sources of electrical interference to prevent false displays on the selector.

Terminal 12 = 0 (powering negative)
Terminal 13 = DATA ITEM
Terminal 14 = +12 Vdc (powering positive)
Terminal 15 = G (ground)

Use the 4-pin terminal board in the DOORPROGB selector kit.

WARNING!
The DOORPROGB selector kit includes the "LOGIC TAST" interface board, which must be fitted into connector J8 (see fig. 2) so as to allow the selector to work with the BRINK control unit.

- TERMINAL BOARDS M5 - M6 = Dedicated to connection of photocell DOORFOTO2; see sect. 12 for operation mode.
- TERMINAL BOARD M7

Terminals 16 (-)-17(+) = 24 Vdc output, max. 20 W, for powering external accessories.
The line is protected by the 4A fuse F2.
Led L1 indicates that the line is powered.

- TERMINAL BOARD M8

Terminals 18-19 = N.O. clean contact of relay RL1 that can be used to connect an electro-lock.
Take the power from terminals 16-17 in the case of a 24 V electro-lock.
Terminal 20 = Signal output of the OPEN COLLECTOR type, active when door is open or moving; max. load 100mA.
The positive signal is taken from terminal 17.
CONNECTORS J1-J2 = power transformer connection: primary on J1, secondary on J2.
CONNECTORS J4-J10 = wiring of signal conductors between electrical connection part CPB-1 and logic part LGN of the electronic control unit.
CONNECTORS J5-J11 = wiring of powering conductors between parts CPB-1 and LGN of the control unit. The line is protected by the 8A fuse F3.
CONNECTOR J6 = encoder connection.
CONNECTOR J7 = motor connection.

2) DESCRIPTION OF LOGIC PART LGN OF THE CONTROL UNIT

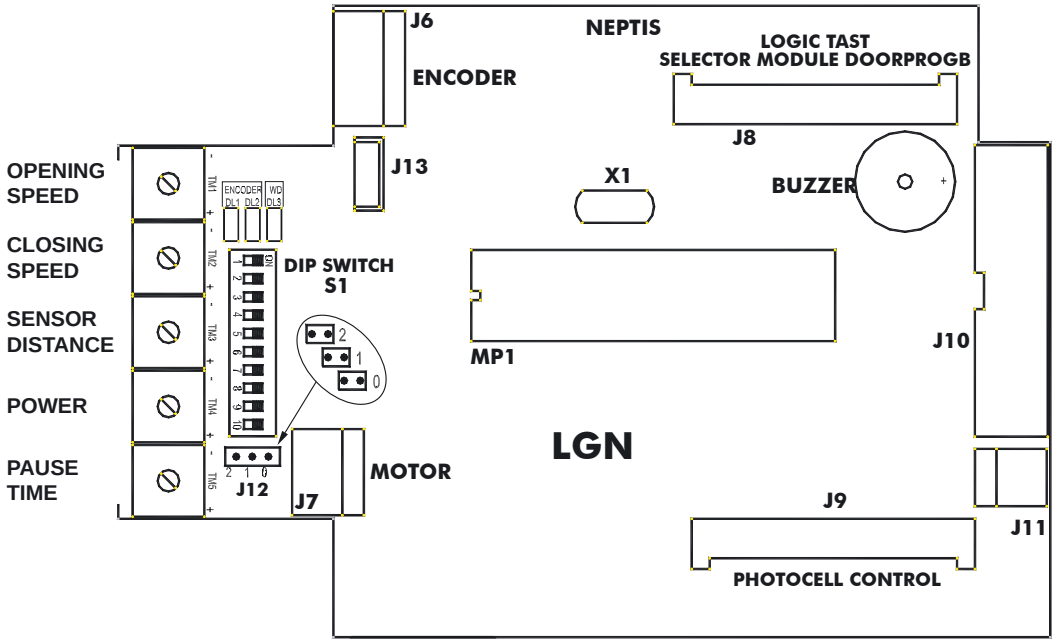


Fig. 2

DL1 - DL2 = display the signals from the encoder's sensor.
DL3 = indicates that main microprocessor MP1 is operating correctly by flashing very fast. If the led is off or flashes slowly, this means that the logic board is faulty.

CONNECTOR J8 = connection for the LOGIC TAST interface module of selector DOORPROGB.
CONNECTOR J9 = connector for the DOORFOTO1 photocell board.
CONNECTOR J13 = connection between the MASTER and the SLAVE control unit for two-wing swing door (see sect. 13). Use the MASTER/SLAVE wiring for BRINK mod.WR3MS.

JUMPER J12 = selects the door re-closing speed in the absence of mains voltage:
Only for the BRINK-S version
with Jumper in the 0 status = low speed;
with Jumper in the 1 status = medium speed;
with Jumper in the 2 status = high speed.

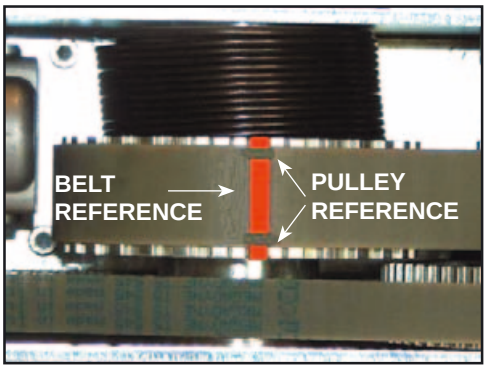
Dip switch S1 = selects the operating programs of the control unit (see sect. 6).
Potentiometer = calibration of the operating parameters (see sect. 8).

Buzzer = horn.
MP1 = microprocessor with label indicating the software version.

3) HOW TO RESET THE SPRING PRELOAD

Only read this section if, during the installation phase, the arm is accidentally disconnected without the spring being returned to the standard position and relocked. If this happened, the spring would be relieved well beyond its preset level.

The BRINK-S actuator is supplied with the reclosing spring preloaded with a standard value, whereby the red mark on the belt matches the red mark on the pulley (see figure alongside).
If, during operation, the arm is accidentally disconnected without the spring having been returned and locked in the standard position, this latter will relieve well beyond its standard value.
Strictly comply with the following instructions to return the spring to the correct position:



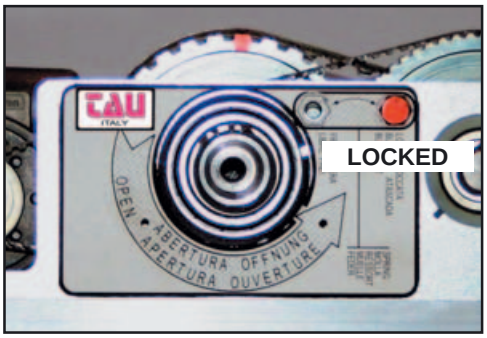
a) Completely disconnect the arm from the projecting pin if this latter is still inserted.
b) Make sure that the FUNCTION SELECTOR switch alongside the actuator is in the central "0" position.

If the DOORSELFB mechanical selector is installed, set the knob to the door free position .

If the DOORPROGB digital selector is installed, make sure that indicator lights F and I are off.

c) Carefully move power limiting potentiometer Tm4 to about half of its travel and power the control unit.
d) Set dip-switch 6 of Minidip S1 to the OFF position.
e) Switch off the mains power supply (230V) for about 5 seconds.

f) Turn on the mains power again and wait for an acoustic signal (“BEEP”).
g) Set dip-switch 6 of Minidip S1 to the ON position.
h) Switch off the mains power supply (230V) for about 5 seconds.
i) Turn on the mains power again and wait for an acoustic signal (“BEEP”)
j) Set dip-switch 6 of Minidip S1 to the OFF position.
k) Switch off the mains power supply (230V) for about 5 seconds.
l) Turn on the mains power again and wait for an acoustic signal (“BEEP”)
m) Press button PS1 (START) on board CPB-1. The control unit will issue 5 beeps and will begin the spring loading manoeuvre in the constant pressure mode (the movement will stop when the start button is released and will continue when start is pressed again).



n) Bring the spring load back to the standard value shown when the red mark on the belt matches the red mark on the pulley (see figure alongside), then lock the spring in this position.
o) Move the locking screw from the free position to the locked position, making sure that it fits into the locking hole on the pulley.
p) !! WARNING, the INITIAL SET-UP will be cancelled after these operations and will therefore have to be made again at the appropriate time, as described in section 4.

4) HOW TO SET THE DEVICE AT WORK (INITIAL SET-UP)

Before to execute the INITIAL SET-UP, set the DIP n°5 according to operation type (see section 6).

After having fixed the device to the door and loaded the spring (only for the SW version), move the wing as far as it will go by hand. Make sure that the movement is smooth, fluid, without friction and that it ends with the door fully against an end rabbet.
Proceed with the initialization phase (initial set-up). This operation is obligatory as it allows the control unit to acquire the stop points. Strictly comply with the following instructions:
a) Make sure that the device is not powered and that the dip-switches of S1 are in the OFF status.
b) Move dip-switch 6 of S1 to the ON position and the FUNCTION SELECTOR switch to “|” (day functions).
c) Move dip-switch 4 of S1 to the ON position, but only if the electro-lock is installed.
d) Move dip-switch 5 of S1 to the ON position to enable, in the BRINK-S version, closing with motor push in addition to spring push.
e) Set the door to the closing status.
f) Powerthe device: the power unit gives 3 bips, the last two immediately following one another.

WARNING!
During the initial set-up, the door moves with more force than the normal operating conditions. Proceed with care and keep well clear of the door’s operating range.

g) Press button PS1 (start input) on board CPB-1.
h) **BRINK-S version**: the door will complete a full opening cycle at slow speed.
Once this manoeuvre has terminated, a prolonged BIP will indicate that the procedure has ended.
Door closing occurs at the end of the pause time.
BRINK version: the door will push lightly closed and will then proceed with a complete opening / closing cycle at slow speed.
Once the door has closed, a prolonged BIP will indicate that the procedure has ended.

IMPORTANT: during the initializing phase, there must be no obstructions in the manoeuvring area and the door must not be helped along by hand.

Once the initial set-up has terminated, make an opening manoeuvre by means of a command input and check the movements according to the default settings.

SAFETY: The thrusting force of the door can be checked during the starting phase and at various stages of its movement by listening to the buzzer and the indications given by the warning light PP of selector DOORPROGB. The effective intensity of this thrusting movement can be checked by obstructing the movement in order to stop the door and reverse its direction.
Potentiometer TM4 on board LGN can be used to vary the power of the door thrusting action and to accurately set the required activation limit.
A brief signal from the buzzer during the starting up phase only, indicates that the thrusting power setting is good.
Set dip-switch 6 of S1 to the OFF position to inhibit the power limiting buzzer.
After 5 consecutive attempts to shut the door when an obstacle continuously causes the door to reverse its movement and open, the open door pause will be automatically increased by 20 seconds until the obstacle has been removed and the door is able to complete its closing phase.
Lastly, select the required functions, set the speed, time settings and distances to optimize the operation of the door to suit personal requirements.

4.1) HOW TO CANCEL A PREVIOUS INITIAL SETUP

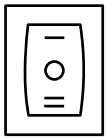
If wing travel, door weight or spring loading (only for the SW version) are changed, the initializing phase of the control unit must be repeated.
Proceed in the following way:

1. Disconnect the power source, then set dip-switch 6 of S1 to the OFF status and power the control unit.
2. After the initial bip, set dip-switch 6 of S1 to the ON status and disconnect the power source.
3. Power the control unit, wait for the initial bip and set dip-switch 6 of S1 to the OFF status.
4. Shut off the power supply;
5. **The previous initial setting will be cancelled;**
6. Repeat the previous operations from point a) to point h) to enter the initial setup again.

5) MANUAL FUNCTION SELECTORS

5.1) FUNCTION SELECTOR SWITCH

The door operating program of the device can be chose by means of the FUNCTION SELECTION switch installed on the side of the automatism.

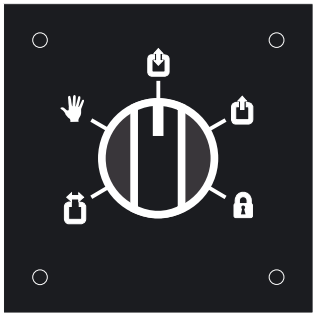


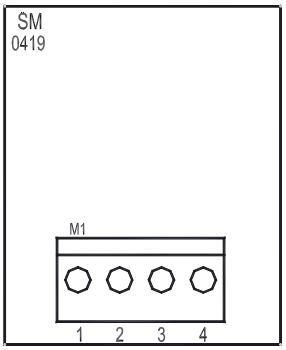
Status “|” = DAY FUNCTIONS
All the command inputs are activated.

Status “O” = DOOR FREE.
The motor is not powered and the door can be moved by hand.

Status “||” = NIGHT LOCK (with dip-switch 7 of S1 in the OFF position).
The door can only be opened with the EMERGENCY input..
DOOR OPEN (with dip-switch 7 of S1 in the ON position).
Door open condition.

5.2) MANUAL SELECTOR DOORSELFB





Manual selector DOORSELFB is used to enter the operating program of the BRINK door.

WARNING
When mechanical selector DOORSELFB is used, keep the function selector switch at the side of the device in the “0” position and move dip switch 7 of S1 in the OFF position. This prevents conflict amongst the functions in mechanical selector DOORSELFB and the functions set in the switch built into the actuator itself. If the function selector is liable to be accidentally operated, it is advisable to disconnect it from the terminal board of the BRINK unit.

5.2.1) ELECTRICAL CONNECTIONS

TERMINAL 1 = connect to input 9 (INTERNAL RADAR) of the CPB-1 of the BRINK control unit;
TERMINAL 2 = connect to input 3 (COMMON CONTACT) of the CPB-1 of the BRINK control unit;
TERMINAL 3 = connect to input 1 (AUX1) of the CPB-1 of the BRINK control unit;
TERMINAL 4 = connect to input 4 (AUX2) of the CPB-1 of the BRINK control unit;

5.2.2) OPERATING MODES

Turn the knob of manual selector DOORSELFB to select the desired function from amongst the 5 available ones:

DOOR ALWAYS OPEN = to keep the door completely open.

DOOR FREE = to move the door in the manual mode without it being controlled by the motor.

TRAFFIC IN BOTH DIRECTIONS = to open the door by means of all the command inputs.

EXIT TRAFFIC ONLY = to cut out EXTERNAL RADAR input detection.

NIGHT LOCK = to keep the door shut, allowing it to be opened with the EMERGENCY input only.

6) FUNCTIONS OF DIP SWITCH S1

Select the functions by means of dip-switch S1 of the control unit or by means of the indicator light of the selector DOORPROGB (consult sect. 9.1 for the settings of digital selector DOORPROGB).

Selector / Control unit

DIP 1	ON = Push & Go activated. Door opened in the manual mode. OFF = Push & Go inhibited.
DIP 2	ON = Wind stop activated. Prevents the door from opening accidentally in a draught OFF = Wind stop inhibited.
DIP 3	ON = cyclic function activated (repeated door aopening and closing). OFF = cyclic function inhibited.
DIP 4	ON = electro-lock output activated (see sect.8 for a description of pontentiometers TM9 & TM10 wich allow operation with the electro-lock to be optimized). OFF = electro-lock output inhibited.
DIP 5	ON = BRINK OPERATION: MOTORIZED OPENING,MOTORIZED CLOSING. This function is recommended for doors that may be subjected to wind force when closing and for all those situations in which the force of the spring alone may not be sufficient to guarantee that the door fully closes. OFF = BRINKS OPERATION: MOTORIZED OPENING, SPRING CLOSING. **WARNING!!** **This DIP switch must be set prior to the INITIAL SETUP described in chapter 4 of the Main manual.**
DIP 6	ON = activated the initial set-up cycle (see sect.4); allows power limitation to be indicated by the buzzer. OFF= inhibits the buzzer warning for power limitation.
DIP 7	ON = door open condition with function selector in the "||" position. OFF = night lock condition with function selector in the "||" position.
DIP 8	ON = courtesy function for the disabled. See section 10 for a description of operation. OFF= courtesy function inhibited.
DIP 9	ON = if the operation program NIGHT LOCK is selected, the door opens and remains open 10" before closing again. OFF = if the operation program NIGHT LOCK is selected, the door does not open. In NIGHT LOCK, the door can only be opened with the EMERGENCY input.
DIP 10	ON = automatically increases the pause time if the door cannot close on account of the high flow of persons OFF = constant pause time.
DIP 11 (can only be selected with digital selector DOORPROGB) ON = work program selected by means of digital selector DOORPROGB (see sect. 9). OFF = work program selected by means of the function selector switch (see sect. 5.1) or the manual selector DOORSELFB (see sect. 5.2).	
DIP 12 (can only be selected with digital selector DOORPROGB) ON = enables regulation of the functions (dip-switch S1) and potentiometers (from TM1 to TM5) by means of digital selector DOORPROGB. OFF = enables regulation of the functions (dip-switch S1) and potentiometers (from TM1 to TM5) by means of control unit LGN.	

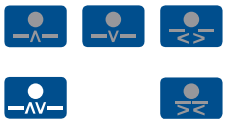
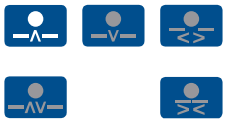
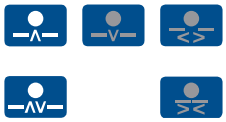
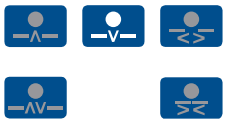
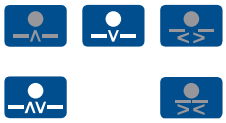
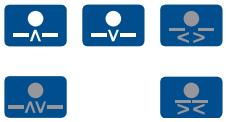
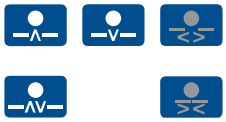
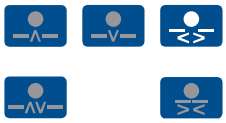
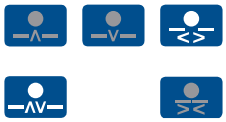
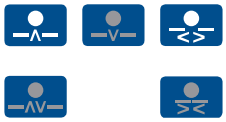
All the adjustments to dipswitch S2, potentiometers TM6, TM7, TM8, TM9, TM10 and to the TECHNICAL MENU are made by meas of digital selector DOORPROGB alone.

7) DIP SWITCH S2 FUNCTIONS (only via digital selector DOORPROGB)

Set up the functions by means of the indicator light of digital selector DOORPROGB (see sect.9.1).

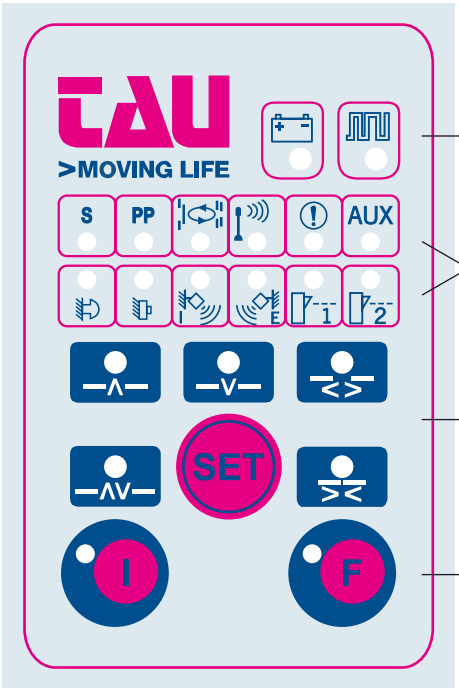
DIP 1	ON = STEPPING function activated. One pulse opens and a seconde pulse closes The START and EMERGENCY inputs anre enabled. OFF = STEPPING function inhibited.
DIP 2	ON = ELECTRO-LOCK RELEASE WITH FREE DOOR ENABLED. Consult sect. 11 for a description of this operating mode. OFF = ELECTRO-LOCK RELEASE WITH FREE DOOR DISABLED
DIP 3 (only activated if DIP 4 = ON)	ON = PEDESTRIAN OPENING WITH SELECTOR ON (see sect.14) OFF = PEDESTRIAN OPENING WITH SELECTOR ON (see sect.14)
DIP 4	ON = PEDESTRIAN OPENING ENABLED (see sect.14) OFF = PEDESTRIAN OPENING INHIBITED (see sect.14)
DIP 5 = DELAY ON STARTING FOR TWO-WING SWING DOOR (see sect.13). Adjustment required if wings overlap.	ON = WING DELAY ACTIVATED IN BOTH OPENING AND CLOSING PHASES. The MASTER/SLAVE units operate with a preset wing delay time which can be changed by means of digital selector DOORPROGB, accessing the TECHNICAL MENU and modifying the parameters in points 13 (wing delay on opening) and 14 (wing delay on closing). Consider that the MASTER unit is delayed, while the SLAVE unit is delayed on opening. OFF = WING DELAY INHIBITED with wings starting at the same time.
DIP 6	ON = control unit set up as SLAVE (see sect. 13). OFF = control unit set up as MASTER (see sect. 13).
DIP 7	ON = “DOUBLE WING DOOR” OPERATING MODE (see sect. 13). OFF = “SINGLE WING” OPERATING MODE.
DIP 8 The combination of these dip switches obtains the operating mode of photocell module DOORFOTO1. Consult section 12 for the relative description.	
DIP 9 If photocell DOORFOTO1 is not used, keep the dipswitch OFF as in the default setting.	
DIP 10	ON = The INTERNAL RADAR input controls closing only. The EXTERNAL RADAR input controls opening only. After an opening controlled by the EXTERNAL RADAR, closing is not automatic but occurs thanks to the intervention of the INTERNAL RADAR. OFF = Standard operation of the radar inputs.
DIP 11	ON = Default values of the TECHNICAL MENU restored (see sect.18 ADVANCED FUNCTIONS - TECHNICAL MENU)
DIP 12 = RESET of the control unit: access the programming mode, set dipswitch 12 ON and quit, saving the data item as described in section 9.1	

8) POTENTIOMETER ADJUSTMENTS

VIA CONTROL UNIT	FROM SELECTOR DOORPROGB Note: If the program symbol is of a light colour, the led is on	WORK PARAMETERS
TM1		**Opening speed**
TM2		**Closing speed**
TM3		**Safety sensor inhibiting distance in opening mode**
TM4		**Pushing thrust limitation**
TM5		**Pause time** - max 20” - min. 0
TM6		**Closing upkeep voltage**
TM7		**Wind stop force intensity**
TM8		**Push & Go activating distance**
TM9		**Intensity of final thrust in last closing section to make it easier to fit into electro-lock**
TM10		**Power of 0.5 sec stroke on closing before opening to release electro-lock. At the minimum value, the closing stroke is inhibited and the electro-lock is activated at the same time as the motor starts.**

IMPORTANT:
Adjustments that cannot be carried out by the control unit owing to the lack of further potentiometers can only be made via digital selector DOORPROGB.
Consult sect. 9.1 for instructions about how to regulate the described parameters via selector DOORPROGB.

9) DIGITAL SELECTOR DOORPROGB



If the led is permanently on or flashing, it means that there is no communication between the selector and the control unit.
In this case, check the electrical connection.

Make sure that the LOGIC TAST module is installed.

Input status indication.
When on, the led indicates that the input is engaged.

Work program selection: press the SET button to change the type of program.
Clockwise, *traffic in 2 directions, exit only, entrance only, doors always open, night lock.*

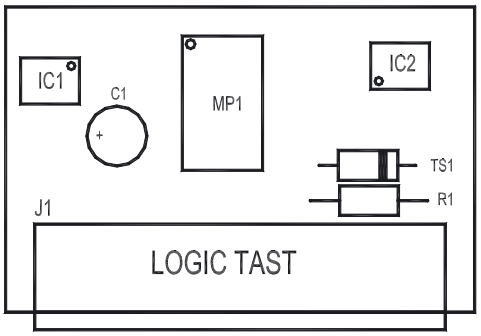
Press the key (green led on) to activate the door free function.
The motor is not powered and the door can be moved by hand.

Press the key (green led on) to inhibit the stepping function activated by dip-switch DIP 1 of S2.

FREE FUNCTIONS (the work program can be changed by pressing SET)

FUNCTIONS BLOCKED

LOGIC TAST



The package with digital selector DOORPROGB also contains the LOGIC TAST electronic board, which is the interface module required for exchanging data between digital selector DOORPROGB and the electronic control unit.
The LOGIC TAST board must be fitted into connector J8 of the LGN part of the electronic control unit (see fig.2 in sect. 2).
A 4-pin terminal board in the package is used for the electrical connection between selector DOORPROGB and terminal board M4 of the CPB-1 part of the electronic control unit.

9.1) ADJUSTING THE DEVICE WITH REMOTE PROGRAMMING VIA SELECTOR DOORPROGB

For the remote programming of DIP S1 and of potentiometers from TM1 to TM5 to become operative, DIP12 of S1 must be set to the ON position.
The programming of all other parameters does not depend on DIP 12 of S1.
Comply with the following instructions to access the programming mode:

A) Move the selector's locking key to the functions locked position .
B) Press the selector's SET button and keep it depressed.
C) Move the locking key back to the functions free position .
D) Release the SET button .
E) The yellow leds of the inputs will come on from left to right in sequence, to indicate that the data are being loaded (UPLOAD).
F) Once the UPLOAD phase has terminated, the red BATTERY led and the yellow led will come on.
G) The battery led shows that work is being carried out on DIP-SWITCH S1 while the yellow led indicates:
   G1) that DIP1 of S1 is in the ON position issues an tunbroken light.
   G2) that DIP1 of S1 is in the OFF position if the led flashes.
H) Press the door free button to change the status of the DIP-SWITCH (ON - OFF).
I) Press button F1 to move to DIP2 of S1 .
L) Repeat the last operation to move to the other DIP-SWITCHES of S1.
M) Refer to sections 6 and 7 for the meaning of the DIP-SWITCHES.
N) To operate on DIP-SWITCH S2, press the SET , button. The LINE led will come on.
O) Repeat the operations as given for MINIDIP S1 to select and change the status of the individual DIP-SWITCHES.
P) Press the SET button , to move to POTENTIOMETER TM1. The 2-WAY traffic led will come on .
Q) When the potentiometers are being used, the input leds form a scale to indicate the set value.
R) To change the value of the selected potentiometer, press:
   R1) the DOOR FREE button to decrease the value.
   R2) the F1 button to increase the value.
S) Press the SET button to move to POTENTIOMETER TM2.
T) Repeat this last operation to move to the other potentiometers.
U) Refer to section 8 for the meaning of the potentiometers.
V) Comply with the following instructions to quit the programming phase and memorize the changed values:
   V1) Move the selector's locking key to the functions locked position .
   V2) Press the selector's SET button and keep it depressed del selettore.
   V3) Move the locking key back to the functions free position .
   V4) Release the SET button .
   V5) The leds of the inputs will come on from right to left in sequence to indicate DOWNLOAD.
   V6) The control unit will issue 2 bips once the DOWNLOAD phase has terminated.
   V7) The selector will set back to the normal operating mode.
Z) Comply with the following instructions to quit the programming phase and without memorizing the changed values:
   Z1) Move the selector's locking key to the functions locked position .
   Z2) Move the locking key back to the functions free position .
   Z3) The selector returns on normal operation and the control unit issues one single bip.

10) COURTESY MODE FOR THE DISABLED

- Move dipswitch 8 of S1 to the ON position to enable the courtesy function for disabled persons.
  Two inputs of the BRINK unit, i.e. START and EMERGENCY, are dedicated to the use of special opening buttons able to be used by disabled persons.
- After an opening phase has been activated by a disabled person by means of the START or EMERGENCY input, the door automatically closes again after the pause time set by potentiometer TM5 and the closing safety photocell input activates.
  If the closing safety photocell is obscured in the last section of the opening manoeuvre or during the door open pause time whilst a disabled person is crossing the threshold, the pause time is reduced to three seconds (even if a longer time has been selected) and the door consequently closes again.
- If the door is opened by manually pushing it with the push & go function enabled (DIP 1 of S1 ON), or by means of the internal or external radar, if used, the door will immediately close again with a pause time at its minimum value (even though potentiometer TM5 has been set for a longer time), while the closing safety photocell input will not be activated.

11) ELECTRO-LOCK RELEASE WITH FREE DOOR

Set dipswitch 2 of S2 to the ON position (see sect. 7) by means of selector DOORPROGB (see a description of the procedure in sect. 9.1) to enable the electro-lock release with free door function.

Activate the FREE DOOR (I) function by means of the program selector to obtain a releasing pulse on the electro-lock if the door is shut and at the end of each closing phase, so as to prepare the door for being opened when pushed by hand the next time.

Use digital selector DOORPROGB and press key (F) (green led on) to automatically release the electro-lock at the end of each door-closing phase in all the day functions.

Press key (F) (green led off) to inhibit the option.

WARNING!
It is inadvisable to activate the function (DIP 2 S2/ON) by using mechanical selector DOORSELFB, as a variation in the door's operating program can lead to an undesired release of the electro-lock even when the function selected is not FREE DOOR.
This is due to the electrical commutation of the signals on the inputs of the control unit as the knob of selector DOORSELFB is moved.

12) PHOTOCELL BOARD DOORFOTO1

HOW TO INSERT THE BOARD INTO THE CONNECTOR ON THE MOTHERBOARD

Insert the photocell board into connector J9 (PHOTOCELL CONTROL) of motherboard LGN.

HOW TO DISTINGUISH THE TRANSMITTERS FROM THE RECEIVERS

Each pair of photocells comprises a receiver and a transmitter with a dedicated lead complete with mini-connector for fast and practical replacement. The receivers are square in shape in the part where the connecting wire projects, while the transmitters are round. An 11 mm diameter hole is required by both for fixing purposes. The wires are marked at both ends with the letters TX for transmitters and RX for receivers.

RECEIVER

TRANSMITTER

HOW TO SELECT THE NUMBER OF PHOTOCELL PAIRS TO USE

Board DOORFOTO1 can handle up to 3 pairs of photocells, of which 2 pairs (FT1/FR1 and FT2/FR2) control door opening and operate in the same way as the radar inputs, while the third pair (FT3/FR3) operates as a closing safety photocell.
The combination of dipswitches must be correctly selected in the BRINK control unit and module DOORFOTO1 depending on the number of pairs of photocells used and their effective use.
Carefully consult the following table.

TABLE 12.1

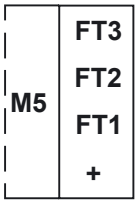
DIP SWITCH S2 BRINK CONTROL UNIT (to be set with selector DOORPROGB)		DIP SWITCH SW1 PHOTOCELL BOARD DOORFOTO1		NUMBER OF PHOTOCELLS INSTALLED AND THEIR USE
DIP 8	**DIP 9**	**DIP 1**	**DIP 2**	
OFF	**ON**	**OFF**	**ON**	1 CLOSING SAFETY PAIR (FT3/FR3)
ON	**ON**	**OFF**	**OFF**	1 PAIR AS OPENING CONTROL (FT1/FR1)
ON	**ON**	**ON**	**OFF**	2 PAIRS AS OPENING CONTROL (FT1/FR1 & FT2/FR2)
ON	**ON**	**OFF**	**ON**	1 PAIR AS OPENING CONTROL (FT1/FR1) and 1 CLOSING SAFETY PAIR (FT3/FR3)
ON	**ON**	**ON**	**ON**	2 PAIRS AS OPENING CONTROL (FT1/FR1 & FT2/FR2) and 1 CLOSING SAFETY PAIR (FT3/FR3)

OPERATING MODE OF THE PAIRS OF PHOTOCELLS

FT1/FR1: same operation as the INTERNAL RADAR input.
FT2/FR2: same operation as the EXTERNAL RADAR input.
FT3/FR3: safety photocell. Operates during the closing phase, by reversing the direction of the door.

RECEIVER AND TRANSMITTER CONNECTIONS

To avoid interference due to direct sunlight, the receivers should be installed on the more sheltered side.

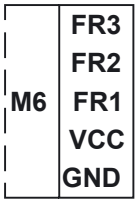


Terminal board M5 (FT1 - FT2 - FT3- +)

FT3 = TRANSMITTER 3 input (BLACK WIRE)

FT2 = TRANSMITTER 2 input (BLACK WIRE)

FT1 = TRANSMITTER 1 input (BLACK WIRE)
+ = POWER SUPPLY FOR ALL THE TRANSMITTERS (BLUE WIRES)



Terminal board M6 (FR1 - FR2 - FR3- VCC - GND)

FR3 = RECEIVER 3 input (BROWN WIRE)

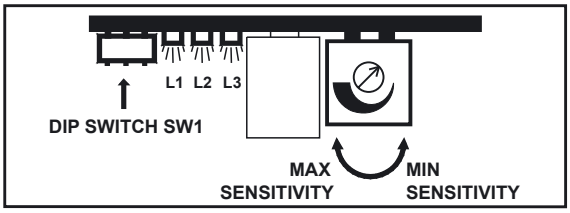
FR2 = RECEIVER 2 input (BROWN WIRE)

FR1 = RECEIVER 1 input (BROWN WIRE)
VCC = (+) POWER SUPPLY FOR ALL THE RECEIVERS (BLUE WIRES)
GND = (-) POWER SUPPLY FOR ALL THE RECEIVERS (BLACK WIRES)

SENSITIVITY ADJUSTMENT

Once the pohotocells have been positioned, their sensitivity must be regulated by means of the potentiometer on the board. Proceed in the following way:

1) Calibrate the potentiometer depending on the distance between the photocells (see figure alongside).
2) If the leds on the phtocells are off, their sensitivity is correct.
3) If the leds are on, slowly turn the potentiometer towards its maximum setting until the leds go out.
4) Check to make sure that the relative leds come on by breaking the infrared beam of the photocells.



13) SWING DOOR WITH TWO WINGS

A door with two wings can be controlled by using two BRINK actuators.
Carefully consult the drawings in the “MECHANICAL SECTION” at the beginning of this manual in order to establish the fixing dimensions, opening direction of the wing and the maximum weight allowed by the wing length. The system comprises a main control unit, which must be configured as the MASTER and whose task is to handle the general operation of the door, and a second control unit configured as the SLAVE, which receives orders and information from the MASTER.

If one of the door wings overlaps the other during the closing phase, the actuator configured as the MASTER should be applied to the wing that overlaps the other (i.e. the wing that is the first to open and the last to close).

13.1) ELECTRICAL CONNECTIONS (see indicative diagram in figure 3)

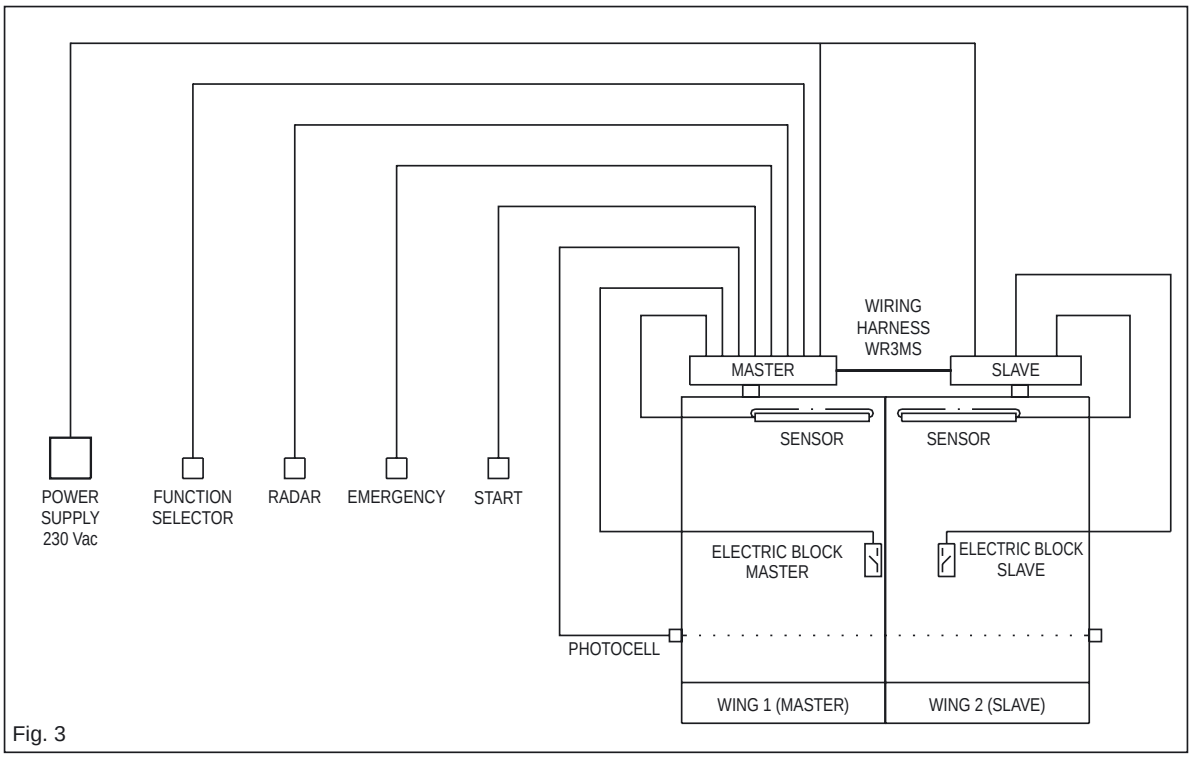


Fig. 3

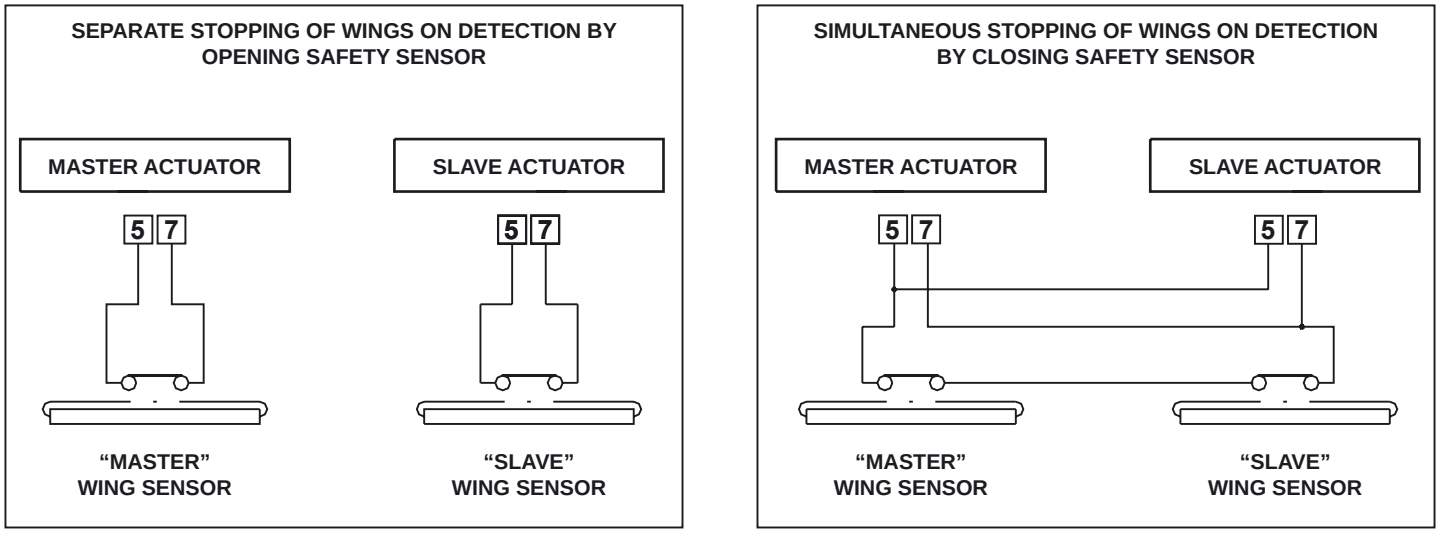


Fig. 4

13.1.1) ACTUATOR WITH MASTER CONTROL UNIT

Make the electrical connections to the MASTER control unit as described in sect. 1 of this manual, considering that all the control and safety inputs (from terminal 1 to terminal 11) are activated on the MASTER actuator. When it comes to the mod. DOORSS340 opening safety sensor, remember that the MASTER and SLAVE control units handle the detection phase in a separate way (see fig. 4). This means that the safety sensor applied to the wing controlled by the MASTER actuator must be connected between terminals 5-7 of the master control unit and will only influence the actions of this latter. If an opening safety sensor is used for both wings and the door must be completely stopped regardless of the sensor that detected the obstruction, the N.C. contacts of the two sensors must be connected in series with each other and the obtained contact must be routed to terminals 5-7 of the MASTER and SLAVE control units, making a parallel connection.

The electro-lock must be connected to the MASTER control unit.

Only the electro-lock that concerns the wing controlled by the master actuator should be connected to the MASTER control unit if the door has a double electro-lock to block each wing individually.

Mechanical program selector DOORSELFB (see section 5.2) should be connected to the MASTER control unit.

Digital selector DOORPROGB (see section 9) must be connected to the MASTER control unit so that the required operating program can be selected.

13.1.2) ACTUATOR WITH SLAVE CONTROL UNIT

Power the SLAVE control unit at 230V a.c. via terminal board M1.

Opening safety sensor mod. DOORSS340 installed on the wing controlled by the SLAVE actuator must be connected between terminals 5-7 of the SLAVE control unit and will only influence the actions of this latter (see figure 4).

Only connect the electro-lock that concerns the wing controlled by the SLAVE actuator if the door has a double electro-lock that blocks each wing individually.

IMPORTANT!
The MASTER and SLAVE control units must be connected together with the mod.WR3MS wiring for communication and data exchange purposes. Connect the two terminals at the end of the cable to the connectors marked J13 on the control units (logic part LGN).

13.2) HOW TO INSTALL THE DEVICE

Strictly comply with the instructions given below in order to install the device in the correct way:

A) Fix the two BRINK actuators in compliance with the dimensions and wing opening direction shown in the drawings in the mechanical section of this manual.
B) **FOR THE "BRINK-S" VERSION ONLY:**
To effect the connection of the arms choose the ideal load of the spring depending on the leaf characteristics as described in the paragraph 8.0 of the mechanical part.
C) Make the initial set-up as described in sect. 4. Proceed separately, first with the actuator to be configured as the MASTER and then with the SLAVE. If one of the door wings overlaps the other during the closing phase, keep the wing controlled by the MASTER actuator open at the end of the initial set-up so as to allow the wing controlled by the SLAVE actuator to move freely during its initial set-up.
D) Close both wings and select the functions suited to the operating mode for double-wing doors. The relative instructions are given in the next chapter.

13.3) FUNCTIONS AND ADJUSTMENTS

After installing the device and completing the initial set-up, proceed with the adjustments by selecting the parameters required to synchronize the system.

13.3.1) HOW TO ADJUST THE MASTER ACTUATOR

A) Connect digital selector DOORPROGB to the MASTER control unit without forgetting to fit the LOGIC TAST module into connector J8 of the control unit.
B) Access the programming mode via selector DOORPROGB (the procedure is explained in sect. 9.1), then go to dipswitch S2 (see sect. 7).
C) If the door wing must be delayed on starting (overlapping wings), set dipswitch 5 ON, otherwise set dipswitch 5 OFF if the wings must both move at the same time.
D) Set dipswitch 6 OFF to configure the control unit as the MASTER.
E) Set dipswitch 7 ON to enable the control unit to operate in the "DOUBLE WING DOOR" mode.
F) Quit the programming function via selector DOORPROGB, memorizing the data (the procedure is described in sect. 9.1). The control unit issues 2 beeps.
G) The control unit has now been set up to operate as MASTER for a door with two wings.

13.3.2) HOW TO ADJUST THE SLAVE ACTUATOR

A) Connect digital selector DOORPROGB to the SLAVE control unit, without forgetting to fit the LOGIC TAST module into connector J8 of the control unit
B) Access the programming mode via selector DOORPROGB (the procedure is explained in sect. 9.1) and go to dipswitch S2 (see sect. 7).
C) Set dipswitch 6 ON to configure the control unit as the SLAVE.
D) Set dipswitch 7 ON to enable the control unit to operate in the "DOUBLE-WING DOOR" mode.
E) Quit the programming function via selector DOORPROGB memorizing the data (the procedure is described in sect. 9.1). The control unit issues 2 beeps.
F) The control unit has now been set up to operate as SLAVE for a door with two wings.

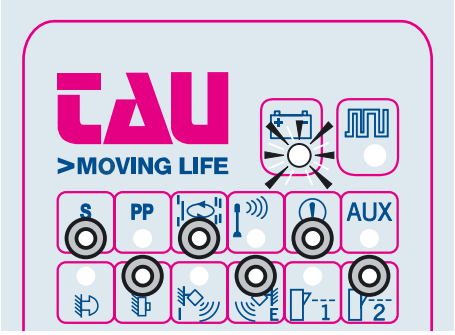
13.3.3) HOW TO CHECK THE WAY THE DOOR OPERATES

After having powered the two actuators, select the required function with the dipswitches and adjust the potentiometers as described in sect. 6, 7 and 8. Remember that some of the settings must only be made on the MASTER control unit while others must be made on both the MASTER and SLAVE.

Carefully consult the TABLE in sect. 15, which shows, for each parameter, whether the adjustment concerns both the control units or just the MASTER.

- If the door wings must be delayed on starting, set potentiometer TM2 (closing speed) of the MASTER control unit to a lower level (about half) than potentiometer TM2 of the SLAVE control unit. However, the MASTER actuator will start closing at a lower speed so that the SLAVE actuator can access the final wing slowing phase without reaching the overlapping point of the wings during its travel. If, during the closing phase, the wings should near each other below the selected delay time owing to sudden friction for example, the direction of the wings would be reversed.
- Lastly choose the required work program with the function selector device used (mechanical selector DOORSELFB, digital selector DOORPROGB or the simple function selector switch). Remember that this latter must be connected to the MASTER control unit.
- Now check the movement of the door by activating the opening manoeuvre and making sure that all the control and safety parts of the device operate correctly.

To change the preset delay between the wings, use digital selector DOORPROGB and connect it to the MASTER control unit, then access the TECHNICAL MENU (see sect. 18 TECHNICAL MENU) and modify the values in points 13 (wing delay on opening) and 14 (wing delay on closing). The hold time with the door open must only be regulated by potentiometer TM5 of the MASTER control unit.



WARNING:
If digital selector DOORPROGB displays the following condition, it means that a communication fault has been detected between the MASTER and SLAVE control units. If this happens, check the connections of wiring WR3MS in both control units, check the settings made on dipswitches 6 and 7 of S2 and reset the system.
If digital selector DOORPROGB is not used, lack of communication between the two control units would be shown by the fact that the MASTER actuator would remain open and the SLAVE closed.

14) PEDESTRIAN OPENING

The pedestrian opening function can only be used for a swing door with two wings. It is therefore essential for the actuators to be set up for operation as a DOUBLE-WING DOOR (see sect.13).
To enable the PEDESTRIAN OPENING function, set dipswitch 4 of S2 ON and select the condition which activates the function by means of dipswitch 3 of S2.

A) DIP 3 S2 OFF — DIP 4 S2 ON

Choose on the program selector to enable the PEDESTRIAN OPENING function.
- The status loses its original free door function in this condition.

B) DIP 3 S2 ON — DIP 4 S2 ON

Choose on the program selector to enable the pedestrian opening FUNCTION.
- The status loses its original mìnight lock function in this condition.

In both case A) and B), activation of an internal or esternal RADARinput partially opens the door, i.e. the sole wing controlled by the MASTER actuator (pedestrian wing), while the START or EMERGENCY inputs open both MASTER and SLAVE wings.
Manual pushing with the push & go function only opens the pedestrian wing.

15) LIST OF PARAMETERS TO SELECT FOR THE CONTROL UNITS

PARAMETERS		
DIP-SWITCH S1	**MASTER**	**SLAVE**
DIP 1 = PUSH & GO	•	•
DIP 2 = WIND STOP	•	•
DIP 3 = CYCLIC FUNCTION (repeated opening and closing)	•	
DIP 4 = ELECTRO-LOCK OPERATING MODE	•	•
DIP 5 = MOTOR-POWERED CLOSING (BRINK-S version only)	•	•
DIP 6 = INITIAL SET-UP	•	•
DIP 7 = DOOR OPEN/NIGHT LOCK (with function selector switch on II)	•	
DIP 8 = COURTESY MODE FOR THE DISABLEDI	•	
DIP 9 = 10 sec OPENING WITH “NIGHT LOCK” WORK PROGRAM	•	
DIP 10 = AUTOMATIC INCREASE OF THE HOLD TIME	•	
DIP 11 = SELECTION OF THE FUNCTION SELECTOR DEVICE	•	
DIP 12 = ADJUSTMENT OF FUNCTIONS & POTENTIOMETERS VIA SELECTOR DOORPROGB	•	•

DIP-SWITCH S2	**MASTER**	**SLAVE**
DIP 1 = STEPPING MODE	•	
DIP 2 = ELECTRO-LOCK RELEASE IN FREE DOOR MODE	•	•
DIP 3 = PEDESTRIAN OPENING WITH FREE DOOR (OFF)/NIGHT LOCK (ON)	•	
DIP 4 = PEDESTRIAN OPENING FUNCTION	•	
DIP 5 = WING DELAY ON STARTING	•	
DIP 6 = MASTER/SLAVE CONTROL UNIT SET-UP	•	•
DIP 7 = “DOUBLE-WING DOOR ” OPERATING MODE	•	•
DIP 8 = PHOTOCELL DOORFOTO1 OPERATING MODE	•	
DIP 9 = PHOTOCELL DOORFOTO1 OPERATING MODE	•	
DIP 10 = OPERATION OF THE RADAR INPUTS	•	
DIP 11 = RESETTING OF TECHNICAL MENU DEFAULT VALUES (see TECHNICAL MENU)	•	•
DIP 12 = CONTROL UNIT RESET	•	

POTENTIOMETERS	MASTER	SLAVE
TM1 = OPENING SPEED	•	•
TM2 = CLOSING SPEED	•	•
TM3 = OPENING SAFETY SENSOR CUT-OUT DISTANCE	•	•
TM4 = PUSHING POWER LIMITATION	•	•
TM5 = HOLD TIME	•	
TM6 = UPKEEP VOLTAGE ON CLOSING	•	•
TM7 = WIND STOP FORCE INTENSITY	•	•
TM8 = PUSH & GO ACTIVATION DISTANCE	•	•
TM9 = INTENSITY OF FINAL CLOSING PUSH TO LINK ELECTRO-LOCK	•	•
TM10 = POWER OF CLOSING STROKE FOR RELEASING ELECTRO-LOCK	•	•

TECHNICAL MENU		
PARAMETERS	**MASTER**	**SLAVE**
1_ PUSHING FORCE AT THE BEGINNING OF THE CLOSING MANOEUVRE (only the BRINKS version)	•	•
2_ PUSHING DISTANCE AT THE BEGINNING OF THE CLOSING MANOEUVRE (only the BRINKS version)	•	•
3_ NOT USED		
4_ NOT USED		
5_ END OF TRAVEL DISTANCE ON OPENING	•	•
6_ PUSHING POWER AT END OF OPENING MANOEUVRE	•	•
7_ PUSHING POWER AT END OF CLOSING MANOEUVRE (BRINK version only)	•	•
8_ NOT USED		
9_ PUSHING TIME AT END OF CLOSING MANOEUVRE (BRINK version only)	•	•
10_ SLOWING DISTANCE ON OPENING	•	•
11_ SLOWING DISTANCE ON CLOSING	•	•
12_ WIND STOP FORCE INTENSITY ON OPENING	•	•
13_ WING DELAY ON START-UP IN OPENING PHASE	•	
14_ WING DELAY ON START-UP IN CLOSING PHASE	•	

16) MEANINGS OF THE BUZZER SIGNALS (BEEPS)

5 BEEPS = control unit without initial set-up (press START with function selector switch in 0 position)
Long BEEP = control unit without initial set-up (keeping START depressed with function selector switch on I or II)
6 BEEPS = ENCODER not operating or disconnected
1 BEEP = programming procedure accessed via digital selector DOORPROGB
1 BEEP = programming procedure quitted via digital selector DOORPROGB without memorizing the data
2 BEEPS = programming procedure quitted via digital selector DOORPROGB with data memorized
1 long BEEP (5") = initial set-up terminated.

17) TECHNICAL SPECIFICATIONS

POWER SUPPLY	**230Vac +/- 10%**
Max. POWER EXT. ACCESSORIES	**20W**
TIPE OF OPERATION	**Intensive use**
OPERATING TEMPERATURE	**-20°C / +50°C**
PROTECTION DEGREE	**IP22**

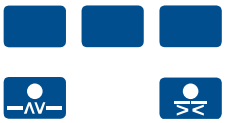
18) ADVANCED FUNCTIONS - TECHNICAL MENU

The adjustments in the technical menu allow you to change the various door operating parameters. This is of use when the default settings are not the optimal ones.
Digital selector DOORPROGB must be available for access to the TECHNICAL MENU.

enter the program from digital selector DOORPROGB, turn the key to the horizontal function locking position, press the two keys e , and keep them depressed, then turn the key back to the vertical work position.
The yellow leds will come on in sequence from left to right, showing that data are being loaded. After this, the red battery led and the yellow led of photocell 3 will come on.
The digital selector DOORPROGB will now be operating on dip-switch 1 of switch S1, thus in the adjustment phase described in section 6.
Press the SET key 11 times to go to the end of the basic regulazione described in sect. 8 of the main instructions, i.e. the closing stroke strength (TM10).
This situation coincides with the beginning of the TECHNICAL MENU;
Press the SET button once to access the point 1 adjustment option:
simularly to the previous adjustments, the yellow leds form a scale that indicates the value entered.

Press the key to decrease or the key to increase this value.

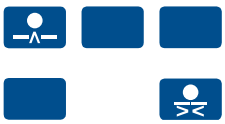
1) PUSHING FORCE AT THE BEGINNING OF THE CLOSING MANOEUVRE (only the BRINKS version)



This is the pushing force at the beginning of the closing manoeuvre that helps the door to start moving when the force of the spring alone is unable to provide sufficient force on start-up.
Increase the value to obtain a higher pushing power.

Press the SET key to access the point 2 adjustment option.

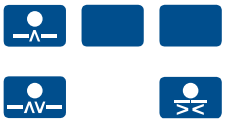
2) PUSHING DISTANCE AT THE BEGINNING OF THE CLOSING MANOEUVRE (only the BRINKS version)



This is the initial part of the closing manoeuvre in which the pushing power described in the previous point 1 is provided. It helps the door to begin moving on start-up.
Increase the value to obtain a greater distance between the starting point on closing and the point in which the pushing power ceases.

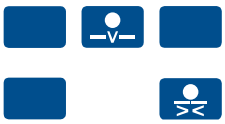
Press the SET key to access the point 3 adjustment option.

3) NOT USED



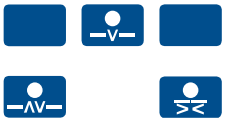
Press the SET key to access the point 4 adjustment option.

4) NOT USED



Press the SET key to access the point 5 adjustment option.

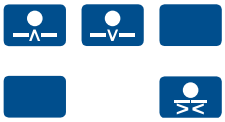
5) END OF TRAVEL DISTANCE ON OPENING



This is the distance between end of travel on opening and the final resting point.
Increase the value to increase the distance.

Press the SET key to access the point 6 adjustment option.

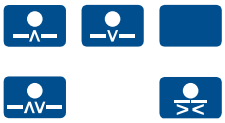
6) PUSHING POWER AT END OF OPENING MANOEUVRE



This is the pushing power in the last section of the opening phase. It is useful for preventing friction in the lock from being detected as an obstruction and preventing the manoeuvre from being completed.
Increase the value to obtain a higher power.

Press the SET key to access the point 7 adjustment option.

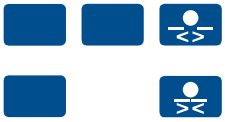
7) PUSHING POWER AT END OF CLOSING MANOEUVRE (BRINK version only)



This is the pushing power in the last section of the closing phase. It is useful for preventing friction in the lock from being detected as an obstruction and preventing the manoeuvre from being completed.
Increase the value to obtain a higher power.

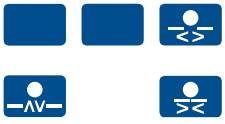
Press the SET key to access the point 8 adjustment option.

8) NOT USED



Press the SET key to access the point 9 adjustment option.

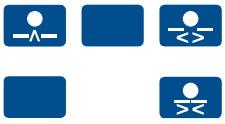
9) PUSHING TIME AT END OF CLOSING MANOEUVRE (BRINK version only)



This is the time for which the motor continues to push in the last closing section. It helps the door to reach its fully closed position by overcoming any friction.
Increase the value to lengthen the time.

Press the SET key to access the point 10 adjustment option.

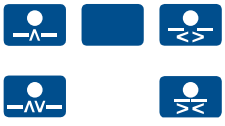
10) SLOWING DISTANCE ON OPENING



This is the distance from the end of opening travel in which the door proceeds at a slower speed.
Increase the value to increase the distance.

Press the SET key to access the point 11 adjustment option.

11) SLOWING DISTANCE ON CLOSING



This is the distance from the end of closing travel in which the door proceeds at a slower speed.
Increase the value to increase the distance.

Press the SET key to access the point 12 adjustment option.

12) WIND STOP FORCE INTENSITY ON OPENING

Helps to keep the device in the “door open” status, preventing the wind or other causes from closing accidentally. Increase the value to obtain a stronger force.

Press the SET key to access the point 13 adjustment option.

13) WING DELAY ON OPENING

This parameter can only be adjusted after the “DOUBLE-WING DOOR” (dip 7 of dip-switch S2 ON) and “WING DELAY ACTIVATED” (dip 5 of dip-switch S2 ON) operating modes have been selected.
This adjustment must only be made on the main MASTER control unit (dip 5 of dip-switch S2 OFF). It is the SLAVE actuator’s delay on opening in relation to the MASTER actuator and is required if the wings overlap when they are closed. Increase the value to obtain a longer delay on starting

Press the SET key to access the point 14 adjustment option.

14) WING DELAY ON CLOSING

This parameter can only be adjusted after the “DOUBLE-WING DOOR” (dip 7 of dip-switch S2 ON) and “WING DELAY ACTIVATED” (dip 5 of dip-switch S2 ON) operating modes have been selected.
This adjustment must only be made on the main MASTER control unit (dip 5 of dip-switch S2 OFF). It is the MASTER actuator’s delay on closing in relation to the SLAVE actuator and is required if the wings overlap when they are closed. Increase the value to obtain a longer delay on starting

The adjustments that can be made via the technical menu have now terminated. The programming phase can thus be quitted and the data memorized in the following way:

A) turn the key to the horizontal blocked position;
B) press the SET key and keep it depressed;
C) turn the key back to the vertical position and release SET;
D) the yellow leds will flash from right to left to indicate that the data are being downloaded;
E) at the end of this process, the control unit will issue 2 bips to indicate that the data are being memorized.

If you do not wish to memorize the changes, quit the programming status by simply turnign the key of the DOORPROGB selector horizontally and move it back to the vertical position. The control unit will issue one single bip to show that the previous settings have not been changed.

IMPORTANT!
If the door fails to operate in the desired way after any one of the parameters in the TECHNICAL MENU has been changed and you wish to retunr to the original operating mode, proceed as described below:

A) access the programming mode by means of the DOORPROGB selector;

B) set dip-switch 11 of switch S2 to the on position, following the procedure described in sect. 9.1;

C) quit the programming mode and memorize the data. The control unit will issue 2 bips to indicate that the default values have been activated again.

Die beschriebenen Daten in der vorliegenden Betriebsanleitung sind rein indikativ. TAU behält sich vor, diese in jedem Moment zu modifizieren.
Der Hersteller behält sich das Recht vor, ohne vorherige Benachrichtung Änderungen oder Verbesserungen am Produkt anzubringen. Ungenauigkeiten oder Fehler, die in der vorliegenden Ausgabe festgestellt werden, werden in der nächsten Ausgabe berichtigt.
Beim Öffnen der Verpackung prüfen, dass das Produkt keine Schäden aufweist. Die Materialien nach den gültigen Vorschriften recyclen.
Die Installation des Produktes muss von Fachpersonal ausgeführt werden. Die Herstellerfirma TAU übernimmt keinerlei Haftung für Personen- und/oder Sachschäden aufgrund einer falschen Installation der Anlage oder der Nichtkonformität derselben mit den gültigen Gesetzen (siehe Maschinenrichtlinie).

HINWEISE UND ANWEISUNGEN FÜR DEN INSTALLATEUR

Tau gratuliert Ihnen zur Wahl dieses Produkts und bittet Sie, diese Seiten sehr aufmerksam zu lesen.
Um die Anweisungen einfach zu machen, wurden sie in der Reihenfolge der verschiedenen Installationsphasen der Anlage verfasst.
Die Anweisungen vor der Installation genau lesen, da sie wichtige Hinweise mit Bezug auf Sicherheit, Installation, Bedienung und Wartung liefern.
Alles nicht ausdrücklich in diesen Anleitungen vorgesehene ist UNZULÄSSIG. Wenden Sie sich für alles nicht angegebene an die Firma TAU srl.
Ein nicht angegebener Gebrauch könnte Schäden am Produkt verursachen und Personen, Tiere und/oder Gegenstände in Gefahr bringen.
Die Installation muss von beruflich kompetentem Fachpersonal ausgeführt werden.
Installation, elektrische Anschlüsse und Einstellungen sind unter Beachtung der Fachtechnik und der gültigen Vorschriften auszuführen.
Das Produkt vor der Installation auf Schäden überprüfen.
Das Produkt nicht in EX-Umgebung bzw. EX-Atmosphäre installieren.
Vor der Installation der Automatisierung alle strukturellen Änderungen für das Vorhandensein der Sicherheitsabstände und den Schutz aller Bereiche ausführen, in denen Quetsch-, Schnitt- und Mitnehmgefahr und Gefahren allgemein bestehen. Prüfen, ob die vorhandene Struktur die erforderliche Robustheit und Stabilität besitzt. Für die Einstellung des maximalen Drehmoments des Getriebemotors sind die gültigen Vorschriften zu beachten (für Europa siehe die Normen prEN 12341 und prEN 12635).
Die Installation des Getriebemotors muss, Unterflurmodelle ausgenommen, über der Bodenhöhe erfolgen, um Überschwemmungsgefahr zu vermeiden.
Sicherheitsvorrichtungen (Fotozellen, Sicherheitsleisten, Notstop usw.) müssen unter Berücksichtigung des folgenden installiert werden: gültige Vorschriften und Verordnungen, korrekte Fachtechnik, Installationsumgebung, Betriebslogik des Systems und Kräfte, die vom motorbetriebenen Tor entwickelt werden.
Kurze Strecken beim Verlegen der Kabel wählen. Leistungskabel von Steuerkabeln getrennt halten.
Auch wenn der Getriebemotor mit allen Sicherheitsvorrichtungen ausgestattet werden kann, empfehlen wir, Vorrichtungen zur Betätigung eines Tors, die ohne Überwachung zufällig benutzt werden könnten, außer der Reichweite von Kindern oder Personen mit Handicaps zu halten.
Zur Kennzeichnung von Gefahrenbereichen die laut gültigen Vorschriften vorgesehenen Beschilderungen anbringen. An jeder Installation müssen die Kenndaten der automatisierten Elemente sichtbar angegeben sein.
Vor dem Anschluss der Stromversorgung ist sicher zu stellen, dass die Kenndaten mit jenen des Stromnetzes übereinstimmen.
Am Versorgungsnetz einen allpoligen Schalter/Trennschalter mit Öffnungsabstand der Kontakte von oder über 3 mm vorsehen.
Prüfen, dass vor der elektrischen Anlage ein Differentialschalter und ein geeigneter Überstromschutz (magnetothermischer Schalter C6) vorhanden sind.
Die Automatisierung an eine wirksame Erdungsanlage anschließen, die nach den gültigen Sicherheitsvorschriften ausgeführt ist.
Der Hersteller der Automatisierung übernimmt keinerlei Haftung, falls Bestandteile installiert werden, die – was Sicherheit und korrekten Betrieb betrifft – nicht kompatibel sind. Zur Reparatur oder zum Ersatz der Produkte dürfen ausschließlich Originalersatzteile verwendet werden.
Der Installateur hat alle Auskünfte über den automatischen und manuellen Betrieb und den Notbetrieb der automatisierten Struktur zu liefern und muss dem Benutzer der Anlage die Bedienungsanweisungen aushändigen.
Wir empfehlen, alle Unterlagen der Anlage in der Steuerzentrale oder in ihrer unmittelbaren Nähe aufzubewahren.

Wartungsprogramm für die Drehflügeltür BRINK und BRINK-S

Alle 6 Monate:

Achtung!
Vor Beginn der Arbeiten am Antrieb die Hauptstromversorgung ausschalten.
- Kontrollieren, ob alle Sicherheitsschrauben fest angezogen sind.
- Alle Gleit- und Bewegungselemente reinigen und schmieren.
- Die Schließfeder (falls vorhanden) schmieren.
- Die Kabelanschlüsse kontrollieren.
- Kontrollieren, ob die Befestigungsschraube des Gestänges fest angezogen ist.
- Kontrollieren, ob der Flügel und die Bewegung stabil sind, ohne dass zwischen den Positionen „Tür geöffnet“ und „Tür geschlossen” Reibungen auftreten.
- Den Zustand der Türangeln kontrollieren und diese schmieren.
- Kontrollieren, ob Geschwindigkeiten, Zeiten und Sicherheitsfunktionen korrekt eingestellt sind.
- Kontrollieren, ob der Aktivierungs- und der Sicherheitssensor ordnungsgemäß funktionieren.

Achtung! Jedes beschädigte oder abgenutzte Teil muss unbedingt ausgewechselt werden.
Für die Ersatzteile siehe Ersatzteilekatalog.

MECHANISCHER TEIL

Pag. 4 1.0 KOMPONENTEN DES ANTRIEBS
Pag. 4 2.0 GESTÄNGE
Pag. 5 3.0 ALLGEMEINE SICHERHEITSHINWEISE
Pag. 5 4.0 MASCHINEN-RICHTLINIE
Pag. 5 5.0 GEBRAUCHSANGABEN
Pag. 5 6.0 VORBEREITUNG UND BEFESTIGUNG DES ANTRIEBS
Pag. 7 7.0 TECHNISCHE ZEICHNUNGEN
Pag. 9 8.0 ANSCHLUSS DES GESTÄNGES
Pag. 10 9.0 ENTFERNEN DES GESTÄNGES
Pag. 11 10.0 VERLÄNGERUNGSTEIL DES AUSGANGSBOLZENS

ELEKTRONISCHER TEIL

Pag. 12 1) ELEKTRISCHE ANSCHLÜSSE

Pag. 14 2) BESCHREIBUNG DES LOGIKTEILS CPB-2 DER STEUERUNG

Pag. 14 3) WIE MAN DIE FEDERVORSPANNUNG NEU EINSTELLT

Pag. 15 4) INBETRIEBNAHME DES ANTRIEBS (INITIALISIERUNG)
Pag. 15 4.1) LÖSCHEN EINER VORHERIGEN INITIALISIERUNG

Pag. 16 5) MANUELLE BEDIENUNGSEINHEITEN ZUR BETRIEBSARTENWAHL
Pag. 16 5.1) BETRIEBSARTENSCHALTERI
Pag. 16 5.2) MECHANISCHJE BEDIENUNGSEINHEIT DOORSELFB
Pag. 16 5.2.1) ELEKTRISCHE ANSCHLÜSSE
Pag. 16 5.2.2) BETRIEBSARTEN

Pag. 17 6) FUNKTIONEN ZUM DIP SWITCH S1

Pag. 18 7) FUNKTIONEN ZUM DIP SWITCH S2 (nur über digitale Bedienungseinheit DOORPROGB)

Pag. 19 8) EINSTELLUNGEN DER POTENTIOMETER

Pag. 20 9) DIE DIGITALE BEDIENUNGSEINHEIT DOORPROGB
Pag. 21 9.1) EINSTELLUNG DES ANTRIEBS MITTELS FERNPROGRAMMIERUNG ÜBER DIE BDE DOORPROGB

Pag. 21 10) SPEZIALFUNKTION FÜR BEHINDERTE

Pag. 22 11) AUSKLINKEN DER ELEKTROVERRIEGELUNG BEI FREIER TÜR

Pag. 22 12) FOTOZELLENKARTE DOORFOTO1

Pag. 23 13) DOPPELDREHFLÜGELTÜR
Pag. 24 13.1) ELEKTRISCHE ANSCHLÜSSE
Pag. 24 13.1.1) ANTRIEB MIT MASTER STEUERUNG
Pag. 24 13.1.2) ANTRIEB MIT SLAVE STEUERUNG
Pag. 25 13.2) INSTALLATION DES ANTRIEBS
Pag. 25 13.3) FUNKTIONEN UND EINSTELLUNGEN
Pag. 25 13.3.1) EINSTELLUNG DES MASTER ANTRIEBS
Pag. 25 13.3.2) EINSTELLUNG DES SLAVE ANTRIEBS
Pag. 25 13.3.3) FUNKTIONSPRÜFUNG DER TÜR

Pag. 26 14) FUSSGÄNGERÖFFNUNG

Pag. 26 15) LISTE DER AUF DEN STEUERUNGEN EINZUSTELLENDEN PARAMETER

Pag. 27 16) BEDEUTUNG DER AKUSTISCHEN MELDUNGEN DES SUMMERS (BEEP)

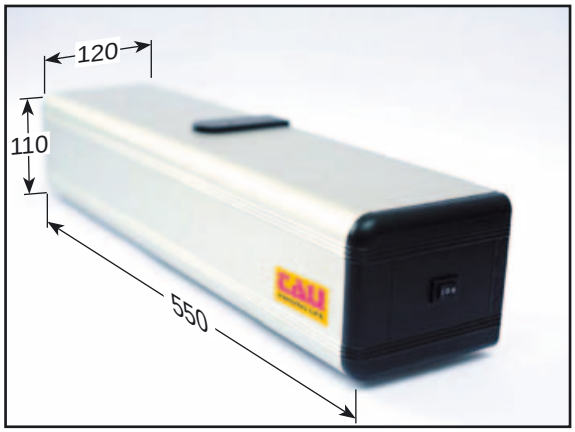
Pag. 27 17) TECHNISCHE DATEN

Pag. 27 18) FORTGESCHRITTENE FUNKTIONEN - TECNIKERMENÜ

Pag. 30 KONFORMITÄTSERKLÄRUNG

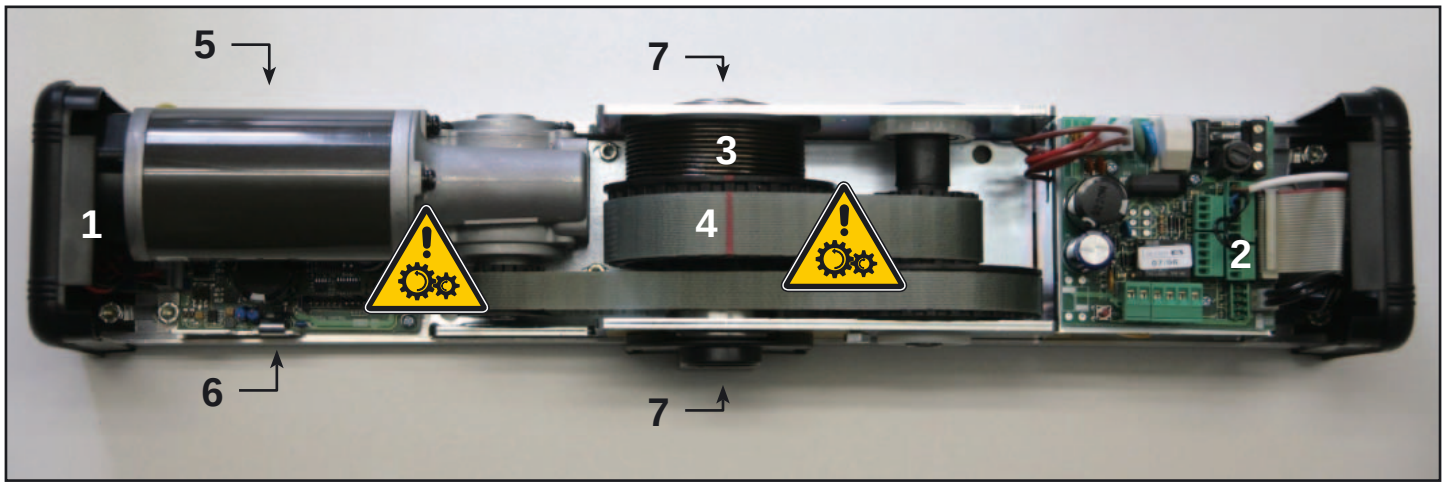
BRINK-S:
Motorisches Öffnen - Schließen mit Federkraft

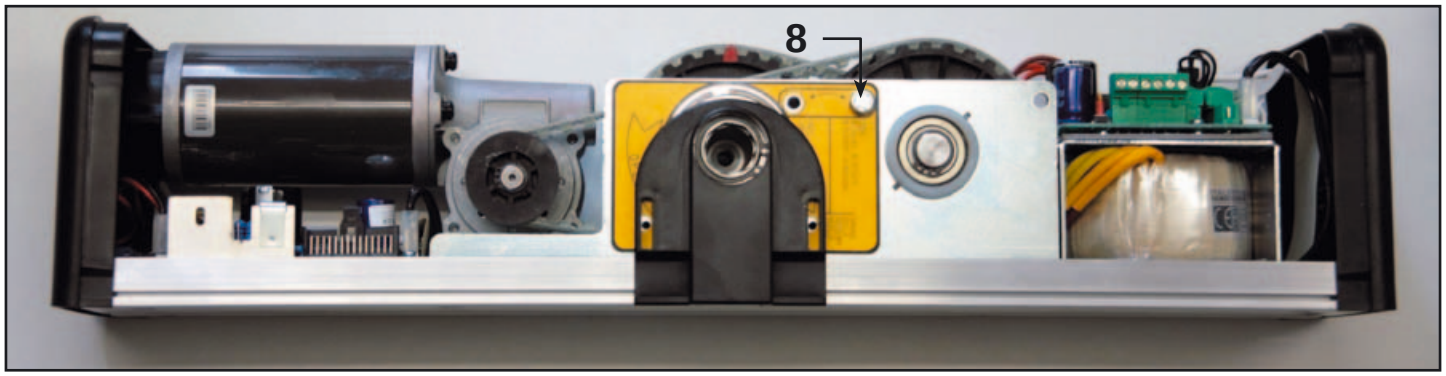
BRINK:
Motorisches Öffnen Motorisches Schließen



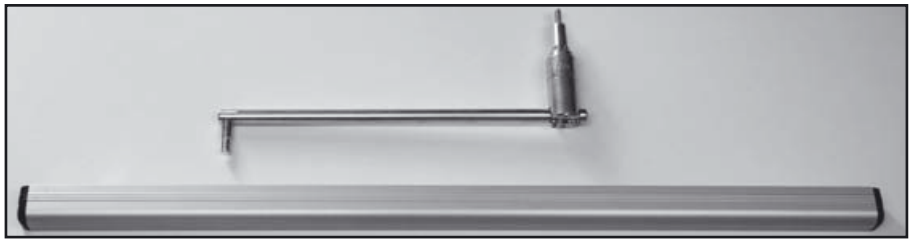
1.0 KOMPONENTIEN DES ANTRIEBS

1- Dip und Einstellpotentiometer
2- Speisekarte und Anschlüsse
3- Feder
4- Bezug für Federvorspannung
5- Aufnahme Tastaturkarte
6- Aufnahme Fotozellenkarte
7- Ausgangsbolzen
8- Anschlagschraube Feder



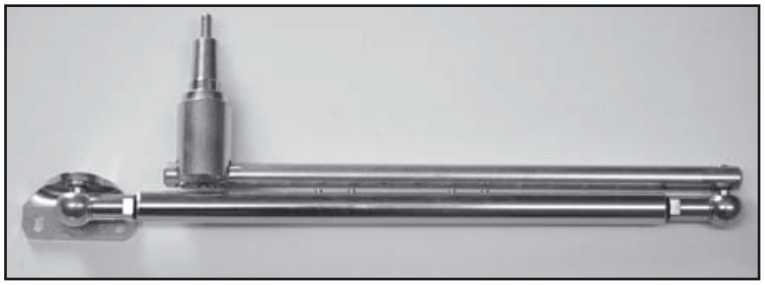


2.0 GESTÄNGE



GESTÄNGE MIT GLEITHEBEL

NORMALGESTÄNGE



3.0 ALLGEMEINE SICHERHEITSHINWEISE

Die Installation erst nach dem aufmerksamen Durchlesen dieser Anleitung vornehmen.
Sowohl der mechanische als auch der elektrische Teil muss nach den Regeln der guten Technik und den geltenden Normen installiert werden. Die Nichtbeachtung derselben kann eine Gefahrenquelle für Personen und Sachen darstellen. Der Installateur muss eine kompetente und professionell vorbereitete Person sein, die prüfen muss, dass die mit dem Antrieb zu automatisierende Struktur stabil und robust ist, und die sie, wenn sie das nicht ist, durch strukturelle Änderungen so machen muss. Er muss außerdem prüfen, dass alle Bereiche, in denen Quetsch-, Scher- oder Mitreißgefahr oder Gefahren allgemeiner Art bestehen, durch elektronische Sicherheitseinricht ungen, Sicherheitsfreiräume oder Sicherheitsbarrieren geschützt werden. Diese Einrichtungen müssen nach den geltenden Normen und den Regeln der guten Technik installiert werden, wobei auch die Nutzung der Umgebung, der Typ des Anwenders und die Betriebslogik des Produkts zu beachten sind. Die Kräfte, die von dem gesamten System während des Betriebs entwickelt werden, müssen den geltenden Normen entsprechen und, wo dieses nicht möglich sein sollte, sind die von diesen Kräften betroffenen Bereiche durch elektronische Sicherheitseinrichtungen zu schützen. Die Gefahrenbereiche sind so zu markieren, wie es die geltenden Bestimmungen vorsehen. Bevor man das Produkt anschließt, sicherstellen, dass das elektrische Verteilungsnetz Eigenschaften aufweist, die mit denen vereinbar sind, die in den technischen Daten dieses Handbuchs stehen, und dass sich stromauf von der Anlage ein Fehlerstrom-Schutzschalter und ein Überstromschutz angemessener Art befinden. Nicht vergessen, vor jedem Eingriff am Antrieb zu Wartungs- und Installationszwecken und auf jeden Fall vor dem Öffnen des Gehäuses die Stromversorgung auszuschalten. Die elektrostatischen Ladungen können die elektronischen Komponenten auf den Platinen beschädigen. Benutzen Sie geerdete antistatische Armbänder, falls Sie auf den elektronischen Karten arbeiten müssen. Die Hände oder andere Körperteile nicht in die sich bewegenden Komponenten wie Keilriemen, Riemenscheiben, Zahnräder etc. stecken. Die Wartung des Produkts ist von grundlegender Bedeutung für den guten Betrieb und die Sicherheit der Anlage. Sie muss in Übereinstimmung mit den Richtlinien des Herstellers ausgeführt werden, die in diesem Handbuch beschrieben sind.
Der Hersteller übernimmt keine Haftung im Falle eines bestimmungswidrigen Einbaus oder Gebrauchs des Produkts oder bei Schäden infolge der in Eigenregie ausgeführten Änderung der Anlage. Zum Ersetzen und Reparieren von Komponenten des Produkts dürfen ausschließlich Originalersatzteile benutzt werden. Der Hersteller haftet weder für die Konstruktion der zu automatisierenden Türen noch für etwaige Schäden, die durch die Nichtbeachtung der guten Technik beim Türenbau entstehen. Die Schutzart IP22 gestattet die Installation des Antriebs nur auf der Gebäudeinnenseite. Der Hersteller haftet nicht für etwaige Schäden, die durch die Freiluftmontage ohne angemessene Schutzmaß
nahmen verursacht werden. Vor der Installation des Produkts muss dieses stets auf seine Unversehrtheit geprüft werden.
Dieses Produkt darf nicht in explosionsfähigen Bereichen oder in Umgebung mit brennbaren Gasen und Dämpfen installiert werden.
Am Ende seiner Lebenszeit muss das Produkt gemäß der geltenden Bestimmungen entsorgt werden. Keine vom Produkt oder der Verpackung stammenden Materialien in der Reichweite von Kindern liegen lassen, weil sie eine Gefahrenquelle darstellen könnten.

4.0 MASCHINEN-RICHTLINIE

Die automatisierten Türsysteme gehören, wie von der EU-Kommission festgelegt, in den Anwendungsbereich der Maschinen-Richtlinie (98/37/EG). Diese legt fest, dass der Installateur, der eine Tür oder ein Gitter motorisiert, die gleichen Verpflichtungen wie der Maschinenhersteller hat:

1. Vorbereitung der technischen Dokumentation (komplett mit Unterlagen, wie im Anhang V der Maschinen-Richtlinie beschrieben.
2. Erstellen der entsprechenden EG-Konformitätserklärung (gemäß Anhang IIA der Maschinen-Richtlinie)
3. Anbringen der CE-Kennzeichnung auf der motorisierten Tür (1.7.3 der Maschinen-Richtlinie)

Der Installateur muss die technische Dokumentation aufbewahren und mindestens 10 Jahre ab dem Konstruktionsdatum der motorisierten Tür für die zuständigen nationalen Behörden zur Verfügung halten.
Der Installateur muss dem Kunden die folgenden Dokumente aushändigen:

1. Die Anweisungen für den Betrieb und den sicheren Gebrauch der Anlage
2. Die Anweisungen für die laufende Wartung
3. Die Konformitätserklärung
4. Das Wartungsregister.

5.0 GEBRAUCHSANGABEN

Der Antrieb BRINK-S eignet sich für den Einsatz bei Dauerbetrieb. Das Höchstgewicht des benutzbaren Türflügels hängt vom Türflügel selbst und dem Typ des benutzten Gestänges ab. Siehe die Maßblätter im Kapitel 7 je nach der benutzten Anwendung.
Die oben beschriebenen Eigenschaften beziehen sich auf eine typische Installation und können auf wesentliche Art durch die Variablen beeinflusst werden, die in jeder Installation vorhanden sind, wie: Reibkräfte, Auswuchtungen, Umgebungsbedingungen etc

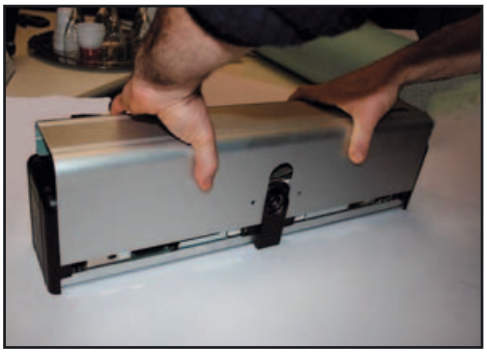
6.0 VORBEREITUNG UND BEFESTIGUNG DES ANTRIEBS

Bevor man mit der Befestigung des Antriebs und des Gestänges beginnt, sicherstellen, dass die Tragstruktur für den Antrieb robust und zuverlässig ist, dass der zu bewegenden Türflügel passende Gelenkbänder hat, dass der Türflügel selbst keinen Reibkräften ausgesetzt ist, die sich auf den guten Betrieb des Systems auswirken könnten, und dass die Befestigungsstellen des Gestänges auf dem Türflügel angemessen robust sind. Weisen diese Punkte kritische Stellen auf, müssen sie angemessen verstärkt werden (Zusatzplatten, robustere Gelenkbänder etc.)
Die Tür braucht auf dem Fußboden einen Anschlag in der geöffneten Stellung, um zu vermeiden, dass ein heftiges Öffnen von Hand die Mechanik beschädigt. Der Anschlag am Fußboden gehört nicht zum Lieferumfang des Antriebs und muss daher durch den Installateur besorgt werden.

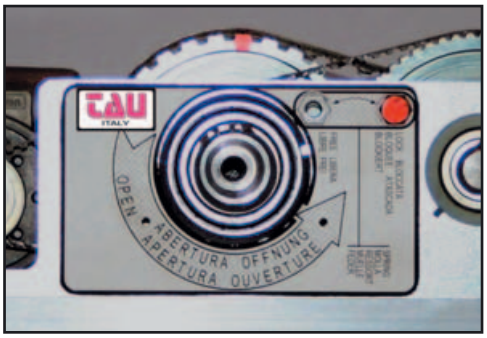
Den Antrieb auspacken und auf Unversehrtheit prüfen.

Die Schrauben zur Befestigung des Deckels entfernen.

Den Aluminiumdeckel aus seiner Aufnahme ziehen, indem man ihn kräftig nach oben zieht, wobei möglichst kein Druck auf die Seiten auszuüben ist.



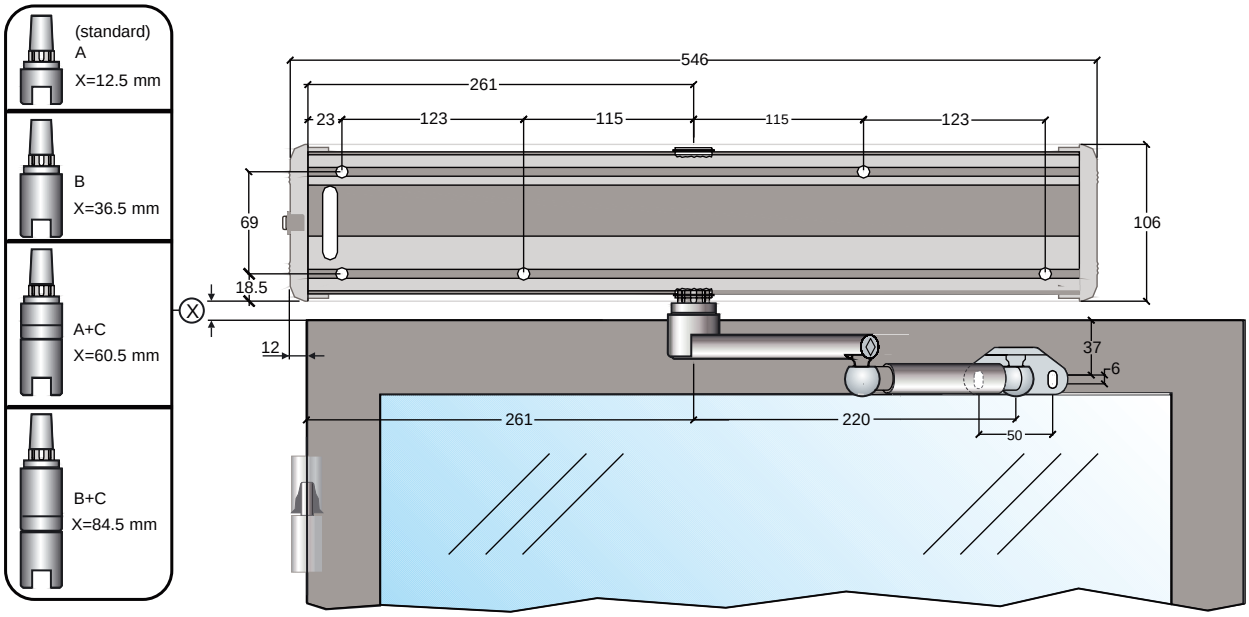
Der Antrieb sieht die Möglichkeit vor, das Gestänge auf beiden Seiten des Metallgehäuses anzuschließen und folglich die Richtung der Öffnungsbewegung auszuwählen. Die Anschlussseite des Gestänges anhand des Aufklebers identifizieren, der auf dem mechanischen Gehäuse vorhanden ist. Dieser gibt die Öffnungsrichtung des Bolzens an. Darauf achten, welchen Gestängetyp (mit Gleithebel oder Normalgestänge) und welche Befestigungsart (Sturzmontage oder Türblattmontage) man benutzen wird.
Auf dem Antrieb sind zwei Verschlussstopfen für den Austritt des Bolzens vorhanden, von denen einer für die Durchführung des Bolzens geöffnet und der andere geschlossen ist. Tauschen Sie die beiden Stopfen aus, falls der Gestängeanschluss den Wellenausgang mit dem geschlossenen Stopfen benutzt.

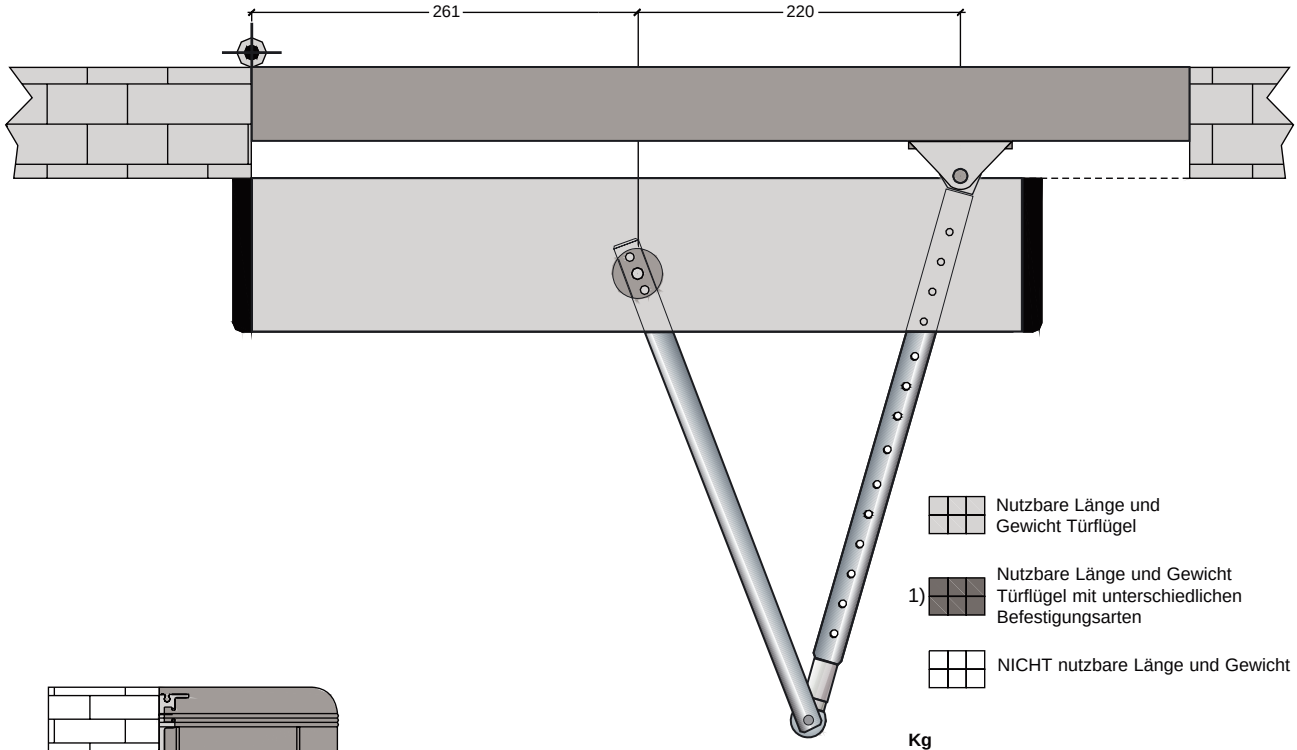


Auf den folgenden Seiten sind die Benutzungsweisen des Antriebs sowohl mit Normalgestänge als auch mit Gestänge mit Gleithebel dargestellt.
Für die Abstände und die auszuführenden Löcher die Abbildungen beachten oder die Bohrschablonen im Maßstab 1:1 benutzen, die in jeder Verpackung der Gestänge vorhanden sind.

7.0 TECHNISCHE ZEICHNUNGEN

NORMALGESTÄNGE

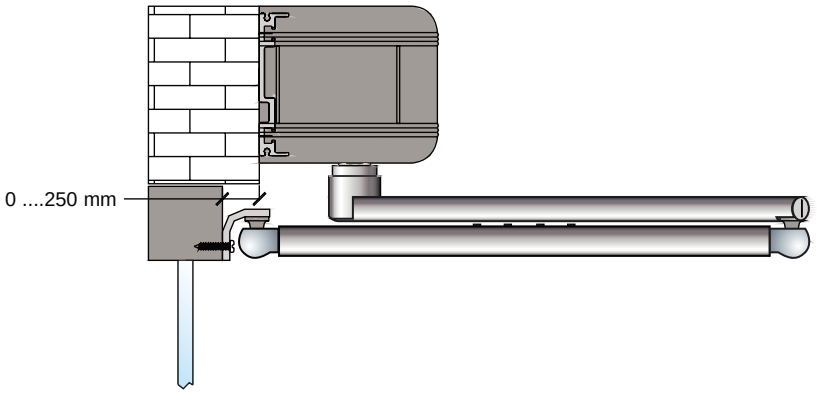


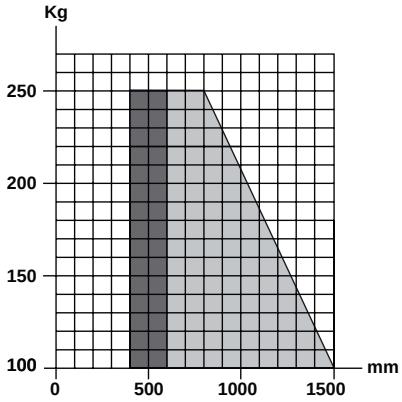


Nutzbare Länge und Gewicht Türflügel

1) Nutzbare Länge und Gewicht Türflügel mit unterschiedlichen Befestigungsarten

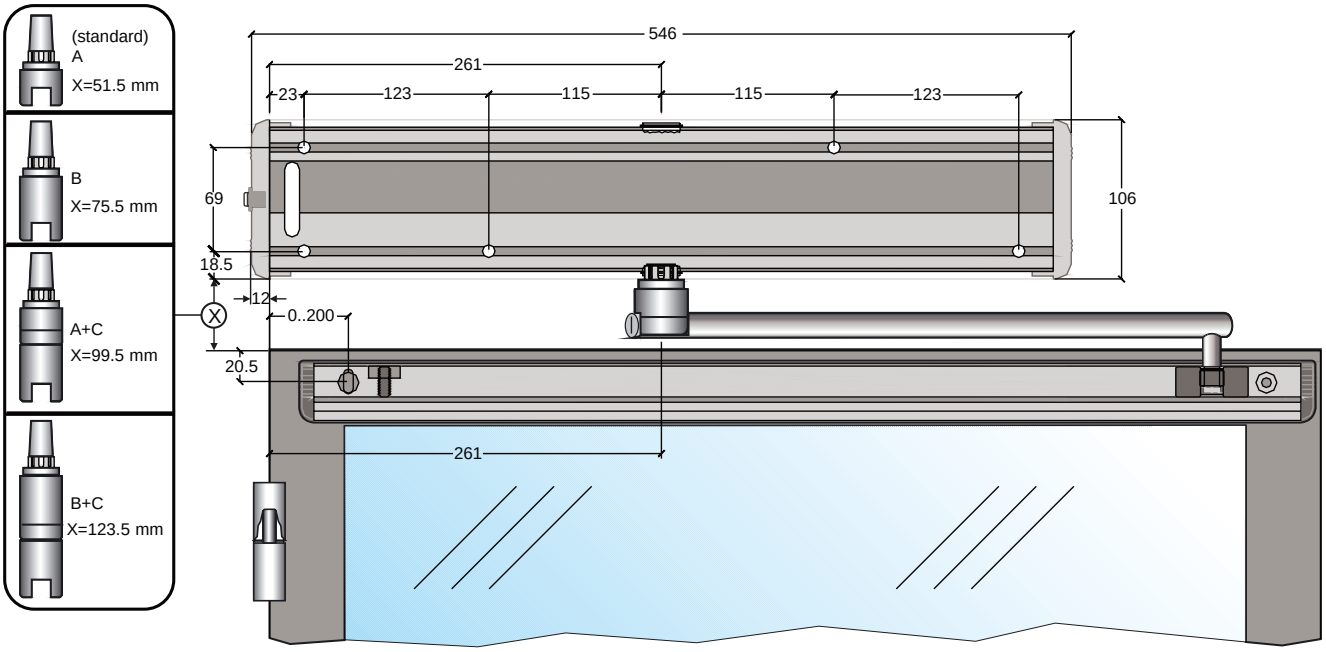
NICHT nutzbare Länge und Gewicht

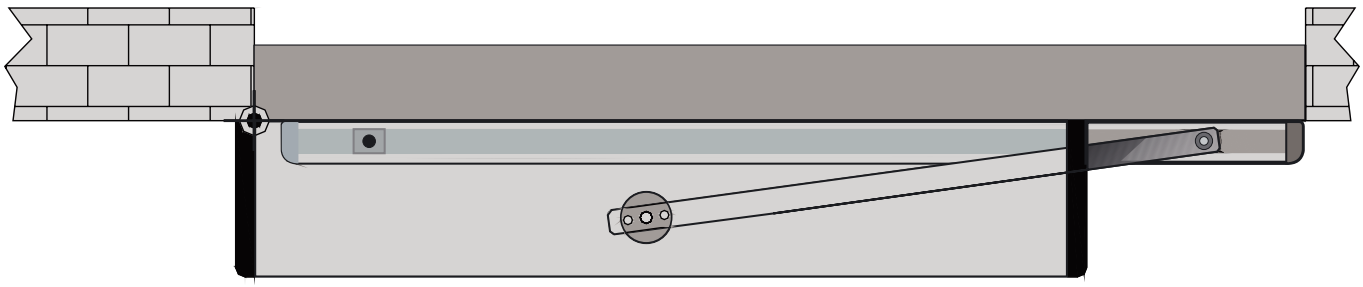




1) Befestigungszeichnungen auf Anfrage erhältlich

GESTÄNGE MIT GLEITHEBEL

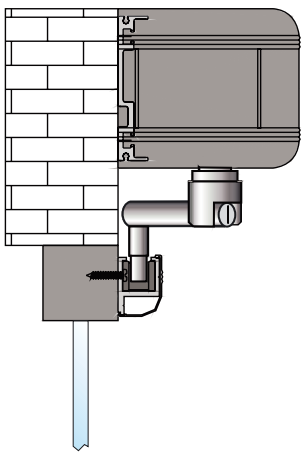


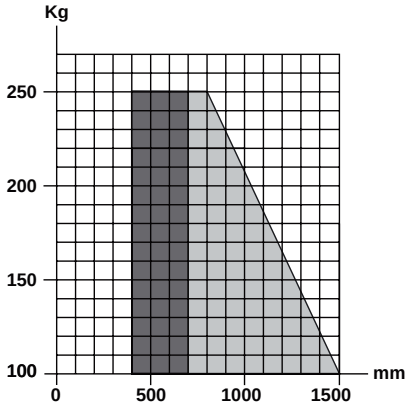


Nutzbare Länge und Gewicht Türflügel

1) Nutzbare Länge und Gewicht Türflügel mit unterschiedlichen Befestigungsarten

NICHT nutzbare Länge und Gewicht





1) Befestigungszeichnungen auf Anfrage erhältlich

8.0 ANSCHLUSS DES GESTÄNGES

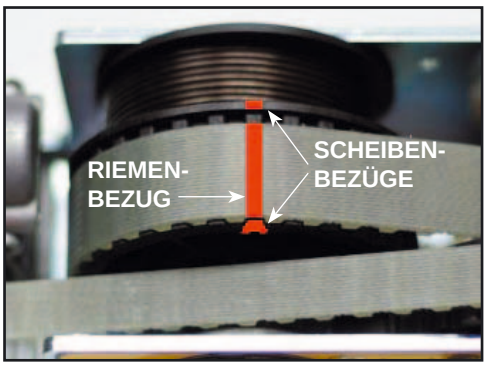
Achtung. Zur Befestigung des Gestänges alle hier beschriebenen Arbeitsschritte genau befolgen, insbesondere die Anschlagschraube der Feder erst dann entfernen, wenn es in den Anweisungen steht. Das Entfernen der Anschlagschraube verursacht die Bewegung der Riemenscheiben und der Zahnräder, die im Antrieb vorhanden sind. Während dieses Vorgangs die Hände und alle anderen Körperteile entfernt von den sich bewegenden Teilen halten!

Diesen Vorgang erst dann ausführen, nachdem man dem die Speisespannung des Antriebs ausgeschaltet hat.

Nach der Befestigung des Antriebs und des Gestänges nach den Maßblättern der vorherigen Seiten (oder unter Benutzung der Bohrschablone im Maßstab 1:1, die jeder Verpackung der Gestänge beiliegt) den Anschluss des Gestänges an die Ausgangswelle des Antriebs vornehmen, so wie es in den nächsten Schritten beschrieben wird:

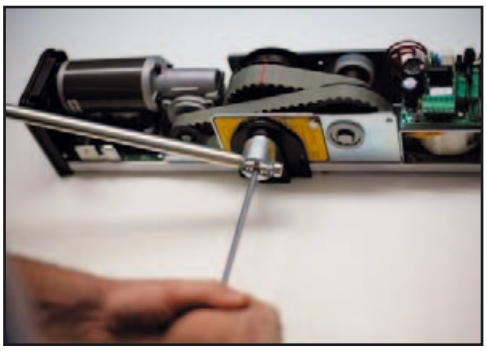
8.1 Wahl der Federspannung

Die Schließfeder ist im Herstellerwerk auf einen Standardwert
vorgespannt worden, der dadurch angezeigt wird, dass die rote Markierung des Riemens über der roten Markierung der Riemenscheibe steht (siehe Bild rechts). Sicherstellen, dass dieser Zustand im installierten Produkt vorliegt. Sollte das nicht der Fall sein, so vorgehen, wie es im Kapitel 3) seite 18 beschrieben ist, um die Vorspannung wieder auf den Standardwert zu bringen.
Obwohl die Vorspannung fest ist, kann man die Federkraft beim Schließen wählen, indem man dieser einfachen Faustregel folgt:
Das Gestänge bei ganz offen stehender Tür mit der Ausgangswelle verbinden, um die Feder bei kleinster Spannung zu erhalten. Das Gestänge bei ganz geschlossener Tür mit der Ausgangswelle verbinden, um die Feder bei größter Spannung zu erhalten. Der Anschluss in einer Zwischenstellung spannt die Feder mit einem proportionalen mittleren Spannungswert.



8.2 Befestigung des Endkonus des Gestänges

Sicherstellen, dass der lochabdeckende Stopfen sich ganz im Gestell befindet.
Den Endkonus des Gestänges im Ausgangsbolzen anschließen.
Am Endstück des Gestänges befindet sich eine Verkeilung, um ein Gleiten auch dann zu vermeiden, wenn die Schraube nicht komplett angezogen ist.
Kontrollieren, dass die Verkeilung des Gestänges gut mit der des Ausgangsbolzens verbunden ist.
Falls in der gewählten Einfügeposition keine Verbindung möglich ist, drehen Sie das Endstück des Gestänges so lange, bis Sie einen geeigneten Punkt gefunden haben (im 45°-Winkel).



Die Befestigungsschraube des Gestänges fest anziehen.

Am Ende der Montage und nachdem die Tür mehrere Male mit dem Motor geöffnet und geschlossen wurde, sollte erneut kontrolliert werden, ob die Schraube fest angezogen ist.

8.3 Entriegeln der Feder

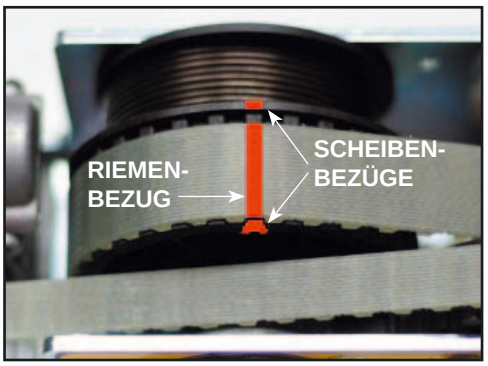
! Achtung, *während dieses Vorgangs könnten sich die beweglichen Teile und das Gestänge der Tür in Bewegung setzen. Daher die Hände und alle anderen Körperteile während dieses Vorgangs im Sicherheitsabstand von den sich bewegenden Teilen halten oder den Türflügel von Hand fest halten.*
Die Anschlagschraube der Feder aus der blockierten in die freie Position bringen, so wie es im Bild rechts zu sehen ist. Die Tür ist jetzt fre und kann sich mittels der Feder schließen. Sicherstellen, dass die Tür sich auch bei einer Öffnung von nur wenigen Grad ganz schließt, andernfalls die Vorgänge dieses Kapitels wiederholen und die Schließkraft wie im Abs. 8.1 beschrieben erhöhen. Zum Abtrennen des Gestänges wie Anweisungen des folgenden Kapitels beachten.

9.0 ENTFERNEN DES GESTÄNGES

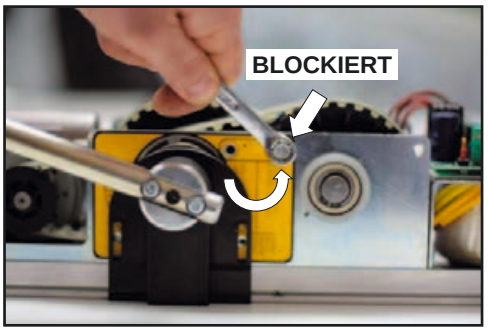
! Achtung, *beachten Sie die hier beschriebenen Schritte zum Entfernes des Gestänges ganz genau und entfernen insbesondere die Schraube zur Befestigung des Kegelbolzens und schrauben die Abzugsmutter erst dann fest, wenn das in den Anweisungen steht. Das Entfernen der Schraube zum Befestigen des Kegelbolzens und das Benutzen der Abzugsmutter können zum Bewegen der Riemenscheiben und der Zahnräder führen, die im Antrieb vorhanden sind, wenn die Schließmutter nicht vorher blockiert worden ist. Die Hände und alle anderen Körperteile bei der Ausfü*
hrung dieses Vorgangs in einem Sicherheitsabstand von den sich bewegenden Teilen halten!.

9.1 Neupositionierung auf der Standspannung und Blockieren der Feder

Bevor man das Gestänge entfernt, ist die Federspannung wieder auf den Standardwert zu bringen, der vorliegt, wenn die rote Markierung des Riemens mit der roten Markierung der Riemenscheibe überein fällt (siehe Bild rechts), um die Feder dann in dieser Position zu blockieren. Dazu die Tür von Hand bewegen, bis der Zustand eintritt, bei dem die beiden roten Markierungen von Riemen und Riemenscheibe zusammenfallen.

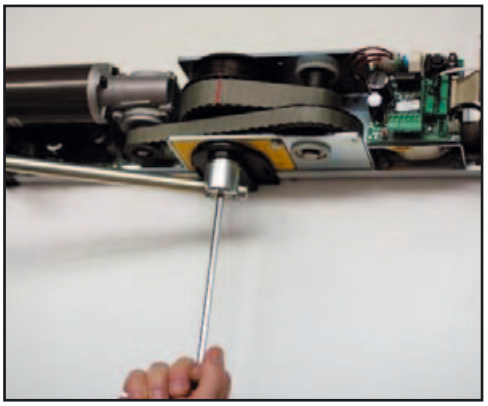


Die Anschlagschraube aus der freien Position in die gesperrte Position bringen und dabei darauf achten, dass die Schraube in das Loch auf der Riemenscheibe einrastet.



9.2 Herausziehen des Kegelbolzens

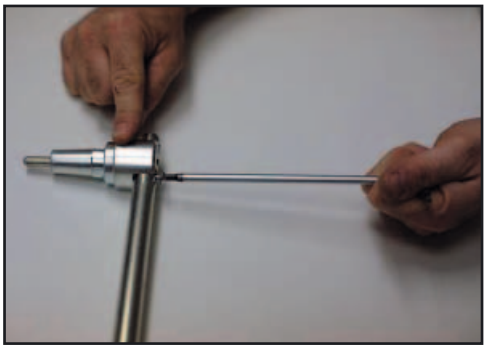
Die Befestigungsschraube des Gestänges lockern, bis der Kegelbolzen entfernt werden kann.



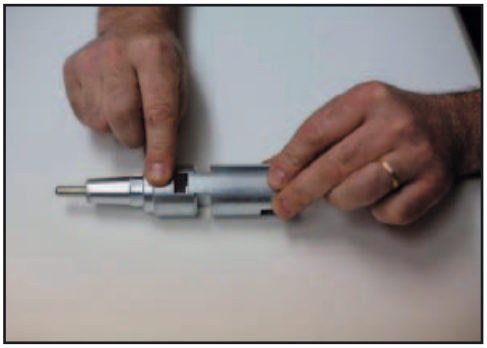
10.0 VERLÄNGERUNG AUSGANGSBOLZEN

Bei Fällen, in denen die Standardhöhe der Kegelverbindung des Gestänges nicht ausreicht, ist eine (optionale) Verlängerung erhältlich, um die Höhe des Gestänges zu vergrößern.
Für die verfügbaren Höhen siehe Paragraph 7.0 (Befestigungsschablonen)

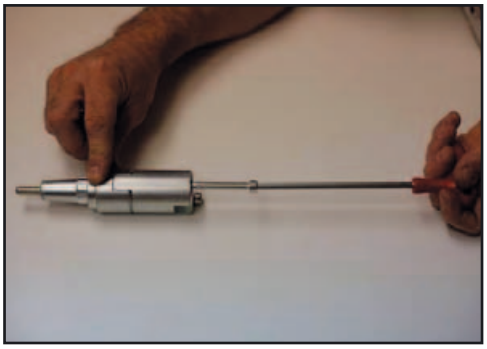
Zuerst die beiden Kopfschrauben lösen, um das Gestänge aus seiner Kegelverbindung zu entfernen.



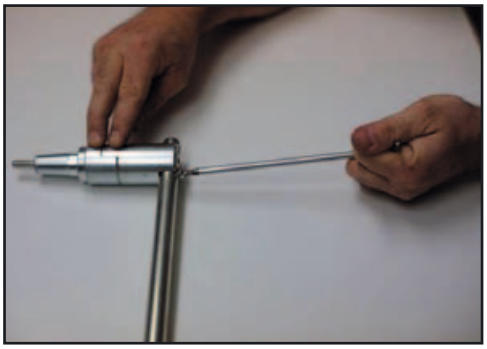
Die Verlängerung gemäß der Abbildung an die Kegelverbindung ankuppeln. Dabei sollte die Befestigungsschraube innen bleiben.



Die Verlängerung mit den mitgelieferten Schrauben an der Kegelverbindung befestigen.



Das Gestänge auf die Verlängerung legen und mit den gleichen Schrauben befestigen, mit denen es an der Kegelverbindung fixiert war.



Für die Verbindung und Entriegelung des gesamten Gestänges mit dem Antrieb siehe die vorherigen Abschnitte.

*BRINK (*motorisches Schließen)

*BRINK-S (*Schließen mit Federkraft)

1) ELEKTRISCHE ANSCHLÜSSE

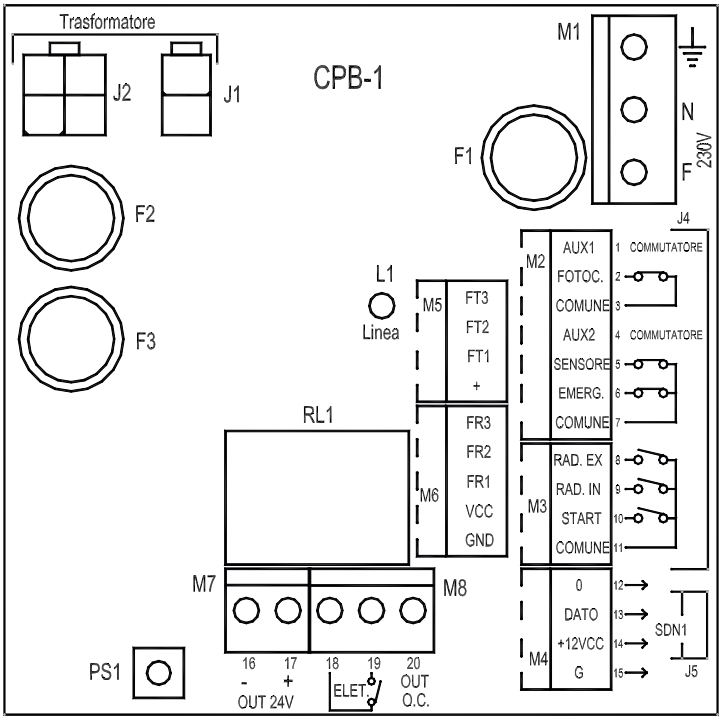


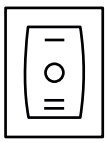
Abb. 1

- KLEMMENLEISTE M1

Stromversorgung 230VAC: Phasenleiter an Klemme F, Nullleiter an Klemme N + Erdanschluss.
Die Leitung ist durch die Sicherung F1 von 5A geschützt.

- KLEMMENLEISTE M2

Klemmen 1-3-4 = Anschluss des BETRIEBSARTEN-Schalters, der an der Seitenwand des Türantriebs angebracht ist.



zentraler Kontakt an gemeinsamer Klemme 3;

Kontakt geschlossen in Position | auf Klemme AUX1

;

Kontakt geschlossen in Position || auf Klemme AUX2
;

Klemmen 2-3 = Eingang Ö Sicherheitsfotozelle.
Spricht beim Schließen durch Umkehr der Bewegungsrichtung an.

Klemmen 5-7 = Eingang Ö des Sicherheitssensors beim Öffnen Mod. DOORSS340.
Das Erfassen eines Hindernisses oder einer Person führt zum Anhalten der Tür, mit der Wiederaufnahme der Öffnungsbewegung, aber erst bei freigegebenem Sensor.

Klemmen 6-7 = Eingang Ö NOTSTAND. Öffnet die Tür unter allen Bedingungen.

Kann auch bei Schrittbetrieb funktionieren (siehe Abschnitt 7).

- KLEMMENLEISTE M3

Klemmen 8-11 = Eingang S AUSSENRADAR. Steuert das Öffnen der Tür.
Ausschaltung mit digitaler BDE DOORPROGB bei Funktionen Nachtsperre oder Nur Ausgang.
Ausschaltung mit mechanischer BDE DOORSELFB in den Funktionen Nachtsperre oder Nur Ausgang.
Kann auch als Eingang nur für Öffnen funktionieren (siehe Abs. 7).

Klemmen 9-11 = Eingang S INNENRADAR. Steuert das Öffnen der Tür.
Ausschaltung mit digitaler BDE DOORPROGB bei Funktionen Nachtsperre oder Nur Eingang.
Ausschaltung mit mechanischer BDE DOORSELFB bei Funktion Nachtsperre.
Kann auch als Eingang nur für Schließen funktionieren (siehe Abs.7).

Klemmen 10-11 = Eingang S START. Steuert das Öffnen der Tür und startet die Anfangskonfiguration.
Ausschaltung mit digitaler BDE DOORPROGB in Funktion Nachtsperre.
Ausschaltung mit mechanischer BDE DOORSELFB in Funktion Nachtsperre.
Kann auch im Schrittbetrieb funktionieren (siehe Abs. 7).

- KLEMMENLEISTE M4

Anschluss an digitale Bedienungseinheit DOORPROGB. Ein 4-poliges Kabel (Durchmesser 0,5 mm) benutzen und die gleiche Übereinstimmung der Signale zwischen der Bedienungseinheit und der Steuerung beibehalten. Max. Kabellänge 20 Meter.
Um falsche Anzeigen auf der Bedienungseinheit zu vermeiden, das Verbindungskabel entfernt von elektrischen Störquellen halten.

Klemme 12 = 0 (negativ der Stromversorgung)
Klemme 13 = DATEN
Klemme 14 = +12V DC (positiv der Stromversorgung)
Klemme 15 = G (Erde)

Die 4-polige Klemme benutzen, die zum Lieferumfang der Bedienungseinheit DOORPROGB gehört.

ACHTUNG!
Im Lieferumfang der Bedienungseinheit DOORPROGB ist die Schnittstellenkarte „LOGIC TAST“ vorhanden, die in den Steckverbinder J8 (siehe Abb. 2) gesteckt werden muss, um den Betrieb der Bedienungseinheit mit der Steuerung BRINK zu erhalten.

- KLEMMENLEISTE M5 - M6 = Für die Verbindung der Fotozellenkapseln DOORFOTO2; siehe Abschnitt 12 für die Betriebsart.

- KLEMMENLEISTE M7

Klemmen 16 (-)-17(+) = Ausgang 24V DC, max. 20W, für Stromversorgung externer Zubehörteile.
Die Leitung wird durch die Sicherung F2 von 4A geschützt.
Die LED L1 meldet das Vorliegen der Speiseleitung.

- KLEMMENLEISTE M8

Klemmen 18-19 = blanker Kontakt S des Relais RI1, für Anschluss des elektrischen Türschlosses zu benutzen.
Für Elektroverriegelung von 24 V die Stromversorgung von den Klemmen 16-17 entnehmen.
Klemme 20 = Ausgangssignal vom Typ OPEN COLLECTOR, aktiv bei offener Tür oder Tür in Bewegung: max. Belastbarkeit 100mA.
Positives Signal von Klemme 17 entnehmen.
STECKVERB. J1-J2 = Anschluss des Speisetrafos : Primärwicklung auf J1, Sekundärwicklung auf J2.
STECKVERB. J4-J10 = Verkabelung der Signalleiter zwischen dem Teil der elektrischen Anschlüsse CPB-1 und dem Logikteil LGN der elektronischen Steuerung.
STECKVERB. J5-J11 = Verkabelung der Stromleiter zwischen den Teilen CPB-1 und LGN der Steuerung.
Die Leitung wird durch die Sicherung F3 von 8A geschützt.
STECKVERB. J6 = Anschluss des Encoders.
STECKVERB. J7 = Anschluss des Motors.

2) BESCHREIBUNG DES LOGIKTEILS LGN DER STEUERUNG

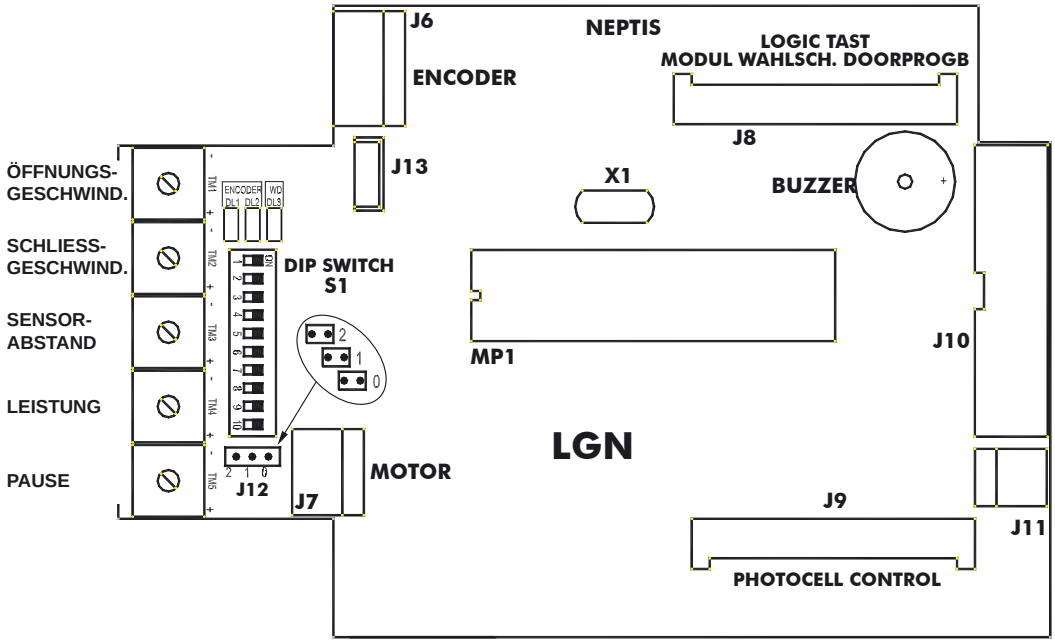


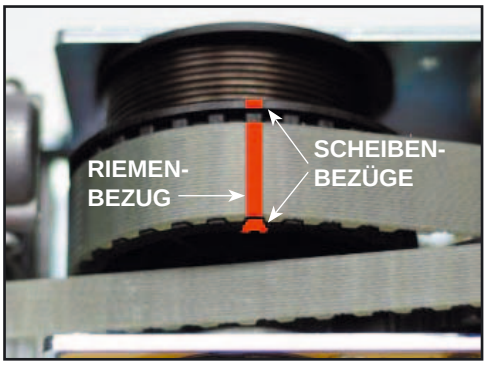
Abb. 2

DL1 - DL2	=	Anzeige der Signale vom Sensor des Encoders.
DL3	=	Anzeige des korrekten Betriebs des Mikroprozessors MP1 durch schnelles Blinken; ist die LED aus oder blinkt langsam, gibt das eine Störung der Logikkarte an.
STECKVERB. J8	=	Anschluss für Schnittstellenmodul LOGIC TAST des Wahlschalters DOORPROGB.
STECKVERB. J9	=	Anschluss für Fotozellenkarte LABEL DOORFOTO1.
STECKVERB. J13	=	Verbindung zwischen der Steuerung MASTER und der Steuerung SLAVE bei Doppeldrehflügeltür (siehe Abschnitt 13). Die Verkabelung MASTER/SLAVE für BRINK Mod.WR3MS benutzen.
JUMPER J12 *Nur für die Version BRINK-S*	=	Wahl der Geschwindigkeit für Wiederschließen der Tür bei Ausfall der Netzversorgung: mit Jumper im Zustand 0 = niedrige Geschwindigkeit mit Jumper im Zustand 1 = mittlere Geschwindigkeit mit Jumper im Zustand 2 = hohe Geschwindigkeit
Dip switch S1	=	Wahl der Arbeitsprogramme der Steuerung (siehe Abs. 6).
Potentiometer	=	Eichung der Arbeitsparameter (siehe Abs. 8).
Buzzer	=	Akustischer Melder.
MP1	=	Mikroprozessor mit Aufkleber zur Angabe der Softwareversion.

3) WIE MAN DIE FEDERVORSPANNUNG NEU EINSTELLT

Diesen Abschnitt nur dann lesen, wenn während der Installation aus Versehen das Gestänge abgetrennt wird, ohne dass die Feder wieder in die Standardposition gebracht und blockiert wurde. In diesem Fall würde sich die Feder weitaus stärker als bis zu ihrem Standardwert entspannen.

Der Antrieb BRINK-S wird mit Schließfeder ausgeliefert, die auf einen Standardwert vorgespannt ist, den man daran erkennt, dass die rote Markierung auf dem Riemen mit der roten Markierung auf der Riemenscheibe übereinstimmt (siehe seitliches Bild).
Wenn das Gestänge während der Installation aus Versehen abgetrennt wird, ohne die Feder mit der Anschlagschraube in die Standardposition zurückzubringen und zu blockieren, entspannt sich die Feder weitaus stärker als bis zu ihrem Standardwert.
Um letztere in die korrekte Position zu bringen, ganz genau die folgenden Schritte befolgen:



a) Das Gestänge ganz vom Ausgangsbolzen abtrennen, falls dies noch nicht geschehen ist.
b) Sicherstellen, dass der BETRIEBSARTEN-Schalter auf dem Seitendeckel des Antriebs sich in der zentralen Stellung „0“ befindet.

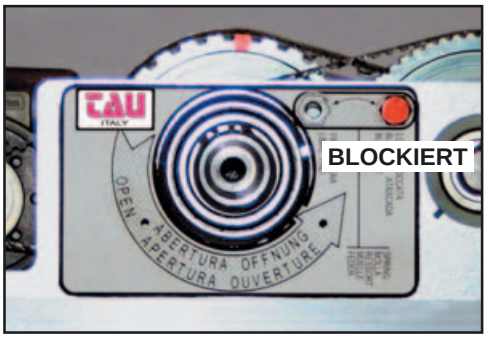
Wenn die mechanische Bedienungseinheit DOORSELFB installiert ist, den Griff in die Position Tür frei bringen.

Wenn die digitale Bedienungseinheit DOORPROGB installiert ist, sicherstellen, dass die Kontrollanzeigen F und I aus sind.

c) Das Potentiometer TM4 zur Leistungsbegrenzung in etwa in die Mittel der mögliche Einstellung bringen und die Steuerung speisen.
d) Den DIP 6 von Minidip S1 auf OFF stellen.
e) Die Netzspeisung (230V) für ca. 5 Sekunden ausschalten.
f) Die Netzspeisung anschließen und auf ein akustisches Signal („BEEP”) warten.

g) Den DIP 6 von Minidip S1 auf ON stellen.
h) Die Netzspeisung (230V) für ca. 5 Sekunden ausschalten.
i) Die Netzspeisung anschließen und auf ein akustisches Signal („BEEP") warten.
j) Den DIP 6 von Minidip S1 auf OFF stellen.
k) Die Netzspeisung (230V) für ca. 5 Sekunden ausschalten.
l) Die Netzspeisung anschließen und auf ein akustisches Signal („BEEP") warten.
m) Die Taste PS1 (START) auf der Karte CPB-1 drücken, die Steuerung gibt 5 Beep ab und startet das Manöver zum Spannen der Feder bei Todmann-Betrieb (beim Loslassen der Start-Taste wird die Bewegung unterbrochen, um bei nächsten Drücken von Start wieder anfangen).

n) Die Federspannung wieder auf den Standardwert bringen, der dadurch gekennzeichnet wird, dass die rote Markierung des Riemens über der roten Markierung der Riemenscheibe steht (siehe Bild rechts), um die Feder dann in dieser Position zu blockieren.
o) Die Anschlagschraube aus der freien Position in die blockierte Position bringen, wobei darauf zu achten ist, dass die Schraube genau in das Anschlagloch einrastet, das in der Riemenscheibe vorhanden ist.
p) !! ACHTUNG:
Nach diesen Vorgängen wird die INITIALISIERUNG gelöscht und muss daher im passenden Augenblick erneut ausgeführt werden.
Zum Beginn des Handbuchs zurückkehren und die normalen Betriebsanleitungen befolgen.



4) INBETRIEBNAHME DES ANTRIEBS (INITIALISIERUNG)

Vor dem Ausführen der INITIALISERUNG stellen DIP n°5 ein gemäss dem Funktiotyp (siehe Abschnitt 6).
Nach der Befestigung des Antriebs an der Tür und nach dem Spannen der Feder (nur für die Version SW) den Türflügel von Hand auf seinem gesamten Bewegungshub begleiten und dabei prüfen, dass sie sich gleitend und reibungslos bewegt und dass die Bewegung mit der Tür im Auflage auf einem Anschlag endet.
Dann die Phase der Initialisierung (anfängliche Einstellung) vornehmen, was ein obligatorischer Vorgang ist, damit die Steuerung den Anschlag erfassen kann. Die folgenden Schritte gewissenhaft befolgen:
a) Sicherstellen, dass der Antrieb nicht gespeist wird und dass die Dipschalter von S1 auf OFF stehen.
b) Den Dipschalter 6 von S1 auf ON und den BETRIEBSARTEN-Schalter auf "|" (Tagesfunktionen) stellen.
c) Den Dipschalter 4 von S1 nur dann auf ON stellen, wenn die Elektroverriegelung vorhanden ist.
d) Den Dip switch 5 von S1 auf ON stellen, wenn bei der Version BRINK-S die Schließung mit Motorschub aktiviert werden soll, zusätzlich zum Federschub.
e) Die Tür in den geschlossenen Zustand bringen.
f) Den Türantrieb speisen,die Steuerung gibt 3 Pieptöne ab, von denen die letzten beiden rasch aufeinander folgen.

ACHTUNG!
Während der anfänglichen Einstellung bewegt sich die Tür mit einer höheren Schubleistung als bei normalen Arbeitsbedingungen, so dass es ratsam ist, vorsichtig vorzugehen und dafür zu sorgen, dass der Öffnungsraum frei ist.

g) Die Taste PS1 (Eingang Start) auf der Karte CPB-1 drücken.
h) **versione BRINK-S**: Die Tür führt einen kompletten Öffnungszyklus bei langsamer Gschwindigkeit aus.
Am Ende des Manövers zeigt ein längerer Piepton das Ende des Vorgangs an.
Das Schließen erfolgt am Ende der Pausenzeit.
versione BRINK: Die Tür schiebt beim Schließen leicht, dann führt sie einen vollständigen Öffnungs-/Schließzyklus mit langsamer Geschwindigkeit aus.
Am Ende des Schließvorgangs zeigt ein längerer Piepton das Ende des Vorgangs an.

WICHTIG: Während der Initialisierungsphase dürfen im Manövrierraum keine Hindernisse vorhanden sein und die Tür darf nicht von Hand begleitet werden.

Am Ende der anfänglichen Einstellung ein Öffnungsmanöver mit einem Eingangsbefehl ausführen und den Bewegungsablauf anhand der Defaulteinstellungen prüfen.

SICUREZZA: In der Anlaufphase und streckenweise während des Bewegungsablaufs ist es möglich, durch das Anhören des Summers und die Anzeige der Kontrollleuchte PP der Bedienungseinheit DOORPROGB die Schubkraft der Tür zu prüfen und die tatsächliche Stärke festzustellen, indem man der Bewegung ein Hindernis entgegensetzt, das zum Anhalten und zur anschließenden Umkehr der Bewegungsrichtung führt.
Mit dem Potentiometer TM4 auf der Karte LGN ist es möglich, die Schubleistung der Tür einzustellen, indem man die gewünschte Ansprechschwelle mit Genauigkeit eicht.
Eine kurze Meldung des Summers nur während der Anlaufphase gibt die richtige Eichung der Schubkraft an.
Um das Anhören der Leistungseinschränkung mittels Summer auszuschalten, den Dipschalter 6 von S1 auf OFF stellen.
Nach 5 aufeinander folgenden Schließversuchen der Tür, bei denen ein Hindernis ständig die Umkehr beim Öffnen verursachen sollte, wird die Pausenzeit bei offener Tür automatisch um 20 Sekunden verlängert, bis das Hindernis entfernt worden ist und die Tür den Schließzyklus beenden kann.
Schließlich die Wahl der gewünschten Funktionen vornehmen, die Geschwindigkeiten, Zeiten und Abstände einstellen, um den Betrieb der Tür nach den eigenen Erfordernisse zu optimieren.

4.1) LÖSCHEN EINER VORHERIGEN INITIALISIERUNG

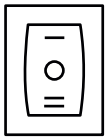
Bei einer Variation des Hubs des Türflügels, des Gewichts der Tür oder der Federspannung (nur bei der Version SW) muss die Initialisierung der Steuerung wiederholt werden.
Dazu folgendermaßen vorgehen:

1. Die Stromversorgung ausschalten, den Dipschalter 6 von S1 auf OFF stellen und die Steuerung speisen.
2. Nach dem ersten Piepton den Dipschalter 6 von S1 auf ON stellen und die Stromversorgung ausschalten.
3. Die Steuerung speisen, auf den ersten Piepton warten und den Dipschalter 6 von S1 auf OFF stellen.
4. Die Stromversorgung ausschalten.
5. **Die vorherige Initialisierung ist damit gelöscht worden.**
6. Um die Initialisierung erneut vorzunehmen, die obigen Vorgänge von Punkt a) bis Punkt h) wiederholen.

5) MANUELLE BEDIENUNGSEINHEITEN ZUR BETRIEBSARTENWAHL

5.1) BETRIEBSARTEN-SCHALTER

Mit dem BETRIEBSARTEN-Schalter auf der Seitenwand des Türantriebs kann man das Arbeitsprogramm der Tür wählen.

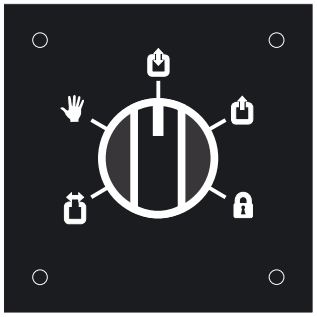


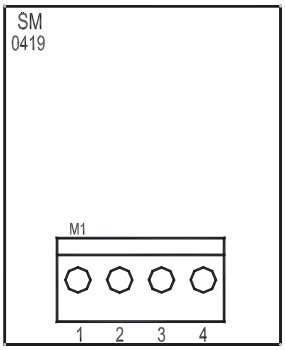
Status "**|**" = TAGESFUNKTIONEN
Alle Steuereingänge sind aktiv.

Status "**O**" = TÜR FREI
Der Motor wird nicht gespeist und man kann die Tür von Hand bewegen.

Status "**||**" = NACHTSPERRE (mit Dip 7 von S1 auf OFF).
Die Tür kann nur mit dem Eingang NOTSTAND geöffnet werden.
TÜR OFFEN (mit Dip 7 von S1 auf ON).
Zustand Tür offen.

5.2) MECHANISCHE BEDIENUNGSEINHEIT DOORSELFB





Die mechanische Bedienungseinheit DOORSELFB gestattet die Einstellung des Arbeitsprogramms des Antriebs BRINK.

ACHTUNG!
Bei der Benutzung der mechanischen Bedienungseinheit DOORSELFB den Betriebartenschalter auf der Seitenwand des Antriebs im Status "0" halten und den Dipschalter 7 von S1 auf OFF stellen. Dies verhindert eine Konfliktsituation zwischen den Funktionen, die mit der Bedienungseinheit DOORSELFB eingestellt werden, und den Funktionen, die auf dem im Antrieb integrierten Schalter eingestellt sind. Sollte die Gefahr einer unerwünschten Betätigung des Betriebsartenschalters bestehen, empfiehlt es sich, ihn von der Klemmenleiste der Steuerung BRINK abzutrennen.

5.2.1) ELEKTRISCHE ANSCHLÜSSE

KLEMME 1 = Anschluss am Eingang 9 (INNENRADAR) von CPB-1 der Steuerung BRINK
KLEMME 2 = Anschluss am Eingang 3 (GEMEINS.) von CPB-1 der Steuerung BRINK
KLEMME 3 = Anschluss am Eingang 1 (AUX1) von CPB-1 der Steuerung BRINK
KLEMME 4 = Anschluss am Eingang 4 (AUX2) von CPB-1 der Steuerung BRINK

5.2.2) BETRIEBSARTEN

Den Griff der mechanischen Bedienungseinheit DOORSELFB drehen, um unter den folgenden 5 die gewünschte Funktion zu wählen:

TÜR IMMER OFFEN = Um die Tür ganz geöffnet zu halten.

TÜR FREI = Um die Tür ohne Motorsteuerung von Hand bewegen zu können.

VERKEHR IN 2 RICHTUNGEN = Um die Tür mit beiden Steuereingängen öffnen zu können.

NUR AUSGANG = Um die Erfassung des Eingangs AUSSENRADAR ausschalten zu können.

NACHTSPERRE = Um die Tür geschlossen zu halten und das Öffnen nur mit dem Eingang NOTSTAND zu gestatten.

ISTRUZIONI ED AVVERTENZE DESTINATE ALL'UTILIZZATORE DELL'AUTOMAZIONE

COMPLIMENTI per aver scelto per la vostra automazione un prodotto Tau!
Tau S.r.l. produce componenti per l'automazione di cancelli, porte, barriere, serramenti: motoriduttori, centrali di comando, radiocomandi, lampeggianti, fotocellule e accessori.
I prodotti Tau sono realizzati solo con materiali e lavorazioni di qualità e, come azienda, siamo alla costante ricerca di soluzioni innovative che semplifichino sempre più l'utilizzo delle nostre apparecchiature, curate sotto ogni aspetto (tecnico, estetico ed ergonomico): nella grande gamma Tau il vostro installatore può scegliere il prodotto che meglio soddisfa le vostre esigenze.

Tau però non produce la vostra automazione che, invece, è il risultato di un'opera di analisi, di valutazione, di scelta dei materiali e realizzazione dell'impianto eseguita dal vostro installatore di fiducia.
Ogni automazione, pertanto, è unica e solo il vostro installatore può eseguire un impianto secondo le vostre esigenze (in quanto dotato dell'esperienza e della professionalità necessarie), sicuro ed affidabile nel tempo; e soprattutto a regola d'arte, rispondente cioè alle normative in vigore.
Un impianto di automazione è una bella comodità, oltre che un valido sistema di sicurezza e, con poche, semplici attenzioni, è destinato a durare negli anni.

Anche se l'automazione in vostro possesso soddisfa il livello di sicurezza richiesto dalle normative, questo non esclude l'esistenza di un "rischio residuo", cioè la possibilità che si possano generare situazioni di pericolo, dovute ad un utilizzo incosciente e/o errato. Per questo motivo riportiamo alcuni consigli sui comportamenti da tenere per evitare ogni inconveniente:

- **Al primo utilizzo:** chiedete al vostro installatore di spiegarvi l'origine dei rischi residui e leggete il presente manuale di istruzioni ed avvertenze per l'utilizzatore consegnatovi dall'installatore. Conservate il manuale per qualsiasi problema futuro e ricordatevi di consegnarlo ad un eventuale nuovo proprietario dell'impianto.
- **L'impianto di automazione esegue fedelmente i vostri comandi:** un uso incosciente e/o improprio può divenire pericoloso. Evitate quindi di azionare l'automazione quando nel suo raggio d'azione si trovino persone, animali e/o cose.
- **NON È UN GIOCO!** Fate in modo che i bambini non giochino in prossimità dell'impianto e tenete i telecomandi fuori della loro portata.
- **Anomalie:** ad ogni comportamento anomalo dell'impianto, togliete l'alimentazione elettrica all'automazione ed eseguite lo sblocco manuale (come da figura). Evitate qualsiasi intervento personale e chiamate il vostro installatore: una volta sbloccato, l'impianto funzionerà manualmente come prima dell'installazione.
- **Manutenzione:** per durare nel tempo e funzionare in completa sicurezza, come qualsiasi altro macchinario, l'impianto necessita di una periodica manutenzione. Stabilite insieme al vostro installatore i tempi di tale manutenzione. Tau consiglia un intervento ogni 6 mesi per un normale uso domestico, che può variare in funzione dell'intensità d'uso (sempre ogni 3000 cicli di lavoro).

N.B. Qualsiasi tipo di intervento (controllo, manutenzione e/o riparazione) deve essere eseguito solo da personale qualificato.

- Non modificare l'impianto, nè i relativi parametri di programmazione e di regolazione: la responsabilità è dell'installatore.

N.B. Il collaudo finale, le manutenzioni periodiche e le eventuali riparazioni devono essere documentate (negli appositi spazi) da chi le esegue e i documenti conservati dal proprietario dell'impianto (IN CASO DI MANCATA DOCUMENTAZIONE LA GARANZIA DECADE).

- **Smaltimento:** al termine della vita dell'impianto assicuratevi che lo smantellamento venga eseguito da personale qualificato e che i materiali vengano riciclati o smaltiti secondo le norme valide a livello locale.

In caso di mancanza di tensione di rete lo sblocco è automatico e la porta può essere gestita manualmente.

Ad alimentazione ripristinata, l'automazione effettuerà una prima manovra di apertura a velocità ridotta, dopodichè riprenderà a funzionare normalmente.

La manovra manuale deve essere eseguita SOLO a porta ferma e DOPO aver tolto l'alimentazione alla centrale elettrica.

Nota: se il vostro impianto è dotato di un telecomando che dopo qualche tempo vi sembra funzionare peggio, oppure non funzionare affato, potrebbe semplicemente dipendere dall'esaurimento della pila (a seconda del tipo, possono trascorrere diversi mesi fino a 2/3 anni). Ve ne potete accorgere dal fatto che la spia di conferma della trasmissione è debole, oppure si accende solo per un breve istante. Prima di rivolgervi all'installatore provate a scambiare la pila con quella di un altro trasmettitore eventualmente funzionante: se questa fosse la causa dell'anomalia, sarà sufficiente sostituire la pila con un'altra dello stesso tipo.

Nel caso voleste aggiungere nella vostra casa un nuovo tipo di automazione, rivolgendovi allo stesso installatore e alla Tau vi garantirete, oltre che la consulenza di uno specialista e i prodotti più evoluti del mercato, il migliore funzionamento e la massima compatibilità delle automazioni.

Vi ringraziamo per aver letto queste raccomandazioni, e vi auguriamo la massima soddisfazione dal vostro nuovo impianto: per ogni tipo di esigenza rivolgetevi con fiducia al vostro installatore.

INSTRUCTIONS AND WARNINGS FOR AUTOMATIC SYSTEM USERS

CONGRATULATIONS on choosing a Tau product for your automation system!
Tau S.r.l. produces components for automatic gates, doors, barriers and shutters. These include gear motors, control units, radio control devices, flashing lights, photocells and accessories.
Tau products are exclusively made with top quality materials and processes and, as a company, we constantly research and develop innovative solutions in order to make our equipment increasingly easier to use. We also pay great attention to all details (technology, appearance and ergonomics). The extensive Tau range makes it possible for your fitter to choose the product which best meets your requirements.

Tau, however, does not produce your automated system as this is the outcome of a process of analysis, evaluation, choice of materials and installation performed by your fitter.
Each automated system is unique, therefore, and only your fitter has the experience and professionalism required to create a system that is tailor-made to your requirements, featuring long-term safety and reliability, and, above all, professionally installed and compliant with current regulations.
An automated system is handy to have as well as being a valid security system. Just a few, simple operations are required to ensure it lasts for years.

Even if your automated system satisfies regulatory safety standards, this does not eliminate “residue risks”, that is, the possibility of dangerous situations being generated, usually due to irresponsible and/or incorrect use. For this reason we would like to give you some suggestions on how to avoid these risks:

- **Before using the system for the first time:** ask your fitter to explain how residue risks can arise and read the instructions and warnings in the user handbook that your fitter will have given you. Keep this manual for future use and, if you should ever sell your automated system, hand it over to the new owner.
- **Your automated system carries out your commands to the letter:** irresponsible and/or incorrect use may cause it to become dangerous. Do not use the system if people, animals and/or objects enter its operating area.
- **IT IS NOT A TOY!** Make sure children do not play near the system and keep the remote control device out of their reach.
- **Faults:** If you notice any abnormal behaviour, disconnect the system from the power supply immediately and perform the manual release operation (see figure). Do not attempt to repair the door but call in your fitter: the system will operate manually as it did before installation.
- **Maintenance:** to ensure long life and totally safe operation, the system required routine maintenance, just like any other piece of machinery. Establish maintenance times together with your fitter. Tau recommends a frequency of 6 months for normal domestic installations but this may vary depending on the intensity of use (always every 3000 work cycles).

N.B.: All controls, maintenance work and/or repairs may only be carried out by qualified personnel.

- Do not modify the plant or the relative programming and adjustment parameters: your fitter will see to that.

N.B. Final testing, routine maintenance and any repairs must be documented by the fitter (in the relative spaces) and such documents kept by the owner of the system (IF THE DOCUMENTS ARE NOT PRODUCED, THE WARRANTY WILL EXPIRE).

- **Disposal:** At the end of system life, make sure that it is demolished by qualified personnel and that the materials are recycled or disposed of according to local regulations.

The release occurs automatically in the event of a mains blackout and the door can be manually managed.

The automation performs an initial operation at low speed when the power is restored, after which it starts to function normally.

The manual manoeuvre must ONLY be done with the door stopped and AFTER disconnecting power from the electrical control unit.

N.B.: if your remote control unit (if supplied) starts working badly after a time, or does not work at all, the batteries may be flat (they can last from several months to 2/3 years depending on what type is used). This can be seen from the fact that the transmission confirmation LED gets dimmer or only turns on for brief moments. Before contacting your fitter, try exchanging the battery with one from a good transmitter: if this is the reason for the fault, simply replace the battery with another one of the same type.

If you wish to add a new automated system to your house, contact your fitter and we at Tau to have the advice of a specialist, the most developed products on the market, best operation and maximum automation compatibility.

Thank you for reading these suggestions and we trust you are fully satisfied with your new system: please contact your fitter for any further requirements.

ANWEISUNGEN UND HINWEISE FÜR DEN BENUTZER DER AUTOMATISIERUNG

WIR GRATULIEREN IHNEN zur Wahl eines Tau Produktes für Ihre Automatisierung!
Tau S.r.l. stellt Komponenten für die Automatisierung von Toren, Türen, Schranken und Fenstern her: Getriebemotoren, Steuerzentralen, Funksteuerungen, Blinkleuchten, Fotozellen und Zubehör.
Die Tau Produkte werden nur mit Materialien und Bearbeitungen hoher Qualität hergestellt, und unsere Firma ist auf der ständigen Suche nach innovativen Lösungen, mit denen die Benutzung unserer Apparaturen, die in jeder Hinsicht (Technik, Aussehen und Ergonomie) besonders gepflegt sind, immer einfacher wird: unter dem großen Tau Sortiment kann Ihr Installateur das Produkt auswählen, das Ihrem Bedarf am besten entspricht.

Tau ist aber nicht der Hersteller Ihrer Automatisierung, die dagegen das Ergebnis des Werks Ihres Vertrauensinstallateurs ist, der sich mit den notwendigen Untersuchungen und Bewertungen, der Wahl der Materialien und der Verwirklichung die Anlage beschäftigen wird.
Jede Automatisierung ist daher einzigartig und nur Ihr Installateur kann eine Anlage ausführen, die Ihrem Bedarf entspricht (er besitzt die notwendige Erfahrung und Professionalität), die sicher und auf Zeit zuverlässig und vor allem fachgerecht ist und mit den gültigen Vorschriften übereinstimmt.
Eine Automatisierungsanlage ist etwas wirklich bequemes, aber auch ein gutes Sicherheitssystem, und mit ein paar einfachen Maßnahmen wird sie jahrelang dauern.

Auch wenn Ihre Automatisierung dem Sicherheitsniveau entspricht, das von den Vorschriften gefordert wird, schließt dies das Vorhandensein eines „Restrisikos" nicht aus, bzw. der Möglichkeit, dass Gefahren aufgrund eines fahrlässigen und/oder falschen Gebrauchs erzeugt werden können. Aus diesem Grund geben wir hier einige Verhaltensweisen an, um diese möglichen Restrisiken zu vermeiden:

- **Bei der ersten Benutzung:** bitten Sie Ihren Installateur, Ihnen den Ursprung der Restrisiken zu erklären, und lesen Sie die vorliegenden Anweisungen und Hinweise für den Benutzer, die Ihnen vom Installateur übergeben werden. Bewahren Sie die Anleitung für zukünftige Probleme auf, und übergeben Sie diese ggf. dem neuen Besitzer der Anlage.
- **Die Automatisierungsanlage folgt getreu Ihren Befehlen:** ein fahrlässiger und/oder unsachgemäßer Gebrauch kann gefährlich sein. Betätigen Sie daher die Automatisierung nicht, wenn sich Personen, Tiere und/oder Gegenstände in ihrem Aktionskreis befinden.
- **SIE IST KEIN SPIEL!** Lassen Sie Kinder nicht in der Nähe der Anlage spielen und halten Sie die Fernbedienungen außer deren Reichweite.
- **Störungen:** schalten Sie bei jedem ungewöhnlichen Verhalten der Anlage die Stromversorgung zur Automatisierung ab und entriegeln Sie von Hand (siehe Abbildung). Vermeiden Sie jeden persönlichen Eingriff und rufen Sie Ihren Installateur: nach dem Entriegeln wird die Anlage von Hand funktionieren, wie vor der Installation.
- **Wartung:** um zu dauern und ganz sicher zu funktionieren, bedarf die Anlage wie jede andere Maschine einer periodischen Wartung. Legen Sie die Wartungszeiten zusammen mit Ihrem Installateur fest. Tau empfiehlt für den normalen Hausgebrauch eine Wartung alle 6 Monate, was je nach Gebrauchshäufigkeit unterschiedlich sein kann (immer ungefähr 3000 Arbeitszyklen).

N.B.: Eingriffe (Kontrolle, Wartung und/oder Reparatur) dürfen nur von Fachpersonal ausgeführt werden.

- Anlage und programmierte und eingestellte Parameter nicht ändern, das ist Aufgabe des Installateurs.

N.B.: Endprüfung, periodische Wartungsarbeiten und eventuelle Reparaturen müssen von dem, der sie ausführt, belegt sein (in den dazu bestimmten Feldern); diese Unterlagen muss der Besitzer der Anlage aufbewahren (DIE GARANTIE WIRD UNGÜLTIG, FALLS DIE DOKUMENTATION FEHLT).

- **Entsorgung:** stellen Sie am Ende der Lebensdauer der Anlage sicher, dass die Entsorgung durch Fachpersonal erfolgt und dass die Materialien nach den örtlich gültigen Vorschriften recycled oder entsorgt werden.

Bei Netzstromausfall erfolgt die Entriegelung automatisch und die Tür kann von Hand betätigt werden.

Wenn die Stromversorgung wieder vorhanden ist, wird die Automatisierung zuerst eine Öffnungsbewegung mit reduzierter Geschwindigkeit ausführen und dann wieder normal funktionieren.

Die manuelle Bewegung darf AUSSCHLIESSLICH bei stehendem Tor und NACH Abschalten der Versorgung zur Steuerung ausgeführt werden.

Anmerkung: wenn eine Fernbedienung zu Ihrer Anlage gehört, die nach einer bestimmten Zeit schlechter oder gar nicht funktioniert, sollten Sie die Batterie kontrollieren, die ganz einfach leer sein könnte (je nach Typ, kann die Batterie mehrere Monate bis 2-3 Jahre dauern). Sie können das am Leuchtmelder bemerken, der die Übertragung bestätigt und nur schwach oder ganz kurz aufleuchten wird. Tauschen Sie die Batterie mit der eines anderen, funktionierenden Senders aus, bevor Sie sich an den Installateur wenden: falls die Ursache der Betriebsstörung eine leere Batterie sein sollte, genügt es, diese mit einer anderen gleichen Typs zu ersetzen.

Falls Sie Ihrem Haus eine weitere neue Automatisierung hinzufügen wollen, werden Sie sich bei Ihrem Installateur und bei Tau neben der Beratung eines Fachmanns die fortgeschrittensten Produkte garantieren, die es auf dem Markt gibt, mit bestem Betrieb und maximaler Kompatibiltät der Automatisierungen.

Wir danken Ihnen, dass Sie diese Hinweise gelesen haben und wünschen Ihnen volle Zufriedenheit mit Ihrer neuen Anlage. Wenden Sie sich für jeden Bedarf vertrauensvoll an Ihren Installateur.

INSTRUCTIONS ET RECOMMANDATIONS DESTINÉES À L'UTILISATEUR DE L'AUTOMATISATION

FÉLICITATIONS pour avoir choisi pour votre automatisation un produit Tau !
Tau S.r.l. produit des composants pour l'automatisation de portails, portes, barrières, volets : opérateurs, logiques de commande, radiocommandes, clignotants, photocellules et accessoires.
Les produits Tau sont réalisés exclusivement avec des matériaux et des usinages de qualité et en tant qu'entreprise, nous sommes à la recherche constante de solutions innovantes qui simplifient de plus en plus l'utilisation de nos appareils, soignés sur tous les plans (technique, esthétique et ergonomique) : dans la vaste gamme Tau, votre installateur peut choisir le produit qui satisfera au mieux vos exigences.

Tau toutefois ne produit pas votre automatisation qui est, en fait, le résultat d'un travail d'analyse, d'évaluation, de choix des matériaux et de réalisation de l'installation effectué par votre installateur de confiance.
Chaque automatisation, par conséquent, est unique et seul votre installateur peut réaliser une installation suivant vos exigences (dans la mesure où il est doté de l'expérience et de la qualification professionnelle nécessaire), sûre et fiable dans le temps et, surtout, effectuée dans les règles de l'art, c'est-à-dire conforme aux normes en vigueur.
Une installation d'automatisation est d'une grande commodité, en plus de représenter un système de sécurité et, avec un minimum d'attentions, elle est destinée à durer des années.

Même si l'automatisme en votre possession satisfait le niveau de sécurité requis par les normes, cela n'exclut pas l'existence d'un "risque résiduel", c'est-à-dire la possibilité que des situations de danger puissent se vérifier, à cause d'une utilisation non raisonnable et/ou erronée. Pour cette raison, nous donnons quelques conseils sur les comportements à suivre pour éviter tout inconvénient :

- **À la première utilisation :** demandez à votre installateur de vous expliquer l'origine des risques résiduels et lisez ce manuel d'instructions et de recommandations pour l'utilisateur qui vous a été remis par l'installateur. Conservez le manuel pour tout problème futur et n'oubliez pas de le remettre à l'éventuel nouveau propriétaire de l'installation.
- **L'installation d'automatisation exécute fidèlement vos commandes :** une utilisation non raisonnable et/ou impropre peut devenir dangereuse. Évitez par conséquent d'actionner l'automatisme quand des personnes, des animaux ou des objets se trouvent dans son rayon d'action.
- **CE N'EST PAS UN JEU !** Faites en sorte que les enfants ne jouent pas à proximité de l'installation et conservez les télécommandes hors de leur portée.
- **Anomalies:** à tout comportement anormal de l'installation, coupez l'alimentation électrique de l'automatisme et effectuez le déblocage manuel (comme sur la figure). Évitez toute intervention personnelle et contactez votre installateur : une fois débloquée, l'installation fonctionnera manuellement, comme avant l'automatisation.
- **Maintenance :** pour durer dans le temps et fonctionner en toute sécurité, comme toute autre machine, l'installation a besoin d'une maintenance périodique. Établissez avec votre installateur un plan de maintenance. Tau conseille une intervention tous les 6 mois pour un usage domestique normal qui peut varier suivant l'intensité d'utilisation (toujours tous les 3000 cycles de travail).

N.B. N'importe quel type d'intervention (contrôle, maintenance et/ou réparation) doit être effectué uniquement par du personnel qualifié.
- Ne pas modifier l'installation ni les paramètres de programmation et de réglage : la responsabilité en incombe à l'installateur.

N.B. l'essai de fonctionnement final, les maintenances périodiques et les éventuelles réparations doivent être documentées (dans les espaces prévus à cet effet) par qui les exécute et les documents doivent être conservés par le propriétaire de l'installation (EN CASE DE NON-PRÉSENTATION DE LA DOCUMENTATION, LA GARANTIE N'EST PLUS VALABLE).
- **Démantèlement :** à la fin de la vie de l'installation, assurez-vous que le démantèlement soit effectué par du personnel qualifié et que les matériaux soient recyclés ou mis au rebut suivant les normes en vigueur au niveau local.

En cas de coupure de courant, le déblocage est automatique et la porte peut être manœuvrée manuellement.

Au retour de l'alimentation de secteur, l'automatisme effectuera une première manœuvre d'ouverture à vitesse réduite, ensuite il recommencera à fonctionner normalement.

La manœuvre manuelle doit être exécutée UNIQUEMENT avec la porte fermée et APRÈS avoir coupé l'alimentation de l'armoire électrique.

Note : si votre installation est munie d'une télécommande qui au bout de quelques temps semble moins bien fonctionner ou ne plus fonctionner du tout, cela peut dépendre tout simplement de la pile (suivant le type sa durée est de plusieurs mois jusqu'à 2/3 ans). Vous pouvez vous en rendre compte à travers le fait que le voyant de confirmation de la transmission est faible ou bien, s'il ne s'allume qu'un bref instant. Avant de vous adresser à l'installateur, essayez d'échanger la pile avec celle d'un autre émetteur qui fonctionne correctement : si la cause de l'anomalie est celle-ci, il suffira de remplacer la pile par une autre du même type.

Si vous désirez ajouter un nouveau type d'automatisme dans votre habitation, adressez-vous au même installateur et à Tau ; en plus du conseil d'un spécialiste, vous aurez ainsi la garantie des produits les plus évolués sur le marché, du meilleur fonctionnement et du maximum de compatibilité entre les automatismes.

Nous vous remercions d'avoir lu ces recommandations et nous espérons que votre nouvelle installation vous donnera toute satisfaction : pour tout type d'exigence, adressez-vous en toute confiance à votre installateur.

INSTRUCCIONES Y ADVERTENCIAS DESTINADAS AL USUARIO DE L'AUTOMATISMO

¡FELICITACIONES por haber elegido un producto TAU para su automatización!
Tau S.r.l. produce componentes para la automatización de cancelas, puertas, barreras, cerramientos, tales como: motorreductores, centrales de mando, radiomandos, luces intermitentes, fotocélulas y accesorios.
Los productos Tau son fabricados sólo con materiales de calidad y excelentes mecanizados. Nuestra empresa busca constantemente soluciones innovadoras que simplifiquen aún más el uso de nuestros aparatos, los que son cuidados bajo todo aspecto (técnico, estético y ergonómico): en la gran gama Tau, su instalador puede escoger el producto que satisfaga de la mejor manera sus exigencias.

Tau no es quien escoge los componentes de su automatización, este es un trabajo de análisis, evaluación, elección de los materiales y realización de la instalación efectuado por su instalador de confianza.
Por lo tanto, cada automatización es única y sólo su instalador puede ejecutar una instalación a medida de sus exigencias (puesto que cuenta con la experiencia y profesionalidad necesarias), segura y fiable en el tiempo y, sobre todo, que respete las normativas vigentes.
Una instalación de automatización es una gran comodidad, además de un sistema de seguridad válido y, con un mantenimiento reducido y sencillo, está destinada a durar por mucho tiempo.

Aunque bien su automatización satisfaga el nivel de seguridad requerido por las normativas, esto no excluye la existencia de un "riesgo residual", es decir, la posibilidad de que se puedan crear situaciones de peligro causadas por un uso inconsciente o incorrecto. Por dicho motivo, a continuación le damos algunos consejos sobre cómo comportarse para evitar inconvenientes:

- **La primera vez que se usa:** pida a su instalador que le explique el origen de los riesgos residuales y lea este manual de instrucciones y advertencias para el usuario entregado por el instalador. Conserve el manual por cualquier problema que pueda surgir y recuerde entregarlo a un posible nuevo dueño de la instalación.
- **La instalación de automatización ejecuta fielmente los mandos dados:** un uso inconsciente o inadecuado puede ser peligroso. Por consiguiente, no accione la automatización cuando en su radio de acción haya personas, animales o cosas.
- **¡NO ES UN JUGUETE!** Trate de que los niños no jueguen cerca de la instalación y mantenga los controles remotos lejos de su alcance.
- **Desperfectos:** cada vez que la instalación no funcione correctamente, corte la alimentación eléctrica de la automatización y realice el desbloqueo manual (como muestra la figura). No realice ninguna reparación y llame a su instalador: una vez desbloqueada, la instalación funcionará manualmente como antes de montar la automatización.
- **Mantenimiento:** para garantizar una larga vida útil y para un funcionamiento seguro, la instalación, al igual que cualquier otra maquinaria, requiere un mantenimiento periódico. Establezca con su instalador las frecuencias de dicho mantenimiento. Tau aconseja realizar un mantenimiento cada 6 meses para un uso residencial normal, que puede variar según la intensidad de uso (siempre cada 3000 ciclos de trabajo).

N.B. cualquier tipo de operación (control, mantenimiento o reparación) debe ser realizada sólo por personal cualificado.

- No modifique la instalación ni los parámetros de programación y regulación: la responsabilidad es del instalador.

N.B.: el ensayo final, los trabajos de mantenimiento periódico y las posibles reparaciones deben ser documentados (en los espacios disponibles) por quien los efectúa y los documentos tienen que ser conservados por el dueño de la instalación (LA FALTA DE DOCUMENTACIÓN DETERMINA LA CADUCIDAD DE LA GARANTÍA).

- **Desguace:** al final de la vida útil de la instalación, el desguace debe ser realizado por personal cualificado y los materiales deben ser reciclados o eliminados según las normas locales vigentes.

Cuando falta tensión de red el desbloqueo es automático y la puerta se puede desplazar manualmente.

Cuando se restablezca la alimentación, la automatización efectuará una primera maniobra de apertura a velocidad reducida y luego volverá a funcionar normalmente.

La maniobra manual debe efectuarse SÓLO con la puerta detenida y DESPUÉS de haber cortado la alimentación a la central eléctrica.

Nota: si su instalación está dotada de un control remoto que, transcurrido un cierto período, no funciona correctamente o deja de funcionar, podría ser que la pila esté agotada (dura desde varios meses a 2/3 años según el modelo). Ud. se podrá dar cuenta de este inconveniente por el hecho de que la luz del indicador de confirmación de la transmisión es débil, o bien se enciende sólo durante un breve instante. Antes de llamar al instalador, pruebe sustituir la pila con una de otro transmisor que funcione correctamente: si el problema fuera este, sustituya la pila con otra del mismo tipo.

Si Ud. deseara montar en su casa un nuevo tipo de automatización, contacte al mismo instalador y a Tau, así podrá tener la garantía de un asesoramiento de un experto y los productos más modernos del mercado, el mejor funcionamiento y la máxima compatibilidad de las automatizaciones.

Le agradecemos por haber leído estas recomendaciones y esperamos que esté satisfecho de su nueva instalación: ante cualquier exigencia, contacte con confianza a su instalador.

Data ***Date*** **Datum** ***Date*** **Fecha**	**Descrizione intervento** ***Description of job*** **Beschreibung des Eingriffs** ***Description intervention*** **Descripción del trabajo**	**Parti sostituite** ***Parts replaced*** **Ersetzte teile** ***Parties remplacées*** **Piezas sustituidas**	**Firma manutentore** ***Fitter's signature*** **Unterschrift des Wartungsmannes** ***Signature réparateur*** **Firma del técnico**	**Firma utilizzatore** ***User's signature*** **Unterschrift des Benutzers** ***Signature utilisateur*** **Firma del usuario**

Data ***Date*** **Datum** ***Date*** **Fecha**	**Descrizione intervento** ***Description of job*** **Beschreibung des Eingriffs** ***Description intervention*** **Descripción del trabajo**	**Parti sostituite** ***Parts replaced*** **Ersetzte teile** ***Parties remplacées*** **Piezas sustituidas**	**Firma manutentore** ***Fitter's signature*** **Unterschrift des Wartungsmannes** ***Signature réparateur*** **Firma del técnico**	**Firma utilizzatore** ***User's signature*** **Unterschrift des Benutzers** ***Signature utilisateur*** **Firma del usuario**

Data ***Date*** **Datum** ***Date*** **Fecha**	**Descrizione intervento** ***Description of job*** **Beschreibung des Eingriffs** ***Description intervention*** **Descripción del trabajo**	**Parti sostituite** ***Parts replaced*** **Ersetzte teile** ***Parties remplacées*** **Piezas sustituidas**	**Firma manutentore** ***Fitter's signature*** **Unterschrift des Wartungsmannes** ***Signature réparateur*** **Firma del técnico**	**Firma utilizzatore** ***User's signature*** **Unterschrift des Benutzers** ***Signature utilisateur*** **Firma del usuario**

6) FUNKTIONEN ZUM DIP SWITCH S1

Die Funktionen direkt mit dem Dipschalter S1 der Steuerung oder auf der Kontrollleuchte der Bedienungseinheit DOORPROGB einstellen (für die Einstellungen mit der digitalem Bedienungseinheit DOORPROGB siehe Abs. 9.1).

Bedienungseinheit / Steuerung

DIP 1	ON = Push & Go aktiv; sofortiges Öffnen bei manuellem Anstossen der Tür. OFF = Push & Go ausgeschaltet.
DIP 2	ON = Wind Stop aktiv; verhindert das unerwünschte Öffnen der Tür beim Vorliegen von Durchzug. OFF = Wind Stop ausgeschaltet.
DIP 3	ON = Freigabe des zyklischen Betriebs (wiederholtes Öffnen und Schließen). OFF = Zyklischer Betrieb ausgeschaltet.
DIP 4	ON = Ausgang Elektroverriegelung freigegeben (siehe Abs.8 die Potentiometer TM9 und Tm10, die das Optimieren des Betriebs der Elektroverriegelung gestatten). OFF = Ausgang Elektroverriegelung ausgeschaltet.
DIP 5	ON = FUNKTIONSWEISE BRINK: MOTORISCHES ÖFFNEN,MOTORISCHES SCHLIESSEN. Es wird empfohlen, diese Funktion bei Türen zu benutzen, die beim Schließen der Windkraft ausgesetzt sein können, sowie in allen jenen Fällen, bei denen der Federschub allein unter Umständen ein vollständiges Schließen der Tür nicht garantiert. OFF = FUNKTIONSWEISE BRINKS: MOTORISCHES SCHLIESSEN, SCHLIESSEN MIT FEDERKRAFT.
ACHTUNG!! **Dieser DIP muss vor dem Ausführen der im Kapitel 4 beschriebenen INITIALISIERUNG eingestellt werden.**	
DIP 6	ON = Aktiviert Zyklus der Initialisierung (siehe Abs.4); gestattet das Hören der Leistungsbeschränkung über Summer. OFF = Ausschaltung des Hörens der Leistungsbegrenzung.
DIP 7	ON = Zustand Tr auf mit Betriebsartenschalter auf "||". OFF = Zustand der Nachtsperre mit Betriebsartenschalter auf "||".
DIP 8	ON = Spezialfunktion für Behinderte. Für die Beschreibung der Funktion siehe Abschnitt 10. OFF = Behindertenfunktion ausgeschaltet.
DIP 9	ON = Bei der Wahl des Arbeitsprogramms NACHTSPEERE öffnet sich die Tür und bleibt 10" offen, bevor sie sich wieder schließt OFF = Bei der Wahl des Arbeitsprogramms NACHTSPERRE öffnet die Tür sich nicht. Bei NACHTSPERRE kann die Tür nur mit dem Eingang NOTSTAND.
DIP 10	ON = Erhöht automatisch die Pausenzeit, wenn die Tür sich wegen zu viel Personenverkehr nicht schließen kann. OFF = Pausenzeit konstant.
DIP 11 (kann nur mit Bedienungseinheit DOORPROGB gewählt werden) ON = Eingabe des Arbeitsprogramms mit Bedienungseinheit DOORPROGB (siehe Abs. 9). OFF = Eingabe des Arbeitsprogramms mit dem Betriebsartenschalter (siehe Abs 5.1) oder mit der manuellen Bedienungseinheit DOORSELFB (siehe Abs. 5.2).	
DIP 12 (kann nur mit Bedienungseinheit DOORPROGB gewählt werden) ON = Freigabe der Einstellung von Funktionen (Dip-Switch S1) und Potentiometern (TM1 bis TM5) mit BDE DOORPROGB. OFF = Freigabe der Einstellung von Funktionen (Dip-Switch S1) und Potentiometern (TM1 bis TM5) mit der Steuerung LGN.	

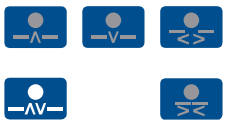
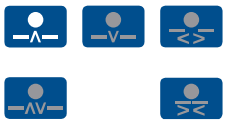
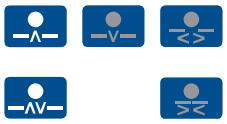
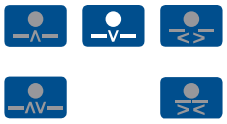
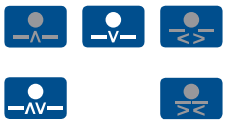
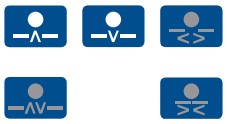
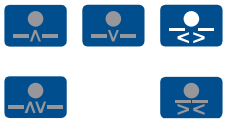
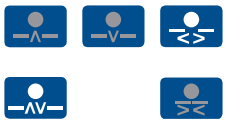
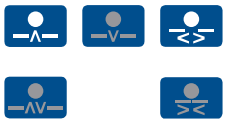
Alle Einstellungen des Dip-Switch S2, der Potentiometer TM6, TM7, TM8, TM9, TM10 und des TECHNIKERMENÜS werden mit der digitalen Bedienungseinheit DOORPROGB vorgenommen.

7) FUNKTIONEN ZUM DIP SWITCH S2 (nur über Bedienungseinheit DOORPROGB)

Einstellen der Funktionen mit der Kontrollanzeige der Bedienungseinheit DOORPROGB (siehe Abs. 9.1).

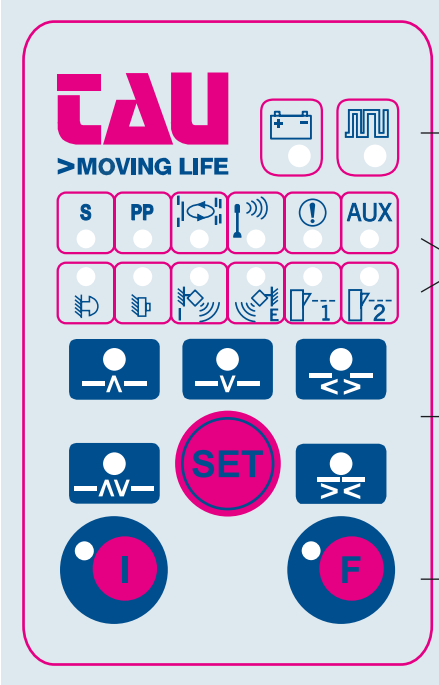
DIP 1	ON = Funktion SCHRITTBETRIEB aktiv; ein Impuls öffnet, ein zweiter Impuls schließt. Die freigegebenen Eingänge sind START und NOTSTAND. OFF = Funktion SCHRITTBETRIB ausgeschaltet.
DIP 2	ON = AUSRASTUNG ELEKTROVERRIEGELUNG BEI TÜR FREI FREIGEGEBEN. Für die Beschreibung des Betriebs siehe Absatz 11. OFF = AUSRASTUNG ELEKTROVERRIEGELUNG BEI FREI TÜR AUSGESCHALTET.
	DIP 3 (nur aktiv, wenn der anschließende DIP 4 = ON). ON = FUSSGÄNGER ÖFFNUNG MIT BDE AUF (siehe Abs.14). OFF = FUSSGÄNGER ÖFFNUNG MIT BDE AUF AUF (siehe Abs.14).
DIP 4	ON = FUSGÄNGERÖFFNUNG FREIGEGEBEN (siehe Abs.14). OFF = FUSGÄNGERÖFFNUNG AUSGESCHALTET (siehe Abs.14).
	DIP5 = VERZÖGERUNG FLÜGEL BEI START WEGEN DOPPELDREHFLÜGELTÜR (siehe Abs13). Einstellung erforderlich, wenn zwei überlappende Flügel vorhanden. ON = VERZÖGERUNG FLÜGEL SOWOHL BEIM ÖFFNEN ALS AUCH BEIM SCHLIESSEN EINGESTELLT Die Steuerungen MASTER/SLAVE arbeiten mit einer vorgegebenen Verzögerungszeit, die mit der Tastatur DOORPROGB, geändert werden kann, wenn man Zugriff zum TECHNIKERMENÜ erhält und die Parameter des Punktes 13 ändert (Flügelverzögerung beim Öffnen) und 14 (Flügelverzögerung beim Schließen). Berücksichtigen, dass die Steuerung MASTER beim Schließen verzögert, während die Steuerung SLAVE beim Öffnen verzögert. OFF = FLÜGELVERZÖGERUNG AUSGESCHALTET und gleichzeitiger Start der Flügel.
DIP 6	ON = Einstellung der Steuerung als SLAVE (siehe Abs. 13). OFF = Einstellung der Steuerung als MASTER (siehe Abs. 13).
DIP 7	ON = ARBEITSWEISE “DOPPELFLÜGELTÜR” (siehe Abs. 13). OFF = ARBEITSWEISE “EINZELFLÜGELTRÜR.
	DIP 8 Die Kombination dieser Dip Switch legt die Arbeitsweise des Fotozellenmoduls DOORFOTO1 fest. Für die Beschreibung der Funktion siehe Abschnitt 12.
	DIP 9 = Wenn die Fotozelle DOORFOTO1 nicht benutzt wird, die DIP wie bei Default auf OFF stehen lassen.
DIP 10	ON = Der Eingang INNENRADAR steuert nur das Schließen. Der Eingang INNENRADAR steuert nur das Öffnen. Nach dem Öffnen durch den AUSSENRADAR erfolgt das Schließen nicht automatisch, sondern nur nach einem Ansprechen des INNENRADAR S. OFF = Standardbetrieb der Radareingänge.
DIP 11	ON = Rückstellung Defaultwerte TECHNIKERMENÜS (siehe Abs.18 FORTGESCHRITTENE FUNKTIONEN)
	DIP 12 = RESET der Steuerung: Zugriff zur Programmierung erhalten, DIP 12 auf ON stellen und die Daten speichern, wie im Abschnitt 9.1 beschrieben. Die Steuerung wird rückgestellt und der DIP kehrt automatisch auf OFF zurück.

8) EINSTELLUNGEN DER POTENTIOMETER

EINSTELLUNGEN ÜBER STEUERUNG	EINSTELLUNG ÜBER BDE DOORPROGB Anm.: Das helle Programm-symbol gibt die LED-Anzeige an, die leuchtet	ARBEITSPARAMETER
TM1		**Öffnungsgeschwindigkeit**
TM2		**Schließgeschwindigkeit**
TM3		**Ausschaltabstand Sicherheitssensor beim Öffnen**
TM4		**Beschränkung der Schubkraft**
TM5		**Pausenzeit -** max. 20” - mind. 0
TM6		**Haltespannung beim Schließen**
TM7		**Stärke der Kraft von Windstop**
TM8		**Aktivierungsabstand Push & Go**
TM9		**Stärke des Endschubs beim Schließen zum Einrasten der Elektroverriegelung**
TM10		**Leistung des Schlags von 0,5” beim Schließen vor der Öffnung durch Ausklinken Elektroverriegelung. Beim ausgeschaltetem Mindestwert Schlag vor Schließen bei aktiver Elektroverriegelung gleichzeitig mit Motorstart.**

WICHTIG:
Die Einstellungen, die wegen dem Fehlen weiterer Potentiometer nicht über die Steuerung möglich sind, können mit der Bedienungseinheit DOORPROGB vorgenommen werden.
Die Einstellungsmodalitäten der beschriebenen Parameter über die BDE DOORPROGB, stehen im Abschnitt 9.1.

9) DIE DIGITALE BEDIENUNGSEINHEIT DOORPROGB



Wenn die LED immer an ist oder blinkt , bedeutet dies das Fehlen von Kommunikation zwischen Bedienungseinheit und Steuerung.
In diesem Fall den elektrischen Anschluss prüfen.

Prüfen, ob das Modul LOGIC TAST vorhanden ist.

Meldungen zum Stand der Eingänge.
Wenn die LED-Anzeige hell ist, ist der Eingang belegt.

Wahl des Arbeitsprogramms: Die Taste SET drücken, um den Typ des Programms zu wechseln.
Im Uhrzeigersinn: *Verkehr in 2 Richtungen, nur Ausgang, nur Eingang, Türen immer auf, Nachtsperre*.

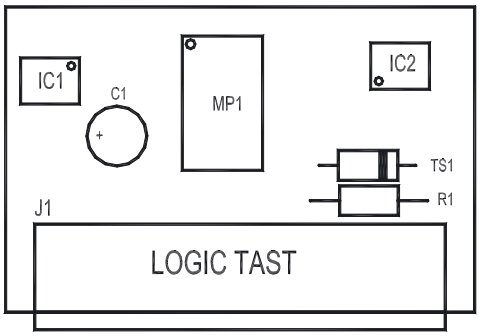
Beim Drücken der Taste (grüne LED an) wird die Funktion Tür frei aktiviert.
Der Motor wird nicht gespeist und man kann die Tür von Hand bewegen.

Beim Drücken der Taste (grüne LED an) wird die Funktion Schrittbetrieb über den DIP 1 vonS2 ausgeschaltet.

FUNKTIONEN FREI (Beim Drücken von SET kann man das Arbeitsprogramm ändern)

FUNKTIONEN GESPERRT

LOGIC TAST



In der Verpackung der digitalen Bedienungseinheit DOORPROGB befindet sich die elektronische Karte LOGIC TAST, die das Schnittstellenmodul darstellt, das für den Datenaustausch zwischen digitaler Bedienungseinheit DOORPROGB und der elektronischen Steuerung erforderlich ist.
Die Karte LOGIC TAST ist auf dem Steckverbinder J8 des Teils LGN der elektronischen Steuerung einzustecken (siehe Abb. 2 von Abs. 2).
Eine 4-polige Klemmenleiste in der Produktverpackung dient zur Ausführung des elektrischen Anschlusses zwischen der Bedienungseinheit DOORPROGB und der Klemmenleiste M4 des Teils CPB-1 der elektronischen Steuerung.

9.1) EINSTELLUNG DES ANTRIEBS MITTELS FERNPROGRAMMIERUNG ÜBER DIE BEDIENUNGSEINHEIT DOORPROGB

Um die Fernprogrammierung des Dip-Switch S1 und der Potentiometer TM1 bis TM5 zu ermöglichen, ist es erforderlich, den DIP12 von S1 auf ON zu stellen.
Die Programmierung aller anderen Parameter hängt nicht vom DIP 12 von S1 ab.
Um Zugriff zur Programmierung zu erhalten, geht man folgendermaßen vor:

A) Den Verrigelungsschlüssel auf die Stellung Funktionen blockiert stellen.
B) Die Taste SET der Bedienungseinheit drücken und gedrückt halten.
C) Den Verriegelungsschlüssel wieder in die Stellung Funktionen frei zurückbringen.
D) Die Taste SET loslassen.
E) Die gelben LED der Eingänge leuchten nacheinander von links nach rechts auf, um anzuzeigen, dass die Daten geladen sind (UPLOAD).
F) Nach Beendigung des UPLOAD leuchtet die rote LED der BATTERIE und die gelbe LED S auf.
G) Die LED der Batterie gibt an, dass man auf dem DIP-SWITCH S1 arbeitet, und die gelbe LED gibt folgendes a:
   G1) die DIP1 von S1 steht in Position ON, wenn die LED konstant leuchtet.
   G2) die DIP1von S1 steht in Position OFF, wenn die LED blinkt.
H) Um den Zustand des DIP (ON - OFF) zu ändern, diue Taste Tür frei I drücken.
I) Um Zugriff zum DIP 2 von S1 zu erhalten, die Taste F1 F drücken.
L) Diesen letzten Vorgang wiederholen, um Zugriff zu den anderen DIP von S1 zu erhalten.
M) Bezug auf die Abschnitte 6 und 7 nehmen, wo die Bedeutung der DIP steht.
N) Um mit den DIP-SWITCH S2 zu arbeiten, die Taste SET, drücken, dann leuchtet die LED LEITUNG auf.
O) Die Vorgänge wie für MINIDIP S1 wiederholen, um den Zxustand der einzelnen DIP zu wählen und zu ändern.
P) Um zu den POTENTIOMETERN Tm1 zu gelangt, die Taste SET, drücken, dann leuchtet die LED 2 RICHTUNGEN auf.
Q) Wenn man aufden Potentiometern arbeitet, bilden die LEDs der Eingänge eine Skala, um dem eingestellten Wert anzugeben.
R) Um den Wert der Potentiometer zu ändern, folgende Tasten drücken:
   R1) die Taste TÜR FREI I um den Wert zu senken.
   R2) Il pulsante F1 F um den Wert zu erhöhen.
S) Um zu den POTENTIOMETERN TM2 zu gelangten, die Taste SET drücken.
T) Diesen letzten Vorgang wiederholen, um zu den anderen Potentiometern zu kommen.
U) Bezug auf Abschnitt 8 nehmen, wo die Bedeutung der Potentiometer beschrieben ist.
V) Zum Abspringen von der Programmierung und zum Speichern der geänderten Werte wie folgt vorgehen:
   V1) Den Verriegelungsschlüssel der Bedienungseinheit in die Stellung Funktionen blockiert bringen.
   V2) Die Taste SET der Bedienungseinheit drücken und gedrückt halten.
   V3) Den Verriegelungsschlüssel wieder in die Stellung Funktionen frei zurückbringen.
   V4) Die Taste SET oslassen.
   V5) Die Leds der Eingänge leuchten nacheinander von rechts nach links auf, um das DOWNLOAD anzuzeigen.
   V6) Nach Abschluss des DOWNLOAD gibt die Steuerung 2 Pieptöne ab.
   V7) Die Bedienungseinheit schaltet wieder auf normalen Betrieb zurück.
Z) Um von der Programmierung abzuspringen, ohne die Werte der ausgeführten Änderungen zu speichern, wie folgt vorgehen:
   Z1) Den Verriegelungsschlüssel der Bedienungseinheit in die Stellung Funktionen blockiert bringen.
   Z2) Den Verriegelungsschlüssel wieder in die Stellung Funktionen frei zurückbringen.
   Z3) Die Bedienungseinheit schaltet wieder auf normalen Betrieb zurück und die Steuerung gibt 1 Piepton ab.

10) SPEZIALFUNKTION FÜR BEHINDERTE

- Stellt man den Dip-Switch 8 von S1 auf ON, wird die Spezialfunktion für Behinderte freigegeben.
  Zwei Eingänge der Steuerung BRINK, START und NOTSTAND, sind der Benutzung besonderer Öffnungstasten gewidmet, die sich zur Benutzung durch Behinderte eignen.
- Nach dem Öffnen durch einen Behinderten mittels des Eingangs START oder NOTSTAND erhält man automatisch das erneute Schließen der Tür nach einer Pausenzeit, die auf dem Potentiometer TM5 eingestellt wurde, und der Eingang der Sicherheitsfotozellen beim Schließen ist aktiv.
  Wenn auf der letzten Strecke der Öffnung und in der Pausenzeit bei offener Tür die Sicherheitsfotozelle bei Schließen belegt wird, weil ein Behinderter durch die Tür geht, erhält man eine Verringerung der Pausenzeit auf drei Sekunden (auch wenn eine größere Zeit eingegeben ist) und anschließend das erneute Schließen der Tür.
- Das Öffnen der Tür, das durch das manuelle Anstossen der Tür mit der freigegebenen Funktion Push & Go (DIP 1 von S1 ON) verursacht wird, oder durch das Erfassen des internen oder externen Radarsensors , falls benutzt, bedingt das sofortige Wiederschließen der Tür mit einer minimalen Pausenzeit (auch wenn auf dem Potentiometer TM5 eine höhere Zeit eingestellt ist) und der Eingang der Sicherheitsfotozelle beim Schließen ist nicht aktiv.

11) AUSKLINKEN DER ELEKTROVERRIEGELUNG BEI TÜR FREI

Wenn man den Dip-Switch 2 von S2 auf ON (siehe Abs.7) stellt, wird mit der Bedienungseinheit (siehe Verfahren im Abs.9.1) das Ausklinken der Elektroverriegelung bei fTür frei freigegeben.

Aktiviert man die Funktion TÜR FREI mit der Bedienungseinheit, erhält man einen Impuls zum Ausklinken der Elektroverriegelung , wenn die Tür geschlossen ist, und am Ende jedes Schließvorgangs, um die Tür darauf vorzubereiten, beim anschließenden manuellen Anstossen geöffnet zu werden.

Benutzt man die digitale Bedienungseinheit DOORPROGB und drückt die Taste (grüne LED an), ist es möglich, bei allen Tagesfunktionen am Ende jedes Schließens der Tür das automatische Ausklinken der Elektroverriegelung zu erhalten.

Drückt man erneut die Taste (grüne LED aus) , wird dieser Vorgang ausgeschaltet.

ACHTUNG!
Die Aktivierung der Funktion (DIP 2 S2/ON) ist bei Benutzung der mechanischen Bedienungseinheit DOORSELFB nicht zu empfehlen, insoweit die Veränderung des Arbeitsprogramms der Tür zum unerwünschen Ausklinken der Elektroverriegelung führen kann, auch wenn man nicht die Funktion TÜR FREI gewählt hat.
Das beruht auf der elektrischen Umschaltung der Signale auf den Eingängen der Steuerung, zu dem es beim Verstellen des Griffs der manuellen Bedienungseinheit DOORSELFB kommt.

12) FOTOZELLENKARTE DOORFOTO1

EINLEGEN DER KARTE IN DIE STECKVERBINDUNG AUF DER MUTTERKARTE
Inserire la scheda fotocellule nel connettore J9 (PHOTOCELL CONTROL) della scheda madre LGN.

WIE UNTERSCHEIDET MAN DIE SENDER VON DEN EMPFÄNGERN
Jedes Fotozellenpaar hat einen Empfänger, einen Sender und ein Kabel mit Ministeckverbinder für ein schnelles und praktisches Ersetzen. Die Empfänger haben quadratische Form, wo das Verbindungskabel austritt, während die Sender rund sind. Zur Befestigung am Türrahmen brauchen beide ein Loch mit 11 mm Durchmesser. Die Kabel sind an beiden Enden markiert: TX für die Sender und RX für die Empfänger.

EMPFÄNGER

SENDER

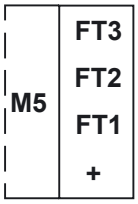
WAHL DER ZAHL DER BENUTZTEN FOTOZELLENPAARE
Die Karte DOORFOTO1 ist in der Lage bis zu 3 Fotozellenpaare zu steuern, von denen 2 Paare (FT1/FR1 und FT2/FR2) dem Steuerbefehl zum Öffnen der Tür gewidmet sind und auf die gleiche Weise wie die Radareingänge arbeiten, während das dritte Paar (FT3/FR3) als Sicherheitsfotozelle beim Schließen arbeitet.
Aufgrund der Zahl der benutzten Fotozellenpaare und ihrer effektiven Verwendung auf der Tür ist es erforderlich, die Kombination der Dip-Switch der Steuerung BRINK und des Moduls DOORFOTO1 korrekt einzugeben.
Zu diesem Zweck dienen die Angaben der folgenden Tabelle.

TABELLE 12.1

DIP SWITCH S2 STEUERUNG BRINK (einzugeben über die BDE DOORPROGB)		**DIP SWITCH S1 FOTOZELLEN-KARTE DOORFOTO1**		**ZAHL DER BENUTZTEN FOTOZELLEN UND IHR GEBRAUCH**
DIP 8	**DIP 9**	**DIP 1**	**DIP 2**	
OFF	**ON**	**OFF**	**ON**	1 SICHERHEITSPAAR BEIM SCHLIESSEN (FT3/FR3)
ON	**ON**	**OFF**	**OFF**	1 PAAR ZUM ANSTEUERN BEIM ÖFFNEN (FT1/FR1)
ON	**ON**	**ON**	**OFF**	2 PAAR ZUM ANSTEUERN BEIM ÖFFNEN (FT1/FR1 und FT2/FR2)
ON	**ON**	**OFF**	**ON**	1 PAAR ZUM ANSTEUERN BEIM ÖFFNEN (FT1/FR1) und 1 SICHERHEITSPAAR BEIM SCHLIESSEN (FT3/FR3)
ON	**ON**	**ON**	**ON**	2 PAAR ZUM ANSTEUERN BEIM ÖFFNEN (FT1/FR1 und FT2/FR2) und 1 SICHERHEITSPAAR BEIM SCHLIESSEN (FT3/FR3)

ARBEITSWEISE DER FOTOZELLENPAARE
FT1/FR1: gleicher Betrieb des Eingangs INNENRADAR.
FT2/FR2: Gleicher Betrieb des Eingangs AUSSENRADAR.
FT3/FR3: Sicherheitsfotozelle; spricht beim Schließen durch Umkehr der Bewegungsrichtung an.

ANSCHLÜSSE DER EMPFÄNGER UND SENDER
Um Interferenzen aufgrund des direkten Einfalls von Sonnenstrahlen zu vermeiden, sollten die Empfänger auf der Seite angebracht werden, die besser vor den Sonnenstrahlen geschützt ist.

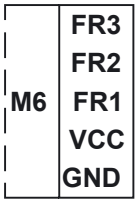


Klemmenleiste M5 (FT1 - FT2 - FT3- +)

FT3 = Eingang SENDER 3 (SCHWARZES KABEL)

FT2 = Eingang SENDER 2 (SCHWARZES KABEL)

FT1 = Eingang SENDER 1 (SCHWARZES KABEL)
+ = STROMVERSORGUNG FÜR ALLE SENDER (BLAUE KABEL)



Klemmenleiste M6 (FR1 - FR2 - FR3- VCC - GND)

FR3 = Eingang EMPFÄNGER 3 (BRAUNES KABEL)

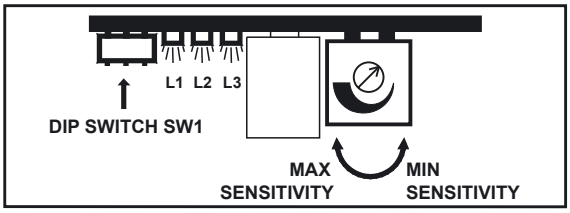
FR2 = Eingang EMPFÄNGER 2 (BRAUNES KABEL)

FR1 = Eingang EMPFÄNGER 1 (BRAUNES KABEL)
VCC = (+) STROMVERSORGUNG FÜR ALLE EMPFÄNGER (BLAUE KABEL)
GND = (-) STROMVERSORGUNG FÜR ALLE EMPFÄNGER (SCHWARZE KABEL)

EINSTELLUNG DER EMPFINDLICHKEIT DER FOTOZELLEN

Nach der Anordnung der Fotozellen ist die Empfindlichkeit derselben mit dem Potentiometer einzustellen , das auf der Karte vorhanden ist. Für den korrekten Betrieb wie folgt vorgehen:

1) Das Potentiometer aufgrund des Abstands zwischen den Kaseln eichen (siehe Abbildung rechts).
2) Sind die LEDs der benutzten Kapseln aus , stimmt die Empfindlichkeit .
3) Wenn die LEDs an sind, das Potentiometer langsam in Richtung auf den Höchstwert drehen, bis die LEDs aus gehen.
4) Die entsprechenden LEDs müssen aufleuchten, wenn man den infraroten Strahl der Fotozellen unterbricht.



13) DOPPELDREHFLÜGELTÜR

Wenn man zwei Antriebe BRINK benutzt, ist es möglich, den Betrieb einer Doppelflügeltür zu steuern.
Schauen Sie sich den Anfangsteil dieses Handbuchs mit den “ZEICHNUNGEN DER MECHANISCHEN TEILE” an, um die Befestigungswerte, die Öffnungsrichtung des Flügels und das höchstlässige Gewicht aufgrund der Flügelbreite festzulegen. Das System besteht aus einer Hauptsteuerung, als MASTER zu konfigurieren, deren Aufgabe es ist, den allgemeinen Betrieb der Tür zu steuern, und einer zweiten Steuerung, als SLAVE zu konfigurieren, die alle Befehle und Informationen vom MASTER erhält.

Falls es sich um eine Tür handelt, deren Flügel sich beim Schließen überlappen, ist der Antrieb des Drehflügels als MASTER zu konfigurieren, der sich über dem anderen anordnet (d.h. der Drehflügel, der sich zuerst öffnet und zuletzt schließt).

13.1) ELEKTRISCHE ANSCHLÜSSE (siehe Wirkschaltplan Abbildung 3)

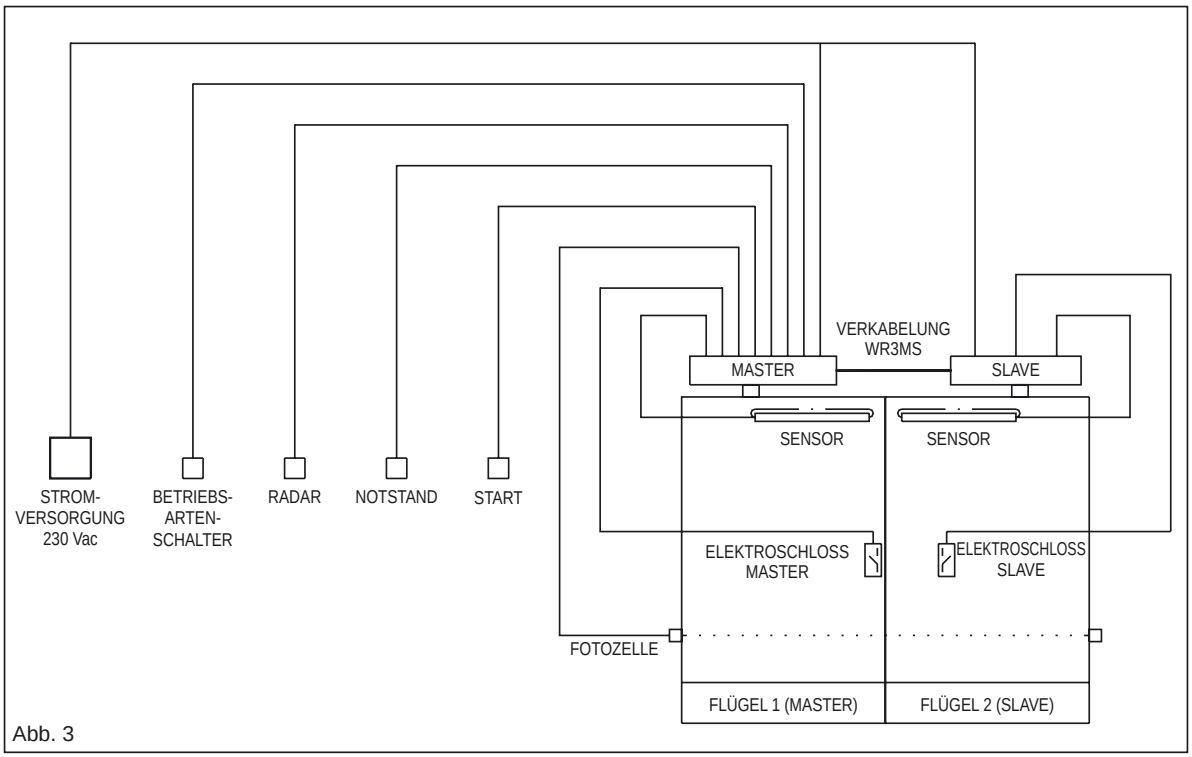


Abb. 3

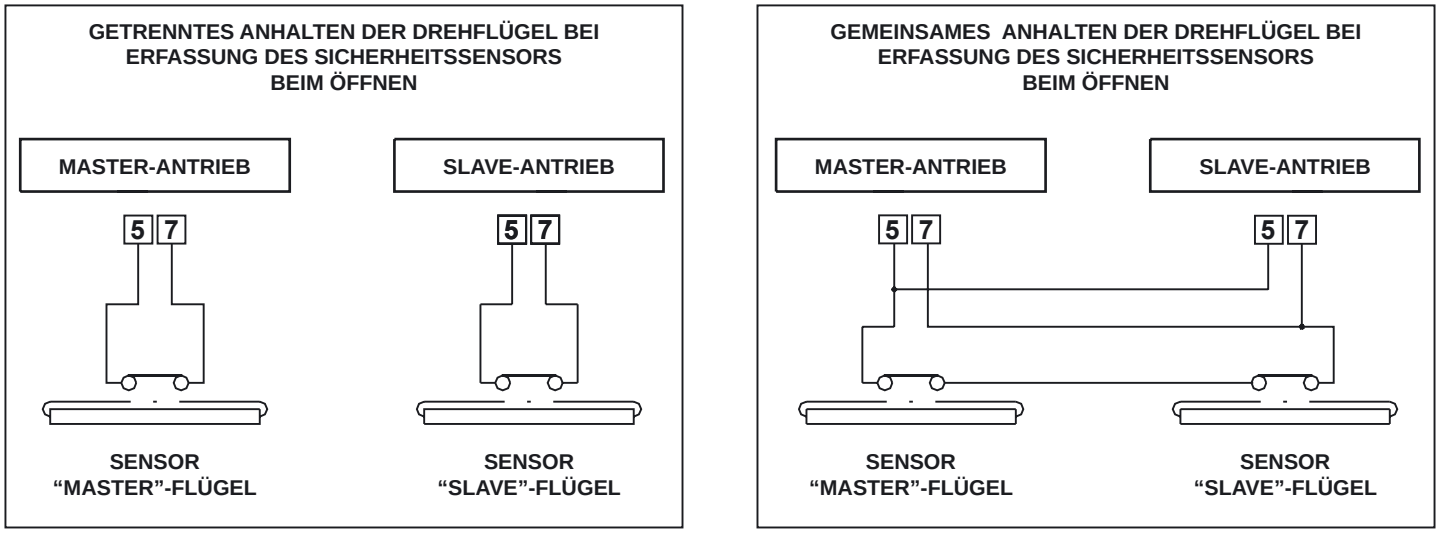


Abb. 4

13.1.1) ANTRIEB MIT MASTER-STEUERUNG

Die MASTER Steuerung gemäß der Beschreibungen im Abschnitt 1) dieses Handbuchs elektrisch anschließen, wobei zu berücksichtigen ist, dass alle Steuer- und Sicherheitseingänge (von Klemme 1 bis Klemme 11) auf dem MASTER Antrieb aktiv sind. Was den Sicherheitssensor beim Öffnen Mod.DOORSS340 betrifft, ist zu berücksichtigen, dass die Steuerungen MASTER und SLAVE die Erfassung getrennt steuern (siehe Abb.4). Das bedeutet, dass der Sicherheitssensor, der an dem Drehflügel, der vom MASTER Antrieb gesteuert wird, zwischen den Klemmen 5-7 der MASTER Steuerung anzuschließen ist und nur auf das Verhalten dieses Drehflügels wirken wird. Wenn man dagegen einen Sicherheitssensor beim Öffnen für jeden Drehflügel benutzt und den vollkommenen Stillstand des Drehflügels unabhängig vom Sensor, der das Hindernis erfasst hat, erhalten will, wird es erforderlich, die Kontakte N.C. der beiden Sensoren in Reihenschaltung untereinander anzuschließen und den erhaltenen Kontakt an die Klemmen 5-7 der Steuerungen MASTER und SLAVE zu führen, um dann einen Parallelanschluss auszuführen.
Die Elektroverriegelung muss an die MASTER-Steuerung angeschlossen werden.
Wenn die Tür eine doppelte Elektroverriegelung hat, um die einzelnen Drehflügel getrennt zu blockieren, nur die Elektroverriegelung, welche den Türflügel betrifft, der vom MASTER Antrieb betätigt wird, an der MASTER Steuerung anschließen. Die mechanische Bedienungseinheit DOORSELFB (siehe Abschnitt 5.2) muss an der MASTER Steuerung angeschlossen werden. Die digitale Bedienungseinheit DOORPROGB (siehe Abschnitt 9) muss an der MASTER Steuerung angeschlossen werden, um das gewünschte Arbeitsprogramm wählen zu können.

13.1.2) ANTRIEB MIT SLAVE-STEUERUNG

Die SLAVE Steuerung auf der Klemmenleiste M1 mit 230 VAC speisen .
Der Sicherheitssensor beim Öffnen Mod.DOORSS340, der an dem Drehflügel angebracht ist, der durch den SLAVE Antrieb betätigt wird, muss zwischen den Klemmen 5-7 der SLAVE Steuerung angeschlossen werden und wirkt nur auf das Verhalten dieses Flügels (siehe Abbildung 4).
Wenn die Tür eine doppelte Elektroverriegelung hat, jeden Drehflügel getrennt blockieren und nur die Elektroverriegelung, die den vom SLAVE Antrieb betätigten Drehflügel betrifft, an der SLAVE Steuerung anschließen.

WICHTIG!
Die Steuerungen MASTER und SLAVE müssen über die Verkabelung Mod.WR3MS miteinander verbunden werden, um die Kommunikation und den Datenaustausch zu ermöglichen. Die beiden Kabelschuhe, die an den Enden des Kabels vorhanden sind, an den Steckverbindungen J13 anschließen, die auf den Steuerungen zu finden sind (Logikteil LGN).

13.2) INSTALLATION DES ANTRIEBS

Um die Installation korrekt vorzunehmen, sind die folgenden Schritte genau zu befolgen:

A) Die beiden Antriebe BRINK unter Beachtung der Werte und der Öffnungsrichtung des Drehflügels befestigen, die in den Zeichnungen des mechanischen Teils dieser Anleitung dargestellt sind.
B) **NUR FÜR DIE VERSION "BRINK-S":**
Den Anschluss des Gestänges ausführen, indem man die ideale Spannung der Feder aufgrund der Eigenschaften des Türflügels so wählt, wie es im Abs. 8.0 des mechanischen Teils beschrieben ist.
C) Die Initialisierung vornehmen, so wie es im Abschnitt 4) beschrieben ist, dazu getrennt vorgehen, zuerst der Antrieb, der als MASTER konfiguriert wird, dann der SLAVE. Bei Türen, deren Flügel sich beim Schließen überlappen, am Ende der Initialisierung den Flügel, der vom MASTER Antrieb betätigt wird, offen halten, damit der vom SLAVE Antrieb betätigte Drehflügel sich bei seiner eigenen Initialisierung frei bewegen kann.
D) Beide Drehflügel in den geschlossenen Zustand bringen und die Funktionen eingeben, die zur Arbeitsweise der Doppeldrehflügeltür passen. Dazu das folgende Kapitel aufmerksam durchlesen.

13.3) FUNKTIONEN und EINSTELLUNGEN

Nach der Installation und der Initialisierung geht die Einstellung des Türantriebs weiter mit der Eingabe der Parameter, die für die Synchronisierung des Systems erforderlich sind.

13.3.1) EINSTELLUNG DES MASTER ANTRIEBS

A) Die digitale Bedienungseinheit DOORPROGB an der Steuerung anschließen, die als MASTER benutzt werden soll, ohne zu vergessen, das Modul LOGIC TAST in den Steckverbinder J8 der Steuerung zu stecken.
B) Mit der Bedienungseinheit DOORPROGB Zugang zur Programmierung erhalten (siehe Beschreibung im Abschnitt 9.1) und zum Dip-Switch S2 kommen (siehe Abschnitt 7).
C) Wenn der Antrieb beim Start der Drehflügel eine Verzögerung verlangt (bei überlappenden Drehflügeln) ist der DIP 5 auf ON zu stellen, wenn die Drehflügel sich gleichzeitig bewegen müssen, ist der DIP 5 auf OFF zu stellen.
D) Den DIP 6 auf OFF stellen, um die Steuerung als MASTER zu konfigurieren.
E) Den DIP 7 auf ON stellen, um die Steuerung zur Betriebsweise "DOPPELDREHFLÜGELTÜR" freizugeben.
F) Von der Programmierung mit der Bedienungseinheit DOORPROGB abspringen, die Daten speichern (siehe Beschreibung im Abschnitt 9.1); die Steuerung gibt 2 Pieptöne ab.
G) Nun ist die Steuerung als MASTER einer Doppelflügeltür konfiguriert.

13.3.2) EINSTELLUNG DES SLAVE ANTRIEBS

A)Die digitale Bedienungseinheit DOORPROGB an der Steuerung anschließen, die als SLAVE benutzt werden soll, ohne zu vergessen, das Modul LOGIC TAST in den Steckverbinder J8 der Steuerung zu stecken.
B) Mit der Bedienungseinheit DOORPROGB Zugang zur Programmierung erhalten (siehe Beschreibung im Abschnitt 9.1) und zum Dip-Switch S2 kommen (siehe Abschnitt 7).
C) Den DIP 6 auf ON stellen, um die Steuerung als SLAVE zu konfigurieren.
D) Den DIP 7 auf ON stellen, um die Steuerung zur Betriebsweise "DOPPELDREHFLÜGELTÜR" freizugeben.
E) Von der Programmierung mit der Bedienungseinheit DOORPROGB abspringen, die Daten speichern (siehe Beschreibung im Abschnitt 9.1); die Steuerung gibt 2 Pieptöne ab.
F) Nun ist die Steuerung als SLAVE einer Doppelflügeltür konfiguriert.

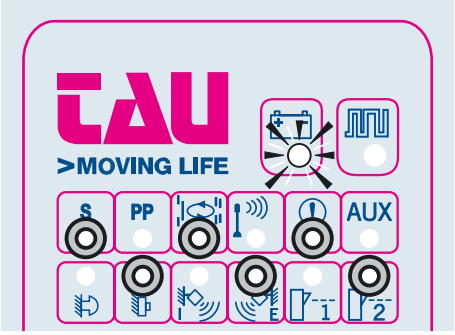
13.3.3) FUNKTIONSPRÜFUNG DER TÜR

Nach der Speisung der beiden Antriebe die gewünschten Funktionen mit den Dip Switch wählen und die Potentiometer so einstellen, wie es in den Abschnitten 6,7 und 8 beschrieben ist, wobei zu beachten ist, dass einige Einstellungen nur auf der MASTER Steuerung vorgenommen werden dürfen, während andere sowohl auf MASTER als auch auf SLAVE erforderlich sind.

Dazu aufmerksam die TABELLE im Kapitel 15 beachten,in der für jeden Parameter angegeben wird, ob die Einstellung beide Steuerungen oder nur den MASTER betrifft.

- Wenn der Türantrieb die Verzögerung der Drehflügel beim Start vorsieht, das Potentiometer TM2 (Schließgeschwindigkeit) der MASTER Steuerung auf ein tieferes Niveau (circa die Hälfte) als das Potentiometer TM2 der SLAVE Steuerung stellen. Auf jeden Fall wird der MASTER Antrieb beim Schließen mit einer reduzierten Geschwindigkeit anfahren , damit der SLAVE Antrieb die Phase der Endverlangsamung des Flügels beginnen kann, ohne Gefahr zu laufen, während der Bewegungsablaufs die Stelle der Überlappung der Flügel zu erreichen. Sollten die Drehflügel sich beim Schließen stärker aneinander annähen, als in der Verzögerung eingestellt ist, zum Beispiel wegen einer unvorhergesehenen Reibung, käme es in jedem Fall zur Umkehr der Bewegungsrichtung beim Öffnen.
- Schließlich mit der verwendeten Bedienungseinheit (mechanische Bedienungseinheit DOORSELFB, digitale Bedienungseinheit DOORPROGB oder der einfache Betriebsarten-Schalter) das gewünschte Arbeitsprogramm wählen, wobei zu beachten ist, dass die Bedienungseinheit an der Master Steuerung anzuschließen ist.
- Nun den Bewegungsablauf der Tür kontrollieren, indem man das Öffnungsmanöver aktiviert, und den guten Betrieb aller Steuer-und Sicherheitselemente des Türantriebs sicherstellen.

Falls man die voreingestellte Verzögerung zwischen den Drehflügeln verändern will, ist die digitale Bedienungseinheit DOORPROGBzu benutzen, sie an die MASTER Steuerung anzuschließen und Zugriff zum TECHNIKERMENÜ zu erhalten (siehe Abs. 18 TECHNIKERMENÜ), um dann die Werte der Punkte 13 (Verzögerung Drehflügel bei Öffnen) und 14 (Verzögerung Drehflügel bei Schließen) zu verändern. Die Pausenzeit mit geöffneter Tür kann nur mit dem Potentiometer TM5 der MASTER Steuerung eingestellt werden.



ACHTUNG:
Wenn die digitale Bedienungseinheit DOORPROGB den folgenden Zustand anzeigen sollte, bedeutet dies, dass ein Problem bei der Kommunikation zwischen der MASTER und der SLAVE Steuerung besteht. In diesem Fall die Anschlüsse der Verkabelung WR3MS auf beiden Steuerungen prüfen, wie auch die Einstellungen, die auf den DIP 6 und 7 des Dip-Switch S2 vorgenommen wurden, um dann ein Reset des Systems vorzunehmen.
Ist keine digitale Bedienungseinheit DOORPROGB vorhanden, kann man das Fehler der Kommunikation zwischen den beiden Steuerungen daran erkennen, dass der MASTER Antrieb offen und der SLAVE Antrieb geschlossen bleiben.

14) FUSSGÄNGERÖFFNUNG

Die Öffnung für Fußgänger kann nur bei einer Doppeldrehflügeltür verwendet werden, so dass es unbedingt erforderlich ist, die Antriebe als DOPPELDREHFLÜGELTÜR zu konfigurieren (siehe Abs.13).
Zur Freigabe der Funktion FUSSGÄNGERÖFFNUNG muss der Dip Switch 4 von S2 auf ON gestellt werden, um dann mit der Einstellung von Dip Switch 3 von S2 die Bedingung zu wählen, bei der die Funktion operativ gemacht werden soll:

A) DIP 3 S2 OFF — DIP 4 S2 ON

Wählt man auf der Bedienungseinheit, wird die Funktion FUSSGÄNGERÖFFNUNG freigegeben.

- In diesem Situation verliert der Zustand seine ursprüngliche Funktion als Tür frei.

B) DIP 3 S2 ON — DIP 4 S2 ON

Wählt man auf der Bedienungseinheit, wird die Funktion FUSSGÄNGERÖFFNUNG freigegeben.

- In dieser Situation verliert der Zustand seine ursprüngliche Funktion als Nachtsperre.

In beiden Fällen A) und B) verursacht die Aktivierung des Eingangs RADAR, innnen der außen, das teilweise Öffnen der Tür, d.h. nur des Drehflügels, der vom MASTER Antrieb betätigt wird (Fußgängerflügel), während die Eingänge START oder NOTSTAND beiden Flügel, also MASTER und SLAVE öffnen.
Das Anschieben mit der Hand bei Push & Go öffnet nur den Fußgängerflügel.

15) LISTE DER AUF DEN STEUERUNGEN EINZUSTELLENDEN PARAMETER

PARAMETER		
DIP-SWITCH S1	**MASTER**	**SLAVE**
DIP 1 = PUSH & GO	•	•
DIP 2 = WIND STOP	•	•
DIP 3 = ZYKLISCHE FUNKTION (wiederholtes Öffnen und Schließen)	•	
DIP 4 = FUNKTION ELEKTROVERRIEGELUNG	•	•
DIP 5 = MOTORISCHES SCHLIESSEN (nur Version BRINKS)	•	•
DIP 6 = INITIALISIERUNG	•	•
DIP 7 = TÜR AUF/NACHTSPERRE (mit Betriebsartenschalter auf II)	•	
DIP 8 = SPEZIALFUNKTION FÜR BEHINDERTE	•	
DIP 9 = ÖFFNUNG 10” MIT ARBEITSPROGRAMM “NACHTSPERRE”	•	
DIP 10 = AUTOMATISCHE STEIGERUNG DER PAUSENZEIT	•	
DIP 11 = WAHL DER VORRICHTUNG FÜR DIE BETRIEBSART	•	
DIP 12 = EINSTELLUNG FUNKTIONEN UND POTENTIOMETER VON DIGITALE BDE DOORPROGB	•	•

DIP-SWITCH S2	**MASTER**	**SLAVE**
DIP 1 = SCHRITTBETRIEB	•	
DIP 2 = AUSKLINKUNG ELEKTROVERRIEGELUNG BEI TÜR FREI	•	•
DIP 3 = FUSSGÄNGERÖFFNUNG BEI TÜR FREI (OFF)/NACHTSPERRE (ON)	•	
DIP 4 = FUNKTION FUSSGÄNGERÖFFNUNG	•	
DIP 5 = VERZÖGERUNG FLÜGEL BEI START	•	
DIP 6 = EINSTELLUNG STEUERUNG MASTER/SLAVE	•	•
DIP 7 = ARBEITSWEISE “DOPPELDREHFLÜGELTÜR”	•	•
DIP 8 = ARBEITSWEISE FOTOZELLE DOORFOTO1	•	
DIP 9 = ARBEITSWEISE FOTOZELLE DOORFOTO1	•	
DIP 10 = FUNKTION DER RADAREINGÄNGE	•	
DIP 11 = RÜCKSTELLUNG DEFAULT-WERTE TECHNIKERMENÜ (s. TECHNIKERMENÜ)	•	•
DIP 12 = RESET DER STEUERUNG	•	

POTENTIOMETER	MASTER	SLAVE
TM1 = ÖFFNUNGSGESCHWINDIGKEIT	•	•
TM2 = SCHLIESSGESCHWINDIGKEIT	•	•
TM3 = AUSSCHALTABSTAND SICHERHEITSSENSOR BEIM ÖFFNEN	•	•
TM4 = SCHUBKRAFTBEGRENZUNG	•	•
TM5 = PAUSENZEIT	•	
TM6 = BEIBEHALTUNGSSPANNUNG BEIM SCHLIESSEN	•	•
TM7 = STÄRKE DER KRAFT VON WIND STOP	•	•
TM8 = AKTIVIERUNGSABSTAND PUSH & GO	•	•
TM9 = ENDSCHUBKRAFT BEIM SCHLIESSEN FÜR EINKLINKEN ELEKTROVERRIEGELUNG	•	•
TM10 = SCHLAGKRAFT BEIM SCHLIESSEN FÜR AUSKLINKEN ELEKTROVERRIEGELUNG	•	•

TECHNIKERMENÜ		
PARAMETER	**MASTER**	**SLAVE**
1_ SCHUBKRAFT AM ANFANG DES SCHLIESSVORGANGS (nur Version BRINKS)	•	•
2_ SCHUBENTFERNUNG AM ANFANG DES SCHLIESSVORGANGS (nur Version BRINKS)	•	•
3_ NICHT VERWENDET		
4_ NICHT VERWENDET		
5_ ABSTAND ENDSCHALTER BEIM ÖFFNEN	•	•
6_ SCHUBKRAFT ENDE ÖFFNUNGSMANÖVER	•	•
7_ SCHUBKRAFT ENDE SCHLIESSMANÖVER (nur Version BRINK)	•	•
8_ NICHT VERWENDET		
9_ SCHUBZEIT ENDE SCHLIESSMANÖVER (nur Version BRINK)	•	•
10_ VERLANGSAMUNGSABSTAND BEIM ÖFFNEN	•	•
11_ VERLANGSAMUNGSABSTAND BEIM SCHLIESSEN	•	•
12_ STÄRKE DER KRAFT VON WIND STOP BEIM ÖFFNEN	•	•
13_ VERZÖGERUNG FLÜGEL ZUM START BEIM ÖFFNEN	•	
14_ VERZÖGERUNG FLÜGEL ZUM START BEIM SCHLIESSEN	•	

16) BEDEUTUNG DER AKUSTISCHEN MELDUNGEN DES SUMMERS (BEEP)

5 BEEP = Steuerung ohne Initialisierung (beim Drücken von START mit Betriebsartenschalter auf 0)
BEEP verlängert = Steuerung ohne Initialisierung (bei Weiterdrücken von START mit Betriebsartenschalter auf I oder II)
6 BEEP = ENCODER funktioniert nicht oder ist nicht angeschlossen
1 BEEP = Zugriff zur Programmierung mit digitaler Bedienungseinheit DOORPROGB
1 BEEP = Absprung von Programmierung mit digitaler Bedienungseinheit DOORPROGB ohne Datenspeichern
2 BEEP = Absprung von Programmierung mit digitaler Bedienungseinheit DOORPROGB mit Datenspeichern
1 BEEP lang (5") = Initialisierung beendet

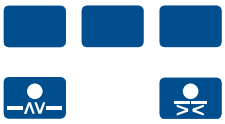
17) TECHNISCHE DATEN

STROMVERSORGUNG	**230Vac +/- 10%**
Max. LEISTUNG EXTERNES ZUBEHÖR	**20W**
EINSATZTYP	**Intensive Benutzung**
BETRIEBSTEMPERATUR	**-20°C / +50°C**
SCHUTZART	**IP22**

18) FORTGESCHRITTENE FUNKTIONEN - TECHNIKERMENÜ

Die Einstellungen des Technikermenüs gestatten es, die verschiedenen Parameter zum Bewegen der Tür zu ändern, was in den Fällen nützlich sind, wenn die Default-Einstellungen nicht optimal sind.
Um Zugriff zum TECHNIKERMENÜ zu erhalten, braucht man die digitale Bedienungseinheit DOORPROGB.
Mit der digitale Bedienungseinheit DOORPROGB Zugriff zum Programmieren erhalten, den Schüssel in die horizontale Stellung für Sperre der Funktionen bringen, die beiden Tasten und , drücken und gedrückt halten, dann den Schlüssel wieder in die vertikale Arbeitsstellung zurückbringen.
Die gelben LEDs leuchten nacheinander von links nach rechts auf, um das Laden der Daten anzuzeigen, danach leuchten die rote LED der Batterie und die gelbe LED der Fotozelle 3 auf.
Nun arbeitet die digitale Bedienungseinheit DOORPROGB auf dem DIP 1 von Switch S1, also in den Einstellungen, die im Abschnitt 6 beschrieben sind.
Die Taste SET 11 Mal drücken, bis das Einde der Basiseinstellungen erreicht ist, die im Abschnitt 8 beschrieben sind, d.h. die Schlagkraft beim Schließen (TM10).
Diese Situation entspricht dem Anfang des TECHNIKERMENÜS.
Einmal die Taste SET drücken, um Zugriff zur Einstellung des Punktes 1 zu erhalten:
Wie bei den vorherigen Einstellungen bilden die gelben LEDs eine Skala, die den eingestellten Wert angibt.
Die Taste drücken, um den Wert zu verringern, oder die Taste , um den Wert zu erhöhen.

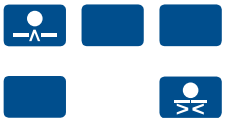
1) SCHUBKRAFT AM ANFANG DES SCHLIESSVORGANGS (nur bei Version BRINKS)



Dabei handelt es sich um die Schubkraft am Anfang des Schließvorgangs, die dazu dient, die Bewegung der Tür in den Fällen zu unterstützen, wenn die Federkraft allein nicht ausreicht, um die Tür in Bewegung zu versetzen.
Bei Erhöhung desWertes wird eine größere Schubkraft erzielt.

Die Taste SET drücken, um Zugriff zur Einstellung von Punkt 2 zu erhalten.

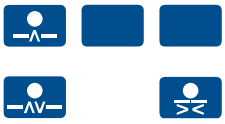
2) SCHUBENTFERNUNG AM ANFANG DES SCHLIESSVORGANGS (nur bei Version BRINKS)



Dabei handelt es sich um den ersten Abschnitt des Schließvorgangs bei dem die im vorstehenden Punkt 1 beschriebene Schubkraft erzeugt wird, damit die Tür leichter in Bewegung versetzt wird.
Bei Erhöhung des Wertes wird ein größerer Abstand zwischen dem Ausgangspunkt beim Schließen und dem Punkt eingerichtet, bei dem die Schubkraft endet.

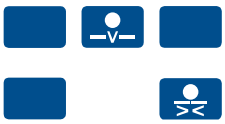
Die Taste SET drücken, um Zugriff zur Einstellung von Punkt 3 zu erhalten.

3) NICHT VERWENDET



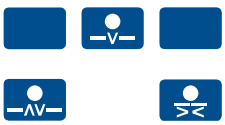
Die Taste SET drücken, um Zugriff zur Einstellung von Punkt 4 zu erhalten.

4) NICHT VERWENDET



Die Taste SET drücken, um Zugriff zur Einstellung von Punkt 5 zu erhalten.

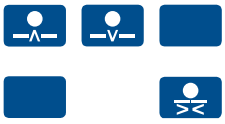
5) ABSTAND VOM ANSCHLAG BEIM ÖFFNEN



Das ist der Abstand zwischen dem Anschlag beim Öffnen und dem Endabstützpunkt.
Erhöht man den Wert, erhält man einen größeren Abstand.

Die Taste SET drücken, um Zugriff zur Einstellung von Punkt 6 zu erhalten.

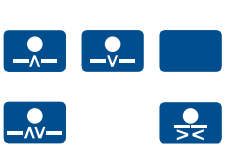
6) SCHUBKRAFT AM ENDE ÖFFNUNGSMANÖVER



Das ist die Schubkraft auf dem letzten Abschnitt der Öffnung; ist nützlich, um zu verhindern, dass eine etwaige Reibung bei der Türbewegung zum Erfassen eines Hindernisses führen und die Beendigung des Manövers verhindern
Erhöht man den Wert, erhält man eine größere Schubkraft.

Die Taste SET drücken, um Zugriff zur Einstellung von Punkt 7 zu erhalten.

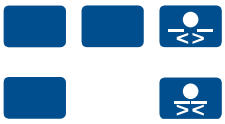
7) SCHUBKRAFT AM ENDE SCHLIESSMANÖVER (nur Version BRINK)



Das ist die Schubkraft auf dem letzten Abschnitt der Schließung; ist nützlich, um zu verhindern, dass eine etwaige Reibung bei der Türbewegung zum Erfassen eines Hindernisses führen und die Beendigung des Manövers verhindern
Erhöht man den Wert, erhält man eine größere Schubkraft.

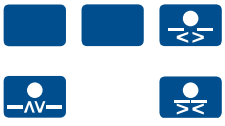
Die Taste SET drücken, um Zugriff zur Einstellung von Punkt 8 zu erhalten.

8) NICHT VERWENDET



Die Taste SET drücken, um Zugriff zur Einstellung von Punkt 9 zu erhalten.

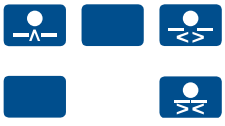
9) SCHUBZEIT AM ENDE SCHLIESSMANÖVER (nur Version BRINK)



Das ist die Zeit, die der Motor auf der letzten Schließstrecke im Schub bleibt; dient dazu, das vollständige Flügelannähern beim Schließen zu begünstigen und etwaige Reibung zu überwinden.
Erhöht man den Wert, erhält man eine längere Zeit.

Die Taste SET drücken, um Zugriff zur Einstellung von Punkt 10 zu erhalten.

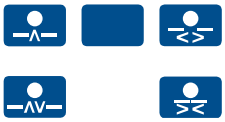
10) VERLANGSAMUNGSABSTAND BEIM ÖFFNEN



Das ist der Abstand vom Ende der Flügelbewegung beim Öffnen , bei der sich die Tür langsamer bewegt.
Erhöht man den Wert, erhält man einen größeren Abstand.

Die Taste SET drücken, um Zugriff zur Einstellung von Punkt 11 zu erhalten.

11) VERLANGSAMUNGSABSTAND BEIM SCHLIESSEN



Das ist der Abstand vom Ende der Flügelbewegung beim Schließen , bei der sich die Tür langsamer bewegt. Erhöht man den Wert, erhält man einen größeren Abstand.

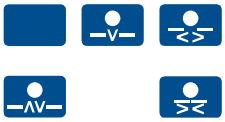
Die Taste SET drücken, um Zugriff zur Einstellung von Punkt 12 zu erhalten.

12) STÄRKE DER KRAFT VON WIND STOP BEIM ÖFFNEN

Begünstigt die Beibehaltung des Antriebs in dem Zustand “Tür auf”, und verhindert das unerwünschte Schließen der Tür wegen Wind oder anderen Ursachen.
Erhöht man den Wert, erhält man eine größere Kraft.

Die Taste SET drücken, um Zugriff zur Einstellung von Punkt 13 zu erhalten.

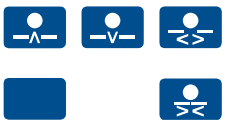
13) VERZÖGERUNG FLÜGEL BEIM ÖFFNEN



Der Parameter ist einzustellen, nachdem die Betriebsart “DOPPELDREHFLÜGELTÜR ” (Dip 7 ON von Dip Switch S2) und “VERZÖGERUNG FLÜGEL EINGESTELLT” (Dip 5 ON von Dip Switch S2) eingestellt wurde. Diese Einstellung darf nur auf dem Drehflügel vorgenommen werden, der von der MASTER Steuerung abhängig ist (Dip 6 OFF von Dip Switch S2). Das ist die Verzögerung des SLAVE Antriebs beim Öffnen im Bezug zum MASTER Antrieb. Ist erforderlich bei Flügeln, die beim Schließen überlappen. Erhöht man den Wert, erhält man eine größere Verzögerung beim Start.

Die Taste SET drücken, um Zugriff zur Einstellung von Punkt 14 zu erhalten.

14) VERZÖGERUNG FLÜGEL BEIM SCHLIESSEN



Der Parameter ist einzustellen, nachdem die Betriebsart “DOPPELDREHFLÜGELTÜR ” (Dip 7 ON von Dip Switch S2) und “VERZÖGERUNG FLÜGEL EINGESTELLT” (Dip 5 ON von Dip Switch S2) eingestellt wurde. Diese Einstellung darf nur auf dem Drehflügel vorgenommen werden, der von der MASTER Steuerung abhängig ist (Dip 6 OFF von Dip Switch S2). Das ist die Verzögerung des SLAVE Antriebs beim Schließen im Bezug zum MASTER Antrieb. Ist erforderlich bei Flügeln, die beim Schließen überlappen. Erhöht man den Wert, erhält man eine größere Verzögerung beim Start.

Nun sind die Einstellungen, die man im Technikermenü vornehmen kann, beendet, so dass man von der Programmierung abspringen und die Daten auf die folgende Weise speichern kann:

A) Den Schlüssel in die horizontale Stellung für Sperre stellen.
B) Die Taste SET drücken und gedrückt halten.
C) Den Schlüssel wieder in die vertikale Arbeitsstellung bringen und die Taste SET loslassen.
D) Die gelben LEDs blinken nacheinander von rechts nach links und geben das Download der Daten an.
E) Am Ende gibt die Steuerung 2 Pieptöne ab, was das Laden der Daten im Speichern bestätigt.

Wenn man die vorgenommenen Änderungen dagegen nicht speichern will, von der Programmierung abspringen, indem man einfach den Schlüssel der Bedienungseinheit DOORPROGB in die horizontale Stellung dreht und wieder in die vertikale Stellung zurückdreht. Die Steuerung gibt nur einen Piepton ab, um zu bestätigen, dass sich im Bezug zur vorherigen Situation nichts geändert hat.

WICHTIG!
Falls die Tür nicht auf die gewünschte Weise arbeitet, nachdem man irgendeinen Parameter des TECHNIKERMENÜS geändert ist, oder wenn man die ursprüngliche Einstellung wieder herstellen will, wie folgt vorgehen:

A) Mit der Bedienungseinheit DOORPROGB Zugriff zur Programmierung erhalten;

B) Den DIP 11 von Switch S2 auf ON stellen, indem man so vorgeht, wie im Abschnitt 9.1 beschrieben;

C) Von der Programmierung abspringen und die Daten speichern; von der Steuerung werden 2 Pieptöne abgegeben, um zu bestätigen, dass die Default-Werte wieder operativ sind.

Les données décrites dans ce manual sont purement indicatives. La TAU se réserve le droit de les modifier à n'importe quel moment.
Le Constructeur se réserve le droit d'apporter des modifications ou des améliorations au produit sans aucun préavis. Les éventuelles imprécisions ou erreurs présentes dans ce fascicule seront corrigées dans la prochaine édition.
À l'ouverture de l'emballage, vérifier que le produit est intact. Recycler les matériaux suivant les normes en vigueur.
L'installation du produit devra être effectuée par du personnel qualifié. Tau décline toute responsabilité pour les dommages aux choses et/ou personnes dus à une éventuelle installation erronée de l'automatisme ou à la non-mise aux normes suivant les lois en vigueur (voir Directive Machines).

AVERTISSEMENTS ET INSTRUCTIONS POUR L'INSTALLATEUR

Tau vous félicite de votre choix et vous invite à lire très attentivement les pages qui suivent.
Afin de faciliter la compréhension, l'ordre de présentation des instructions suit celui des différentes phases d'installation de l'automatisme.
Lire attentivement les instructions avant de procéder à l'installation, dans la mesure où elles fournissent des indications importantes concernant la sécurité, l'installation, l'emploi et la maintenance.
Tout ce qui n'est pas expressément prévu dans ce manuel N'EST PAS permis. Consulter TAU srl pour tout ce qui n'est pas indiqué.
Les utilisations non indiquées, en effet, pourraient provoquer des dommages au produit et mettre en danger les personnes, les animaux et/ou les choses.
L'installation doit être effectuée par du personnel qualifié, professionnellement compétent.
L'installation, les connexions électriques et les réglages doivent être effectués dans les règles de l'art en respectant les normes en vigueur.
Avant de commencer l'installation, vérifier l'intégrité du produit.
Ne pas installer le produit dans un environnement et une atmosphère explosifs.
Avant d'installer l'automatisme, apporter toutes les modifications structurelles relatives à la réalisation des espaces de sécurité et à la protection ou à l'isolement de toutes les zones d'écrasement, cisaillement et de danger en général. Vérifier que la structure existante possède la robustesse et la stabilité nécessaires. Pour le réglage du couple maximum du motoréducteur, respecter les normes en vigueur (pour l'Europe consulter les normes prEN 12341 et prEN 12635).
L'installation du motoréducteur, à l'exception des modèles enterrés, doit être réalisée au-dessus du niveau du sol afin d'éviter les risques d'inondation.
Les dispositifs de sécurité (photocellules, barres palpeuses, arrêt d'urgence, etc.) doivent être installés en tenant compte : des normes et des directives en vigueur, des règles de l'art, du site d'installation, de la logique de fonctionnement du système et des forces générées par la porte ou le portail motorisés.
Choisir des parcours brefs pour les câbles et maintenir les câbles de puissance séparés des câbles de commande.
Malgré tous les dispositifs de sécurité qui peuvent équiper l'automatisme, il est vivement conseillé de maintenir hors de portée des enfants ou de personnes inaptes tout dispositif en mesure de commander l'ouverture du portail et qui, par mégarde, pourrait être utilisé sans surveillance.
Appliquer les signalisations prévues par les normes en vigueur pour identifier les zones dangereuses. Chaque installation doit reporter de manière visible, l'indication des données d'identification des organes automatisés.
Avant de connecter l'alimentation électrique, s'assurer que les données de la plaque correspondent à celles du secteur de distribution électrique.
Prévoir sur le secteur d'alimentation un interrupteur/sectionneur omnipolaire avec distance d'ouverture des contacts égale ou supérieure à 3 mm.
Vérifier qu'il y a en amont de l'automatisme un interrupteur différentiel et une protection contre la surcharge adéquats (interrupteur magnétothermique C6).
Raccorder l'automatisme à une installation efficace de mise à la terre effectuée suivant les prescriptions des normes de sécurité en vigueur.
Le constructeur de l'automatisme décline toute responsabilité en cas d'installation de composants incompatibles en matière de sécurité et de bon fonctionnement. Pour toute réparation ou pour tout remplacement des produits, il faudra utiliser exclusivement des pièces de rechange originales.
L'installateur doit fournir toutes les informations relatives au fonctionnement automatique, manuel et d'urgence de la structure automatisée et remettre à l'utilisateur de l'automatisme le mode d'emploi.
Nous conseillons de conserver toute la documentation relative à l'installation à l'intérieur de l'armoire de commande ou à proximité immédiate.

PROGRAMME DE MAINTENANCE POUR LA PORTE À BATTANT BRINK et BRINK-S:

Tous les 6 mois :

Attention !
Avant de commencer les opérations sur le mécanisme, couper la ligne d'alimentation principale.
- Contrôler que toutes les vis de sécurité soient bien serrées.
- Nettoyer et lubrifier tous les composants coulissants et mobiles.
- Lubrifier le ressort de fermeture, s'il est présent.
- Contrôler les connexions des câblages.
- Contrôler que la vis de fixation du bras soit bien serrée.
- Contrôler que le vantail soit stable et le mouvement soit stable sans frottement en allant de la position « porte ouverte » à la position « porte fermée ».
- Contrôler les conditions des charnières et les lubrifier.
- Contrôler que la vitesse, les temps et les fonctions de sécurité soient bien sélectionnées.
- Contrôler que le capteur d'activation et le capteur de sécurité fonctionnent correctement.

Attention ! Remplacer tout composant qui apparaît endommagé ou usé.
Pour les pièces de rechange, consulter le catalogue des pièces de rechange.

PARTIE MÉCANIQUE

Pag. 4 1.0 COMPOSANTS DE L'AUTOMATISME
Pag. 4 2.0 BRAS
Pag. 5 3.0 CONSIGNES GÉNÉRALES POUR LA SÉCURITÉ
Pag. 5 4.0 DIRECTIVE MACHINES
Pag. 5 5.0 MODES D'EMPLOI
Pag. 5 6.0 PRÉPARATION ET FIXATION DE L'AUTOMATISME
Pag. 7 7.0 SCHÉMAS TECHNIQUES
Pag. 9 8.0 CONNEXION DES BRAS
Pag. 10 9.0 DÉMONTAGE DES BRAS
Pag. 11 10.0 RALLONGE AXE DE SORTIE

PARTIE ELECTRONIQUE

Pag. 12 1) CONNEXIONS ÉLECTRIQUES

Pag. 14 2) DESCRIPTION DE LA PARTIE LOGIQUE CPB-2 DE LA CENTRALE

Pag. 14 3) COMMENT RECONFIGURER LE PRE-BANDAGE DU RESSORT

Pag. 15 4) MISE EN MARCHE DE L'AUTOMATISME (PARAMÉTRAGE INITIAL)
Pag. 15 4.1) EFFACEMENT DU PARAMÉTRAGE INITIAL PRÉCÉDENT

Pag. 16 5) DISPOSITIFS MANUELS DE CHOIX DE LA FONCTION
Pag. 16 5.1) COMMUTATEUR DE CHOIX DES FONCTIONS
Pag. 16 5.2) SÉLECTEUR MÉCANIQUE DOORSELFB
Pag. 16 5.2.1) CONNEXIONS ÉLECTRIQUES
Pag. 16 5.2.2) MODES DE FONCTIONNEMENT

Pag. 17 6) FONCTIONS DU DIP SWITCH S1

Pag. 18 7) FONCTIONS DU DIP SWITCH S2 (uniquement depuis le sélecteur numérique DOORPROGB)

Pag. 19 8) RÉGLAGES DES POTENTIOMÈTRES

Pag. 20 9) LE SÉLECTEUR NUMÉRIQUE DOORPROGB
Pag. 21 9.1) RÉGLAGE DE L'AUTOMATISME AVEC PROGRAMMATION A DISTANCE DEPUIS LE SELECTEUR DOORPROGB

Pag. 21 10) FONCTIONNEMENT DE COURTOISIE POUR HANDICAPÉS

Pag. 22 11) DÉCROCHAGE ÉLECTROSERRURE EN PORTE LIBRE

Pag. 22 12) CARTE PHOTOCELLULES DOORFOTO1

Pag. 23 13) PORTE A BATTANT A DEUX VANTAUX
Pag. 24 13.1) CONNEXIONS ÉLECTRIQUES
Pag. 24 13.1.1) OPÉRATEUR AVEC CENTRALE MASTER
Pag. 24 13.1.2) OPÉRATEUR AVEC CENTRALE SLAVE
Pag. 25 13.2) INSTALLATION DE L'AUTOMATISME
Pag. 25 13.3) FONCTIONS ET RÉGLAGES
Pag. 25 13.3.1) COMMENT UTILISER L'OPÉRATEUR MASTER
Pag. 25 13.3.2) COMMENT UTILISER L'OPÉRATEUR SLAVE
Pag. 25 13.3.3) CONTROLE DU FONCTIONNEMENT DE LA PORTE

Pag. 26 14) OUVERTURE PIÉTONNE

Pag. 26 15) LISTE DES PARAMÈTRES A PROGRAMMER SUR LES CENTRALES

Pag. 27 16) SIGNIFICATION DES SIGNALISATIONS SONORES DU BUZZER (BIP)

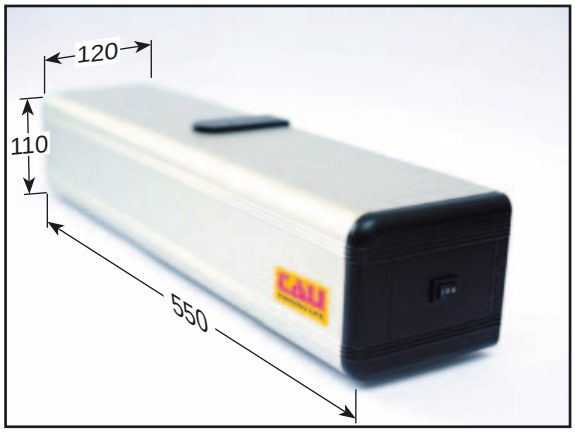
Pag. 27 17) CARACTÉRISTIQUES TECHNIQUES

Pag. 27 18) FONCTIONS AVANCÉES - MENU TECHNIQUE

Pag. 30 DÉCLARATION DE CONFORMITÉ

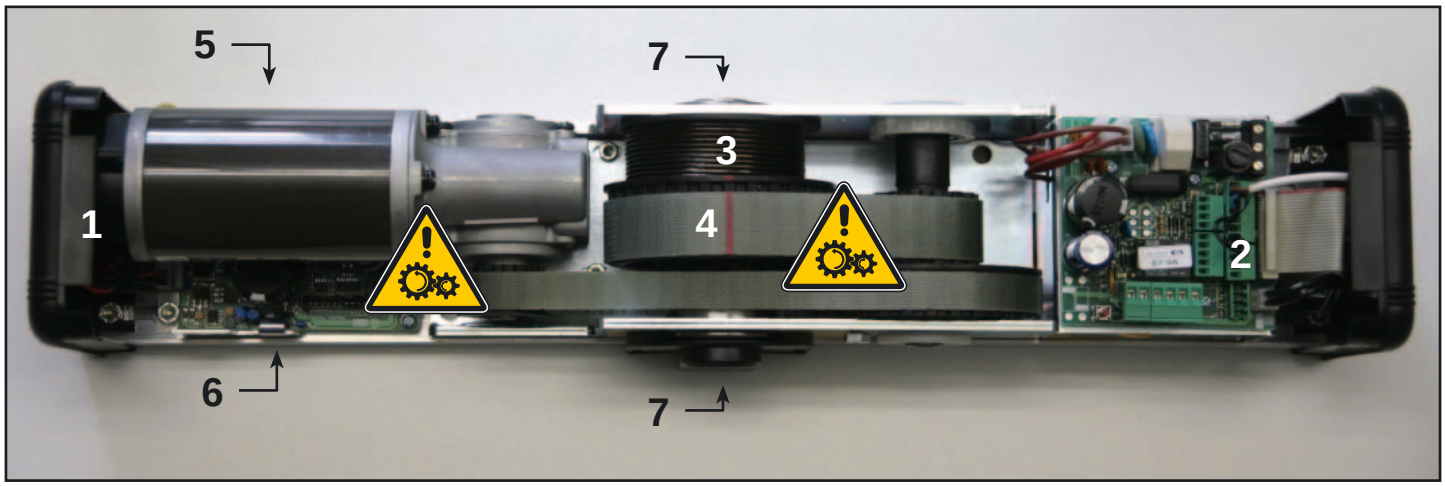
BRINK-S:
Ouverture à moteur-fermeture à ressort.

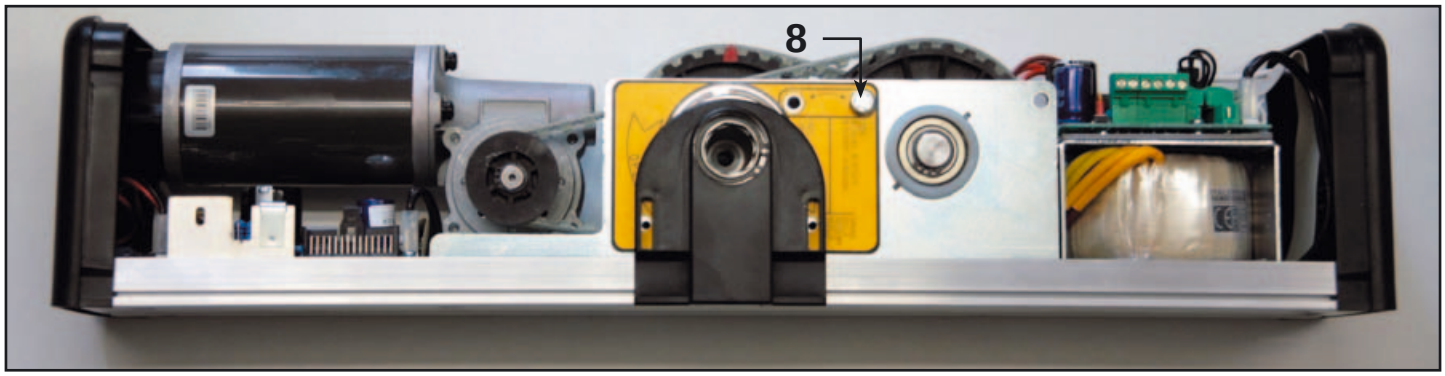
BRINK:
Ouverture à moteur-fermeture à moteur.



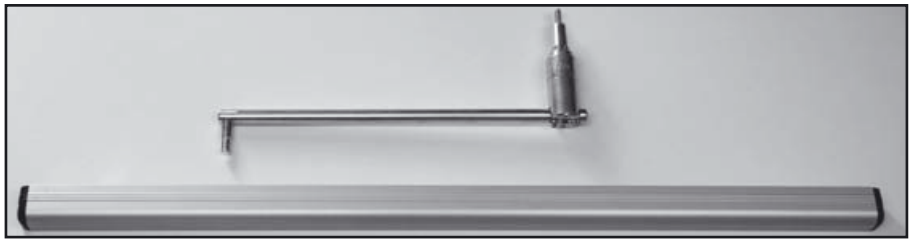
1.0 COMPOSANTS DE L'AUTOMATISME

1- Commutateurs et potentiomètres de réglage
2- Carte alimentation et connexions
3- Ressort
4- Repère de pré-bandage ressort
5- Logement carte clavier
6- Logement carte cellule photoélectrique
7- Axe de sortie
8- Vis de blocage ressort



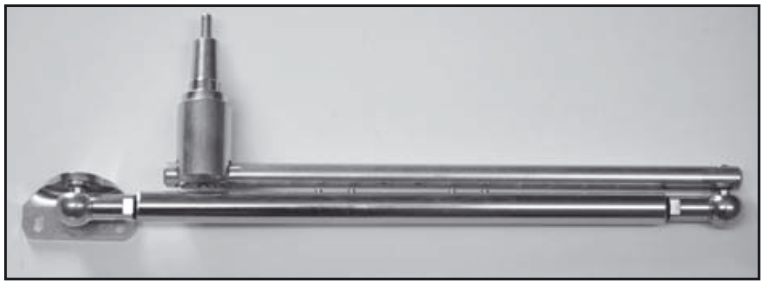


2.0 BRAS



BRAS À PATIN À TIRER

BRAS ARTICULÉ À POUSSER



3.0 CONSIGNES GÉNÉRALES POUR LA SÉCURITÉ

Commencer l'installation seulement après avoir lu attentivement cette notice d'instructions.

La partie mécanique ainsi que la partie électrique doivent être installées en respectant les règles de bonne technique et les normes en vigueur. L'inobservation de ces consignes peut être à l'origine de danger pour les personnes ou les choses. L'installateur du produit doit être compétent et professionnellement préparé; il doit en outre vérifier que la structure à automatiser est stable, robuste et si nécessaire la rendre telle, en apportant les modifications structurelles qui s'imposent. Il doit aussi contrôler que toutes les zones dans lesquelles il y a un danger d'écrasement, entraînement, cisaillement et risques en général sont protégées à l'aide de dispositifs électroniques de sécurité, barres ou barrières de sécurité. Ces dispositifs doivent être installés conformément aux normes en vigueur et suivant les règles de la Bonne Technique en tenant compte de l'environnement d'utilisation, de la typologie d'utilisateur et de la logique de fonctionnement du produit. Les forces développées pendant le fonctionnement du système complet doivent respecter les normes en vigueur et si cela n'est pas possible, protéger à l'aide de dispositifs électroniques de sécurité les zones concernées par ses forces. Les zones dangereuses doivent être signalées conformément aux normes en vigueur. Avant de brancher le produit s'assurer que les caractéristiques du secteur de distribution électrique sont compatibles avec celles décrites dans les caractéristiques techniques de ce manuel et qu'en amont de l'installation il y a un disjoncteur différentiel et une protection appropriée contre les surintensités. Ne pas oublier de couper l'alimentation avant d'effectuer une quelconque intervention d'entretien ou d'installation sur l'automatisme et dans tous les cas avant d'ouvrir le carter. Les charges électrostatiques peuvent endommager les composants électroniques présents sur les cartes. Utiliser des brassards antistatiques branchés à la terre lors de l'intervention sur les cartes électroniques. Ne pas mettre les mains ou d'autres parties du corps dans les pièces en mouvement comme les courroies, poulies, engrenages, etc. L'entretien du produit est d'une importance fondamentale pour le bon fonctionnement; pour la sécurité de l'installation se conformer aux directives du fabricant décrites dans cette notice.

Le fabricant décline toute responsabilité pour une installation et une utilisation impropre du produit ou pour les dommages dérivant de modifications à l'installation apportées de propre initiative. Pour le remplacement ou la ré-

paration des composants du produit il faudra utiliser exclusivement des pièces détachées d'origine. Le fabricant n'est pas responsable de la construction des menuiseries à automatiser ni des dommages éventuels provoqués par l'inobservation de la Bonne Technique dans la construction de ces menuiseries. L'indice de protection IP22 prévoit l'installation de l'automatisme seulement à l'intérieur des édifices. Le fabricant décline toute responsabilité en cas de dommages provoqués par le montage extérieur sans mesures de protection appropriées.

Avant d'installer le produit toujours vérifier son intégrité.

Ce produit ne peut pas être installé dans un environnement à atmosphère explosible et en présence de gaz ou de fumées inflammables.

A la fin de sa vie ce produit doit être mis à la décharge conformément aux normes en vigueur. Ne pas laisser les matériels d'emballage ou du produit à la portée des enfants car ils peuvent être la cause et source de danger.

4.0 DIRECTIVE MACHINES

Les fermetures piétonnes automatisées comme établi par la commission U.E. font partie du domaine d'application des directives machines (98/37/CE).Cette dernière établit que l'installateur qui motorise une porte ou un portail a les mêmes obligations que le fabricant de la machine:

1. Préparer le dossier technique (avec les documents indiqués dans l'annexe V de la directive machines).
2. Rédiger la conformité CE s'y rapportant (suivant l'annexe IIA de la dir. Machines).
3. Apposer sur la porte motorisée la marque CE (1.7.3 ,I de la directive machines).

L'installateur doit conserver le dossier technique et le tenir à disposition des autorités nationales compétentes pendant au moins 10 ans à compter de la date de fabrication de la porte motorisée.

L'installateur doit remettre au client les documents suivants:

1. La notice d'instructions de fonctionnement et d'utilisation de l'installation.
2. Les instructions d'entretien ordinaire.
3. La déclaration de conformité.
4. Le registre d'entretien.

5.0 MODES D'EMPLOI

L'automatisme BRINK-S est indiqué pour une utilisation de type continu. Le poids maximum du battant utilisable dépend du battant lui même et du type de bras utilisable. Voir les tableaux au chapitre 6 suivant l'application choisie.

Les caractéristiques ci-dessus se réfèrent à une installation typique et peuvent être influencées de manière substantielle par les variables présentes dans chaque installation, tels que: frottements, équilibrages, conditions ambiantes etc.

6.0 PRÉPARATION ET FIXATION DE L'AUTOMATISME

!! Attention:

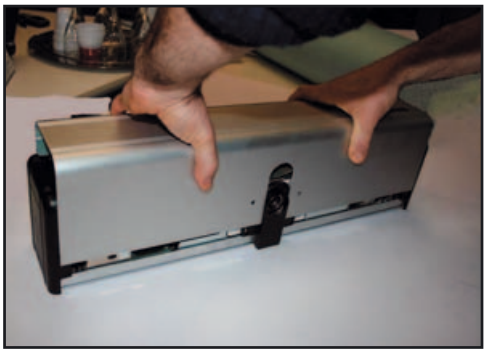
Avant de fixer l'automatisme et les bras vérifier que la structure de soutien de l'automatisme est robuste et fiable, que le vantail à actionner possède des charnières appropriées, qu'il n'y a pas de frottements pouvant influencer le bon fonctionnement du système et que les points de fixation du bras sur le vantail sont suffisamment robustes.

Si l'un de ces points s'avère critique, le renforcer par des éléments appropriés (plaques supplémentaires, charnières plus robustes etc.)

La porte exige un arrêt sur le sol dans la position ouverte pour éviter qu'une violente ouverture manuelle puisse endommager les mécanismes. L'arrêt au sol n'est pas fourni avec l'automatisme et c'est l'installateur qui doit le procurer.

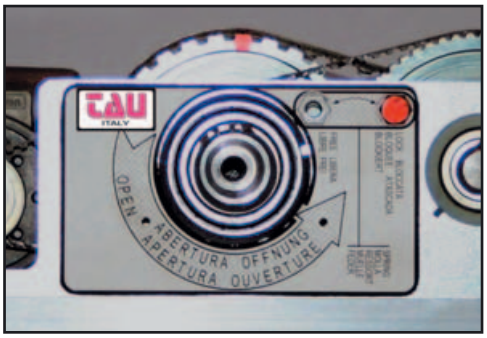
Enlever l'automatisme de l'emballage et vérifier son intégrité.

Enlever les vis de fixation du couvercle.



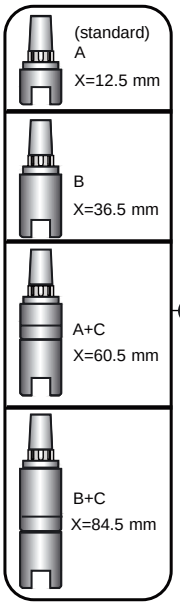
Oter le couvercle en aluminium en tirant fortement vers le haut si possible sans exercer de pression sur les côtés.

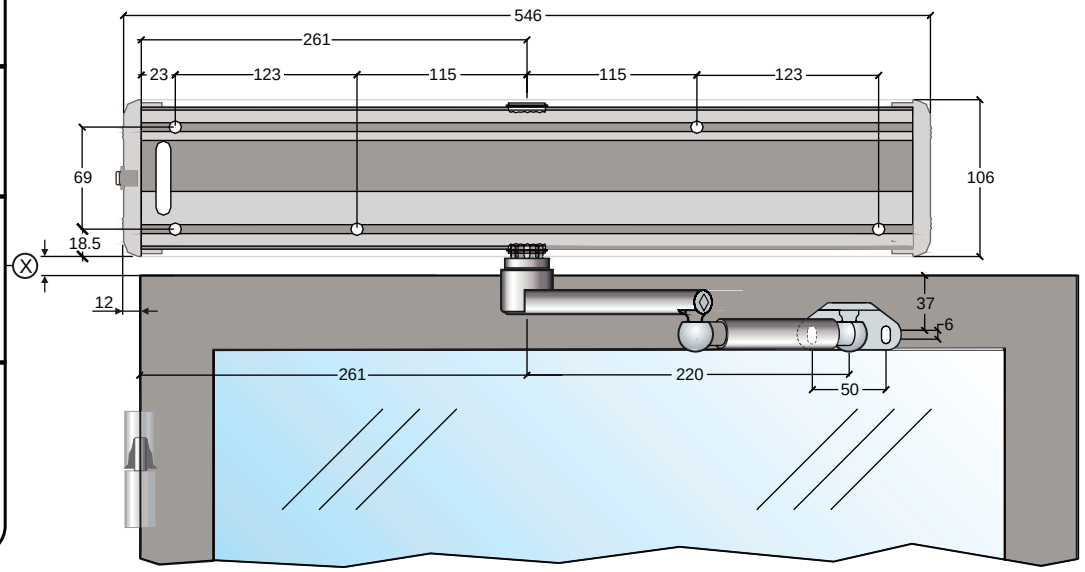
L'automatisme prévoit la possibilité de relier le bras des deux côtés du corps mécanique et permettre ainsi de sélectionner le sens du mouvement d'ouverture. Localiser le côté de connexion du bras à l'aide de l'étiquette apposée sur le corps mécanique. Celle-ci indique le sens d'ouverture de l'axe. Tenir compte du type de bras (à patin ou articulé) et du type de fixation (sur mur ou sur battant) qui sera utilisé.
Il y a deux bouchons de fermeture sur l'automatisme pour les sorties de l'axe dont un est enfoncé et l'autre intact; les échanger si la connexion du bras utilise la sortie arbre avec le bouchon intact.

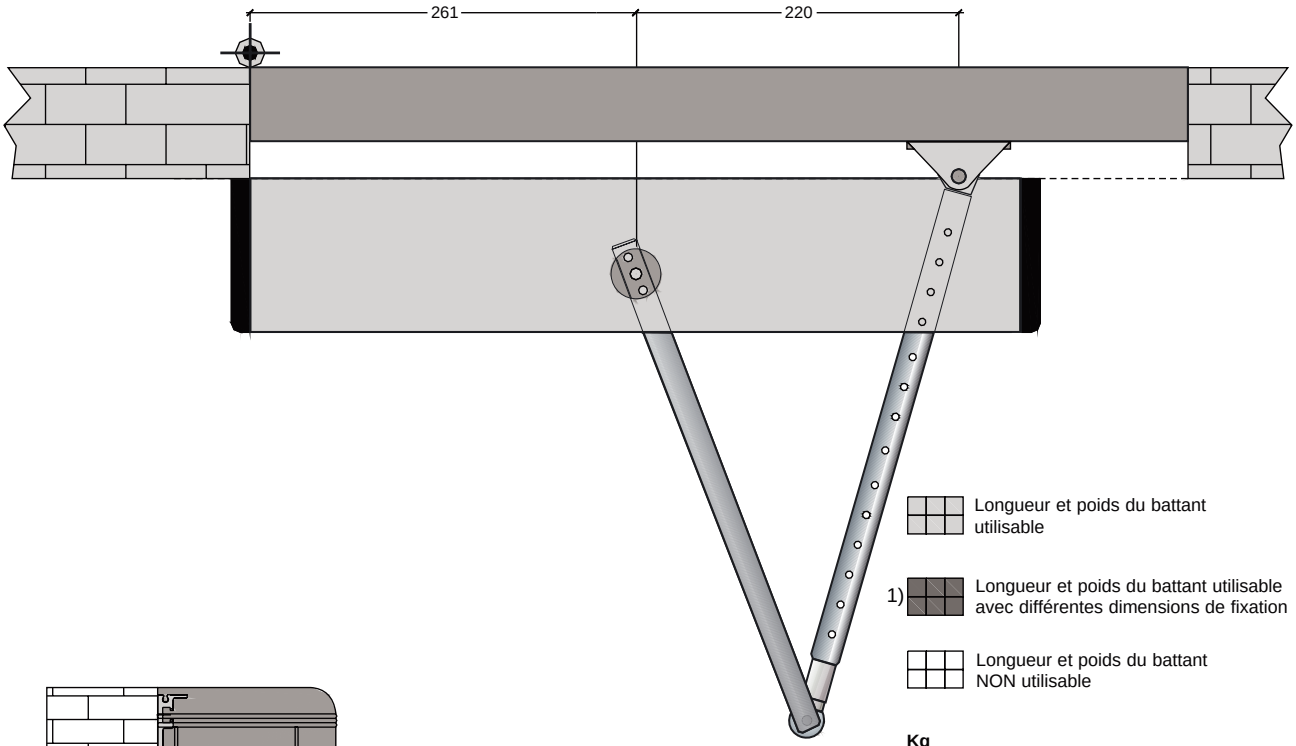


Dans les pages qui suivent vous trouverez les modes d'utilisation de l'automatisme aussi bien avec bras articulé à pousser que bras à patin à tirer.
Respecter les figures en ce qui concerne les distances et les trous à percer ou bien utiliser les gabarits de perçage à l'échelle 1:1 présents dans chaque emballage de bras.

BRAS ARTICULÉ À POUSSER



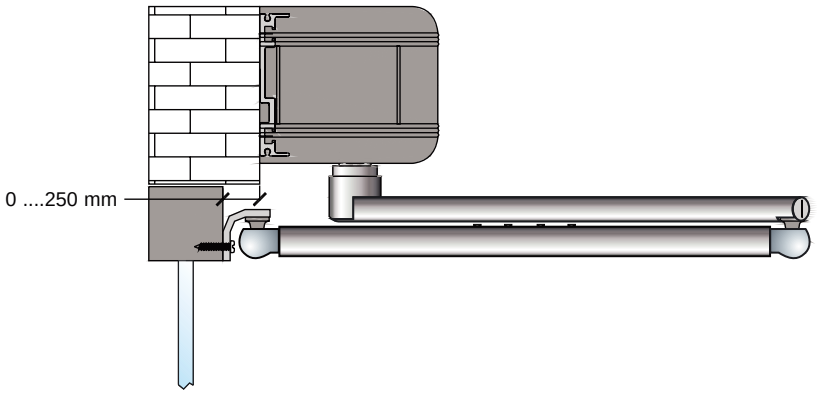


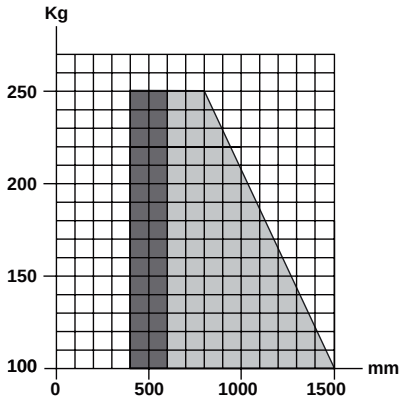


Longueur et poids du battant utilisable

1) Longueur et poids du battant utilisable avec différentes dimensions de fixation

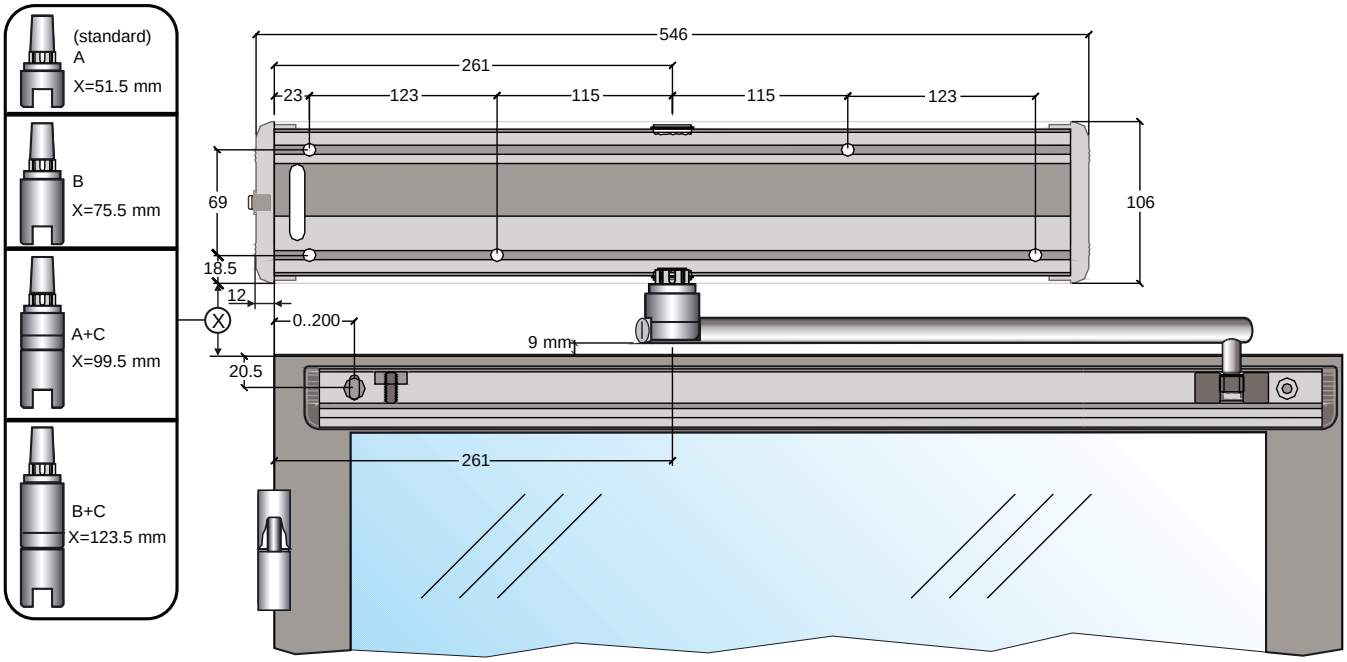
Longueur et poids du battant NON utilisable

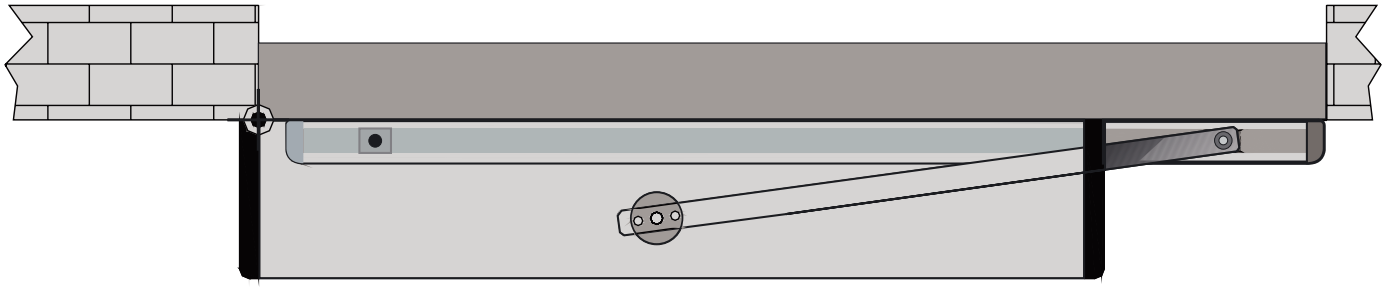




1) Dessins de fixation fournis sur demande

BRAS À PATIN À TIRER

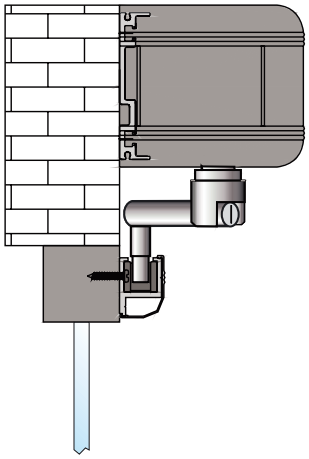


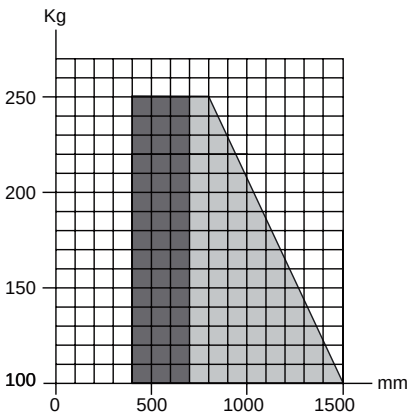


Longueur et poids du battant utilisable

1) Longueur et poids du battant utilisable avec différentes dimensions de fixation

Longueur et poids du battant NON utilisable





1) Dessins de fixation fournis sur demande

8.0 CONNEXION DES BRAS

! Attention: *suivre scrupuleusement les opérations décrites pour la fixation des bras, en particulier enlever la vis de blocage de pré-bandage du ressort seulement quand cela est indiqué dans les instructions. L'enlèvement de la vis de blocage du bandage du ressort provoque le mouvement des poulies et des engrenages présents dans l'automatisme.*

Pendant cette opération éloigner les doigts et les parties du corps des pièces en mouvement !

Effectuer cette opération seulement après avoir coupé la tension de l'automatisme.

Après avoir fixé l'automatisme et le bras en suivant les schémas des pages précédentes (ou en utilisant le gabarit de perçage éch. 1:1 présent dans chaque emballage du bras), relier le bras à l'arbre de sortie de l'automatisme comme décrit ci-dessous:

8.1 Choix du bandage du ressort

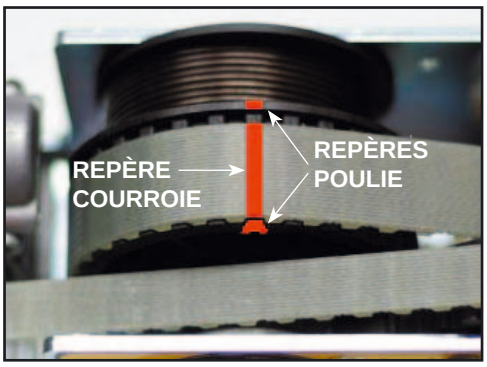
Le ressort de fermeture est pré-bandé en usine à une valeur standard signalée par la coïncidence de la marque rouge sur la courroie avec la marque rouge sur la poulie (voir figure ci-contre). Contrôler que cette condition est présente dans le produit installé; dans le cas contraire suivre ce qui est décrit au chapitre 3) pag.18 pour remettre le pré-bandage à la valeur standard.

Bien que le pré-bandage soit fixe, on peut choisir la puissance du ressort en fermeture en suivant cette simple règle:

Relier le bras à l'arbre de sortie avec le battant entièrement ouvert pour obtenir le bandage minimum du ressort.

Relier le bras à l'arbre de sortie avec le battant entièrement fermé pour obtenir le bandage maximum du ressort.

La connexion dans une position intermédiaire bande le ressort à une valeur proportionnellement intermédiaire.



8.2 Fixation extrémité conique du bras

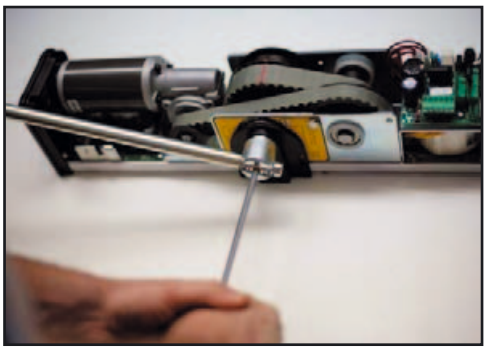
Vérifier que le bouton couvrant le trou soit inséré sur le châssis.

Relier l'extrémité conique du bras dans l'axe de sortie.

L'extrémité du bras présente un embrèvement qui empêche au bras de glisser, même quand la vis n'est pas correctement serrée.

Contrôler que l'embrèvement de l'extrémité s'accouple avec celle présente dans l'axe de sortie.

Si l'accouplement n'est pas possible dans la position d'insertion choisie, tourner l'extrémité du bras jusqu'à trouver un point d'insertion correct (un tous les 45°).



Serrer fortement la vis de fixation du bras.

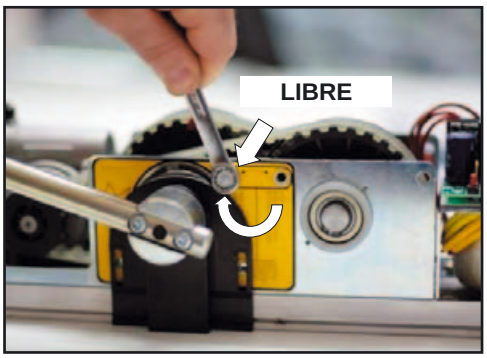
Penser à contrôler de nouveau le serrage de la vis à la fin de l'installation, et après que la porte ait effectué plusieurs ouvertures et fermetures au moyen du moteur.

8.3 Déblocage du ressort

Attention:

Pendant cette opération les organes en mouvement et le bras de la porte peuvent se mettre en marche; éloigner les doigts ou les parties du corps des organes en mouvement pendant cette opération ou maintenir le battant bloqué manuellement.

Déplacer la vis de blocage du ressort de la position bloquée à la position libre, comme décrit dans la figure ci-contre. La porte est maintenant libre de se fermer à l'aide du ressort. Vérifier que la porte se ferme entièrement même avec quelques degrés d'ouverture, dans le cas contraire répéter les opérations de ce chapitre en augmentant la force de fermeture comme décrit dans le paragraphe 8.1. Pour déconnecter le bras suivre les instructions du chapitre suivant.



9.0 DÉMONTAGE DES BRAS

Attention:

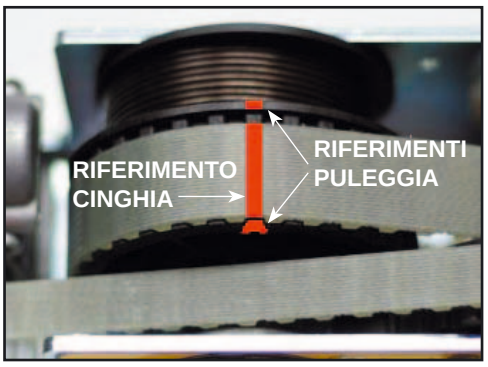
Suivre scrupuleusement les opérations décrites ici pour le démontage des bras; en particulier enlever la vis de fixation de l'arbre conique et visser l'écrou d'extraction seulement quand cela est indiqué dans les instructions.

L'enlèvement de la vis de fixation de l'axe conique et l'utilisation de l'écrou d'extraction peuvent provoquer le mouvement des poulies et des engrenages présents dans l'automatisme si le ressort de fermeture n'a pas été bloqué auparavant .

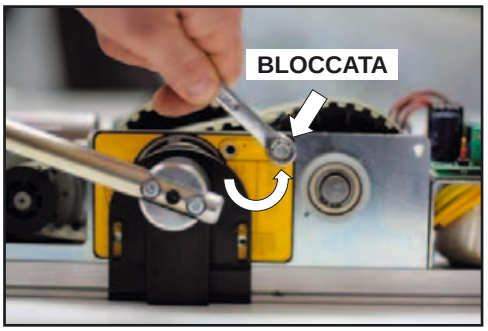
Eloigner les doigts ou les parties du corps des organes en mouvement pendant cette opération !

9.1 Repositionnement sur le pré-bandage standard et blocage du ressort

Avant d'enlever le bras il faut remettre le bandage du ressort sur la valeur standard signalée par la coïncidence de la marque rouge sur la courroie avec la marque rouge présente sur la poulie (voir la figure ci-contre) et bloquer le ressort dans cette position. Pour faire cela il faut bouger manuellement la porte tant que cette condition de coïncidence des lignes rouges courroie-poulie n'est pas remplie.

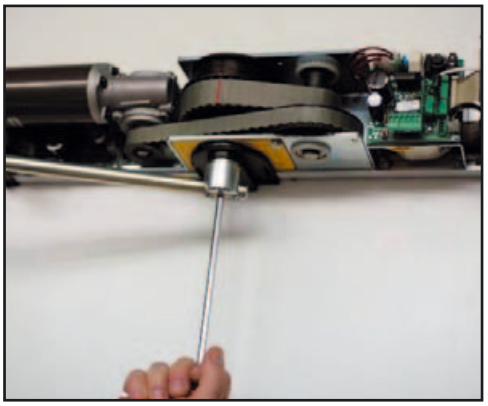


Déplacer la vis de blocage de la position libre à la position bloquée en faisant attention à ce que la vis s'insère dans le trou de blocage qui se trouve dans la poulie.



9.2 Extraction de l'axe conique

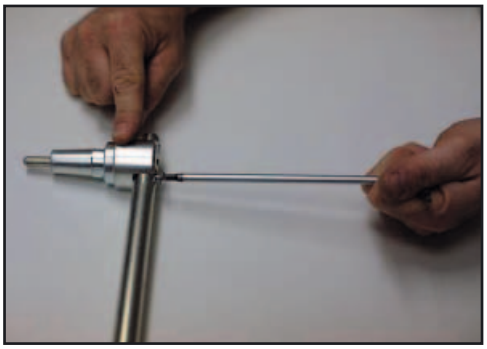
Dévisser les vis de fixation du bras jusqu'à l'extraction de l'axe conique



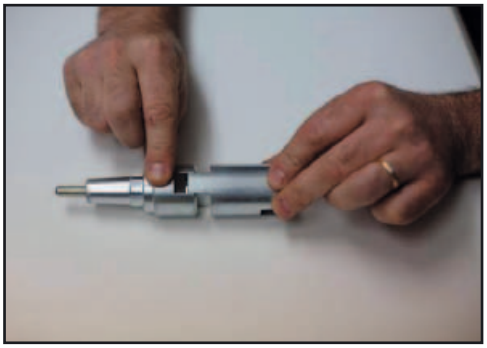
10.0 RALLONGE AXE DE SORTIE

Pour des applications où la hauteur standard de la connexion conique du bras est insuffisante, une extension (en option) est disponible pour augmenter la hauteur de celui-ci.
Pour les hauteurs, se référer au paragraphe 7.0 (gabarits de fixation)

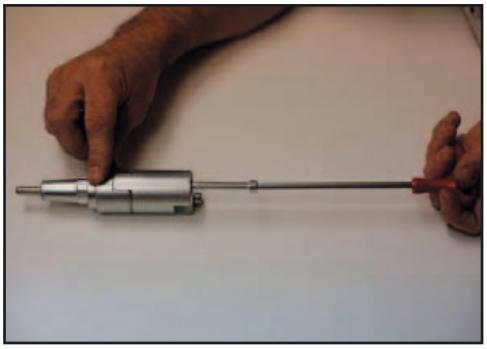
Avant tout, débrancher le bras de sa connexion conique en dévissant les deux vis de tête.



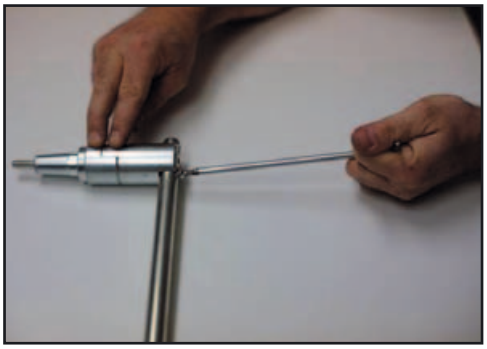
Accoupler l'extension avec la connexion conique comme dans la figure. Penser à maintenir la vis de fixation à l'intérieur.



Fixer l'extension à la connexion conique au moyen des vis en dotation avec l'extension.



Repositionner le bras sur l'extension et le fixer avec les mêmes vis qui le fixaient sur la connexion conique.



Pour relier et débloquer le bras complet sur l'opérateur, se référer aux paragraphes précédents.

*BRINK (*avec fermeture à moteur)

*BRINK-S (*avec fermeture à ressort)

1) CONNEXIONS ÉLECTRIQUES

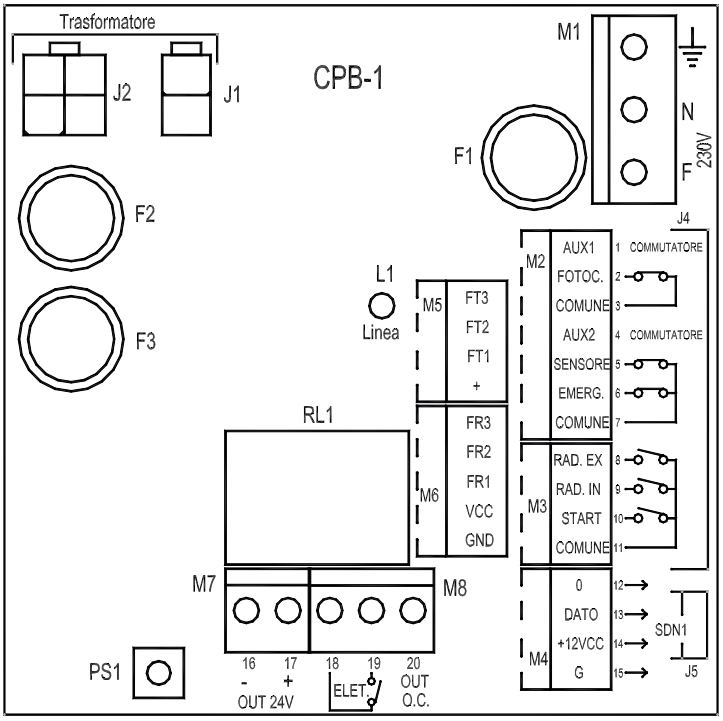


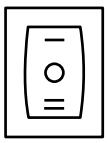
Fig. 1

- BORNIER M1

Alimentation 230V c.a. : phase à la borne F, neutre à la borne N + connexion de terre.
La ligne est protégée par le fusible F1 de 5A.

- BORNIER M2

Bornes 1-3-4 = connexion du commutateur de CHOIX DES FONCTIONS situé sur le côté de l'automatisme.



contact central sur la borne commune 3;

contact fermé sur la position | à la borne AUX1 AUX;

contact fermé sur la position || à la borne AUX2 ;

Bornes 2-3 = entrée N.F. de PHOTOCELLULE de sécurité.
Intervient pendant la fermeture en inversant le sens de marche.

Bornes 5-7 = entrée N.F. du CAPTEUR de sécurité pendant l'ouverture mod. DOORSS340.
La détection d'un obstacle ou d'une présence provoque l'arrêt de la porte, avec la reprise du mouvement d'ouverture seulement quand le capteur est libéré.

Bornes 6-7 = entrée N.F. d'ARRET D'URGENCE. Ouvre la porte dans toute condition.

Peut fonctionner même en mode pas à pas (cf. paragraphe 7).

- BORNIER M3

Bornes 8-11 = entrée N.O. de RADAR EXTÉRIEUR. Commande l'ouverture de la porte.
Exclue au moyen du sélecteur numérique DOORPROGB dans les fonctions blocage nuit ou sortie seulement.
Exclue au moyen du sélecteur manuel DOORSELFB dans les fonctions blocage nuit ou sortie seulement.
Peut fonctionner même comme entrée d'ouverture seulement (cf. par.7).

Bornes 9-11 = entrée N.O. de RADAR INTÉRIEUR. Commande l'ouverture de la porte.
Exclue par le sélecteur numérique DOORPROGB dans les fonctions blocage nuit ou entrée seulement.
Exclue au moyen du sélecteur manuel DOORSELFB dans la fonction blocage nuit.
Peut fonctionner même comme entrée de fermeture seulement (cf. par. 7).

Bornes 10-11 = entrée N.O. de START. Commande l'ouverture de la porte et lance le paramétrage initial.
Exclue au moyen du sélecteur numérique DOORPROGB dans la fonction blocage nuit.
Exclue au moyen du sélecteur manuel DOORPROGB dans la fonction blocage nuit
Peut fonctionner même en mode pas à pas (cf. Par.7).

- BORNIER M4

Connexion au sélecteur numérique DOORPROGB. Utiliser un câble à 4 pôles (diamètre 0,5 mm) en maintenant la même correspondance des signaux entre le sélecteur et la centrale. Longueur maximum du câble 20 mètres.
Afin d'éviter des fausses visualisations sur le sélecteur, maintenir le câble de connexion loin des sources de perturbation électrique.

Borne 12 = 0 (négatif d'alimentation)
Borne 13 = DONNÉES
Borne 14 = +12Vcc (positif d'alimentation)
Borne 15 = G (terre)

Utiliser le bornier à 4 pôles qui se trouve dans le kit du sélecteur DOORPROGB.

ATTENTION !
Attention ! Dans le kit du sélecteur DOORPROGB il y a une carte d'interface « LOGIC TAST », qu'il faut brancher dans le connecteur J8 (cf. fig. 2) pour obtenir le fonctionnement du sélecteur avec la centrale BRINK.

- BORNIER M5 - M6 = Dédié à la connexion des capsules des photocellules DOORFOTO2; consulter le paragraphe 12 pour le mode de fonctionnement.
- BORNIER M7

Bornes 16 (-)-17(+) = sortie 24Vcc, max. 20W, alimentation accessoires extérieurs.
La ligne est protégée par le fusible F2 de 4A.
Le témoin L1 indique la mise sous tension.

- BORNIER M8

Bornes 18-19 = contact propre N.O. du relais RL1 utilisable pour la connexion d'une serrure électrique.
Prélever l'alimentation depuis les bornes 16-17 dans le cas de serrure électrique à 24V.
Borne 20 = sortie signal de type OPEN COLLECTOR, active avec porte ouverte ou en mouvement: capacité maxi100mA.
Prélever le signal positif de la borne 17.
CONNECTEURS J1-J2 = connexion du transformateur d'alimentation : primaire sur J1, secondaire sur J2.
CONNECTEURS J4-J10 = câblage des conducteurs de signal entre la partie des connexions électriques CPB-1 e t la partie logique LGN de la centrale électronique.
CONNECTEURS J5-J11 = câblage des conducteurs d'alimentation entre les parties CPB-1 et LGN de la centrale.
La ligne est protégée par le fusible F3 de 8A.
CONNECTEUR J6 = connexion du codeur.
CONNECTEUR J7 = connexion du moteur.

2) DESCRIPTION DE LA PARTIE LOGIQUE LGN DE LA CENTRALE

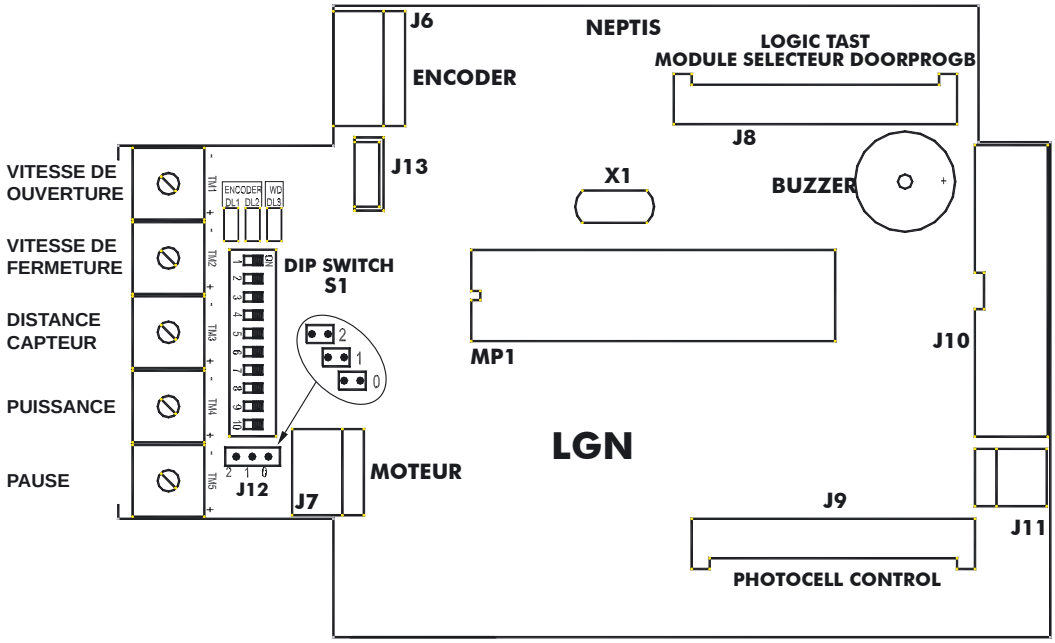


Fig. 2

DL1 - DL2 = affichent les signaux provenant du capteur du codeur.
DL3 = indique le bon fonctionnement du microprocesseur MP1 en clignotant très rapidement ; le témoin éteint ou qui clignote lentement signale un problème sur la carte logique

CONNETTORE J8 = embrochage du module interface LOGIC TAST du sélecteur DOORPROGB.
CONNETTORE J9 = embrochage de la carte des photocellules DOORFOTO1.
CONNETTORE J13 = connexion entre la centrale MASTER et la centrale SLAVE dans le cas de porte à battant à deux vantaux (crf. paragraphe 10). Utilser le câblage MASTER/SLAVE pour BRINK mod.WR3MS.

JUMPER J12 = sélectionne la vitesse de refermeture de la porte en cas de panne de courant du secteur:
Seulement version BRINK-S
avec Jumper dans l'état 0 = vitesse basse;
avec Jumper dans l'état 1 = vitesse intermédiaire;
avec Jumper dans l'état 2 = vitesse élevée.

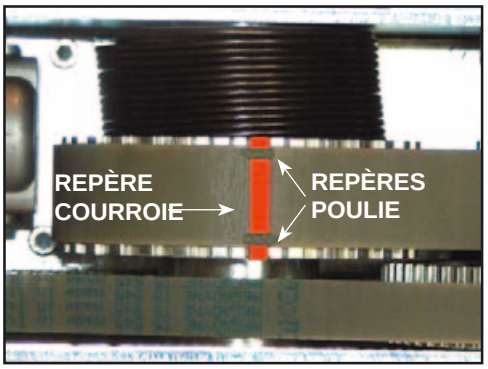
Dip switch S1 = sélectionne les programmes de travail de la centrale (cf. par. 6).
Potentiomètres = réglage des paramètres de travail (cf. par. 8).

Buzzer = avertisseur sonore.
MP1 = microprocesseur avec étiquette indiquant la version de logiciel.

3) COMMENT RECONFIGURER LE PRE-BANDAGE DU RESSORT

Lire ce paragraphe uniquement si le bras est débranché par inadvertance pendant l'installation et que le ressort n'est pas remis ensuite dans la position standard et bloqué. Dans ce cas le ressort pourrait se décharger au-delà de la limite préréglée.

L'automatisme BRINK-S est fourni avec le ressort de re-fermeture pré-bandé sur une valeur standard signalée par la coïncidence de la marque rouge sur la courroie avec la marque rouge présente sur la poulie (voir la figure ci-contre).
Si, pendant l'installation, le bras se débranche sans avoir d'abord remis et bloqué le ressort dans la position standard avec la vis de blocage, le ressort se débande bien au-delà de sa valeur standard.
Pour remettre le ressort dans la positon correcte suivre scrupuleusement les opérations suivantes:



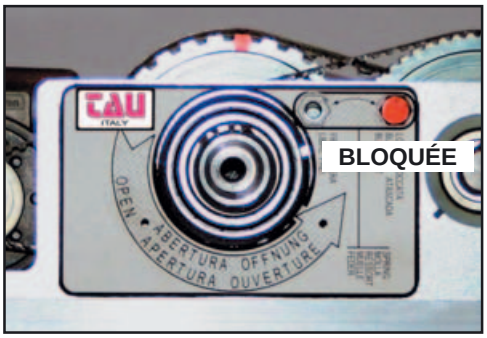
a) Débrancher le bras de l'arbre de sortie si ce dernier est encore inséré.
b) Vérifier que le commutateur de CHOIX FONCTIONS sur le flanc de l'opérateur se trouve dans la position centrale "0".

Se le sélecteur mécanique DOORSELFB est monté, placer la manette dans la position de porte libre .

Si le sélecteur numérique DOORPROGB est monté vérifier que les témoins F et I sont éteints.

c) Régler environ à mi course le potentiomètre TM4 de limitation de la puissance et alimenter la centrale.
d) Placer le contacteur 6 du Minidip S1 sur OFF.
e) Couper l'alimentation du secteur (230V) pendant environ 5 secondes.

f) Brancher l'alimentation du secteur et attendre le signal sonore ("BIP")
g) Placer le contacteur 6 du Minidip S1 sur ON.
h) Couper l'alimentation du secteur (230V) pendant environ 5 secondes
i) Brancher l'alimentation du secteur et attendre le signal sonore ("BIP")
j) Placer le contacteur 6 du Minidip S1 sur OFF.
k) Couper l'alimentation du secteur (230V) pendant environ 5 secondes
l) Brancher l'alimentation du secteur et attendre le signal sonore ("BIP")
m) Appuyer sur le bouton PS1 (START) sur la carte CPB-1, la centrale émet 5 bips et démarre la manoeuvre de bandage du ressort dans le mode de fonctionnement présence homme (quand le start est relâché, le mouvement s'arrête, et il reprend à la commande de start successive).



n) Remettre le bandage du ressort sur la valeur standard signalée par la coïncidence de la marque rouge sur la courroie avec la marque rouge présente sur la poulie (voir la figure ci-contre) et bloquer le ressort dans cette position.
o) Déplacer la vis de blocage de la position libre à la position bloquée en faisant attention à ce que la vis entre dans l'orifice de blocage de la poulie.
p) !! ATTENTION , après ces opérations le PARAMÉTRAGE INITIAL est effacé et il devra par conséquent être fait au moment approprié, en suivant la procédure décrite au paragraphe 4.

4) MISE EN MARCHE DE L'AUTOMATISME (PARAMÉTRAGE INITIAL)

Avant d'effectuer le PARAMÉTRAGE INITIAL, le DIP n°5 doit être programmé sur la base de le type de fonctionnement (cf. paragraphe 6).
Après avoir fixé l'automatisme à la porte et avoir bandé le ressort (seulement version SW), déplacer le battant à la main sur toute sa course et vérifier que son mouvement est fluide, sans frottements, et qu'il se termine avec la porte appuyée à une butée finale.
Procéder à la phase d'initialisation (paramétrage initial), opération obligatoire pour permettre à la centrale de reconnaître les fins de course; effectuer scrupuleusement les opérations suivantes:

a) S'assurer que le mécanisme n'est pas alimenté et que les dip switch de S1 sont sur OFF.
b) Placer le dip switch 6 de S1 sur ON et le commutateur de CHOIX DES FONCTIONS sur "|" (fonctions jour).
c) Placer le dip switch 4 de S1 sur ON seulement s'il y a la serrure électrique.
d) Placer le dip switch 5 de S1 sur ON dans la version BRINK-S, pour habiliter la fermeture avec poussée du moteur en plus de celle du ressort.
e) Mettre la porte en état de fermeture.
f) Alimenter l'automatisme : la centrale émettra 3 beeps, dont les deux derniers très rapprochés.

ATTENTION !
Pendant le paramétrage initial, la porte se déplace avec une puissance de poussée supérieure par rapport aux conditions normales de travail. Nous conseillons de procéder avec précaution en évitant d'occuper l'espace d'ouverture.

g) Appuyer sur le bouton PS1 (entrée start) sur la carte CPB-1.
h) **version BRINK-S** : la porte effectuera un cycle complet d'ouverture à vitesse lente.
A la fin de la manœuvre un BIP prolongé signale la fin de la procédure.
La fermeture aura lieu à la fin du temps de pause.
version BRINK : la porte poussera légèrement vers la fermeture, puis elle effectuera un cycle complet d'ouverture / fermeture à vitesse lente.
A la fin de la fermeture un BIP prolongé signale la fin de la procédure.

IMPORTANT : pendant la phase d'initialisation, il ne doit pas y avoir d'obstacles dans l'espace de manœuvre et il ne faut pas aider la porte manuellement.

A la fin du paramétrage initial, commander une manœuvre d'ouverture à travers une entrée de commande et vérifier le mouvement selon les réglages de défaut.

SÉCURITÉ: En phase de démarrage, il est possible de vérifier, de temps en temps, à travers l'écoute du buzzer et la visualisation sur le témoin PP du sélecteur DOORPROGB la force de poussée de la porte et d'en constater l'intensité effective en opposant au mouvement un obstacle qui détermine un arrêt, suivi de l'inversion du sens de marche.
Au moyen du potentiomètre TM4 sur la carte LGN il est possible de modifier la puissance de poussée de la porte, en réglant avec précision le seuil d'intervention désiré.
Une brève signalisation du seul buzzer pendant le démarrage indique un bon réglage de la puissance de poussée.
Pour exclure l'écoute du buzzer qui signale la limitation de puissance, placer le dip 6 de S1 sur OFF.
Après 5 tentatives consécutives de fermeture de la porte dans lequel un obstacle pourrait entraîner continuellement l'inversion en ouverture, le temps de pause à porte ouverte est automatiquement augmenté à 20 secondes, jusqu'à ce que l'obstacle est enlevé et que la porte réussit à terminer la phase de fermeture.
Après quoi, sélectionner les fonctions désirées, programmer la vitesse, les temps et les distances pour optimiser le fonctionnement de la porte selon ses propres exigences.

4.1) EFFACEMENT DU PARAMÉTRAGE INITIAL PRÉCÉDENT

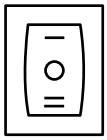
Dans le cas de modification de la course du battant, du poids de la porte ou du bandage du ressort (seulement version SW), l'opération d'initialisation de la centrale doit être répétée. La procédure est la suivante :

1. Couper l'alimentation, placer le dip switch 6 de S1 sur OFF et mettre la centrale sous tension ;
2. Après le bip initial, placer le dip switch 6 de S1 sur ON et couper l'alimentation ;
3. Mettre la centrale sous tension, attendre le bip initial et remettre le dip switch 6 de S1 sur OFF ;
4. Couper l'alimentation ;
5. **Le paramétrage initial précédent a été effacé ;**
6. Pour effectuer de nouveau le paramétrage initial, répéter les opérations allant du point a) au point h).

5) DISPOSITIFS MANUELS DE CHOIX DE LA FONCTION

5.1) COMMUTATEUR DE CHOIX DES FONCTIONS

Au moyen du commutateur de CHOIX DES FONCTIONS qui se trouve sur le côté de l'automatisme, il est possible de sélectionner le programme de travail de la porte.

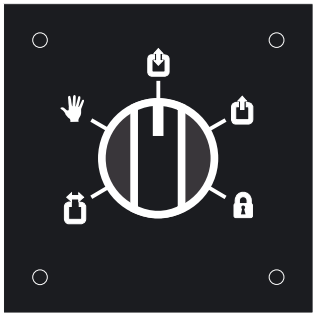


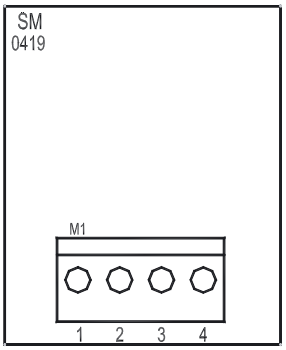
Etat "**|**" = FONCTIONS JOUR.
Toutes les entrées de commande sont actives.

Etat "**O**" = PORTE LIBRE.
Le moteur n'est pas alimenté et on peut bouger la porte manuellement.

Etat "**||**" = BLOCAGE NUIT (avec dip 7 de S1 sur OFF).
La porte ne peut être ouverte qu'avec l'entrée d'ARRET D'URGENCE.
PORTE OUVERTE (avec dip 7 de S1 sur ON).
Condition de porte ouverte.

5.2) SÉLECTEUR MÉCANIQUE DOORSELFB





Le sélecteur mécanique DOORSELFB permet de choisir le programme de travail de l'opérateur BRINK.

ATTENTION !
En utilisant le sélecteur mécanique DOORSELFB, maintenir le commutateur de choix des fonctions, prévu sur le côté de l'automatisme, dans l'état "0" et placer le dip 7 de S1 sur OFF ; cela évite un conflit entre les fonctions paramétrées dans le sélecteur mécanique DOORSELFB et les fonctions paramétrées sur le commutateur incorporé dans l'opérateur lui-même. S'il existe le risque de commande involontaire du commutateur de choix des fonctions, nous conseillons de le débrancher du bornier de la centrale BRINK.

5.2.1) CONNEXIONS ÉLECTRIQUES

BORNE 1 = relier à l'entrée 9 (RADAR INTÉRIEUR) de la CPB-1 de la centrale BRINK ;
BORNE 2 = relier à l'entrée 3 (COMMUN) de la CPB-1 de la centrale BRINK ;
BORNE 3 = relier à l'entrée 1 (AUX1) de la CPB-1 de la centrale BRINK ;
BORNE 4 = relier à l'entrée 4 (AUX2) de la CPB-1 de la centrale BRINK ;

5.2.2) MODES DE FONCTIONNEMENT

Tourner le bouton du sélecteur mécanique DOORSELFB pour sélectionner la fonction désirée parmi les 5 disponibles:

PORTE TOUJOURS OUVERTE = pour maintenir la porte totalement ouverte.

PORTE LIBRE = pour bouger la porte manuellement sans le contrôle du moteur.

TRAFIC DANS LES DEUX SENS = pour ouvrir la porte au moyen de toutes les entrées de commande.

TRAFIC EN SORTIE SEULEMENT = pour exclure la détection de l'entrée RADAR EXTÉRIEUR.

BLOCAGE NUIT = pour maintenir la porte fermée et permettre l'ouverture uniquement avec l'entrée ARRET D'URGENCE.

6) FUNZIONI RELATIVE AL DIP SWITCH S1

Paramétrer les fonctions directement sur le dip switch S1 de la centrale, ou sur le témoin du sélecteur DOORPROGB (pour les paramétrages depuis le sélecteur numérique DOORPROGB, voir le par. 9.1).

Sélecteur / Centrale

DIP 1	ON = Push & Go active; ouverture de la porte par poussée manuelle. OFF = Push & Go exclue.
DIP 2	ON = Wind stop active; empêche l'ouverture indesirée de la porte en présence de courants d'air. OFF = Wind stop exclue.
DIP 3	ON = valide la fonction cyclique (ouverture et fermeture répétées). OFF = fonction cyclique exclue.
DIP 4	ON = sortie électroserrure validée (voir au par.8 les potentiomètres TM9 et TM10 qui permettent d'optimiser le fonctionnement avec l'électroserrure). OFF = sortie électroserrure exclue.
DIP 5	ON = FONCTIONNEMENT BRINK: OUVERTURE A MOTEUR, FERMETURE A MOTEUR. L'utilisation de cette fonction est conseillée pour les portes qui, en phase de fermeture, pourraient être soumises à la force du vent et dans tous les cas où la seule poussée du ressort pourrait ne pas garantir une fermeture complète de la porte. OFF = FONCTIONNEMENT BRINKS: OUVERTURE A MOTEUR, FERMETURE A RESSORT **ATTENTION !!** **Ce DIP doit être réglé avant de réaliser le PARAMÉTRAGE INITIAL décrit au chapitre 4.**
DIP 6	ON = active le cycle de paramétrage initial (voir par.4); Permet l'écoute de la limitation de puissance au moyen du buzzer. OFF = exclut l'écoute de la limitation de puissance.
DIP 7	ON = condition de porte ouverte avec commutateur de choix des fonctions sur "‖". OFF = condition de blocage nuit avec commutateur de choix des fonctions sur "‖".
DIP 8	ON = fonction de courtoisie pour handicapés. Voir au par. 10 la description du fonctionnement. OFF = fonction handicapés exclue.
DIP 9	ON = en sélectionnant le programme de travail BLOCAGE NUIT, la porte s'ouvre et reste ouverte 10" avant de se refermer OFF = en sélectionnant le programme de travail BLOCAGE NUIT, la porte ne s'ouvre pas. En BLOCAGE NUIT, la porte peut être ouverte seulement avec l'entrée ARRET D'URGENCE.
DIP 10	ON = augmente automatiquement le temps de pause si la porte n'arrive pas à se fermer à cause du flux élevé de personnes. OFF = temps de pause constant.
DIP 11 (sélectionnable uniquement depuis le sélecteur numérique DOORPROGB) ON = définition du programme de travail depuis le sélecteur numérique DOORPROGB (voir par. 9). OFF = définition du programme de travail depuis le commutateur de choix des fonctions (voir par. 5.1) ou depuis le sélecteur manuel DOORSELFB (voir par. 5.2).	
DIP 12 (sélectionnable uniquement depuis le sélecteur numérique DOORPROGB) ON = valide le réglage des fonctions (dip-switch S1) et des potentiomètres (de TM1 à TM5) depuis le sélecteur numérique DOORPROGB. OFF = valide le réglage des fonctions (dip-switch S1) et des potentiomètres (de TM1 à TM5) depuis la centrale LGN.	

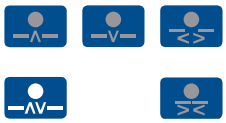
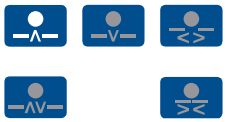
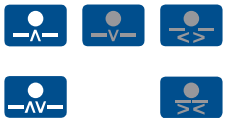
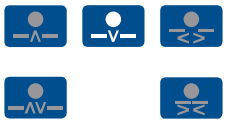
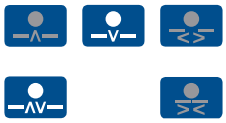
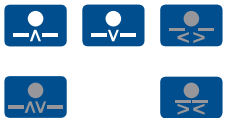
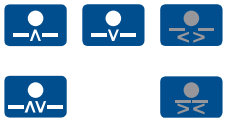
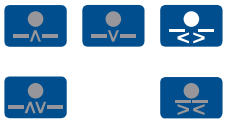
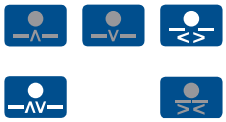
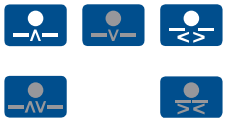
Tous les réglages du dip-switch S2, des potentiomètres TM6, TM7, TM8, TM9, TM10 et du MENU TECHNIQUE s'effectuent uniquement au moyen du sélecteur numérique DOORPROGB.

7) FONCTIONS DU DIP SWITCH S2 (uniquement depuis le sélecteur numérique DOORPROGB)

Paramétrer les fonctions en intervenant sur le témoin du sélecteur numérique DOORPROGB (voir par.9.1).

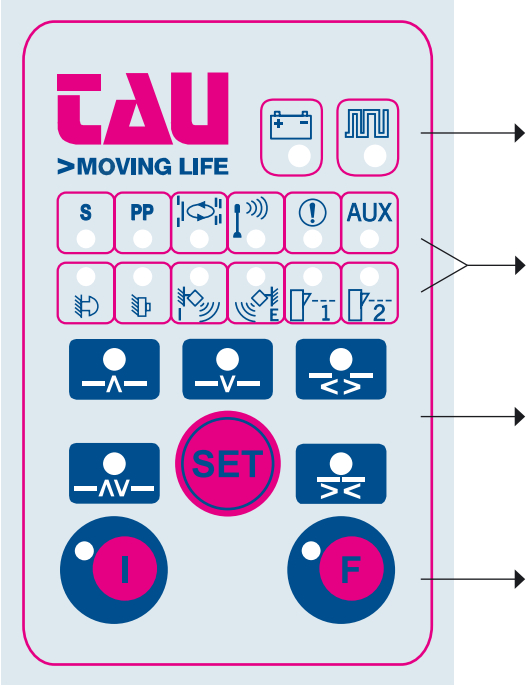
DIP 1	ON = Fonction PAS-PAS active; une impulsion ouvre, une deuxième impulsion ferme. Les entrées validées sont START et l'ARRET D'URGENCE. OFF = Fonction PAS-PAS exclue.
DIP 2	ON = DECONNEXION ELECTROSERRURE EN PORTE LIBRE VALIDÉE. Pour la description du fonctionnement consulter le paragraphe 11. OFF = DECONNEXION ELECTROSERRURE EN PORTE LIBRE EXCLUE.
DIP 3	(actif seulement si le DIP 4 successif est = ON) ON = OUVERTURE PIETONNE AVEC SÉLECTEUR EN (voir par.14) OFF = OUVERTURE PIETONNE AVEC SÉLECTEUR EN (voir par.14)
DIP 4	ON = OUVERTURE PIETONNE VALIDÉE (voir par.14) OFF = OUVERTURE PIETONNE EXCLUE (voir par.14)
	DIP 5 = RETARD VANTAIL AU DÉPART AVEC PORTE A BATTANT A DEUX VANTAUX (voir par.13). Réglage nécessaire dans le cas de vantaux superposés. ON = RETARD VANTAIL PROGRAMMÉ AUSSI BIEN A L'OUVERTURE QU'A LA FERMETURE. Les centrales MASTER/SLAVE travaillent avec un temps de retard préétabli, qui peut être modifié au moyen du sélecteur numérique DOORPROGB; pour cela il faut d'abord entrer dans le MENU TECHNIQUE et modifier les paramètres aux points 13 (retard vantail en ouverture) et 14 (retard vantail en fermeture). Ne pas oublier que la centrale MASTER est retardée à la fermeture , tandis que la centrale SLAVE est retardée à l'ouverture. OFF = RETARD VANTAIL EXCLU et départ simultané des deux vantaux.
DIP 6	ON = paramétrage de la centrale comme SLAVE (voir par. 13). OFF = paramétrage de la centrale comme MASTER (voir par. 13).
DIP 7	ON = MODE DE TRAVAIL "PORTE A DEUX VANTAUX" (voir par. 13). OFF = MODE DE TRAVAIL "PORTE A UN VANTAIL".
	DIP 8 = La combinaison de ces dip switch détermine le mode de travail du module photocellule DOORFOTO1. Pour la description du fonctionnement consulter le paragraphe 12.
	DIP 9 = Si la photocellule DOORFOTO1 n'est pas utilisée, maintenir les dip sur OFF, comme dans la condition de défaut.
DIP 10	ON = L'entrée de RADAR INTÉRIEUR commande la seule fermeture; l'entrée de RADAR EXTÉRIEUR commande la seule ouverture. Après une ouverture commandée par le RADAR EXTÉRIEUR, la fermeture n'est pas automatique, mais elle se produit après une intervention de RADAR INTÉRIEUR. OFF = fonctionnement standard des entrées de radar.
DIP 11	ON = Rétablissement des valeurs de défaut du MENU TECHNIQUE (voir par.18 FONCTIONS AVANCÉES - MENU TECHNIQUE)
	DIP 12 = RAZ de la centrale: Entrer en programmation, mettre le dip 12 sur ON et sortir et enregistrant les données comme décrit au paragraphe 9.1. La centrale est alors remise à zéro et le dip revient automatiquement dans l'état OFF.

8) REGLAGES DES POTENTIOMÈTRES

RÉGLAGE DE LA CENTRALE	RÉGLAGE DEPUIS LE SÉLECTEUR DOORPROGB NB : Le symbole de programme clair indique témoin allumé	PARAMÈTRES DE TRAVAIL
TM1		**Vitesse d'ouverture**
TM2		**Vitesse de fermeture**
TM3		**Distance d'exclusion capteur de sécurité en ouverture**
TM4		**Limitation de la puissance de poussée**
TM5		**emps de pause -** max 20" - min. 0
TM6		**Tension de maintien en fermeture**
TM7		**Intensité de la force de Wind stop**
TM8		**Distance d'activation Push & Go**
TM9		**Intensité de la poussée finale en fermeture pour accrochage électroserrure**
TM10		**Puissance du coup de 0,5" en fermeture avant l'ouverture pour décrochage électroserrure. A la valeur mini coup en fermeture exclu si l'électroserrure est active en même temps que le démarrage du moteur.**

IMPORTANT:
Les réglages qui ne sont pas possibles depuis la centrale par manque de potentiomètres ultérieurs doivent être effectués uniquement depuis le sélecteur numérique DOORPROGB.
Pour la modalité de réglage des paramètres décrits sur le sélecteur DOORPROGB consulter le paragraphe 9.1.

9) LE SÉLECTEUR NUMÉRIQUE DOORPROGB



Si le témoin est allumé fixe ou clignotant, cela signifie qu'il n'y a pas de communication entre le sélecteur et la centrale.
Dans ce cas contrôler la connexion électrique.

Vérifier la présence du module LOGIC TAST.

Signalisation de l'état des entrées.
Le témoin allumé indique que l'entrée est occupée.

Sélection du programme de travail: appuyer sur le bouton SET pour changer le type de programme.
Dans le sens des aiguilles d'une montre, *trafic dans les 2 sens, seulement en sortie, seulement en entrée, portes toujours ouvertes, blocage nuit.*

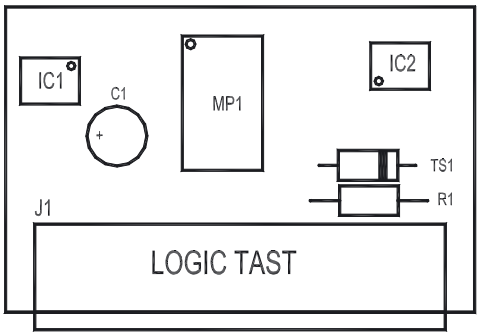
Appuyer sur la touche (I) (témoin vert allumé) pour activer la fonction de porte libre. Le moteur n'est pas alimenté et il est possible de bouger la porte à la main.

Appuyer sur la touche (F) (témoin vert allumé) pour exclure la fonction pas à pas activée depuis le DIP 1 de S2.

FONCTIONS LIBRES (en appuyant sur SET vous pouvez changer le programme de travail)

FONCTIONS BLOQUÉES

LOGIC TAST



Dans l'emballage du sélecteur numérique DOORPROGB il y a aussi la carte électronique LOGIC TAST qui constitue le module d'interface nécessaire à l'échange de données entre le sélecteur numérique DOORPROGB et la centrale électronique.
La carte LOGIC TAST doit être embrochée dans le connecteur J8 du côté LGN de la centrale électronique (voir fig. 2 au paragraphe 2).
Un bornier à 4 pôles, contenu dans l'emballage du produit, sert à effectuer la connexion électrique entre le sélecteur DOORPROGB et le bornier M4, du côté CPB-1 de la centrale électronique.

9.1) RÉGLAGE DE L'AUTOMATISME AVEC PROGRAMMATION À DISTANCE DEPUIS LE SÉLECTEUR DOORPROGB

Pour rendre opérationnelle la programmation à distance du dip-switch S1 et des potentiomètre de TM1 à TM5 il faut positionner le DIP12 de S1 sur ON.
La programmation de tous les autres paramètres ne dépend pas du DIP 12 de S1.
Pour entrer dans la programmation, respecter la procédure suivante:

A) Placer la clé de blocage du sélecteur sur la position fonctions bloquées .

B) Appuyer en continu sur le bouton SET du sélecteur.

C) Remettre la clé de blocage sur la position fonctions libres .

D) Relâcher le bouton SET .

E) Les témoins jaunes des entrées s'allument l'un après l'autre de gauche à droite pour indiquer le chargement des donnéei (UPLOAD).

F) Après avoir terminé l'UPLOAD le témoin rouge de BATTERIE et le témoin jaune s'allument.

G) Le témoin de batterie indique que vous êtes en train d'actionner le DIP-SWITCH S1et le témoin jaune donne les indications suivantes:
   G1) le DIP1 de S1 est sur ON si le témoin est allumé fixe.
   G2) le DIP1 de S1 est sur OFF si le témoin est clignotant.

H) Pour changer l'état du DIP (ON - OFF) appuyer sur le bouton de porte libre .

I) Pour atteindre le DIP2 de S1 appuyer sur le bouton F1 .

L) Répéter cette dernière opération pour se positionner sur les autres DIP de S1.

M) Veuillez consulter les paragraphes 6 et 7 pour la signification des DIP.

N) Pour intervenir sur le DIP-SWITCH S2 appuyer sur le bouton SET , le témoin LIGNE s'allumera.

O) Répéter les opérations comme pour le MINIDIP S1 pour sélectionner et changer l'état de chaque DIP.

P) Pour se placer sur le POTENTIOMÈTRE TM1 appuyer sur le bouton SET , le témoin de trafic dans les 2 SENS s'allumera.

Q) Pendant que vous intervenez sur les potentiomètres, les témoins forment une échelle pour indiquer la valeur paramétrée.

R) Pour changer la valeur du potentiomètre sélectionné appuyer sur:

   R1) le bouton PORTE LIBRE pour diminuer la valeur.

   R2) le bouton F1 pour augmenter la valeur.

S) Pour se placer sur le POTENTIOMETRE TM2 appuyer sur le bouton SET .

T) Répéter cette dernière opération pour se positionner sur les autres potentiomètres.

U) Veuillez consulter la signification des potentiomètres au paragraphe 8.

V) Pour quitter la programmation et mémoriser les valeurs modifiées, effectuer les opérations suivantes:

   V1) Placer la clé de blocage du sélecteur sur la position fonctions bloquées .

   V2) Appuyer en continu sur le bouton SET du sélecteur.

   V3) Remettre la clé de blocage sur la position fonctions libres .

   V4) Relâcher le bouton SET .
   V5) Les témoins des entrées s'allument l'un après l'autre de droite à gauche pour indiquer le DOWNLOAD.
   V6) Une fois terminé le DOWNLOAD la centrale émet 2 bips.
   V7) Le sélecteur se remet sur le fonctionnement normal.

Z) Pour quitter la programmation sans mémoriser les valeurs modifiées, effectuer les opérations suivantes:

   Z1) Placer la clé de blocage du sélecteur sur la position fonctions bloquées .

   Z2) Remettre la clé de blocage sur la position fonctions libres .
   Z3) Le sélecteur se remet sur le fonctionnement normal et la centrale émet 1 bip.

10) FONCTIONNEMENT DE COURTOISIE POUR HANDICAPÉS

- En positionnant le dip switch 8 de S1 sur ON on valide la fonction de courtoisie pour handicapés.
  Deux entrées de la centrale BRINK, le START et l'ARRET D'URGENCE, sont dédiées à l'utilisation de boutons spéciaux d'ouverture, indiqués pour être utilisés par des personnes handicapées.
- Après une ouverture commandée par une personne handicapée à travers l'entrée de START ou ARRET D'URGENCE, on obtient la refermeture automatique de la porte après le temps de pause réglé par le potentiomètre TM5 et l'entrée de photocellule de sécurité en fermeture est active.
  Si pendant la dernière partie de la manoeuvre d'ouverture ou dans la période de pause à porte ouverte la photocellule de sécurité en fermeture est activée à cause du passage de personnes handicapées, on obtient une diminution du temps de pause à trois secondes (même si paramétré pour une durée supérieure) et la refermeture de la porte.
- L'ouverture de la porte provoquée par la poussée manuelle avec la fonction de push & go activée (DIP 1 de S1sur ON), ou bien par la détection des radars intérieur et extérieur (si utilisés), implique la refermeture immédiate de la porte avec un temps de pause à la valeur minimum (même si le potentiomètre TM5 est programmé pour un temps supérieur) et l'entrée de photodcellule de sécurité en fermeture non actif.

11) DECONNEXION ÉLECTROSERRURE EN PORTE LIBRE

En positionnant le dip switch 2 de S2 sur ON (voir par.7) avec le sélecteur DOORPROGB (voir la procédure au par.9.1) on active le décrochage de l'électroserrure en porte libre.

En activant la fonction PORTE LIBRE au moyen du sélecteur de programme, on obtient une impulsion de décrochage sur l'électroserrure si la porte est fermée et à la fin de chaque fermeture, pour préparer la porte à être ouverte par poussée manuelle successive.

En utilisant le sélecteur numérique DOORPROGB et en appuyant sur la touche (témoin vert allumé) il est possible d'obtenir un décrochage automatique de l'électroserrure à la fin de chaque fermeture de la porte dans toutes les fonctions jour.

En appuyant de nouveau sur la touche (témoin vert éteint) cette option est exclue.

ATTENTION!
L'activation de la fonction (DIP 2 S2/ON) est déconseillée avec le sélecteur mécanique DOORSELFB, car la variation du programme de travail de la porte peut provoquer un décrochage indésiré de l'électroserrure, même si la fonction choisie n'est pas PORTE LIBRE.
Ceci est dû à la commutation électrique des signaux sur les entrées de la centrale, pendant le déplacement de la poignée du sélecteur DOORSELFB.

12) CARTE PHOCELLULE DOORFOTO1

BRANCHEMENT DE LA CARTE DANS LE CONNECTEUR PRÉSENT SUR LA CARTE MÈRE
Brancher la carte photocellule dans le connecteur J9 (PHOTOCELL CONTROL) de la carte mère LGN.

COMMENT DISTINGUER LES CAPSULES EMETTRICES DES RECEPTRICES
Chaque paire de photocellules est composée d'une capsule réceptrice et une émettrice avec le câble muni de mini-connecteur facilitant le remplacement. Les capsules réceptrices sont de forme carrée sur la partie où sort le câble de connexion tandis que les émetteurs sont de forme ronde. Pour la fixation des deux il faut un trou diam. 11. Les câbles sont repérés au début et à la fin par TX pour les émetteurs et RX pour les récepteurs.

RÉCEPTEUR

ÉMETTEUR

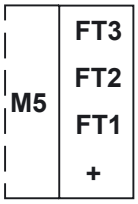
SÉLECTION DU NOMBRE DE PAIRES DE PHOTOCELLULES UTILISÉES
La carte DOORFOTO1 est en mesure de gérer jusqu'à 3 paires de photocellules, dont 2 paires (FT1/FR1 et FT2/FR2) sont dédiées à la commande d'ouverture de la porte et travaillent de la même manière que les entrées radar, tandis que la troisième (FT3/FR3) travaille comme photocellule de sécurité en fermeture.
En fonction du nombre de paires de photocellules utilisées et de leur emploi effectif sur la porte, il faut régler correctement la combinaison des dip switch sur la centrale BRINK et sur le module DOORFOTO1.
A ce propos consulter directement le tableau de la page suivante.

TABLEAU 12.1

DIP SWITCH S2 CENTRALE BRINK (à paramétrer avec le sélecteur DOORPROGB)		**DIP SWITCH SW1 CARTE PHOTOCELLULE DOORFOTO1**		**NOMBRE DE PHOTOCELLULES UTILISÉES ET LEUR EMPLOI**
DIP 8	**DIP 9**	**DIP 1**	**DIP 2**	
OFF	**ON**	**OFF**	**ON**	1 PAIRE DE SÉCURITÉ EN FERMETURE (FT3/FR3)
ON	**ON**	**OFF**	**OFF**	1 PAIRE COMME COMMANDE D'OUVERTURE (FT1/FR1)
ON	**ON**	**ON**	**OFF**	2 PAIRES COMME COMMANDE D'OUVERTURE (FT1/FR1 et FT2/FR2)
ON	**ON**	**OFF**	**ON**	1 PAIRE COMME COMMANDE D'OUVERTURE (FT1/FR1) et 1 PAIRE DE SÉCURITÉ EN FERMETURE (FT3/FR3)
ON	**ON**	**ON**	**ON**	2 PAIRES COMME COMMANDE D'OUVERTURE (FT1/FR1 et FT2/FR2) et 1 PAIRE DE SÉCURITÉ EN FERMETURE (FT3/FR3)

MODE DE TRAVAIL DES PAIRES DE PHOTOCELLULES
FT1/FR1: même fonctionnement de l'entrée RADAR INTÉRIEUR.
FT2/FR2: même fonctionnement de l'entrée RADAR EXTÉRIEUR.
FT3/FR3: photocellule de sécurité intervient en fermeture, en inversant le sens de marche.

CONNEXIONS DES CAPSULES RÉCEPTRICES ET ÉMETTRICES
Pour éviter des interférences dûes au rayonnement direct du soleil il est conseillé de placer les capsules réceptrices du côté le plus protégé des rayons solaires.

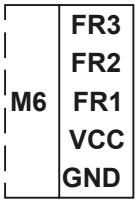


Bornier M5 (FT1 - FT2 - FT3- +)

FT3 = entrée CAPSULE EMETTRICE 3 (CABLE NOIR)

FT2 = entrée CAPSULE EMETTRICE 2 (CABLE NOIR)

FT1 = entrée CAPSULE EMETTRICE 1 (CABLE NOIR)
+ = ALIMENTATION POUR TOUTES LES CAPSULES EMETTRICES (CABLES BLEU)



Bornier M6 (FR1 - FR2 - FR3- VCC - GND)

FR3 = entrée CAPSULE RÉCEPTRICE 3 (CABLE MARRON)

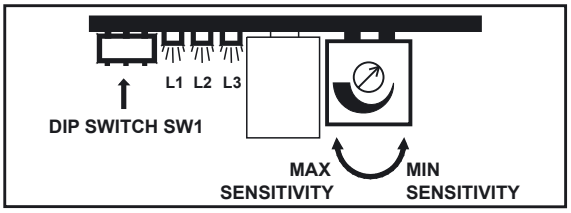
FR2 = entrée CAPSULE RÉCEPTRICE 2 (CABLE MARRON)

FR1 = entrée CAPSULE RÉCEPTRICE 1 (CABLE MARRON)
VCC = (+) ALIMENTATION POUR TOUTES LES CAPSULES RÉCEPTRICES (CABLES BLEU)
GND = (-) ALIMENTATION POUR TOUTES LES CAPSULES RÉCEPTRICES (CABLES NOIR)

RÉGLAGE DE LA SENSIBILITÉ DES CAPSULES

Une fois les capsules mises en place, il faut régler la sensibilité de celles-ci à l'aide du potentiomètre placé sur la carte. Pour un fonctionnement correct intervenir de la manière suivante:

1) Régler le potentiomètre en fonction de la distance entre les capsules (voir la figure ci-contre).
2) Si les témoins des capsules utilisées sont éteintes, la sensibilité est correcte.
3) Si les témoins sont allumés, tourner lentement le potentiomètre vers le maximum jusqu'à ce que les témoins s'éteignent totalement.
4) Contrôler que si le faisceau infrarouge des photocellules est interrompu les témoins correspondant s'allument.



13) PORTE A BATTANT A DEUX VANTAUX

En utilisant deux opérateurs BRINK il est possible de gérer le fonctionnement d'une porte à deux vantaux.
Consulter attentivement les "PLANS DE LA PARTIE MÉCANIQUE" au début de ce manuel pour déterminer les cotes de fixation, la direction d'ouverture du vantail et le poids maximum admis en fonction de la longueur du vantail. Le système est constitué par une centrale principale qui doit être configurée comme MASTER, ayant la fonction de gérer le fonctionnement général de la porte, et par une deuxième centrale, configurée comme SLAVE qui reçoit les consignes et les informations de la MASTER.

Si la porte a les deux vantaux qui se superposent en fermeture, appliquer l'opérateur configuré comme MASTER sur le vantail qui se superpose à l'autre (c'est-à-dire sur le vantail qui ouvre en premier et ferme en dernier).

13.1) CONNEXIONS ÉLECTRIQUES (voir le schéma général de la figure 3)

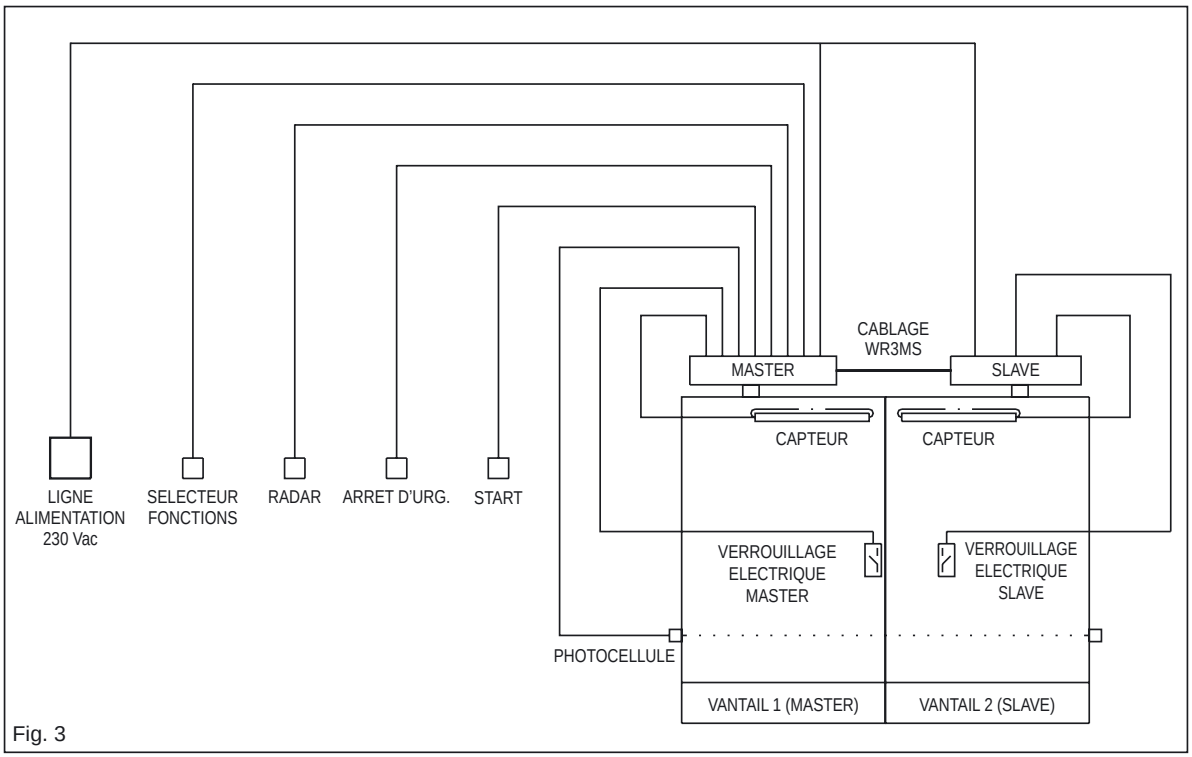


Fig. 3

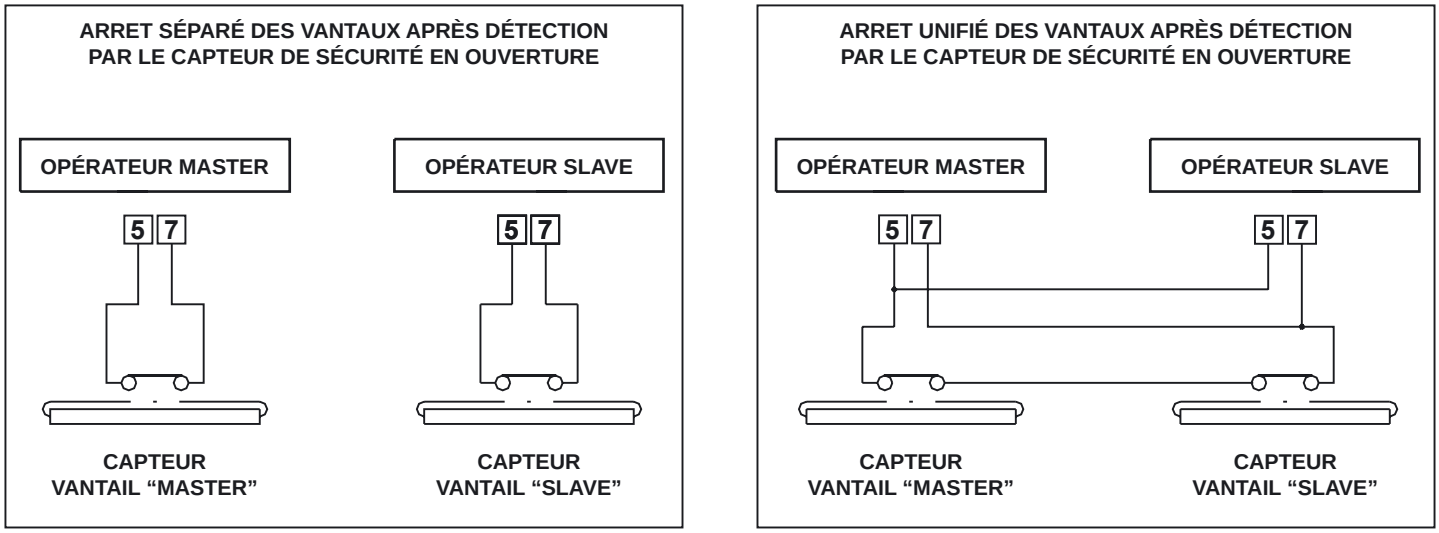


Fig. 4

13.1.1) OPÉRATEUR AVEC CENTRALE MASTER

Effectuer les connexions électriques à la centrale MASTER en suivant les descriptions du paragraphe 1) dans le présent manuel, sans oublier que toutes les entrées de commande et de sécurité (de la borne 1 à la borne 11) sont actives sur l'opérateur MASTER. En ce qui concerne le capteur de sécurité en ouverture mod.DOORSS340, il est important de savoir que les centrales MASTER et SLAVE gèrent sa détection séparément (cf. fig.4). Cela signifie que le capteur de sécurité appliqué sur le vantail commandé par l'opérateur MASTER doit être relié aux bornes 5-7 de la centrale MASTER et il agira uniquement sur le comportement de cette dernière. Par contre, si en utilisant un capteur de sécurité en ouverture pour chaque vantail, on veut obtenir l'arrêt complet de la porte, et ce indépendamment du capteur qui a détecté l'obstacle, il faudra relier les contacts N.F. des deux capteurs en série entre-eux et amener le contact obtenu sur les bornes 5-7 des centrales MASTER et SLAVE en effectuant une connexion parallèle.
L'électroserrure doit être reliée à la centrale MASTER.
Si la porte dispose d'une double électro-serrure pour bloquer chaque vantail, relier à la centrale MASTER uniquement l'électroserrure concernant le vantail commandé par l'opérateur MASTER.
Le sélecteur mécanique de programme DOORSELFB (cf. paragraphe 5.2) doit être relié à la centrale MASTER.
Le sélecteur numérique DOORPROGB (cf. paragraphe 9) doit être relié à la centrale MASTER pour pouvoir sélectionner le programme de travail désiré.

13.1.2) OPÉRATEUR AVEC CENTRALE SLAVE

Faire arriver le courant à 230V ca à la centrale SLAVE sur le bornier M1.
Le capteur de sécurité en ouverture mod.DOORSS340 appliqué sur le vantail commandé par l'opérateur SLAVE doit être relié entre les bornes 5-7 de la centrale SLAVE et agira uniquement sur le comportement de cette dernière (cf. figure 4).
Si la porte dispose d'une double électro-serrure pour bloquer chaque vantail, relier à la centrale SLAVE uniquement l'électroserrure concernant le vantail commandé par l'opérateur SLAVE.

IMPORTANT !
Les centrales MASTER et SLAVE doivent être reliées entre-elles à travers le câblage mod.WR3MS pour obtenir la communication et l'échange des données. Raccorder les deux cosses sur les extrémités du câble aux connecteurs identifiés par le sigle J13 qui se trouvent dans les centrales (partie logique LGN).

13.2) INSTALLATION DE L'AUTOMATISME

Suivre scrupuleusement les opérations décrites ci-après pour effectuer l'installation correctement:

A) Fixer les deux opérateurs BRINK en respectant les cotes et la direction d'ouverture du vantail, indiquées sur les plans dans la partie mécanique de ce manuel.
B) **UNIQUEMENT POUR LA VERSION "BRINK-S":**
Effectuer le raccordement des bras en choisissant le bandage idéal du ressort en fonction des caractéristiques du vantail, comme il est décrit au paragraphe 8.0 de la partie mécanique.
C) Effectuer le paramétrage initial en suivant les indications du paragraphe 4). Procéder séparément, d'abord avec l'opérateur qui sera configuré comme MASTER, puis avec le SLAVE. Dans le cas de portes à vantaux superposés en fermeture, maintenir ouvert le vantail commandé par l'opérateur MASTER à la fin de la configuration initiale, pour permettre au vantail contrôlé par l'opérateur SLAVE de bouger librement pendant la phase de paramétrage initial.
D) Mettre les deux vantaux dans la condition de fermeture et programmer les fonctions indiquées pour les modalités de travail d'une porte à deux vantaux ; à ce propos suivre attentivement le chapitre ci-après.

13.3) FONCTIONS et RÉGLAGES

Après avoir terminé la mise en place et après avoir terminé le paramétrage initial, continuer la mise au point de l'automatisme en configurant les paramètres nécessaires à la synchronisation du système.

13.3.1) COMMENT AGIR SUR L'OPÉRATEUR MASTER

A) Brancher le sélecteur numérique DOORPROGB à la centrale ayant le rôle de MASTER, sans oublier de brancher le module LOGIC dans le connecteur J8 de la centrale.
B) Entrer dans la programmation par le sélecteur DOORPROGB (voir la procédure au paragraphe 9.1) et se placer sur le dip-switch S2 (voir paragraphe 7).
C) Si l'automatisme exige le retard des vantaux au départ (le cas des vantaux superposés) régler le dip 5 sur ON, si les vantaux doivent bouger en même temps, régler le dip 5 sur OFF.
D) Régler le dip 6 sur OFF pour configurer la centrale comme MASTER.
E) Régler le dip 7sur ON pour valider la centrale au mode de travail "PORTE A DEUX VANTAUX".
F) Quitter la programmation avec le sélecteur DOORPROGB en mémorisant les données (voir la procédure au paragraphe 9.1); la centrale émet 2 beep.
G) La centrale est maintenant configurée pour travailler comme MASTER dans une porte à deux vantaux.

13.3.2) COMMENT AGIR SUR L'OPÉRATEUR SLAVE

A) Brancher le sélecteur numérique DOORPROGB à la centrale ayant le rôle de SLAVE, sans oublier de brancher le module LOGIC sur le connecteur J8 de la centrale.
B) Entrer dans la programmation par le sélecteur DOORPROGB (voir la procédure au paragraphe 9.1) et se placer sur le dip-switch S2 (voir paragraphe 7).
C) Régler le dip 6 sur ON pour configurer la centrale comme SLAVE.
D) Régler le dip 7sur ON pour valider la centrale au mode de travail "PORTE A DEUX VANTAUX".
E) Quitter la programmation avec le sélecteur DOORPROGB en mémorisant les données (voir la procédure au paragraphe 9.1); la centrale émet 2 beep.
F) La centrale est maintenant configurée pour travailler comme SLAVE dans une porte à deux vantaux.

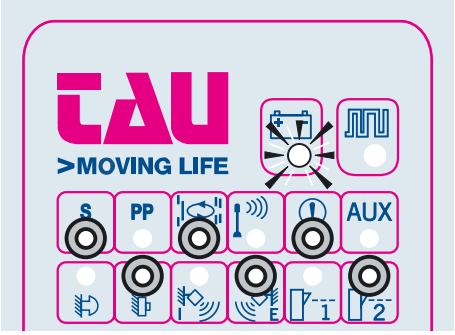
13.3.3) VÉRIFICATION DU FONCTIONEMENT DE LA PORTE

Après avoir alimenté les deux opérateurs, sélectionner les fonctions désirées à travers les dip switch et régler les potentiomètres en suivant les descriptions des paragraphes 6,7 et 8, sans oublier que certains paramétrages doivent être faits seulement sur la centrale MASTER, tandis que d'autres doivent être effectués aussi bien sur la MASTER que sur la SLAVE.

A ce propos consulter attentivement le TABLEAU du chapitre 11, ou est indiqué, pour chaque paramètre, si le réglage concerne les deux centrales ou bien seulement la MASTER.

- Si l'automatisme prévoit le retard des vantaux au départ, régler le potentiomètre TM2 (vitesse de fermeture) de la centrale MASTER à un niveau inférieur (environ la moitié) par rapport au potentiomètre TM2 de la centrale SLAVE. Toutefois, l'opérateur MASTER partira en fermeture à une vitesse réduite de manière à ce que l'opérateur SLAVE puisse entrer dans la phase de ralentissement final du vantail sans courir le risque d'atteindre le point de superposition des vantaux pendant la course. Dans tous les cas, si pendant la phase de fermeture les vantaux s'approchent l'un de l'autre avant le retard programmé à cause, par exemple, d'un frottement soudain, on obtient une inversion du sens de marche en ouverture.
- Pour terminer choisir le programme de travail désiré à l'aide du dispositif de choix des fonctions utilisé (sélecteur mécanique DOORSELFB, sélecteur numérique DOORPROGB ou simplement le commutateur de choix des fonctions), sans oublier que ce dernier devra être branché à la centrale Master.
- Contrôler maintenant le mouvement de la porte en activant la manoeuvre d'ouverture et s'assurer du bon fonctionnement de toutes les parties de commande et de sécurité de l'automatisme.

Si l'on veut changer le retard préétabli entre les vantaux, utiliser le sélecteur numérique DOORPROGB, le brancher à la centrale MASTER, entrer dans le MENU TECHNIQUE (voir par. 18 MENU TECHNIQUE) et modifier les valeurs aux points 13 (retard vantail en ouverture) et 14 (retard vantail en fermeture). Le temps de pause avec la porte ouverte doit être réglé seulement à partir du potentiomètre TM5 de la centrale MASTER.



ATTENTION:
Si le sélecteur numérique DOORPROGB affiche la condition suivante, cela signifie qu'un problème de communication a été détecté entre la centrale MASTER et la SLAVE. Dans ce cas contrôler les connexions du câblage WR3MS sur les deux centrales, vérifier les réglages effectués sur les dip 6 et 7 du dip-switch S2 et réinitialiser le système.
En l'absence du sélecteur numérique DOORPROGB, le manque de communication entre les deux centrales serait mis en évidence par le fait que l'opérateur MASTER resterait ouvert et l'opérateur SLAVE fermé.

14) OUVERTURE PIÉTONNE

L'ouverture piétonne ne peut être utilisée que dans une porte à battant à deux vantaux, il est donc indispensable que les opérateurs soient prévus pour travailler comme PORTE A DEUX VANTAUX (voir par.13).
Pour activer la fonction OUVERTURE PIETONNE il faut régler le dip switch 4 de S2 sur ON et choisir, à travers le réglage du dip switch 3 de S2, la condition dans laquelle rendre opérationnelle la fonction:

A) DIP 3 S2 OFF — DIP 4 S2 ON

En sélectionnant sur le sélecteur de programme on active la fonction OUVERTURE PIÉTONNE.

- Dans cette condition l'état perd la fonction originale de porte libre.

B) DIP 3 S2 ON — DIP 4 S2 ON

En sélectionnant sur le sélecteur de programme on active la fonction OUVERTURE PIÉTONNE.

- Dans cette condition l'état perd la fonction originale de blocage nuit.

Dans les deux cas A) et B) , l'activation d'une entrée RADAR, intérieur ou extérieur, provoque l'ouverture partielle de la porte, c'est-à-dire seulement du vantail commandé par l'opérateur MASTER (vantail piéton), alors que les entrées START ou ARRET D'URGENCE ouvrent les deux vantaux MASTER et SLAVE.
La poussée manuelle avec le push & go ouvre seulement le vantail piéton.

15) LISTE DES PARAMÈTRES A PROGRAMMER SUR LES CENTRALES

PARAMÈTRES		
DIP-SWITCH S1	**MASTER**	**SLAVE**
DIP 1 = PUSH & GO	•	•
DIP 2 = WIND STOP	•	•
DIP 3 = FONCTION CYCLIQUE (ouverture et fermeture répétées)	•	
DIP 4 = FONCTIONNEMENT DE L'ÉLECTROSERRURE	•	•
DIP 5 = FERMETURE À MOTEUR (versione BRINK-S seulement)	•	•
DIP 6 = PARAMÉTRAGE INITIAL	•	•
DIP 7 = PORTE OUVERTE/BLOCAGE NUIT avec commutateur de choix des fonctions sur II	•	
DIP 8 = FONCTIONNEMENT DE COURTOISIE POUR HANDICAPÉS	•	
DIP 9 = OUVERTURE 10" AVEC PROGRAMME DE TRAVAIL "BLOCAGE NUIT"	•	
DIP 10 = AUGMENTATION AUTOMATIQUE DU TEMPS DE PAUSE	•	
DIP 11 = SÉLECTION DU DISPOSITIF DE CHOIX DES FONCTIONS	•	
DIP 12 = RÉGLAGE FONCTIONS ET POTENTIOMETRES PAR SÉLECTEUR NUMÉRIQUE DOORPROGB	•	•

DIP-SWITCH S2	**MASTER**	**SLAVE**
DIP 1 = FONCTIONNEMENT PAS A PAS	•	
DIP 2 = DÉCROCHAGE ÉLECTROSERRURE DANS LA FONCTION PORTE LIBRE	•	•
DIP 3 = OUVERTURE PIETONNE EN PORTE LIBRE (OFF)/BLOCAGE NUIT (ON)	•	
DIP 4 = FONCTION OUVERTURE PIETONNE	•	
DIP 5 = RETARD DES VANTAUX AU DÉPART	•	
DIP 6 = PARAMÉTRAGE CENTRALE MASTER/SLAVE	•	•
DIP 7 = MODE DE TRAVAIL "PORTE A DEUX VANTAUX"	•	•
DIP 8 = MODE DE TRAVAIL PHOTOCELLULE DOORFOTO1	•	
DIP 9 = MODE DE TRAVAIL PHOTOCELLULE DOORFOTO1	•	
DIP 10 = FONCTIONNEMENT DES ENTRÉES RADAR	•	
DIP 11 = RÉTABLISSEMENT VALEURS DE DÉFAUT MENU TECHNIQUE (voir MENU TECHNIQUE)	•	•
DIP 12 = REMISE A ZÉRO DE LA CENTRALE	•	

POTENTIOMÈTRES	MASTER	SLAVE
TM1 = VITESSE D'OUVERTURE	•	•
TM2 = VITESSE DE FERMETURE	•	•
TM3 = DISTANCE D'EXCLUSION CAPTEUR DE SÉCURITÉ EN OUVERTURE	•	•
TM4 = LIMITATION DE LA PUISSANCE DE POUSSÉE	•	•
TM5 = TEMPS DE PAUSE	•	
TM6 = TENSION DE MAINTIEN EN FERMETURE	•	•
TM7 = INTENSITÉ DE LA FORCE DE WIND STOP	•	•
TM8 = DISTANCE D'ACTIVATION PUSH & GO	•	•
TM9 = INTENSITÉ POUSSÉE FINALE EN FERMETURE POUR ACCROCHAGE ELECTROSERRURE	•	•
TM10 = PUISSANCE DU COUP EN FERMETURE POUR DÉCROCHAGE ELECTROSERRURE	•	•

MENU TECHNIQUE		
PARAMÈTRES	**MASTER**	**SLAVE**
1_ PUISSANCE DE POUSSÉE EN DÉBUT DE MANŒUVRE EN FERMETURE (vers. BRINK-S seul.)	•	•
2_ DISTANCE DE POUSSÉE EN DÉBUT DE MANŒUVRE EN FERMETURE (vers. BRINK-S seul.)	•	•
3_ NON UTILISÉ		
4_ NON UTILISÉ		
5_ DISTANCE DE FIN DE COURSE EN OUVERTURE	•	•
6_ PUISSANCE DE POUSSÉE EN FIN DE MANOEUVRE EN OUVERTURE	•	•
7_ PUISSANCE DE POUSSÉE EN FIN DE MANOEUVRE EN FERMETURE (versione BRINK seulement)	•	•
8_ NON UTILISÉ		
9_ TEMPS DE POUSSÉE A LA FIN DE LA MANOEUVRE EN FERMETURE (versione BRINK seulement)	•	•
10_ DISTANCE DE RALENTISSEMENT EN OUVERTURE	•	•
11_ DISTANCE DE RALENTISSEMENT EN FERMETURE	•	•
12_ INTENSITÉ DE LA FORCE DE WIND STOP EN OUVERTURE	•	•
13_ RETARD VANTAIL AU DÉPART EN OUVERTURE	•	
14_ RETARD VANTAIL AU DÉPART EN FERMETURE	•	

16) SIGNIFICATION DES SIGNALISATIONS SONORES DU BUZZER (BEEP)

5 BEEP = centrale sans paramétrage initial (en appuyant sur START avec le commutateur de choix des fonctions sur 0)
BEEP prolongé = centrale sans paramétrage (en maintenant enfoncé START avec commutateur de choix des fonctions sur I ou II)
6 BEEP = CODEUR qui ne fonctionne pas ou qui est débranché
1 BEEP = entrée dans la procédure de programmation depuis le sélecteur numérique DOORPROGB
1 BEEP = sortie de la procédure de programmation du sélecteur numérique DOORPROGB sans mémorisation des données
2 BIP = sortie de la procédure de programmation du sélecteur numérique DOORPROGB avec mémorisation des données
1 BEEP long (5") = paramétrage initial terminé.

17) CARACTÉRISTIQUES TECHNIQUES

ALIMENTATION **230Vca +/- 10%**

PUISSANCE Maxi. ACCESSOIRES EXTÉRIEURS **20W**

TYPOLOGIE DE TRAVAIL **Usage intensif**

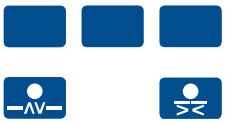
TEMPÉRATURE DE FONCTIONNEMENT **-20°C / +50°C**

INDICE DE PROTECTION **IP22**

18) FONCTIONS AVANÇÉES - MENU TECHNIQUE

Les réglages du menu technique permettent de changer les paramètres de mouvement de la porte, utiles dans les cas ou les paramétrages de défaut ne s'avèrent pas optimaux.
Pour entrer dans le MENU TECHNIQUE il faut disposer du sélecteur numérique DOORPROGB;
Entrer dans la programmation avec le sélecteur numérique DOORPROGB, tourner la clé dans la position horizontale de blocage fonctions, appuyer en continu sur les deux touches (I) et (F), puis remettre la clé dans la position verticale de travail.
Les témoins jaunes s'allument l'un après l'autre de gauche à droite en indiquant le chargement des données, suivi par l'allumage du témoin rouge de batterie et du témoin jaune de photocellule 3.
Le sélecteur numérique DOORPROGB se trouve dans la condition d'intervention sur le dip 1 du switch S1, donc dans les réglages décrits au paragraphe 6.
Appuyer sur la touche SET 11 fois, jusqu'à atteindre la fin des réglages de base décrits au par. 8 et plus précisément la puissance du coup en fermeture (TM10).
Cette situation coïncide avec le début du MENU TECHNIQUE;
Appuyer une fois sur la touche SET pour entrer dans le réglage du point 1:
comme pour les réglages précédents, les témoins jaunes forment une échelle qui indique la valeur programmée.
Appuyer sur la touche (I) pour diminuer, ou sur la touche (F) pour augmenter cette valeur.

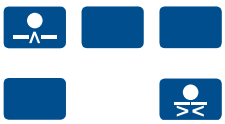
1) PUISSANCE DE POUSSÉE EN DÉBUT DE MANOEUVRE DE FERMETURE (seulement version BRINKS)



C'est la puissance de poussée en début de manoeuvre de fermeture, utile pour aider le démarrage de la porte dans les cas où la seule force du ressort non garantirait pas le décollage au démarrage.
En augmentant cette valeur, on obtient une puissance supérieure.

Appuyer sur la touche SET pour entrer dans le réglage du point 2.

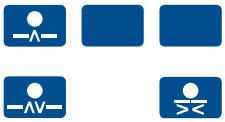
2) DISTANCE DE POUSSÉE EN DÉBUT DE MANOEUVRE DE FERMETURE (seulement version BRINKS)



C'est la partie initiale de la manoeuvre de fermeture pendant laquelle est fournie la puissance de poussée décrite au point 1 précédent pour favoriser le décollage de la porte au démarrage.
En augmentant cette valeur on programme une distance supérieure entre le point de démarrage en fermeture et le point où la puissance de poussée cesse.

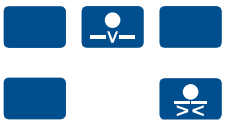
Appuyer sur la touche SET pour entrer dans le réglage du point 3.

3) NON UTILISÉ



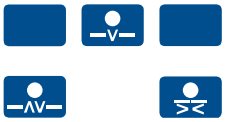
Appuyer sur la touche SET pour entrer dans le réglage du point 4.

4) NON UTILISÉ



Appuyer sur la touche SET pour entrer dans le réglage du point 5.

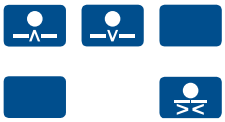
5) DISTANCE DE FIN DE COURSE EN OUVERTURE



C'est la distance entre la fin de la course en ouverture et le point final d'appui.
En augmentant la valeur on obtient une distance supérieure.

Appuyer sur la touche SET pour entrer dans le réglage du point 6.

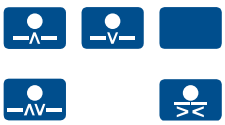
6) PUISSANCE DE POUSSÉE A LA FIN DE LA MANOEUVRE EN OUVERTURE



C'est la puissance de poussée dans la dernière partie de la phase d'ouverture; utile pour empêcher que les frottements éventuels de la porte puissent faire intervenir la détection de l'obstacle et empêcher la fin de la manoeuvre.
En augmentant la valeur on obtient une puissance supérieure.

Appuyer sur la touche SET pour entrer dans le réglage du point 7.

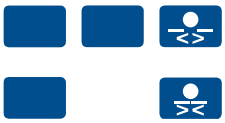
7) PUISSANCE DE POUSSÉE A LA FIN DE LA MANOEURE EN FERMETURE (version BRINK seulement)



C'est la puissance de poussée dans la dernière partie de la phase de fermeture; utile pour empêcher que les frottements éventuels de la porte puissent faire intervenir la détection de l'obstacle et empêcher la fin de la manoeuvre.
En augmentant la valeur on obtient une puissance supérieure.

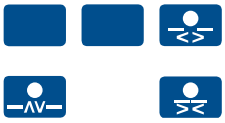
Appuyer sur la touche SET pour entrer dans le réglage du point 8.

8) NON UTILISÉ



Appuyer sur la touche SET pour entrer dans le réglage du point 9.

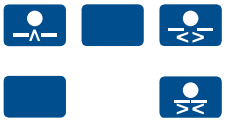
9) TEMPS DE POUSSÉE A LA FIN DE LA MANOEUVRE EN FERMETURE (version BRINK seulement)



C'est le temps pendant lequel le moteur continue à pousser dans la dernière partie en fermeture; cela sert à favoriser l'accostage complet de la porte en fermeture pour vaincre les frottements éventuels.
En augmentant la valeur on obtient un temps supérieur.

Appuyer sur la touche SET pour entrer dans le réglage du point 10.

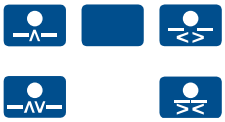
10) DISTANCE DE RALENTISSEMENT EN OUVERTURE



C'est la distance à partir de la fin de la course d'ouverture dans laquelle la porte continue à vitesse ralentie.
En augmentant la valeur on obtient une distance supérieure.

Appuyer sur la touche SET pour entrer dans le réglage du point 11.

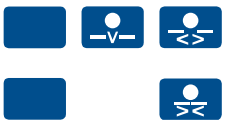
11) DISTANCE DE RALENTISSEMENT EN FERMETURE



C'est la distance à partir de la fin de la course de fermeture dans laquelle la porte continue à vitesse ralentie. En augmentant la valeur on obtient une distance supérieure.

Appuyer sur la touche SET pour entrer dans le réglage du point 12.

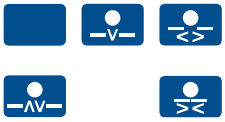
12) INTENSITÉ DE LA FORCE DE WIND STOP EN OUVERTURE



Favorise le maintien de l'automatisme dans l'état de "porte ouverte", en empêchant la fermeture indesirée de la porte en cas de vent ou autre causes.
En augmentant la valeur on obtient une intensité de force supérieure.

Appuyer sur la touche SET pour entrer dans le réglage du point 13.

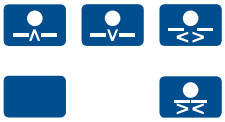
13) RETARD VANTAIL EN OUVERTURE



Paramètre réglable seulement après avoir paramétré le mode de travail "PORTE A DEUX VANTAUX" (dip 7 ON du dip switch S2) et "RETARD VANTAIL INSÉRÉ" (dip 5 ON du dip switch S2).
Ce réglage doit être effectué seulement sur la centrale principale MASTER (dip 6 OFF du dip switch S2). C'est le retard en ouverture de l'opérateur SLAVE par rapport à l'opérateur MASTER, nécessaire en cas de vantaux superposés en fermeture. En augmentant la valeur on obtient un retard supérieur au départ.

Appuyer sur la touche SET pour entrer dans le réglage du point 14.

14) RETARD VANTAIL EN FERMETURE



Paramètre réglable seulement après avoir paramétré le mode de travail "PORTE A DEUX VANTAUX" (dip 7 ON du dip switch S2) et "RETARD VANTAIL INSÉRÉ" (dip 5 ON du dip switch S2).
Ce réglage doit être effectué seulement sur la centrale principale MASTER (dip 6 OFF du dip switch S2). C'est le retard en fermeture de l'opérateur SLAVE par rapport à l'opérateur MASTER, nécessaire en cas de vantaux superposés en fermeture. En augmentant la valeur on obtient un retard supérieur au départ.

Les réglages possible à travers le menu technique sont maintenant terminés, on peut donc quitter la programmation en mémorisant les données de la manière suivante:
A) tourner la clé dans la position horizontale de blocage;
B) appuyer en continu sur la touche SET;
C) remettre la clé dans la position verticale de travail et relâcher SET;
D) les témoins jaunes clignotent de droite vers la gauche en indiquant le "download" des données;
E) à la fin la centrale émet 2 bips en signalant le chargement en mémoire des données.

Si au contraire on ne veut pas mémoriser les modifications apportées, quitter la programmation simplement en tournant à l'horizontale et en remettant la clé du sélecteur DOORPROGB dans la position verticale; la centrale émettra un seul beep pour signaler que rien n'a été changé par rapport à la situation précédente.

IMPORTANT!
Si après avoir modifié un quelconque paramètre du MENU TECHNIQUE, la porte ne travaille pas de la manière désirée et que l'on veut rétablir le mode de fonctionnement d'origine, intervenir de la manière suivante:

A) entrer dans la programmation au moyen du sélecteur DOORPROGB;

B) régler sur ON le dip 11 du switch S2, en suivant la procédure décrite au paragraphe 9.1;

C) quitter la programmation en mémorisant les données; la centrale émet 2 bips en signalant que les valeurs de défaut sont de nouveau opérationnelles.

Los datos describidos en este manual son puramente indicativos. La TAU se reserva el derecho de modificarlos en cualquier momento. El Fabricante se reserva el derecho de modificar o actualizar el producto sin aviso previo. Posibles imprecisiones o errores en este manual serán corregidos en la próxima edición.
Cuando abra el embalaje, controle que el producto esté íntegro. Recicle los materiales según la normativa vigente.
La instalación del producto tiene que ser efectuada por personal cualificado. El Fabricante Tau no se asume ninguna responsabilidad por lesiones a personas o averías a cosas causadas por una instalación incorrecta del equipo o la por la inobservancia de la normativa vigente (véase Directiva de Máquinas).

ADVERTENCIAS E INSTRUCCIONES PARA EL INSTALADOR

Tau le agradece por la elección del producto y le invita a leer con mucha atención estas páginas.
A fin de simplificar su uso, las instrucciones han sido compaginadas siguiendo el orden de las diferentes etapas de instalación del sistema.
Lea con atención las instrucciones antes de proceder con la instalación, puesto que suministran importantes indicaciones sobre la seguridad, instalación, uso y mantenimiento.
Todo aquello que no está expresamente previsto en este manual NO está permitido. Consulte con TAU srl para cualquier cosa que no esté indicada.
En efecto, los usos no previstos podrían causar averías al producto y ser peligrosos para las personas, animales o cosas.
La instalación debe ser hecha por personal cualificado y experto.
La instalación, las conexiones eléctricas y las regulaciones deben ser efectuadas correctamente y respetando las normas vigentes.
Antes de empezar la instalación, controle la integridad del producto.
No instale el producto en locales con atmósfera explosiva.
Antes de instalar la automatización, realice todas las modificaciones estructurales relativas a la realización de las distancias de seguridad y a la protección o separación de todas las zonas de aplastamiento, corte y peligro en general. Controle que la estructura existente posea los criterios necesarios de robustez y estabilidad. Para poner a punto el par máximo del motorreductor, aténgase a las normativas en vigor (para Europa consulte las normas prEN 12341 y prEN 12635).
La instalación del motorreductor, menos en el caso de los modelos enterrados, tiene que efectuarse por encima del nivel del pavimento para evitar posibles inundaciones.
Los dispositivos de seguridad (fotocélulas, bordes sensibles, botón de parada de emergencia, etc.) se deben instalar teniendo en cuenta: las normativas y directivas vigentes, los criterios de la buena técnica, el entorno de instalación, la lógica de funcionamiento del sistema y las fuerzas desarrolladas por la puerta o cancela motorizadas.
Escoja recorridos cortos para los cables. Mantenga separados los cables de potencia de los cables de control.
Aunque el motorreductor disponga de todos los dispositivos de seguridad, se aconseja mantener fuera del alcance de los niños o de personas incapacitadas cualquier dispositivo capaz de controlar la apertura de la cancela y que pueda utilizarse de forma inadvertida sin vigilancia.
Aplique las señalizaciones previstas por las normas vigentes para señalar las zonas peligrosas. Cada instalación debe tener a la vista la indicación de los datos de identificación de los componentes automatizados.
Antes de conectar la alimentación eléctrica, controle que las características nominales correspondan a aquellas de la red de distribución eléctrica.
Prevea en la red de alimentación un interruptor omnipolar de 3 o más mm de apertura de los contactos.
Controle que antes de la instalación eléctrica haya un interruptor diferencial y un dispositivo de protección de sobrecorriente adecuados (interruptor magnetotérmico C6).
Conecte la automatización a una instalación de puesta a tierra eficaz y que respete las normas de seguridad vigentes.
El fabricante de la automatización no se asume ninguna responsabilidad si se instalan componentes incompatibles para la seguridad y el funcionamiento correcto. Para una posible reparación o sustitución de los productos, use sólo recambios originales.
El instalador debe suministrar todas las informaciones relativas al funcionamiento automático, manual y de emergencia de la estructura automatizada, y entregar al usuario de la instalación las instrucciones para su uso.
Se aconseja guardar toda la documentación de la instalación en el interior o cerca de la central.

PROGRAMA DE MANTENIMIENTO PARA LA PUERTA CON HOJA BRINK y BRINK-S

Cada 6 meses.

Advertencia!
Antes de comenzar las operaciones en el operador corte la línea de alimentación principal.

- Compruebe que todos los tornillos de seguridad estén bien apretados.
- Limpie y lubrique todos los componentes deslizantes y móviles.
- Lubrique el muelle de cierre, si existe.
- Examine las conexiones de los cableados.
- Compruebe que el tornillo de fijación del brazo esté bien apretado.
- Compruebe que la hoja sea estable y el movimiento se realice sin fricciones de la posición puerta abierta hasta la posición puerta cerrada.
- Examine las condiciones de los cardanes y lubríquelos.
- Compruebe que la velocidad, los tiempos y las funciones de seguridad estén bien seleccionadas.
- Compruebe que el sensor de activación y el sensor de seguridad funcionen correctamente.

Advertencia! Cada componente que aparece dañado o gastado debe sustituirse.
En cuanto a las piezas de recambio, consulte el catálogo de recambios.

PARTE MECÁNICA

Pag. 4 1.0 COMPONENTES AUTOMACIÓN
Pag. 4 2.0 BRAZOS
Pag. 5 3.0 ADVERTENCIAS GENERALES DE SEGURIDAD
Pag. 5 4.0 DIRECTIVA MÁQUINAS
Pag. 5 5.0 INDICACIONES PARA LA UTILIZACIÓN
Pag. 5 6.0 PREPARACIÓN Y FIJACIÓN DE LA AUTOMACIÓN
Pag. 7 7.0 DISEÑOS TÉCNICOS
Pag. 9 8.0 CONEXIÓN DE LOS BRAZOS
Pag. 10 9.0 REMOCIÓN DE LOS BRAZOS
Pag. 11 10.0 PROLONGACIÓN PERNO DE SALIDA

PARTE ELECTRÓNICA

Pag. 12 1) CONEXIONES ELÉCTRICAS

Pag. 14 2) DESCRIPCIÓN DE LA PARTE LÓGICA CPB-2 DE LA CENTRAL

Pag. 14 3) COMO REDEFINIR LA CARGA MUELLE

Pag. 15 4) PUESTA EN FUNCIÓN DEL AUTOMATISMO (PROGRAMACIÓN INICIAL)
Pag. 15 4.1) CANCELACIÓN DE UNA PRECEDENTE PROGRAMACIÓN INICIAL

Pag. 16 5) DISPOSITIVOS MANUALES DE SELECCIÓN FUNCIÓN
Pag. 16 5.1) CONMUTADOR DE SELECCIÓN FUNCIONES
Pag. 16 5.2) SELECTOR MECÁNICO DOORSELFB
Pag. 16 5.2.1) CONEXIONES ELÉCTRICAS
Pag. 16 5.2.2) MODALIDAD DE FUNCIONAMIENTO

Pag. 17 6) FUNCIONES RELATIVAS AL DIP SWITCH S1

Pag. 18 7) FUNCIONES RELATIVAS AL DIP SWITCH S2 (solo con el selector digital DOORPROGB)

Pag. 19 8) REGULACIONES DE LOS POTENCIÓMETROS

Pag. 20 9) EL SELECTOR DIGITAL DOORPROGB
Pag. 21 9.1) REGULACIÓN AUTOMATISMO CON PROGRAMACIÓN REMOTA CON EL SELECTOR DOORPROGB

Pag. 21 10) FUNCIONAMIENTO DE CORTESÍA PARA DISCAPACITADOS

Pag. 22 11) DESENGANCHE ELECTROCERRADURA EN PUERTA LIBRE

Pag. 22 12) TARJETA FOTOCÉLULAS DOORFOTO1

Pag. 23 13) PUERTA BATIENTE DE DOS HOJAS
Pag. 24 13.1) CONEXIONES ELÉCTRICAS
Pag. 24 13.1.1) OPERADOR CON CENTRAL MASTER
Pag. 24 13.1.2) OPERADOR CON CENTRAL SLAVE
Pag. 25 13.2) INSTALACIÓN DE LA AUTOMACIÓN
Pag. 25 13.3) FUNCIONES Y REGULACIONES
Pag. 25 13.3.1) COMO OPERAR CON EL OPERADOR MASTER
Pag. 25 13.3.2) COMO OPERAR CON EL OPERADOR SLAVE
Pag. 25 13.3.3) VERIFICACIÓN DEL FUNCIONAMIENTO DE LA PUERTA

Pag. 26 14) APERTURA PEATONAL

Pag. 26 15) LISTA DE LOS PARÁMETROS A DEFINIR EN LAS CENTRALES

Pag. 27 16) SIGNIFICATO DE LAS SEÑALIZACIONES ACÚSTICAS DEL BUZZER (BIP)

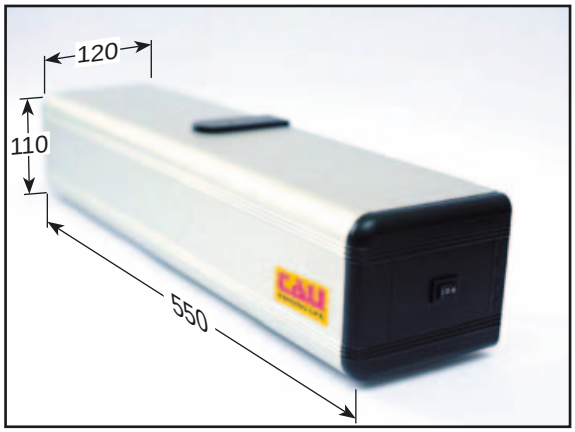
Pag. 27 17) CARACTERÍSTICAS TÉCNICAS

Pag. 27 18) FUNCIONES AVANZADAS - MENÚ TÉCNICO

Pag. 30 DECLARACIÓN DE CONFORMIDAD

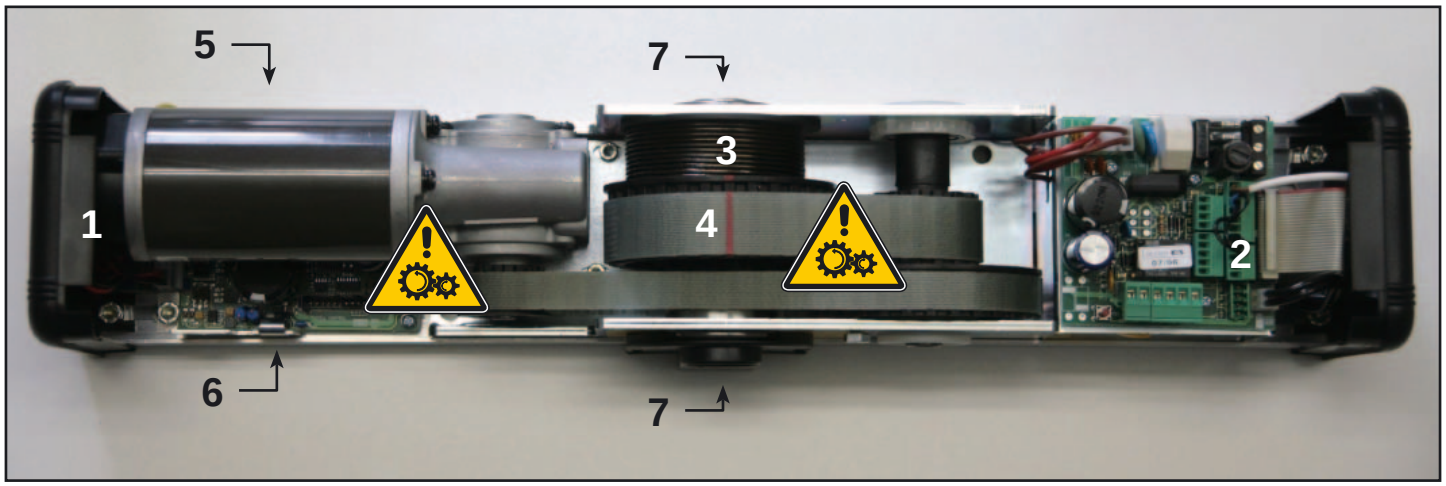
BRINK-S:
Apertura de motor-cierre de resorte.

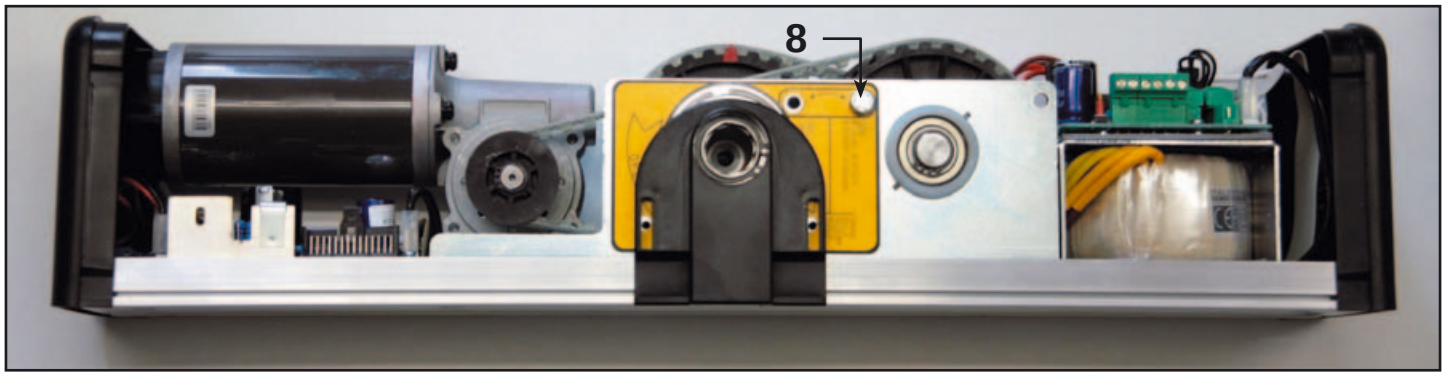
BRINK:
Apertura de motor-cierre de motor.



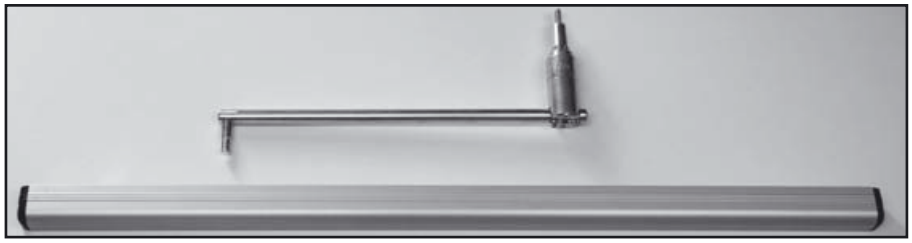
1.0 COMPONENTES AUTOMACIÓN

1- Dip y potenciómetros de regulación
2- Tarjeta alimentación y conexiones
3- Resorte
4- Referencia precarga resorte
5- Alojamiento tarjeta teclado
6- Alojamento tarjeta fotocélula
7- Perno de salida
8- Tornillo para bloqueo resorte



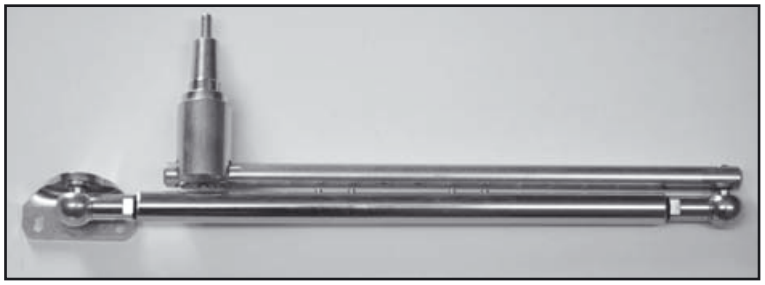


2.0 BRAZOS



BRAZO CORREDERA DE TIRAR

BRAZO ARTICULADO DE EMPUJE



3.0 ADVERTENCIAS GENERALES DE SEGURIDAD

Comenzar la instalación recién después de haber leído atentamente este manual de instrucciones.
Tanto la parte mecánica como la parte eléctrica deben instalarse respetando las correctas reglas técnicas y de acuerdo a las normas vigentes. El incumplimiento de las mismas podría constituir una fuente de peligro para personas o cosas .El instalador del producto debe ser una persona experta y profesionalmente formada quien debe verificar que la estructura que se debe automatizar sea estable y resistente y si fuera necesario aportar modificaciones estructurales para que cumpla con los requisitos antedichos. Debe controlar además que todas las zonas donde exista peligro de aplastamiento, arrastre, cizallamiento, etc estén protegidas mediante dispositivos electrónicos, barreras de seguridad o similares. Estos dispositivos deben instalarse de acuerdo a las normas vigentes y en base a las normas de buena técnica, teniendo en consideración también el ambiente de utilización, la tipología del servicio y el mecanismo de funcionamiento del producto. Las fuerzas desarrolladas por el sistema completo durante el funcionamiento deben cumplir con las normas vigentes y si esto no fuera posible, es necesario proteger mediante dispositivos electrónicos de seguridad las zonas implicadas por las fuerzas mismas. Las zonas peligrosas deben señalarse de acuerdo a lo previsto por las normativas vigentes. Antes de conectar el producto cerciorarse que la red de distribución eléctrica tenga características compatibles con aquellas descriptas en los datos técnicos de este manual y que en la entrada de la instalación, el interruptor diferencial y la protección contra sobrecorrientes sean adecuados. Quitar la alimentación antes de efectuar cualquier trabajo en la automación tanto durante el mantenimiento como también durante la instalación y siempre antes de abrir la protección. Las cargas electrostáticas podrían dañar los componentes electrónicos presentes en las tarjetas; utilizar brazaletes antiestáticos conectados a tierra en el caso que se deba operar en las tarjetas electrónicas. No poner jamá
s las manos u otras partes del cuerpo en los componentes en movimiento tales como correas, poleas, engranajes, etc. El mantenimiento del producto tiene fundamental importancia para garantizar el correcto funcionamiento y la seguridad de la instalación (esta última debe respetar las directivas del fabricante descriptas en este manual).
El fabricante declina toda responsabilidad por una instalación y un uso impropio del producto o por daños causados por modificaciones de la instalación aportadas por iniciativa del instalador. Para la sustitución y la reparación de componentes del producto deberán utilizarse exclusivamente recambios originales. El fabricante no es responsable de la fabricación de los cerramientos que se deben automatizar ni de los eventuales daños provocados por el incumplimiento de las correctas normas técnicas en la fabricación de los cerramientos mismos. El grado de protección IP22 prevé la instalación del automatismo sólo del lado interno de los edificios. El fabricante declina toda responsabilidad debido a eventuales daños causados por el montaje externo sin las adecuadas medidas de protección. Antes de instalar el producto verificar siempre su integridad.
Este producto no puede instalarse en ambientes y atmósferas explosivas o en presencia de gases o humos inflamables. Concluida su vida útil el producto deberá demolirse en base a las normas vigentes .No dejar materiales derivados del producto o del embalaje del mismo al alcance de los niños, porqué éstos podrían constituir fuente de peligro.

4.0 DIRECTIVA MÁQUINAS

Los portones automatizados como ha establecido la comisión de la U:E: pertenecen al campo de aplicación de las directivas máquinas (98/37/CE). Esta última establece que el instalador que motoriza un portón o una reja de acceso tiene las mismas obligaciones que el fabricante de la máquina:

1. Contar con el fasciculo técnico con los documentos como indicado en anexo V directiva máquinas).
2. Redactar la relativa conformidad CE (en base al anexo IIA de la direc. Máquinas).
3. Aplicar en el portón motorizado el marcado CE (1.7.3 ,I de la directiva máquinas).

El instalador debe conservar el folleto técnico y mantenerlo a disposición de las autoridades nacionales pertinentes durante por lo menos 10 años a partir de la fecha de fabricación del portón motorizado.
El instalador debe entregar al cliente los siguientes documentos:

1. La instrucción de funcionamiento y de utilización segura de la instalación.
2. Las instrucciones de mantenimiento de rutina.
3. La declaración de conformidad.
4. El registro de mantenimiento.

5.0 INDICACIONES PARA LA UTILIZACIÓN

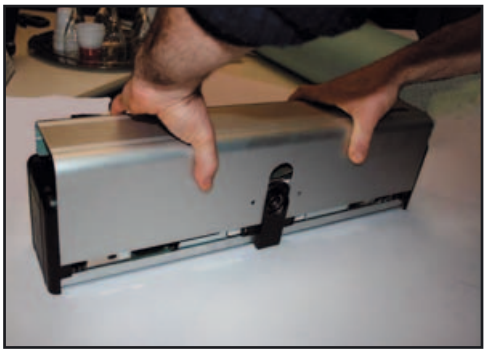
La automación BRINK-S es apta para la utilización de tipo continuo. El peso máximo de la hoja utilizable está en función de la hoja misma y del tipo de brazo utilizado. Véase las tablas en el capítulo 7 en base a la aplicación utilizada.
Las características arriba descriptas se refieren a una instalación tipo y pueden ser influenciadas sustancialmente por las variables presentes en cada instalación, tales como: rozamientos, balanceo, condiciones ambientales, etc

6.0 PREPARACIÓN Y FIJACIÓN DE LA AUTOMACIÓN

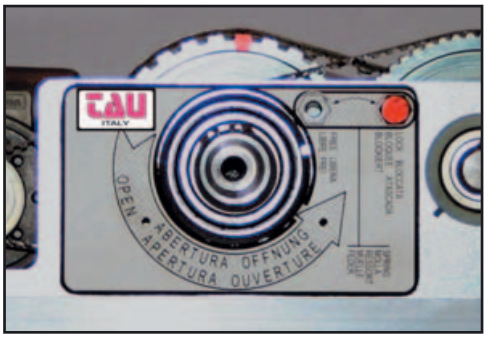
Antes de efectuar la fijación de la automación y de los brazos verificar que la estructura de sostén de la automación sea resistente y fiable, que el portón que se debe desplazar posea bisagras adecuadas, que la puerta misma no presente rozamientos que podrían menoscabar el perfecto funcionamiento del sistema y que los puntos de fijación de brazo en la puerta sean adecuadamente resistentes. Si alguno de dichos puntos presentase problemas, reforzarlos con elementos adecuados (placas, bisagras más consistentes etc.)
El portón requiere un tope en el pavimento en la posición abierta para evitar que una apertura manual violenta pueda dañar los mecanismos . Dicho tope no se suministra con la automación y lo debe prever el instalador.

Quitar la automación del embalaje y verificar su integridad.

Quitar los tornillos de cierre de la tapa.



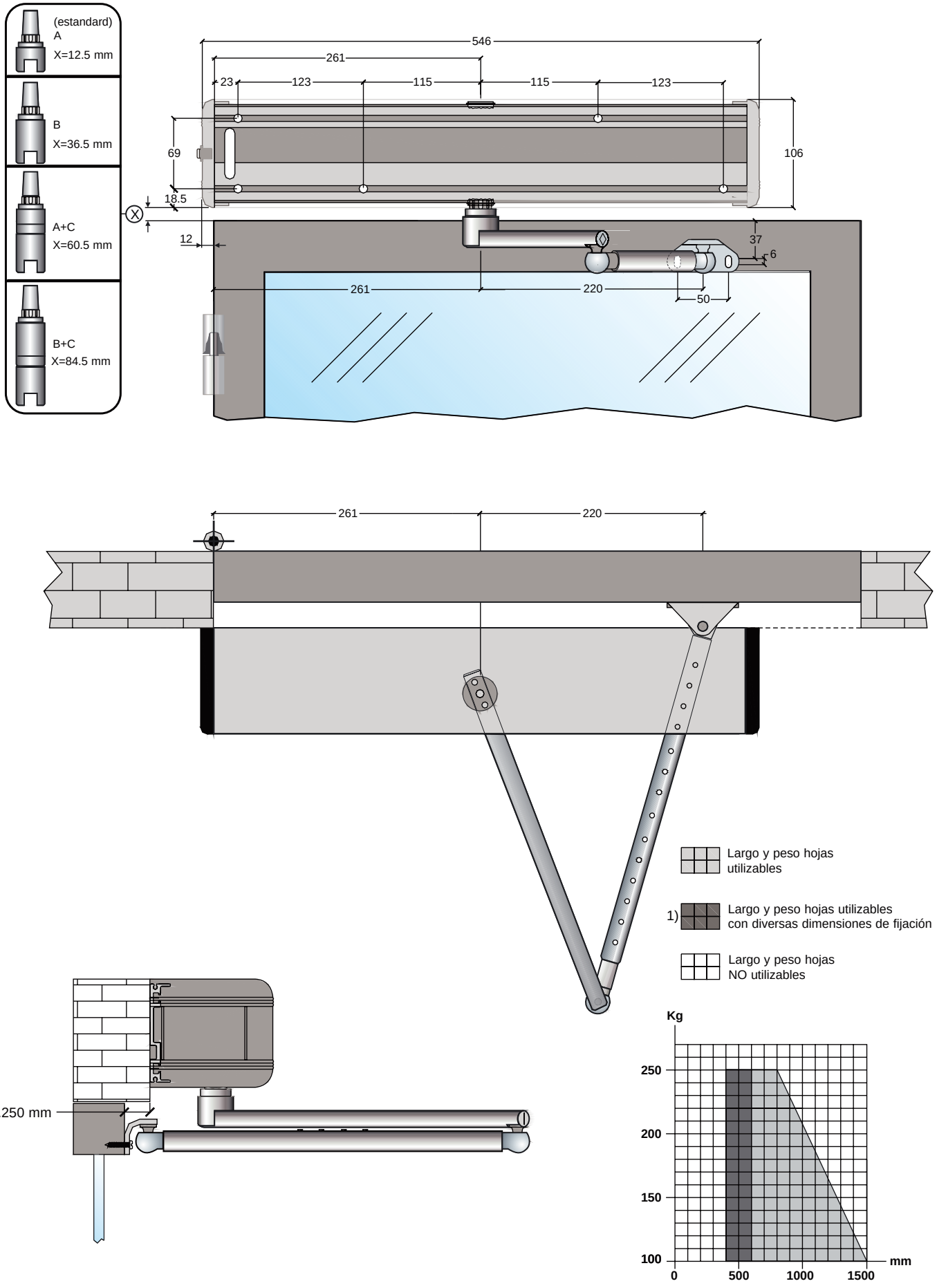
Desensartar la tapa de aluminio del alojamiento tirando fuertemente hacia arriba y evitando ejercer presión sobre los lados.



La automación prevé la posibilidad de conectar el brazo de ambos lados del cuerpo mecánico y por lo tanto, permite seleccionar la dirección del movimiento de apertura..
Identificar el lado de conexión del brazo guiándose por la etiqueta presente en el cuerpo mecánico. Esta última indica la dirección de apertura del perno.
Tener en cuenta el tipo de brazo (de corredera o articulado) y el de fijación (de pared o de puerta) que se utilizarán.
En la automación se encuentran presentes dos tapones de cierre para las salidas del perno de lo cuales uno está desfondado para el pasaje del mismo y el otro está íntegro; intercambiarlos en caso que el acoplamiento del brazo utilice la salida árbol con el tapón íntegro.

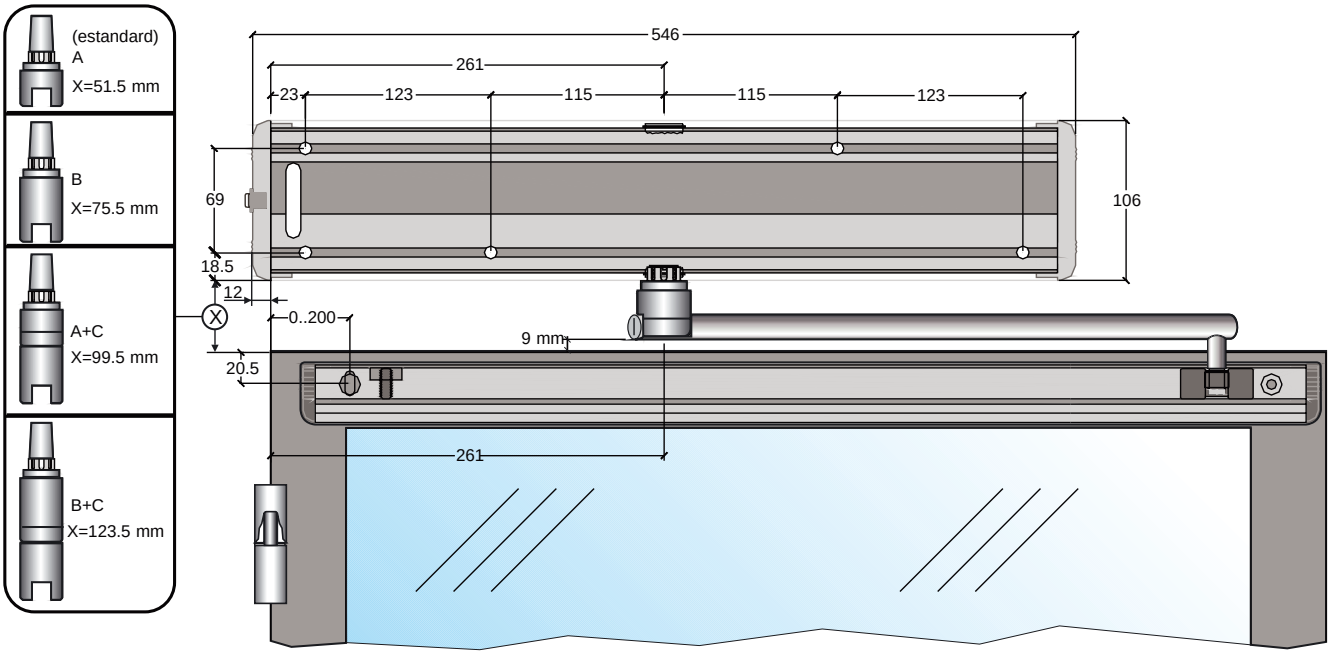
En las siguientes páginas se indican los modos de utilización de la automación tanto con brazo articulado de empuje como con brazo corredera de tirar.
Respetar las distancias y los agujeros que se deben efectuar en base a las figuras o bien utilizar las plantillas de perforación en escala 1:1 presentes en cada paquete de brazos.

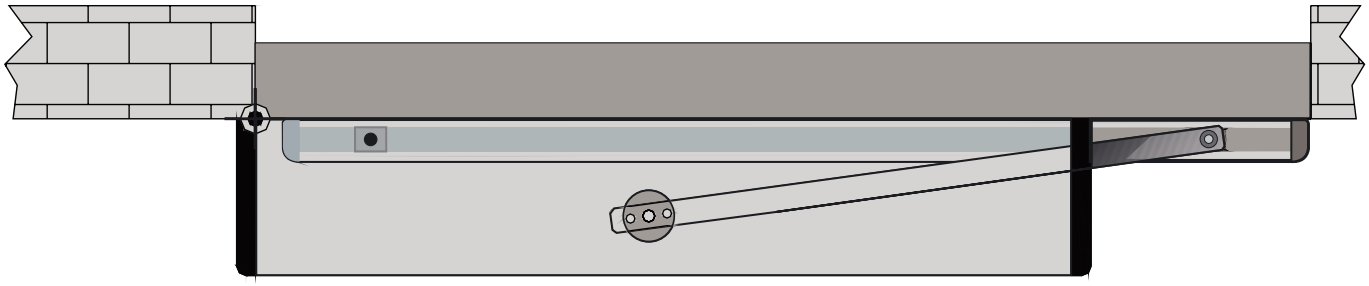
BRAZO ARTICULADO DE EMPUJE



1) Se pueden suministrar dibujos de fijación, previa solicitud.

BRAZO CORREDERA DE TIRAR

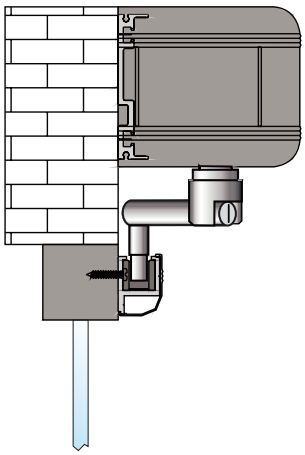


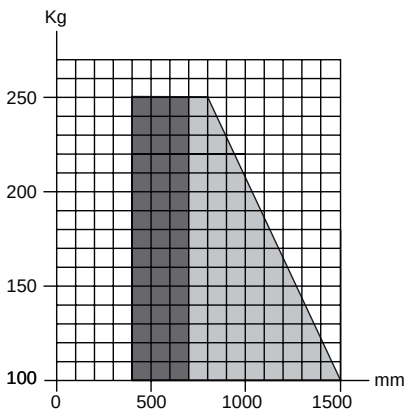


Largo y peso hojas utilizables

1) Largo y peso hojas utilizables con diversas dimensiones de fijación

Largo y peso hojas NO utilizables





1) Se pueden suministrar dibujos de fijación, previa solicitud.

8.0 CONEXIÓN DE LOS BRAZOS

Atención: *seguir escrupulosamente los pasos descriptos para las fijación de los brazos, en particular, quitar el tornillo de bloqueo precarga resorte en el momento en que lo especifican las instrucciones. La remoción del tornillo de bloqueo precarga resorte, causa el movimiento de las poleas y de los engranajes presentes en la automación. Alejar los dedos o partes del cuerpo de las cercanías de los órganos en movimiento durante esta operación!.*

Efectuar esta operación sólo después de haber quitado la alimentación a la automación.

Después de haber fijado la automación y el brazo, siguiendo los esquemas de las páginas precedentes (o utilizando la plantilla de perforación en escala 1:1 presente en cada paquete de los brazos), ejecutar la conexión del brazo al árbol de salida de la automación como se describe en los siguientes pasos:

8.1 Elección de carga del resorte

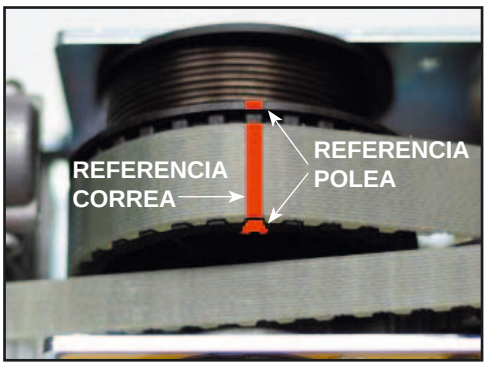
El resorte de cierre está precargado de fábrica en un valor estándar señalado por la coincidencia del signo rojo de la correa con el signo rojo presente en la polea (veáse figura aquí al lado). Controlar que esta condición se verifique en el producto instalado, si no es así seguir lo descripto en el capítulo 3) pag.21 para volver a llevar la carga al valor estándar.

A pesar de que la precarga es fija, es posible elegir la potencia del resorte en cierre siguiendo esta simple regla:

Conectar el brazo al árbol de salida con la puerta completamente abierta para que el resorte esté cargado al mínimo.

Conectar el brazo al árbol de salida con la puerta completamente cerrada para que el resorte esté cargado al máximo.

La conexión en una posición intermedia carga el resorte en un valor proporcionalmente intermedio.



8.2 Fijación terminal cónico del brazo

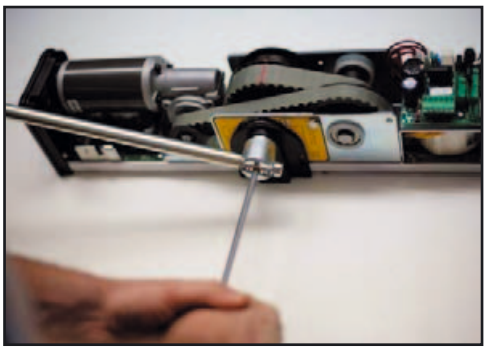
Asegúrese de que el tapón que cubre el orificio esté introducido en el bastidor.

Conecte el terminal cónico del brazo al perno de salida.

En el terminal del brazo aparece una soldadura que impide al brazo deslizarse incluso con el tornillo no bien apretado.

Compruebe que la soldadura del terminal se acople con aquella presente en el perno de salida.

Si en la posición de introducción elegida no es posible el acoplamiento, gire el terminal del brazo hasta encontrar un punto de introducción correcto (uno cada 45º).



Apriete fuerte el tornillo de fijación del brazo.

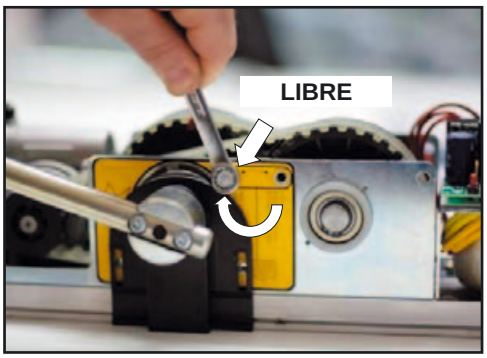
Acuérdese de volver a examinar el apretado del tornillo al final de la instalación y después de que la puerta haya efectuado algunas aperturas y cierre mediante el motor.

8.3 Desbloqueo del resorte

Atención!

Durante esta operación los componentes móviles y el brazo de la puerta se pueden poner en movimiento; alejar los dedos o partes del cuerpo de las cercanías donde funcionan los componentes móviles durante esta operación o mantener la puerta bloqueada manualmente.

Desplazar el tornillo de bloqueo resorte desde la posición bloqueada a la posición libre como se describe en la figura aquí al lado. La puerta puede ahora cerrarse mediante el resorte. Cerciorarse que la puerta cierre completamente aun con pocos grados de apertura, de lo contrario repetir las operaciones de este capítulo incrementando la fuerza de cierre como se describe en el punto 8.1. Para desconectar el brazo seguir las instrucciones del capítulo siguiente.



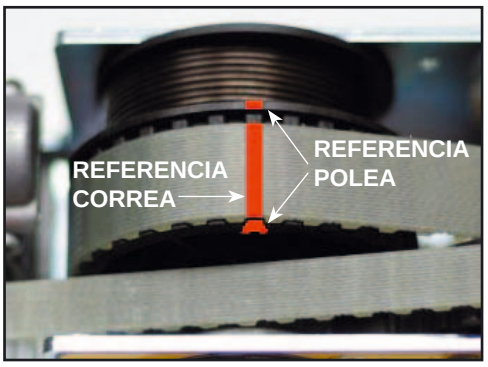
9.0 REMOCIÓN DE LOS BRAZOS

Atención:

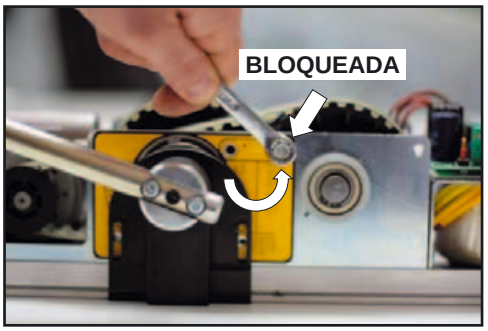
seguir escrupulosamente los pasos aquí descriptos para la remoción de los brazos, en particular, quitar el tornillo de fijación del perno cónico y enroscar la tuerca de extracción en el momento en que lo especifican las instrucciones. La remoción del tornillo de fijación del perno cónico y la utilización de la tuerca de extracción pueden causar el movimiento de las poleas y de los engranajes presentes en la automación si el resorte de cierre no ha sido bloqueado previamente. Alejar los dedos o partes del cuerpo de las cercanías de los componentes móviles durante esta operación!

9.1 Reubicación en precarga estándar y bloqueo del resorte

Antes de quitar el brazo es necesario volver a llevar la carga del resorte al valor estándar señalado por la coincidencia del signo rojo de la correa con el signo rojo presente en la polea (véase figura del costado) y bloquear el resorte en esta posición. Para esto, mover manualmente la puerta hasta que se cumpla esta condició
n de coincidencia de las líneas rojas correas-poleas.

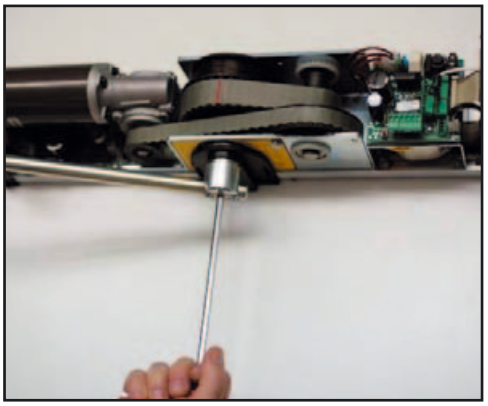


Desplazar el tornillo de bloqueo de la posición libre a la posición bloqueada prestando atención que el tornillo se introduzca en el agujero de bloqueo presente en la polea.



9.2 Extracción del perno cónico

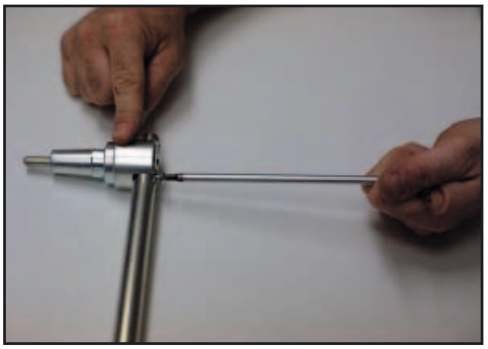
Afloje el tornillo de fijación del brazo hasta extraer el perno cónico.



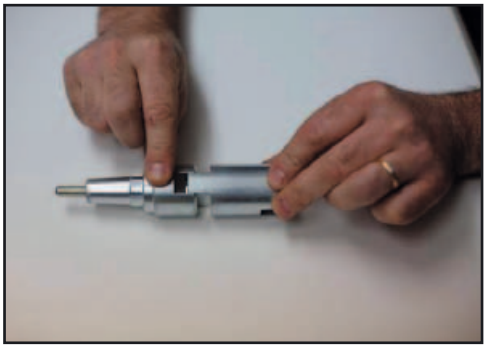
10.0 PROLONGACIÓN PERNO DE SALIDA

Para aplicaciones en que la altura estándar de la conexión cónica del brazo resulte insuficiente, está disponible una prolongación (opcional) para incrementar la altura de éste.
Para las alturas disponibles, remítase al apartado 7.0 (calibres de fijación).

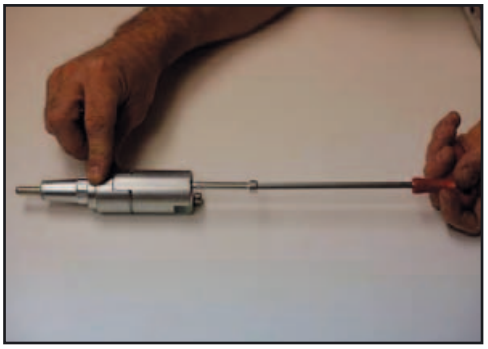
Primero desconecte el brazo de su conexión cónica aflojando los dos tornillos de cabeza.



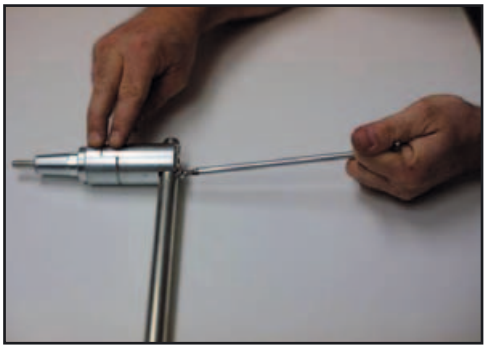
Acople la prolongación con la conexión cónica como en la figura.
Acuérdese de mantener el tornillo de fijación dentro.



Fije la ampliación a la conexión cónica utilizando los tornillos incluidos a la propia prolongación.



Vuelva a colocar el brazo en la prolongación y fíjelo con los mismos tornillos que lo fijaban a la conexión cónica.



Para conectar y desbloquear el brazo completo al operador, remítase a los apartados anteriores.

*BRINK (*con cierre de motor)

*BRINK-S (*con cierre de resorte)

1) CONEXIONES ELÉCTRICAS

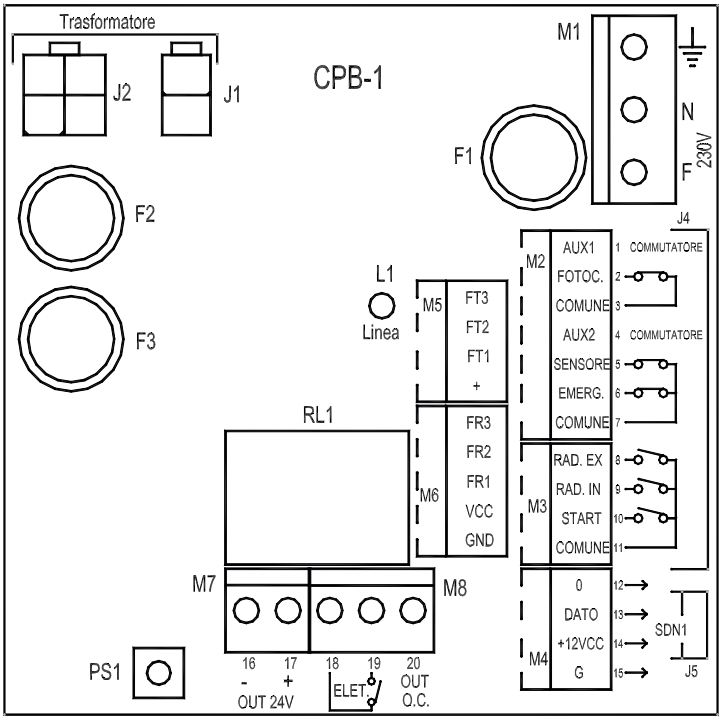


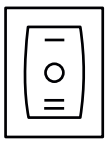
Fig. 1

- CAJA DE BORNES M1

Alimentación 230V C.A.: fase en el borne F, neutro en el borne N + conexión a tierra.
La línea está protegida por el fusible F1 de 5A.

- CAJA DE BORNES M2

Bornes 1-3-4 = conexión del conmutador SELECCIÓN FUNCIONES ubicado en la cara lateral del automatismo.



contacto central en el borne común 3;

contacto cerrado en la posición | en el borne AUX1

;

contacto cerrado en la posición || en el borne AUX2
;

Bornes 2-3 = entrada N.C. de FOTOCELULA de seguridad.
Interviene en el cierre, invirtiendo el sentido de marcha.

Bornes 5-7 = entrada N.C. del SENSOR de seguridad en la apertura modelo DOORSS340.
La detección de un obstáculo o de una presencia, detiene la puerta, reanudándose el movimiento en apertura sólo una vez liberado el sensor.

Bornes 6-7 = entrada N.C. de EMERGENCIA. Abre la puerta en cualquier circunstancia.

Puede funcionar también en modo paso a-paso (véase punto 7).

- CAJA DE BORNES M3

Bornes 8-11 = entrada N.A. de RADAR EXTERNO. Controla la apertura de la puerta.
Se excluye con el selector digital DOORPROGB en las funciones bloqueo noche o sólo salida.
Se excluye con el selector manual DOORSELFB en las funciones bloqueo noche o sólo salida.
Puede funcionar también como entrada sólo de apertura (véase aparatado 7).

Bornes 9-11 = entrada N.A. de RADAR INTERNO. Controla la apertura de la puerta.
Se excluye con el selector digital DOORPROGB en las funciones bloqueo noche o sólo entrada.
Se excluye con el selector manual DOORSELFB en la función bloqueo noche.
Puede funcionar también como entrada sólo de cierre (véase punto 7).

Bornes 10-11 = entrada N.A. de START. Controla la apertura de la puerta e inicializa la configuración inicial.
Se excluye con el selector digital DOORPROGB en la función bloqueo noche.
Se excluye con el selector manual DOORSELFB en la función bloqueo noche.
Puede funcionar también en modo paso a paso (véase punto 7).

- CAJA DE BORNES M4

Conexión con el selector digital DOORPROGB. Utilizar un cable de 4 polos (diámetro 0,5mm.) manteniendo la misma correspondencia de las señales entre el selector y la central . Longitud máxima del cable: 20 metros.
¡Para evitar falsas visualizaciones en el selector, mantener el cable de conexión alejado de fuentes de interferencias eléctricas!.

Borne 12 = 0 (negativo de alimentación)
Borne 13 = DATO
Borne 14 = +12V CC (positivo de alimentación)
Borne 15 = G (conexión a tierra)

Utilizar la Caja de bornes de 4 polos presente en el kit del selector DOORPROGB.

ATENCIÓN!
En el kit del selector DOORPROGB hay una tarjeta interfaz "LOGIC TAST", que debe estar introducida en el conector J8 (veáse fig. 2) para obtener el funcionamiento del selector con la central BRINK.

- CAJAS DE BORNES M5 - M6 = Dedicadas a la conexión de las cápsulas fotocélulas DOORFOTO2; consultar el punto 12 para el modo de funcionamiento.
- CAJA DE BORNES M7

Bornes 16 (-)-17(+) = salida 24Vcc, máx. 20W, para alimentación accesorios externos.
La línea está protegida por el fusible F2 de 4A.
El led L1 indica la presencia de la línea de alimentación.

- CAJA DE BORNES M8

Bornes 18-19 = contacto libre N.A. del relè RL1 utilizable para la conexión de una electrocerradura.
Coger la alimentación de los bornes 16-17 en el caso de electrocerradura a 24 V.
Borne 20 = salida señal de tipo OPEN COLLECTOR, activa con puerta abierta o en movimiento: capacidad máx. 100mA.
Coger la señal positiva del borne 17.
CONECTORES J1-J2 = conexión del transformador de alimentación: primario en J1, secundario en J2.
CONECTORES J4-J10 = cableado de los conductores de señal entre la parte de las conexiones eléctricas CPB-1 y la parte lógica LGN de la central electrónica.
CONECTORES J5-J11 = cableado de conductores de alimentación entre las partes CPB-1 y LGN de la central.
La línea está protegida por el fusible F3 de 8A.
CONECTORE J6 = conexión encoder.
CONECTORE J7 = conexión motor.

2) DESCRIPCIÓN DE LA PARTE LOGICA LGN DE LA CENTRAL

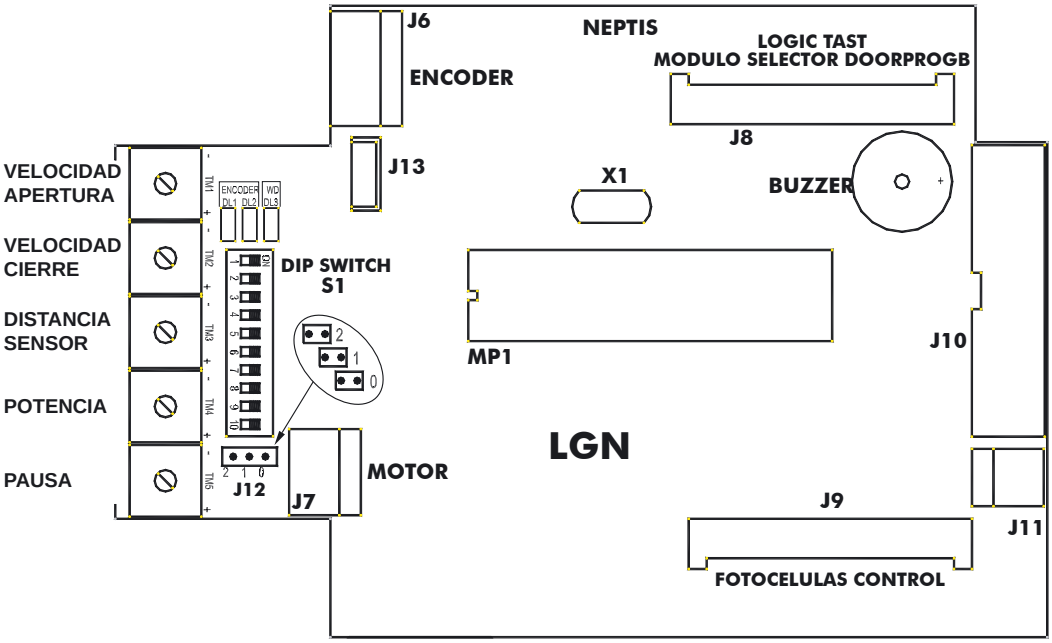


Fig. 2

DL1 - DL2 = visualizan las señales provenientes del sensor del encoder.
DL3 = visualiza el correcto funcionamiento del microprocesor MP1 parpadeando muy rápidamente ; el led apagado o parpadeando lentamente indica una anomalía en la tarjeta lógica.

CONECTOR J8 = conexión para el módulo interfaz LOGIC TAST del selector DOORPROGB.
CONECTOR J9 = conexión para la tarjeta fotocélulas DOORFOTO1.
CONECTOR J13 = conexión entre la central MASTER y la central SLAVE en el caso de puerta batiente de dos hojas (véase punto 10). Utilizar el cableado MASTER/SLAVE para BRINK mod. WR3MS.

JUMPER J12 = selecciona la velocidad de nuevo cierre de la puerta sin tensión de alimentación de red:
Sólo para la versión BRINK-S
con Jumper en el estado 0 = velocidad baja;
con Jumper en el estado 1 = velocidad intermedia;
con Jumper en el estado 2 = velocidad alta.

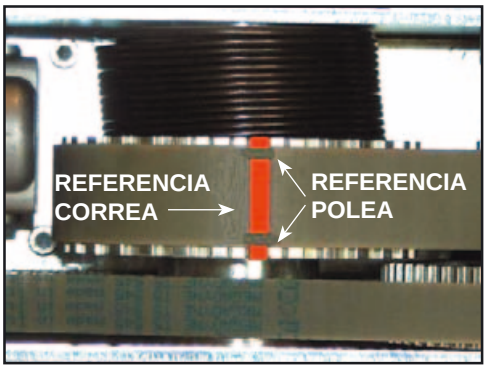
Dip switch S1 = selecciona los programas de trabajo de la central (véase punto 6)
Potenciómetros = regulación de los parámetros de trabajo (véase punto 8).

Buzzer = indicador acústico.
MP1 = microprocesador con etiqueta que indica la versión software.

3) COMO REPROGRAMAR LA PRECARGA RESORTE

Leer este párrafo sólo si durante la instalación se desconecta por error el brazo sin volver a poner el resorte en posición estándar y volver a bloquearlo. De este modo el resorte se descargaría mucho más allá de su nivel predefnido.

El automatismo BRINK-S se suministra con el resorte de cierre precargado con un valor estándar señalado por la coincidencia del signo rojo de la correa con el signo rojo presente en la polea (véase figura aquí al lado).
Si durante la instalación, inadvertidamente se desconecta el brazo sin antes llevar y bloquear en la posición estándar el resorte de bloqueo, el resorte se descarga más allá de su valor estándar.
Para volver a llevar el resorte a la posición correcta efectuar escrupulosamente los siguientes pasos:



a) Desconectar completamente el brazo del perno de salida si este último estuviese todavía conectado.
b) Cerciorarse que el conmutador de SELECCIÓN FUNCIONES del flanco lateral del operador esté en la posición central “0”.

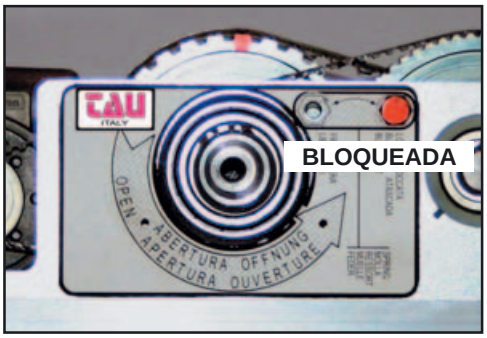
Si está instalado el selector mecánico DOORSELFB ubicar la empuñadura en posición puerta libre .

Si está instalado el selector digital DOORPROGB cerciorarse que las luces indicadoras F y I y estén apagadas.

c) Regular el potenciómetro TM4 aproximadamente en la mitad de carrera de limitación potencia y alimentar la central.
d) Ubicar en OFF el dip 6 del Minidip S1.
e) Quitar la alimentación de red (230V) aproximadamente 5 segundos.
f) Conectar la alimentación de red y esperar una señal acústica (“BIP”).

g) Ubicar en ON el dip 6 del Minidip S1.
h) Quitar la alimentación de red (230V) aproximadamente 5 segundos.
i) Conectar la alimentación de red y esperar una señal acústica (“BIP”).
j) Ubicar en OFF el dip 6 del Minidip S1.
k) Quitar la alimentación de red (230V) aproximadamente 5 segundos.
l) Conectar la alimentación de red y esperar una señal acústica (“BIP”)
m) Apretar el botón PS1 (INICIO) en la tarjeta CPB-1, la central emite 5 bip y pone en marcha la maniobra de carga resorte en funcionamiento con operador presente (al soltar el botón de inicio el movimiento se detiene y se reanuda con el sucesivo accionamiento del botón de inicio).

n) Volver a llevar la carga del resorte al valor estándar señalado por la correspondencia de las señales rojas entre la correa y la polea (veáse figura aquí al lado) y bloquear el resorte en esta posición.
O) Desplazar el tornillo de bloqueo desde la posición libre a la posición bloqueada prestando atención que el tornillo se introduzca en el agujero de bloqueo presente en la polea.
p) !! ATENCIÓN, después de estas operaciones la PROGRAMACIÓN INICIAL se borra y por lo tanto deberá efectuarse en el momento oportuno siguiendo las instrucciones para la utilización.



4) PUESTA EN FUNCIÓN DEL AUTOMATISMO (PROGRAMACIÓN INICIAL)

Antes de efectuar la PROGRAMMACIÓN INICIAL, el dip n°5 tiene que estar fijado en acuerdo a el tipo de funcionamiento (véase punto 6).
Después de haber fijado el automatismo en la puerta y haber efectuado la carga del resorte (sólo en la versión SW), desplazar manualmente la hoja toda la carrera, verificando que el movimiento sea corredizo y libre de rozamientos, hasta que la misma puerta se apoye contra el tope final.
Efectuar la fase de inicialización (programación inicial), operación obligatoria para permitir a la central alcanzar el tope; ejecutar escrupulosamente los siguientes pasos:

a) Cerciorarse que la automación no esté alimentada y que el dip switch S1 esté en la posición OFF.
b) Poner el dip-switch 6 de S1 en ON y el conmutador SELECCIÓN FUNCIONES en “|” (funciones día).
c) Poner el dip-switch 4 de S1 en ON sólo si está presente la electrocerradura.
d) Coloque el dip switch 5 de S1 en ON si, en la versión BRINK-S, se quiere activar el cierre con el empuje del motor además del cierre de muelle.
e) Poner la puerta en el estado de cierre.
f) Alimentar el automatismo: la central emitirá 3 bip, los últimos muy seguidos entre sí.

ATENCIÓN!
Durante la programación inicial la puerta se mueve con una potencia de empuje superior respecto a las normales condiciones de trabajo por lo que se aconseja actuar con cautela tratando de no ocupar el espacio de apertura.

g) Apretar el botón PS1 (entrada start) en la tarjeta CPB-1.
h) **versión BRINK-S:** la puerta efectuará un ciclo completo de apertura con velocidad lenta.
Al final de la maniobra un BIP prolongado indica el final del procedimiento.
El cierre se produce al concluirse el tiempo de pausa.
versión BRINK: la puerta empujará levemente en la fase de cierre, luego efectuará un ciclo completo de Apertura / cierre con una velocidad lenta.
Al final del cierre un BIP prolongado indica el final del procedimiento.

IMPORTANTE: durante la fase de inicialización no tiene que haber obstáculos en el espacio de maniobra y no debemos ayudar manualmente la puerta.

Al final de la programación inicial activar una maniobra de apertura mediante una entrada de mando y verificar el desplazamiento según las regulaciones de default.

DISPOSITIVOS DE SEGURIDAD: En la fase de arranque y a tramos durante el movimiento, es posible verificar, mediante el sonido del buzzer y la visualización en el led PP indicador del selector DOORPROGB, la fuerza de empuje de la puerta y constatar la intensidad efectiva oponiendo un obstáculo al movimiento que determine una parada con una sucesiva inversión del sentido de marcha.
Mediante el potenciómetro TM4 en la tarjeta LGN es posible variar la potencia de empuje de la puerta, calibrando con precisión el umbral de operación deseado.
Una breve señal del buzzer sólo durante el arranque indica una adecuada calibración de la potencia de empuje.
Para excluir la audición mediante buzzer de la limitación de potencia ubicar el dip 6 de S1 en posición OFF.
Después de 5 tentativos de cierre consecutivos de la puerta en los cuales un obstáculo causa continuamente la inversión en apertura, el tiempo de pausa con puerta abierta se incrementará automáticamente otros 20 segundos, hasta que se elimine el obstáculo y la puerta pueda cerrarse en modo completo.
Por último seleccionar las funciones deseadas, programar la velocidad, los tiempos y las distancias para optimizar el funcionamiento de la puerta según las propias exigencias.

4.1) BORRADO DE UNA CONFIGURACIÓN INICIAL PRECEDENTE

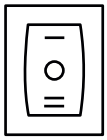
En caso de variación de la carrera de la hoja de la puerta, del peso de ésta o de la carga del resorte (sólo para la versión SW), la operación de inicialización de la central electrónica debe repetirse. Actuar de la siguiente manera:

1. Quitar la alimentación, ubicar el dip switch 6 de S1 en la posición OFF y alimentar la central;
2. Después del bip inicial, ubicar el dip switch 6 de S1 en la posición ON y quitar la alimentación;
3. Alimentar la central electrónica, esperar el bip inicial y llevar el dip switch 6 de S1 a la posición OFF;
4. Quitar la alimentación;
5. **La configuración inicial precedente ha sido borrada;**
6. Para efectuar nuevamente la configuración inicial, repetir las operaciones desde el punto a)precedente hasta el punto h).

5) DISPOSITIVOS MANUALES DE SELECCIÓN FUNCIONES

5.1) COMMUTADOR DE SELECCIÓN FUNCIONES

Mediante el conmutador SELECCIÓN FUNCIONES ubicado en la cara lateral del automatismo es posible seleccionar el programa de trabajo de la puerta.

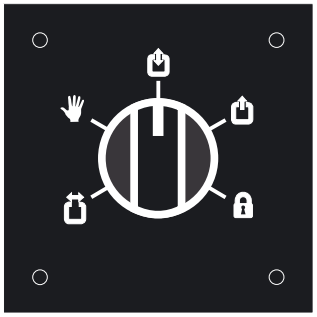


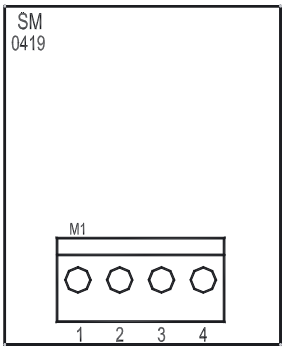
Estado "**|**" = FUNCIONES DÍA.
Están activadas todas las entradas de mando.

Estado "**O**" = PUERTA LIBRE.
El motor no está alimentado y es posible mover la puerta manualmente.

Estado "**||**" = BLOQUEO NOCHE (con dip 7 de S1 en OFF).
La puerta puede abrirse sólo con la entrada de EMERGENCIA.
PUERTA ABIERTA (con dip 7 de S1 en ON).
Condición de puerta abierta.

5.2) SELECTOR MECÁNICO DOORSELFB





El selector mecánico DOORSELFB permite seleccionar el programa de trabajo del operador BRINK.

ATENCIÓN!
Utilizando el selector mecánico DOORSELFB, mantener en el estado "0" el conmutador selección funciones en la cara lateral del automatismo y ubicar los dip 3 y 7 de S1 en el estado OFF para evitar conflicto entre las funciones programadas en el selector mecánico DOORSELFB y las funciones programas en el conmutador incorporado en el mismo operador.
Si existiese el riesgo de un accionamiento no deseado del conmutador selección funciones, se aconseja desconectarlo de la caja de bornes de la central electrónica BRINK.

5.2.1) CONEXIONES ELÉCTRICAS

BORNE 1 = conectar en la entrada 9 (RADAR INTERNO) de la CPB-1 de la central BRINK;
BORNE 2 = conectar en la entrada 3 (COMÚN) de la CPB-1 de la central BRINK;
BORNE 3 = conectar en la entrada 1 (AUX1) de la CPB-1 de la central BRINK;
BORNE 4 = conectar en la entrada 4 (AUX2) de la CPB-1 de la central BRINK;

5.2.2) MODALIDAD DE FUNCIONAMIENTO

Girar la empuñadura del selector mecánico DOORSELFB para seleccionar la función deseada entre las 5 funciones disponibles:

PUERTA SIEMPRE ABIERTA = para mantener la puerta completamente abierta.

PUERTA LIBRE = para mover manualmente la puerta sin el control del motor.

CIRCULACIÓN EN DOS SENTIDOS = para abrir la puerta mediante todas las entradas de mando.

CIRCULACIÓN SÓLO EN SALIDA = para excluir la detección de la entrada RADAR EXTERNO.

BLOQUEO NOCHE = para mantener la puerta cerrada, permitiendo la apertura sólo con la entrada de emergencia.

6) FUNCIONES RELATIVAS AL DIP SWITCH S1

Configurar las funciones operando directamente con el dip switch S1 de la central, o bien con el testigo del selector DOORPROGB véase punto 9.1).

Selector / Central

DIP 1	ON = Push & Go activada; apertura de la puerta mediante empuje manual. OFF = Push & Go excluida.
DIP 2	ON = Wind stop activada; impide la apertura no deseada de la puerta en presencia de corrientes de aire. OFF = Wind stop excluida.
DIP 3	ON = habilita la función ciclica (apertura y cierre repetidos). OFF = función cíclica excluida.
DIP 4	ON = salida electrocerradura habilitada (véase punto 8). Los potenciómetros TM9 y TM10 que permiten optimizar el funcionamiento con electrocerradura). OFF = salida electrocerradura excluida.
DIP 5	ON = FUNCIONAMIENTO BRINK: APERTURA CON MOTOR, CIERRE CON MOTOR. Se aconseja de utilizar esta función para las puertas que en fase de cierre puedan hallarse sujetas a la fuerza del viento y siempre que el empuje sólo del muelle podría no garantizar un cierre completo de la puerta. OFF = FUNCIONAMIENTO BRINKS: APERTURA CON MOTOR, CIERRE CON MUELLE. **¡ADVERTENCIA!** **Este DIP debe configurarse antes de efectuar la CONFIGURACIÓN INICIAL descrita en el capítulo 4.**
DIP 6	ON = activa el ciclo de configuración inicial (véase punto 4); Permite escuchar la limitación de potencia mediante buzzer. OFF = excluye la audición de la limitación de potencia.
DIP 7	ON = condición de puerta abierta con conmutador de selección funciones en "‖". OFF = condición de bloqueo noche con conmutador de selección funciones en "‖".
DIP 8	ON = función de cortesía para discapacitados. Para la descripción del funcionameinto consultar el punto 10. OFF = función discapacitados excluida.
DIP 9	ON = seleccionado el programa de trabajo BLOQUEO NOCHE, la puerta abre y queda abierta 10" antes de volver a cerrarse OFF = seleccionando el programma de trabajo BLOQUEO NOCHE, la puerta no abre. En BLOQUEO NOCHE la puerta puede abrirse solo con la entrada de EMERGENCIA.
DIP 10	ON = incrementa automaticamente el tiempo de pausa si la puerta no logra cerrar por un elevado tráfico de personas OFF = tiempo de pausa constante.
DIP 11 (seleccionable solo con el selector digital DOORPROGB) ON = fijación del programma de trabajo con el selector digital DOORPROGB (voir par. 9). OFF = fijación del programma de trabajo con el conmutador de selección funciones (véase punto 5.1) o con el selector manual DOORSELFB (voir par. 5.2).	
DIP 12 (seleccionable solo con el selector digital DOORPROGB) ON = habilita la regulación de las funciones (dip-switch S1) y de los potenciómetros (de TM1 a TM5) del selector digital DOORPROGB. OFF = habilita la regulación de las funciones (dip-switch S1) y de los potenciómetros (de TM1 a TM5) de la central LGN.	

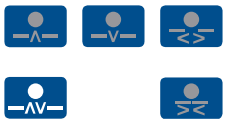
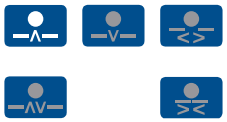
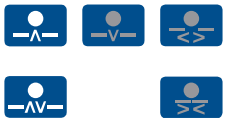
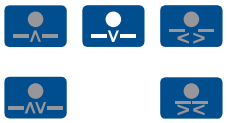
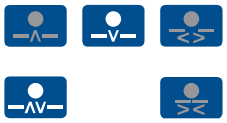
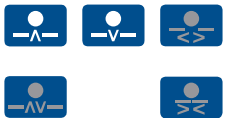
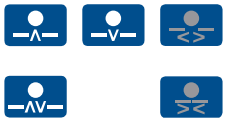
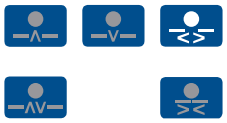
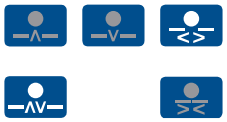
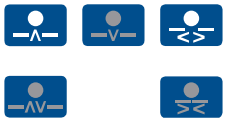
Todas las regulaciones del dip-switch S2, de los potenciómetros TM6, TM7, TM8, TM9, TM10 y del MENÚ TÉCNICO se efectúan exclusivamente con el selector digital DOORPROGB.

7) FUNCIONES RELATIVAS AL DIP SWITCH S2 (solo del selector digital DOORPROGB)

Programar las funciones operando con el testigo del selector digital DOORPROGB (voir par.9.1).

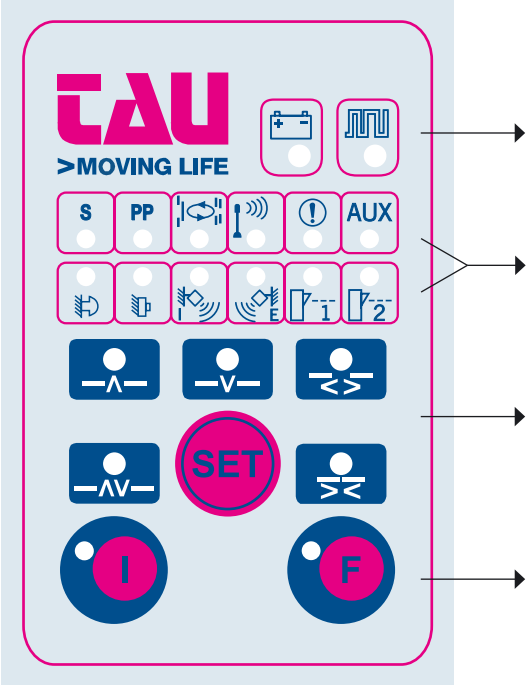
DIP 1	ON = Función PASO-PASO activa; un impulso abre, un segundo impulso cierra. Las entradas habilitadas son START y la EMERGENCIA. OFF = Función PASO-PASO excluida.
DIP 2	ON = DESENGANCHE ELECTROCERRADURA EN PUERTA LIBRE HABILITADO. Para la descripción del funcionamiento consultar el punto 11. OFF = DESENGANCHE ELECTROCERRADURA EN PUERTA LIBRE EXCLUIDO.
DIP 3 (activo solo si el sucesivo DIP 4 = ON)	ON = APERTURA PEATONAL CON SELECTOR EN (véase punto 14) OFF = APERTURA PEATONAL CON SELECTOR EN (véase punto 14)
DIP 4	ON = APERTURA PEATONAL HABILITADA (véase punto14) OFF = APERTURA PEATONAL EXCLUIDA (véase punto14)
DIP 5 = RETARDO HOJA EN EN ARRANQUE PARA PUERTA BATIENTE DE DOS HOJAS (véase punto13). Regulación necesaria en el caso de hojas superpuestas.	ON = RETARDO HOJA ACTIVADO TANTO EN APERTURA COMO EN CIERRE. Las centrales MASTER/SLAVE trabajan con un tiempo de retardo hoja predefinido, que podemos variar con el selector digital DOORPROGB, entrando en el MENU TÉCNICO y modificando los parámetros en los puntos 13 (retardo hoja en apertura) y 14 (retardo hoja en cierre). Considerar que la central MASTER está retardada en el cierre, mientras que la central SLAVE está retardada en la apertura. OFF = RETARDO HOJA EXCLUIDO y arranque simultáneo de las hojas.
DIP 6	ON = programación de la central como SLAVE (véase punto 13). OFF = programación de la central como MASTER (véase punto 13).
DIP 7	ON = MODALIDAD DE TRABAJO “PUERTA DOBLE HOJA” (véase punto 13). OFF = MODALIDAD DE TRABAJO “PUERTA DE UNA HOJA”.
DIP 8 = La combinación de estos dip switch determina la modalidad de trabajo del módulo fotocélulas DOORFOTO1. Para la descripción del funcionamiento consultar el punto 12.	
DIP 9 = Si no se utiliza la fotocélula DOORFOTO1, mantenerlos dip switch en OFF, como de default.	
DIP 10	ON = La entrada de RADAR INTERNO controla sólo el cierre. La entrada de RADAR INTERNO controla sólo la apertura. Después de una apertura controlada por RADAR ESTERNO, el cierre no es automático, sino que se verifica con una intervención del RADAR INTERNO. OFF = Funcionamiento estándar de las entradas radar.
DIP 11	ON = Restauración valores de default del MENU TECNICO (véase punto18 FUNCIONES AVANZADAS - MENU TECNICO)
DIP 12 = RESET de la central: entrar en programación, poner en ON el dip 12 y salir guardando el dato como se explica en el punto 9.1.	

8) REGULACIONES DE LOS POTENCIÓMETROS

REGULACIÓN DESDE CENTRAL	REGULACION CON SELECTOR DOORPROGB N.B.: El símbolo de programa claro indica el led encendido	PARAMETROS DE TRABAJO
		**Velocidad de apertura**
		**Velocidad de cierre**
		**Distancia de exclusión sensor de seguridad en apertura**
		**Limitación de la potencia de empuje**
		**Tiempo de pausa -** max 20” - min. 0
		**Tensión de mantenimiento en cierre**
		**Intensidad de la fuerza de Wind stop**
TM8		**Distancia de activación Push & Go**
TM9		**Intensidad del empuje final en cierre por enganche electrocerradura. (Véase funcionamiento DIP3 de S2 en el punto 7)**
TM10		**Potencia del golpe de 0,5” en cierre antes de la apertura por desenganche electrocerradura. Al valor mínimo golpe en cierre excluido con electrocerradura activa contemporaneamente con el arranque del motor.**

IMPORTANTE:
Las regulaciones no posibles desde la central por ausencia de ulteriores potenciómetros, se efectúan exclusivamente con el selector digital DOORPROGB.
Para conocer la modalidad de regulación de los parámetros desde selector DOORPROGB consultar el punto 9.1

9) EL SELECTOR DIGITAL DOORPROGB



SI el led está encendido fijo o parpadea significa que no hay comunicación entre el selector y la central.
En este caso controlar la conexión eléctrica.

Verificar la presencia del módulo LOGIC TAST.

Señalizaciones del estado de las entradas.
El led encendido indica que la entrada está ocupada.

Selección del programa de trabajo: apretar el botón SET para cambiar el tipo de programa.
En sentido horario, *circulación en los dos sentidos, sólo en salida, sólo en entrada, puertas siempre abiertas, bloqueo noche.*

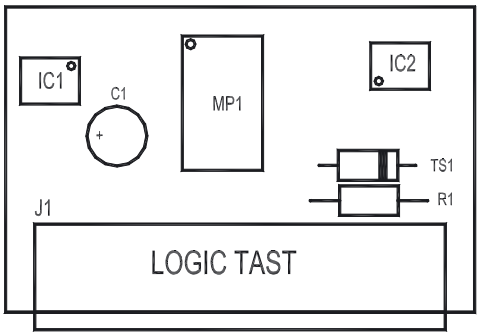
Apretando la tecla se activa la función puerta libre.
El motor no está alimentado y es posible mover la puerta manualmente.

Apretando la tecla se excluye la función paso a paso introducida con por el DIP1 de S2.

FUNCIONES LIBRES (aprentando SET es posible variar el programa de trabajo)

FUNCIONES BLOQUEADAS

LOGIC TAST



En el paquete del selector digital DOORPROGB hay una tarjeta electrónica LOGIC TAST, que constituye el módulo de interfaz necesario para el intercambio de datos entre el selector digital DOORPROGB y la central electrónica.
La tarjeta LOGIC TAST debe conectarse con el conector J8 de la parte LGN de la central electrónica (véase fig. 2 del punto 2).
Una caja de bornes de 4 polos presente en el paquete del producto sirve para efectuar la conexión directa entre el selector DOORPROGB y la caja de bornes M4 de la parte CPB-1 de la central electrónica.

9.1) REGULACIÓN AUTOMATISMO CON PROGRAMACIÓN REMOTA CON SELECTOR DOORPROGB

Para dar operatividad a la programación remota del dip-switch S1 y de los potenciometros de TM1 a TM5 es necesario poner en ON el DIP12 di S1.
La programación de los restantes parámetros depende del DIP 12 di S1.
Para entrar en programación seguir los siguientes pasos:

A) Ubicar la llave de bloqueo del selector en posición funciones bloqueadas .

B) Apretar y tener apretado el botón SET del selector.

C) Volver a poner la llave de bloqueo en posición funciones libres .

D) Soltar el botón SET .

E) Los led amarillos de las entradas se encienden en forma secuencial de izquierda a derecha indicando la carga de datos (UPLOAD).

F) Una vez terminado el UPLOAD se encenderá el led rojo di BATERIA y el amarillo .

G) El led de batería indica que se está operando en el DIP-SWITCH S1 y el led amarillo indica:
   G1) el DIP1 de S1 en posición ON si el led está encendido fijo.
   G2) el DIP1 de S1 en posición OFF si el led es intermitente.

H) Para cambiar el estado del DIP (ON - OFF) apretar el botón de puerta libre .

I) Para ir al DIP2 de S1 apretar el botón F1 .

L) Repetir esta ultima operación para ir a los otros DIP di S1.

M) Véanse los puntos 6 y 7 para el significato de los DIP.

N) Para operar en DIP-SWITCH S2 apretar el botón SET , se encenderá el led LINEA .

O) Repetir las operaciones como para el MINIDIP S1 para seleccionar y cambiar el estado a los distintos DIP.

P) Para ir al POTENCIÓMETRO TM1 apretar el botón SET , se encenderá el led circulación en los 2 SENTIDOS .

Q) Cuando se está operando con los potenciómetros los led de las entradas forman una escala para indicar el valor programado.

R) Para cambiar el valor del potenciómetro seleccionado pulsar:

   R1) El botón PUERTA LIBRE para disminuir el valor.

   R2) El botón F1 para aumentar el valor.

S) Para ir al POTENCIÓMETRO TM2 apretar el botón SET .

T) Repetir esta última operación para los otros potenciómetros.

U) Consultar el punto 8 para el significado de los potenciómetros.

V) Para salir de la programación y memorizar los valores modificados operar del siguiente modo:

   V1) Poner la llave dfe bloqueo del selector en posición funciones bloqueadas .

   V2) Apretar y mantener apretado el botón SET del selector.

   V3) Volver a poner la llave de bloqueo en posic. Funciones libres .

   V4) Soltar el botón SET .
   V5) Los led de las entradas se encienden en secuencia de la derecha hacia la izquierda indican el DOWNLOAD.
   V6) Una vez finalizado el DOWNLOAD la central emite 2 bip.
   V7) El selector se vuelve a posicionar en el funcionamiento normal.

Z) Para salir de la programación sin memorizar los valores modificados:

   Z1) Posicionar la llave de bloqueo del selector en posición funciones bloqueadas .

   Z2) Volver a poner la llave de bloqueo en posición funciones libres .
   Z3) El selector vuelve al funcionamiento normal y la central emite 1 bip.

10) FUNCIONAMIENTO DE CORTESIA PARA DISCAPACITADOS

- Poniendo el dip switch 8 de S1 en el estado ON se habilita la función de cortesía para discapacitados.
  Dos entradas de la central BRINK, el START y la EMERGENCIA están dedicados al uso de especificos botones de apertura, idoneos para ser usados por discapacitados.
- Luego de una apertura comandada por el discapacitado mediante la entrada de START o EMERGENCIA se logra un cierre automatico de la puerta despues del tiempo de pausa programado por el potenciometro Tm5 y la entrada de fotocelula de seguridad está activa.
  Si durante el ultimo tramo de maniobra de apertura o en el perido de pausa con puerta abierta se ocupa la fotocelula de seguridad en cierre, porque el discapacitado atraviesa la puerta, se prodece una reducción del tiempo de pausa a tres segundos (aun cuando esté fijado un tiempo superior) y se produce tambien el consiguiente cierre de la puerta.
- La apertura de la puerta causada por el empuje manual con función de push & go habilitada (DIP 1 de S1 ON), o bien por la detección del radar interno o externo, si están previstos, implica un cierre inmediato de la puerta con tiempo de pausa al valor minimo (incluso si el potenciómetro Tm5 está fijado para un tiempo superior).

11) DESENGANCHE ELECTROCERRADURA ENPUERTA LIBRE

Poniendo el dip switch 2 de S2 en el estado ON (véase punto 7) con el selector DOORPROGB (véase punto 9.1) se habilita el desenganche de la electrocerradura en puerta libre.

Activando la función PUERTA LIBRE (I) con el selector de programma, se logra un impulso de desenganche en la electrocerrdura si la puerta está cerrada y al final de cada cierre, para predisponer la puerta a su apertura con el sucesivo empuje manual.

Utilizando el selector digital DOORPROGB y pulsando la tecla (F) (led verde encendido) es posible obtener un desenganche automatico de la electrocerradura al final de cada cierre de la puerta en todas las funciones día.

Apretando la tecla (F) (led verde apagado) se excluye esta opción.

ATENCION!
Se aconseja la activación de la función (DIP 2 S2/ON) con el empleo del selector mecanico DOORSELFB, ya que la variación del programa de trabajo de la puerta puede causar un desenganche no deseado de la electrocerradura, aun cuando la función elegida no es PUERTA LIBRE.
Esto se debe a la conmutación electrica de las señales en las entradas de la central, durante el desplazamiento de los mandos del selector DOORSELFB.

12) TARJETA FOTOCÉLULAS DOORFOTO1

INSERCIÓN DE LA TARJETA EN EL CONECTOR DE LA TARJETA MADRE
Introducir la tarjeta fotocélulas en el conector J9 (PHOTOCELL CONTROL) de la tarjeta madre LGN.

COME DISTINGUIR LAS CAPSULAS TRANSMISORAS DE LAS RECEPTORAS
Cada par de fotocelulas está compuesto por una capsula receptora y una transmisora con el respectivo cable con mini-conector para una sustitucion práctica y veloz. Las capsulas receptoras son de forma cuadrada en la parte donde sale el cable de conexión mientras que las transmisoras son redondas. Para ambas es necesario un orificio de diam. 11 mm para la fijación. Los cables presentan al inicio y al final la sigla TX para las transmisoras y la RX para las receptoras.

RECEPTORA

TRANSMISORA

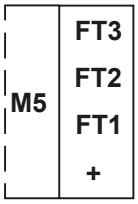
SELECCIÓN DEL NÚMERO DE PARES DE FOTOCÉLULAS UTLIZADAS
La tarjeta DOORFOTO1 puede controlar hasta 3 pares de fotocélulas, dos de estos pares (FT1/FR1 y FT2/FR2) están dedicados al mando de apertura de la puerta y trabajan en el mismo modo de las entradas radar, mientras que el tercero (FT3/FR3) trabaja como fotélula de seguridad en cierre.
En base al numero de pares de fotocélulas usadas y a su efectivo empleo en la puerta, es necesario programar correctamente la combinación de los dip switch en la central BRINK y en el modulo DOORFOTO1.
Para ello consultar atentamente la tabla que sigue.

TABLA 12.1

DIP SWITCH S2 CENTRAL BRINK (fijar con el selector DOORPROGB)		**DIP SWITCH SW1 TARJETA FOTOCELULAS DOORFOTO1**		**NUMERO DE FOTOCELULAS EMPLEADAS Y SU UTILIZACIÓN**
DIP 8	**DIP 9**	**DIP 1**	**DIP 2**	
OFF	**ON**	**OFF**	**ON**	1 PAR DE SEGURIDAD EN CIERRE (FT3/FR3)
ON	**ON**	**OFF**	**OFF**	1 PAR COMO MANDO DE APERTURA (FT1/FR1)
ON	**ON**	**ON**	**OFF**	2 PARES COMO MANDO DE APERTURA (FT1/FR1 y FT2/FR2)
ON	**ON**	**OFF**	**ON**	1 PAR COMO MANDO DE APERTURA (FT1/FR1) y 1 PAR DE SEGURIDAD EN CIERRE (FT3/FR3)
ON	**ON**	**ON**	**ON**	2 PARES COMO MANDO DE APERTURA (FT1/FR1 y FT2/FR2) y 1 PAR DE SEGURIDAD EN CIERRE (FT3/FR3)

MODALIDAD DE TRABAJO DE LOS PARES DE FOTOCÉLULAS
FT1/FR1: mismo funcionamiento de la entrada RADAR INTERNO.
FT2/FR2: mismo funcionamiento de la entrada RADAR EXTERNO.
FT3/FR3: fotocellula de seguridad; interviene en cierre, invirtiendo el sentido de marcha.

CONEXIONES CÁPSULAS RECEPTORAS Y TRANSMISORAS
Para evitar interferencias debidas a los rayos directos del sol se aconseja emplazar las capsulas receptoras del lado más protegido de los rayos del sol.

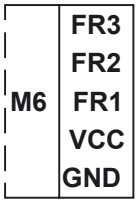


Caja de bornes M5 (FT1 - FT2 - FT3- +)

FT3 = entrada CAPSULA TRANSMISORA 3 (CABLE NEGRO)

FT2 = entrada CAPSULA TRANSMISORA 2 (CABLE NEGRO)

FT1 = entrada CAPSULA TRANSMISORA 1 (CABLE NEGRO)
+ = ALIMENTACIÓN PARA TODAS LAS CAPSULAS TRANSMISORAS (CABLES AZULES)



Caja de bornes M6 (FR1 - FR2 - FR3- VCC - GND)

FR3 = entrada CAPSULA RECEPTORA 3 (CABLE MARRÓN)

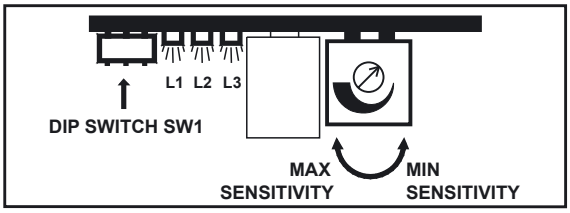
FR2 = entrada CAPSULA RECEPTORA 2 (CABLE MARRÓN)

FR1 = entrada CAPSULA RECEPTORA 1 (CABLE MARRÓN)
VCC = (+) ALIMENTACIÓN PARA TODAS LAS CAPSULAS RECEPTORAS (CABLES AZULES)
GND = (-) ALIMENTACIÓN PARA TODAS LAS CAPSULAS RECEPTORAS (CABLES NEGROS)

REGULACIÓN DE LA SENSIBILIDAD DE LAS CÁPSULAS

Una vez posicionadas las cápsulas se debe regular la sensibilidad de las mismas mediante el potenciómetro ubicado en la tarjeta. Para un correcto funcionamiento operar del siguiente modo:

1) Ajustar el potenciómetro en base a la distancia entre las cápsulas (véase figura aqui al lado).
2) Si los led de las cápsulas utilizadas están apagados la sensibilidad es correcta.
3) Si los led están encendidos, girar lentamente hacia el máximo el potenciómetro hasta que los led se apaguen completamente.
4) Controlar que interrumpiendo el haz infrarrojo de las fotocélulas los respectivos led se enciendan.



13) PUERTA BATIENTE DE DOS HOJAS

Utilizando dos operadores BRINK es posible controlar el funcionamiento de una puerta de doble hoja.
Consultar los “DISEÑOS PARTE MECANICA” al inicio de este manual para determinar las cotas de fijación, la dirección de apertura de la hoja y el peso máximo permitido en función de la longitud de la hoja. El sistema está constituido por la central principal que debe estar configurada como MASTER, cuya función es la de controlar el funcionamiento general de la puerta y la segunda central, programada como SLAVE, que recibe ordenes e informaciones de la MASTER.

Si se trata de una puerta en la cual las hojas se superponen en cierre aplicar el operador configurado como MASTER a la hoja que se superpone a la otra (es decir la hoja que abre primero y cierra ultimo).

13.1) CONEXIONES ELECTRICAS (véase esquema de principio figura 3)

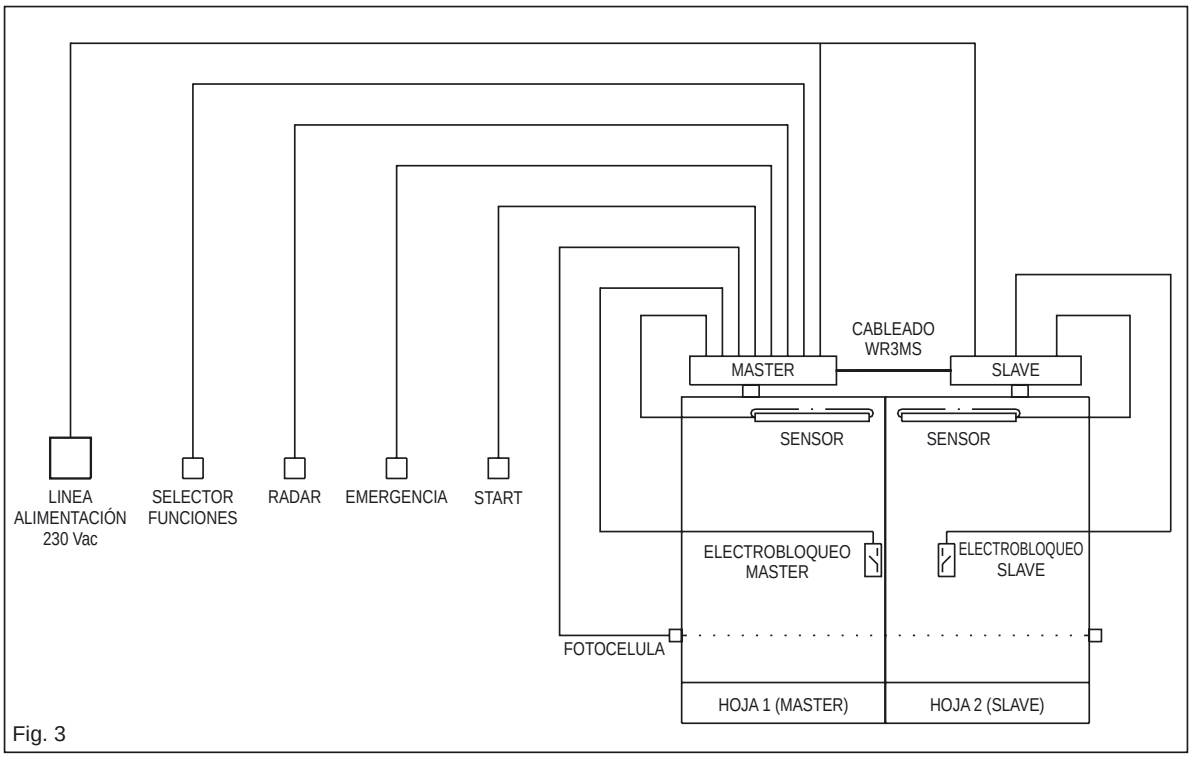


Fig. 3

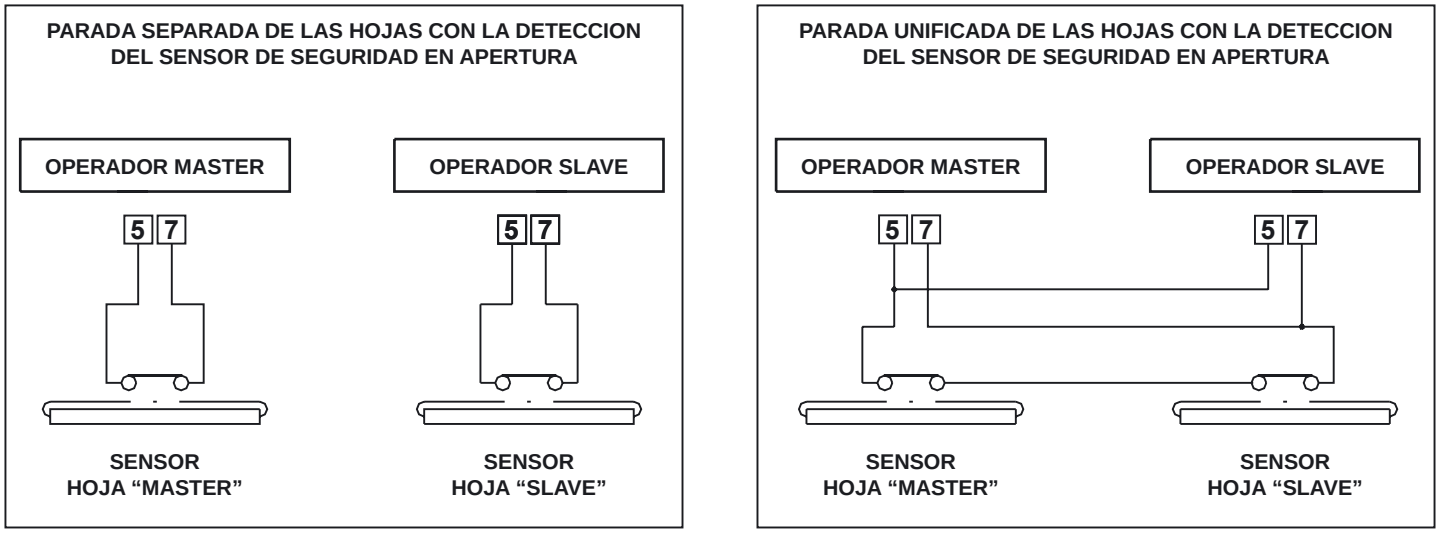


Fig. 4

13.1.1) OPERADOR CON CENTRAL MASTER

Efectuar las conexiones electricas con la central MASTER siguiendo lo indicado en el punto 1) del presente manual, considerando que todas las entradas de mando y de seguridad (del borne 1 al borne 11) están activas en el operador MASTER. Para lo que se refiere al sensor de seguridad en apertura mod. DOORSS340, recordar que las centrales MASTER y SLAVE controlan en modo separado la detección (vease fig.4). Esto significa que el sensor de seguridad aplicado a la hoja controlada por el operador MASTER debe estar conectado entre los bornes 5-7 de la central MASTER y operará solamente sobre el comportamiento de esta ultima. Si en vez, utilizando un sensor de seguridad en apertura para cada hoja, se deseara lograr la parada completa de la puerta, independientemente del sensor que ha detectado el obstáculo, se hace necesario conectar los contactos N.C. De los dos sensores en serie entre si y llevar el contacto obtenido en los bornes 5-7 de las centrales MASTER y SLAVE efectuando una conexión paralela.
La electrocerradura debe estar conectada con la central MASTER.
Si la puerta cuenta con doble electrocerradura para bloquear individualmente cada hoja, conectar a la central MASTER solo la electrocerradura que se refiere a la hoja controlada por el operador MASTER.
El selector mecánico de programa DOORSELFB (véase punto 5.2) debe estar conectado con la central MASTER.
El selector digital DOORPROGB (véase punto 9) debe estar conectado con la central MASTER para poder seleccionar el programma de trabajo deseado.

13.1.2) OPERADOR CON CENTRAL SLAVE

Alimentar la central SLAVE a 230V c.a. en la caja de bornes M1.
El sensor de seguridad en apertura mod.DOORSS340 aplicado a la hoja controlada por el operador SLAVE debe estar conectado entre los bornes 5-7 de la central SLAVE y actuará solo sobre el comportamiento de esta ultima (véase figura 4).
Si la puerta cuenta con doble electrocerradura para bloquear individualmente cada hoja, conectar a la central SLAVE solo la electrocerradura que se refiere a la hoja controlada por el operador SLAVE.

IMPORTANTE!
Las centrales MASTER y SLAVE se deben conectar entre sí con el cableado mod.WR3MS para lograr la comunicación y el intercambio de los datos. Conectar los dos terminales presentes en los extremos del cable con los conectores con la sigla J13, presentes a bordo de las centrales (parte logica LGN).

13.2) INSTALACIÓN DE LA AUTOMACIÓN

Seguir escrupulosamente los pasos que se indican a continuación para una instalación correcta:

A) Fijar los dos operadores BRINK respetando las cotas y la dirección de apertura de la hoja expuestas en los diseños de la parte mecanica de este manual.
B) **SÓLO PARA LA VERSIÓN "BRINK-S":**
Efectuar la conexión de los brazos, eligiendo la carga ideal del resorte en función de las características de la puerta como se describe en el punto 8.0 de la parte mecánica.
C) Efectuar la configuración inicial como se indica en el punto 4), operando por separado, primero con el operador que se configurará como MASTER, luego con el SLAVE. Si se trata de puertas con hojas superpuestas en cierre, mantener abierta la hoja controlada por el operador MASTER al final de la configuración inicial, para permitir a la hoja controlada por el operador SLAVE de moverse libremente en el curso de su propia configuración inicial.
D) Llevar ambas hojas en la condición de cierre y programar las funciones idoneas para la modalidad de trabajo para puerta de doble hoja; para ello leer atentamente el proximo capítulo.

13.3) FUNCIONES y REGULACIONES

Despues de haber terminado la instalación y la configuración inicial, continuar con la puesta a punto de la automación definiendo los parámetros necesarios para la sincronización del sistema.

13.3.1) COMO OPERAR CON EL OPERADOR MASTER

A) Conectar el selector digital DOORPROGB con la central que trabaja como MASTER, sin olvidar de conectar el modulo LOGIC TAST en el conector J8 de la central.
B) Entrar en programación del selector DOORPROGB (véase procedimiento en el punto 9.1) e ir al dip-switch S2 (véase punto 7).
C) Si la automación requiere el retardo de las hojas en el arranque (el caso de las hojas superpuestas) programar el dip 5 ON, si las hojas deben moverse simultáneamente programar el dip 5 OFF.
D) Fijar el dip 6 OFF para configurar la central como MASTER.
E) Fijar el dip 7 ON para habilitar la central para la modalidad "PUERTA DOBLE HOJA ".
F) Salir de la programación del selector DOORPROGB memorizando los datos (véae el procedimiento en el punto 9.1); la central emite 2 bip.
G) Ahora la central está preparada para trabajar como MASTER en una puerta de doble hoja.

13.3.2) COMO OPERAR CON EL OPERADOR SLAVE

A) Conectar el selector digital DOORPROGB con la central que trabajará como SLAVE, sin olvidar de conectar el modulo LOGIC TAST en el conector J8 de la central.
B) Entrar en programación del selector DOORPROGB (véase el procedimiento en el punto 9.1) e ir al dip-switch S2 (vease punto 7).
C) Fijar el dip 6 ON para configurar la central como SLAVE.
D) Fijar el dip 7 ON para habilitar la central para la modalidad de trabajo "PUERTA DOBLE HOJA".
E) Salir de la programación del selector DOORPROGB memorizando los datos (véase el procedimiento en el punto 9.1); la central emite 2 bip.
F) Ahora la central está preparada para trabajar como SLAVE en una puerta de doble hoja.

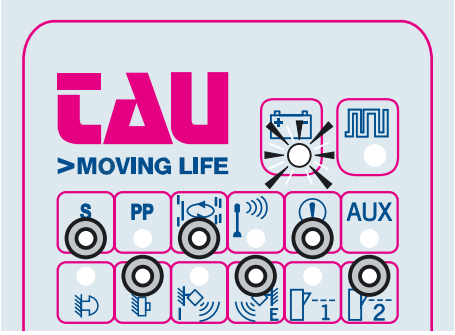
13.3.3) CONTROL DEL FUNCIONAMIENTO DE LA PUERTA

Despues de haber alimentado los dos operadores, seleccionar las funciones deseadas con los dip switch y regular los potenciómetros siguiendo las descripciones de los puntos 6, 7 y 8, recordando que algunas configuraciones se deben efectuar solo en la central MASTER, mientras que otras se deben efectuar tanto en la MASTER como tambien en la SLAVE.

Consultar al respecto atentamente la TABLA del capitulo 15, en el cual, para cada parámetro, se indica si la regulación es pertinente a ambas centrales o solo a la MASTER.

- Si la automación preve el retardo de las hojas en el arranque, calibrar el potenciometro Tm2 (velocidad de cierre) de la central MASTER a un nivel inferior (aprox. la mitad) respecto al potenciómetro Tm2 de la SLAVE. De todos modos el operador MASTER arrancará en cierre con una velocidad reducida en modo que el operador SLAVE pueda entrar en la fase de desaceleración final de la hoja sin correr el riesgo de alcanzar el punto de superposicion de las hojas durante la carrera. De todos modos, si las hojas durante el cierre se acercan entre si por debajo delo retardo programado, a causa por ejemplo de un roce imprevisto, se verificará una inversión del sentido de marcha en apertura.
- Por ultimo elegir el programma de trabajo deseado mediante el dispositivo de selección funciones utilizado (selector mecánico DOORSELFB, selector digital DOORPROGB o el conmutador de seleccion funciones), recordando que este último deberá estar conectado con la central Master.
- Controlar ahora el movimiento de la puerta activando la maniobra de apertura y cerciorarse del buen funcionamiento de todas las partes de mando y de seguridad de la automación.

Si se deseara variar el retardo entre las hojas predefinido, utilizar el selector digital DOORPROGB, conectarlo con la central MASTER, entrar en el MENU TECNICO (véase punto 18 MENU TECNICO) y modificar los valores en los puntos 13 (retardo hoja en apertura) y 14 (retardo hoja en cierre). El tiempo de pausa con puerta abierta se debe regular solo desde el potenciómetro TM5 de la central MASTER.



ATENCIÓN:
Si el selector digital DOORPROGB muestra la siguiente condición significa que ha sido detectado un problema de comunicación entre la central MASTER y la SLAVE. En este caso controlar las conexiones del cableado WR3MS en ambas centrales, controlar las configuraciones de los dip 6 y 7 del dip-switch S2 y efectuar un reset del sistema.
Si no se cuenta con el selector digital DOORPROGB, la falta de comunicación entre las dos centrales se evidencia por el hecho que el operador MASTER quedaría abierto y el operador SLAVE cerrado.

14) APERTURA PEATONAL

La apertura peatonal se utliza solo en una puerta batiente de dos hojas, por lo tanto es indispensable que los operadores estén preparados para trabajar como PUERTA DOBLE HOJA (véase punto13).
Para habilitar la función APERTURA PEATONAL es necesario fijar el dip switch 4 de S2 ON y elegir mediante la progrmación del dip switch 3 de S2, la condición en la que se debe dar operatividad a la función:

A) DIP 3 S2 OFF — DIP 4 S2 ON

Seleccionando en el selector de programma se habilita la función APERTURA PEATONAL.

- En esta condiciónel estado pierde la función original de puerta libre.

B) DIP 3 S2 ON — DIP 4 S2 ON

Seleccionando en el selector de programma se habilita la función APERTURA PEATONAL.

- En esta condición el estado pierde la función original de bloqueo noche.

Para ambos casos A) y B) , la activación de una entrada RADAR, interna o externa, causa la apertura parcial de la puerta y es decir solo de la hoja controlada por el operador MASTER (hoja peatonal), mientras que las entradas START o EMERGENCIA abren ambas hojas MASTER y SLAVE.
El empuje manual con il push & go abre solo la hoja peatonal.

15) LISTA DE LOS PARÁMETROS A PROGRAMAR EN LAS CENTRALES

PARAMETROS		
DIP-SWITCH S1	**MASTER**	**SLAVE**
DIP 1 = PUSH & GO	•	•
DIP 2 = WIND STOP	•	•
DIP 3 = FUNCIÓN CICLICA (apertura y cierre repetidos)	•	
DIP 4 = FUNCIONAMIENTO ELECTROCERRADURA	•	•
DIP 5 = CIERRE CON MOTOR (sólo versión BRINK-S)	•	•
DIP 6 = CONFIGURACIÓN INICIAL	•	•
DIP 7 = PUERTA ABIERTA/BLOQUEO NOCHE (con conmutador selecc. Funciones en II)	•	
DIP 8 = FUNCIONAMIENTO DE CORTESIA PARA DISCAPACITADOS	•	
DIP 9 = APERTURA 10” CON PROGRAMA DE TRABAJO “BLOQUEO NOCHE”	•	
DIP 10 = INCREMENTO AUTOMATICO DEL TIEMPO DE PAUSA	•	
DIP 11 = SELECCION DEL DISPOSITIVO DE SELECCION FUNCIONES	•	
DIP 12 = REGULAC. FUNCIONES Y POTENCIÓMETROS CON SELECTOR DIGITAL DOORPROGB	•	•

DIP-SWITCH S2	**MASTER**	**SLAVE**
DIP 1 = FUNCIONAMIENTO PASO-PASO	•	
DIP 2 = DESENGANCHE ELECTROCERRADURA EN FUNCION PUERTA LIBRE	•	•
DIP 3 = APERTURA PEATONAL EN PUERTA LIBRE (OFF)/BLOQUEO NOCHE (ON)	•	
DIP 4 = FUNCIÓN APERTURA PEATONAL	•	
DIP 5 = RETARDO HOJAS EN EL ARRANQUE	•	
DIP 6 = PROGRAMACIÓN CENTRAL MASTER/SLAVE	•	•
DIP 7 = MODALIDAD DE TRABAJO “PUERTA DOBLE HOJA”	•	•
DIP 8 = MODALIDAD DE TRABAJO FOTOCÉLULA DOORFOTO1	•	
DIP 9 = MODALIDAD DE TRABAJO FOTOCÉLULA DOORFOTO1	•	
DIP 10 = FUNCIONAMIENTO DE LAS ENTRADAS RADAR	•	
DIP 11 = RESTAURAC. VALORES DE DEFAULT DEL MENU TECNICO (ver MENU TECNICO)	•	•
DIP 12 = RESET DE LA CENTRAL	•	

POTENCIOMETROS	MASTER	SLAVE
TM1 = VELOCIDAD DE APERTURA	•	•
TM2 = VELOCIDAD DE CIERRE	•	•
TM3 = DISTANCIA DE EXCLUSIÓN SENSOR DE SEGURIDAD EN APERTURA	•	•
TM4 = LIMITACIÓN DE LA POTENCIA DE EMPUJE	•	•
TM5 = TIEMPO DE PAUSA	•	
TM6 = TENSION DE MANTENIMIENTO EN CIERRE	•	•
TM7 = INTENSIDAD DE LA FUERZA DE WIND STOP	•	•
TM8 = DISTANCIA DE ACTIVACIÓN PUSH & GO	•	•
TM9 = INTENSIDAD DEL EMPUJE FINAL EN CIERRE PARA ENGANCHE ELECTROCERRADURA	•	•
TM10 = POTENCIA DEL CHOQUE EN CIERRE PARA DESENGANCHE ELECTROCERRADURA	•	•

MENU TECNICO		
PARAMETROS	**MASTER**	**SLAVE**
1_ POTENCIA DE EMPUJE AL COMIENZO DE LA MANIOBRA DE CIERRE (sólo vers. BRINK-S)	•	•
2_ DISTANCIA DE EMPUJE AL COMIENZO DE LA MANIOBRA DE CIERRE (sólo vers. BRINK-S)	•	•
3_ NO UTILIZADO		
4_ NO UTILIZADO		
5_ DISTANCIA DE FINAL DE CARRERA EN APERTURA	•	•
6_ POTENCIA DE EMPUJE AL FINAL DE LA MANIOBRA EN APERTURA	•	•
7_ POTENCIA DE EMPUJE AL FINAL DE LA MANIOBRA EN CIERRE (solo version BRINK)	•	•
8_ NO UTILIZADO		
9_ TIEMPO DE EMPUJE AL FINAL DE LA MANIOBRA EN CIERRE (solo version BRINK)	•	•
10_ DISTANCIA DE DESACELERACIÓN EN APERTURA	•	•
11_ DISTANCIA DE DESACELERACIÓN EN CIERRE	•	•
12_ INTENSIDAD DE LA FUERZA DE WIND STOP EN APERTURA	•	•
13_ RETARDO HOJA EN EL ARRANQUE EN APERTURA	•	
14_ RETARDO HOJA EN EL ARRANQUE EN CIERRE	•	

16) SIGNIFICADO DE LAS SEÑALIZACIONES ACÚSTICAS DEL BUZZER (BIP)

5 BIP = central sin configurac. inicial (pulsando START con conmutador de selecc. funciones en 0).
BIP prolongado = central cin configuración inicial (manteniendo apretado START con conmutador selecc. funciones en I o II).
6 BIP = el ENCODER no funciona o está desconectado.
1 BIP = entrada en el procedimiento programacion desde el selector digital DOORPROGB.
1 BIP = salida del procedimiento de programación desde selector digital DOORPROGB sin memorización de los datos.
2 BIP = salida del procedimiento de programación desde selector digital DOORPROGB con memorización de los datos.
1 BIP largo (5") = configuración inicial terminada.

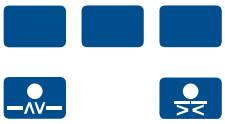
17) CARACTERÍSTICAS TÉCNICAS

ALIMENTACIÓN	**230Vca +/- 10%**
POTENCIA Max. ACCESORIOS EXTERNOS	**20W**
TIPOLOGIA DE TRABAJO	**Uso intensivo**
TEMPERATURA DE FUNCIONAMIENTO	**-20°C / +50°C**
GRADO DE PROTECCIÓN	**IP22**

18) FUNCIONES AVANZADAS - MENU TECNICO

Las regulaciones del menu técnico permiten varar diversos parámetros de desplazamiento de la puerta, útiles en aquellos casos en los cuales los parámetros de default no resultan ideales.
Para entrar nel MENU TECNICO es necesario contar con el selector digital DOORPROGB;
Entrar en programación del slector digital DOORPROGB girar la llave en posición horizontal de bloque funciones, apretar y mantener apretadas las dos teclas de (I) y (F1), luego llevar la llave en posición vertical de trabajo.
Los led amarillos se encenderán en secuencia de izquierda a derecha indicando la carga datos, sucesivamente se encenderá el led rojo de batería y el led amarillo de fotocélula 3.
Ahora el selector digital DOORPROGB está operando en el dip 1 del switch S1, por lo tanto en las regulaciones indicadas en el punto 6.
Pulsar la tecla SET 11 veces hasta alcanzar el final de las regulaciones de base descritas en el manual principal en el punto 8 es decir la potencia de choque en cierre (TM10).
Estamos aquí ahora en el inicio del MENU TECNICO;
Pulsar una vez la tecla SET para entrar en la regulación del punto 1:
Como para las regulaciones precedentes, los led amarillos forman una escala que indica el valor fijado.
Pulsar la tecla (I) para disminuir o la tecla (F) para aumentar dicho valor.

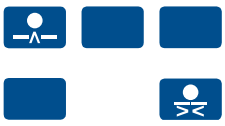
1) POTENCIA DE EMPUJE EN INICIO MANIOBRA EN CIERRE (solo versión NEPTIS SW)



Es la potencia de empuje en el inicio de la maniobra en cierre, útil para ayudar el arranque de la puerta en los casos en los cuales la fuerza sólo del muelle no garantiza el inicial de arranque.
Aumentando el valor se obtiene una potencia superior.

Pulsar la tecla SET para entrar en la regulación del punto 2.

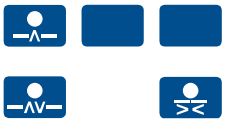
2) DISTANCIA DE EMPUJE EN INICIO MANIOBRA EN CIERRE (solo versión NEPTIS SW)



Es el tramo inicial de la maniobra de cierre en el cual se suministra la potencia de empuje descrita en el precedente punto 1, para facilitar el inicial de arranque de la puerta.
Aumentando el valor se define una distancia mayor entre el punto de arranque en cierre y el punto en el cual cesa la potencia de empuje.

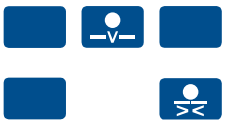
Pulsar la tecla SET para entrar en la regulación del punto 3.

3) NO UTILIZADO



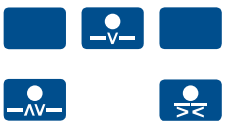
Pulsar la tecla SET para entrar en la regulación del punto 4.

4) NO UTILIZADO



Pulsar la tecla SET para entrar en la regulación del punto 5.

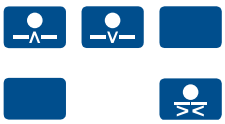
5) DISTANCIA DE FINAL DE CARRERA EN APERTURA



Es la distancia entre el final de carrera en apertura y el punto final de apoyo.
Aumentando el valor se logra una distancia superior.

Pulsar la tecla SET para entrar en la regulación del punto 6.

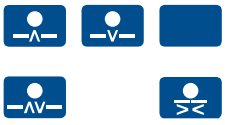
6) POTENCIA DE EMPUJE AL FINAL DE LA MANIOBRA EN APERTURA



Es la potencia de empuje en el ultimo tramo de la fase de apertura; es util para impedir que eventuales roces del cerramiento puedan hacer intervenir la detección del obstáculo e impedir que se complete la maniobra.
Aumentando el valor se obtiene una potencia superior.

Pulsar la tecla SET para entrar en la regulación del punto 7.

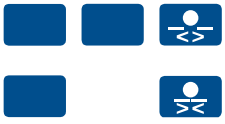
7) POTENCIA DE EMPUJE AL FINAL DE LA MANIOBRA EN CIERRE (solo version BRINK)



Es la potencia de empuje en el ultimo tramo de la fase de cierre; es util para impedir que eventuales roces del cerramiento puedan hacer intervenir la detección del obstáculo e impedir que se complete la maniobra.
Aumentando el valor se obtiene una potencia superior.

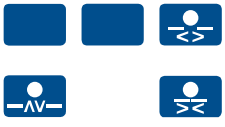
Pulsar la tecla SET para entrar en la regulación del punto 8.

8) NO UTILIZADO



Pulsar la tecla SET para entrar en la regulación del punto 9.

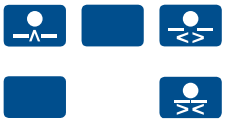
9) TIEMPO DE EMPUJE AL FINAL DE MANIOBRA EN CIERRE (solo version BRINK)



Es el tiempo por el cual el motor continua empujando en el último tramo en cierre; sirve para facilitar el acercamiento completo en cierre de la puerta venciendo eventuales roces.
Aumentando el valor se logra un tiempo superior.

Pulsar la tecla SET para entrar en la regulación del punto 10.

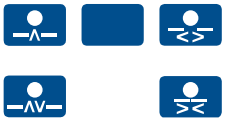
10) DISTANCIA DE DESACELERACIÓN EN APERTURA



Es la distancia del final de la carrera de apertura en la cual la puerta avanza con velocidad reducida.
Aumentando el valor se logra una distancia superior.

Pulsar la tecla SET para entrar en la regulación del punto11.

11) DISTANCIA DE DESACELERACIÓN EN CIERRE



Es la distancia del final de la carrera de cierre en la cual la puerta avanza con velocidad reducida.
Aumentando el valor se logra una distancia superior.

Pulsar la tecla SET para entrar en la regulación del punto12.

12) INTENSIDAD DE LA FUERZA DE WIND STOP EN APERTURA

Favorece el mantenimiento de la automación en el estado de “puerta abierta”, impidiendo el cierre no deseado de la puerta en caso de viento u otras causas.
Aumentando el valor se logra una intensidad de fuerza superior.

Pulsar la tecla SET para entrar en la regulación del punto 13.

13) RETARDO HOJA EN APERTURA

Parametro regulable solo luego de haber programado la modalidad de trabajo (dip 7 ON del dip switch S2) y “RETARDO HOJA ACTIVADO” (dip 5 ON del dip switch S2).
Esta regulación se debe efectuar solo en la central principal MASTER (dip 6 OFF del dip switch S2). Es el retardo en apertura del operador SLAVE respecto al operador MASTER, necesario en el caso de hojas superpuestas en cierre.
Aumentando el valor se logra un retardo mayor en el arranque.

Pulsar la tecla SET para entrar en la regulación del punto14.

14) RETARDO HOJA EN CIERRE

Parametro regulable solo luego de haber programado la modalidad de trabajo (dip 7 ON del dip switch S2) y “RETARDO HOJA ACTIVADO” (dip 5 ON del dip switch S2).
Esta regulación se debe efectuar solo en la central principal MASTER (dip 6 OFF del dip switch S2). Es el retardo en cierre del operador SLAVE respecto al operador MASTER, necesario en el caso de hojas superpuestas en cierre.
Aumentando el valor se logra un retardo mayor en el arranque.

A este punto han terminado las regulaciones del menú técnico, por lo que es posible salir de la programación memorizando los datos del siguiente modo:
A) girar la llave en posición horizontal de bloqueo;
B) apretar y mantener apretada la tecla SET;
C) volver a poner la llave en posición vertical y soltar SET;
D) los led amarillos parpadean de derecha a izquierda indicando el download de los datos;
E) al final la central emite 2 bip indicando la carga en memoria de los datos.

Si en vez no se desea memorizar las variaciones salir de la programacion simplemente girando en sentido horizontal y volviendo a poner en posición vertical la llave del selector DOORPROGB; la central emitirá un solo bip indicando que no se ha verificado variacion respecto a la situación previa.

IMPORTANTE!
Si despues de haber variado cualquier parámetro del MENU TECNICO, la puerta no funciona en el modo deseado y se desea restablecer la modalida de funcionamiento original operar del siguiente modo:

A) entrar en programación del selector DOORPROGB;

B) Fijar en ON el dip 11 del switch S2, siguiendo las indicaciones del punto 9.1;

C) salir de la programación memorizando los datos; la central emite 2 bip indicando que han vuelto a ser operativos los valores de default.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
(ai sensi della Direttiva Europea UE89/392 All. II.A)

DECLARATION OF CONFORMITY
(European Directive 89/392 All. II.A)

KONFORMITÄTSERKLÄRUNG
(gemäß der Europäischen RichtlinieUE89/392 Anl. II.A)

DECLARATION DE CONFORMITY
(aux termes de la Directive européenne *UE89/392* All. II.A)

DECLARACIÓN DE CONFORMIDAD
(según la Directiva Europea *UE89/392* Anex. II.A)

Fabbricante / Manufacturer / Hersteller / Fabricant / Fabricante: TAU s.r.l.

Indirizzo / Address / Adresse / Adresse / Dirección: Via E. Fermi, 43
36066 - Sandrigo
VICENZA - ITALY

- Dichiara sotto la propria responsabilità che i prodottI:
- Declares under its own responsibility that the following products:
- Erklärt auf eigene Verantwortung, daß die Produkte:
- Déclare sous sa propre responsabilté que les produits:
- Declara, bajo su propria responsabilidad, que los productos:

BRINK, BRINK-S

- Sono stati realizzati per essere incorporati in una macchina o per essere assemblati con altri dispositivi per per costruire una macchina considerata dalla DIRETTIVA MACCHINE **98/37/CE**.
- Have been designed to be built into machinery or to be assembled with other devices so as to form machinery covered by MACHINE DIRECTIVE **98/37/EC.**
- zum Einbau in eine Maschine oder zur Zusammenfügung mit anderen Vorrichtungen zum Bau einer von der Maschinenrichtlinie **98/37/EG** in Betracht gezogenen Maschine verwirklicht wurde.
- Ils sont réalisés pour être incorporé dans une machine ou pour être assemblé avec d'autres dispositifs pour construire une machine considérée par la Directive Machines **98/37/CE**.
- han sido realizados para su incorporación en una máquina o para ser ensamblados con otros dispositivos, para constituir así una máquina como lo considera la Directiva Máquinas 98/37/CE.

- Sono conformi ai requisiti essenziali di sicurezza delle direttive:
- Comply with the main safety requirements of the follwing Directives:
- daß er den wesentlichen Sicherheitsbedingungen folgender Richtlinien entspricht:
- Ils sont conformes aux conditions essentielles de sécurité des Directives:
- cumple con lo requisitos de seguridad de las siguientes directivas:

BASSA TENSIONE / LOW VOLTAGE / NIEDERSPANNUNG / BASSE TENSION / BAJA TENSION
73/23/CEE, 93/68/CEE

COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA / ELECTROMAGNETIC COMPATIBILITY / ELEKTROMAGNETISCHE KOMPATIBILITÄT / COMPATIBILITÉ ÉLECTROMAGNÉTIQUE / COMPATIBILIDAD ELECTROMAGNETICA
89/336/CEE, 92/31/CEE, 93/68/CEE

Sandrigo, 17/01/2004

Il Rappresentante Legale / The legal Representative / Der gesetzliche Vertreter / Le Représentant Légal / El Representante Legal

Bruno Danieli

Garanzia TAU: condizioni generali ◆ITALIANO

La garanzia della TAU ha durata di 24 mesi dalla data di acquisto dei prodotti (fa fede il documento fiscale di vendita, scontrino o fattura, che deve essere conservato allegato alla presente). Il cliente TAU ha diritto ad usufruire della garanzia qualora abbia compilato ed inviato entro 10 giorni dalla data di installazione dell'apparecchiatura l'apposito certificato.
La garanzia comprende la riparazione con sostituzione gratuita (franco sede TAU: spese di imballo e di trasporto sono a carico del cliente) delle parti che presentano difetti di lavorazione o vizi di materiale riconosciuti dalla TAU.
In caso di intervento a domicilio, anche nel periodo coperto da garanzia, l'utente è tenuto a corrispondere il "Diritto fisso di chiamata" per spese di trasferimento a domicilio, più manodopera.
La garanzia decade nei seguenti casi:

- Qualora il guasto sia determinato da un impianto non eseguito secondo le istruzioni fornite dall'azienda all'interno di ogni confezione.
- Qualora non siano stati impiegati tutti componenti originali TAU per l'installazione dell'automatismo.
- Qualora i danni siano causati da calamità naturali, manomissioni, sovraccarico di tensione, alimentazione non corretta, riparazioni improprie, errata installazione, o altre cause non imputabili alla TAU.
- Qualora non siano state effettuate le manutenzioni periodiche da parte di un tecnico specializzato secondo le istruzioni fornite dall'azienda all'interno di ogni confezione.
- Usura dei componenti.

La riparazione o la sostituzione dei pezzi durante il periodo di garanzia non comporta un prolungamento del termine di scadenza della garanzia stessa.

The TAU Guarantee: general conditions ◆ENGLISH

TAU guarantees this product for a period of 24 months from the date of purchase (as proved by the sales document, receipt or invoice which must be attached to this guarantee). The guarantee is only valid if customers fill in and send the relative certificate no later than 10 days after product installation.
This guarantee covers the repair or replacement at TAU's expense (ex-works TAU: packing and transport at the customer's expense) of parts that TAU recognises as being faulty as regards workmanship or materials.
For visits to the customer's facilities, also during the guarantee period, a "Call-out fee" will be charged for travelling expenses and labour costs.
The guarantee does not cover the following cases:

- If the fault was caused by an installation that was not performed according to the instructions provided by the company inside the product pack.
- If original TAU spare parts were not used to install the product.
- If the damage was caused by an Act of God, tampering, overvoltage, incorrect power supply, improper repairs, incorrect installation, or other reasons that do not depend on TAU.
- If a specialised maintenance man does not carry out routine maintenance operations according to the instructions provided by the company inside the product pack.
- Wear of components.

The repair or replacement of pieces under guarantee does not extend the guarantee period.

TAU-Garantie: Allgemeine Bedingugen ◆DEUTSCH

Die Garantie der Firma TAU hat 24 Monate Gültigkeit ab Kaufdatum (das Datum muss durch eine Quittung oder Rechnung belegt sein, die zusammen mit dem vorliegenden Garantieschein aufbewahrt werden muss). Der Kunde der Firma TAU hat nur Anspruch auf die Garantieleistungen, falls er die Bescheinigung ausgefüllt und innerhalb von 10 Tagen ab Installationsdatum der Apparatur eingesendet hat.
Die Garantie schließt die Reparatur mit kostenlosem Ersatz (ab Werk der Firma TAU: Verpackungs- und Transportkosten gehen zu Lasten des Kunden) jener Teile ein, die von TAU anerkannte Fabrikations- oder Materialfehler aufweisen.
Im Falle von Eingriffen am Standort des Kunden, auch in der Garantiezeit, hat der Kunde ein "feste Abrufgebühr" für die Reisekosten zum Standort des Kunden und die Arbeitskraft zu zahlen.
Die Garantie wird in folgenden Fällen ungültig:

- wenn der Defekt durch eine Installation verursacht ist, die nicht nach den in jeder Packung enthaltenen Herstelleranweisungen erfolgte.
- wenn für die Installation der Vorrichtung auch andere Teile als Original-TAU-Komponenten verwendet wurden.
- wenn die Schäden durch Naturkatastrophen, Handhabungen, Spannungsüberlasten, unkorrekte Versorgung, unsachgemäße Reparaturen, falsche Installation oder sonstiges, für das die Firma TAU keine Verantwortung hat, verursacht sind.
- wenn die regelmäßigen Wartungsarbeiten nicht durch einen Fachtechniker nach den in jeder Packung enthaltenen Herstelleranweisungen ausgeführt worden sind.
- Verschleiß den Komponenten.

Reparatur oder Ersatz von Teilen während der Garantiezeit führt zu keiner Verlängerung derselben.

Certificato di Garanzia TAU - The TAU Guarantee Certificate - Certificat de Garantie TAU - TAU- Garantieschein - Certificado de Garantía TAU

I- IMPORTANTE: durante l'installazione è fondamentale che l'installatore compili esattamente il presente certificato di garanzia. Il certificato dovrà essere inviato alla TAU entro 10 giorni dalla data di installazione. In questo modo l'utente avrà la certezza che il prodotto installato potrà godere della garanzia per la durata di 24 mesi.

GB- IMPORTANT: during installation, the installer must correctly fill in this guarantee certificate. The certificate must be sent to TAU within 10 days from the date of installation. The user will thus be sure that the installed product will enjoy a 24 month guarantee.

F- IMPORTANT: Au moment de l'installation il est fondamental que l'installateur remplisse intégralement ce certificat de garantie. Le certificat devra être envoyé à TAU dans les 10 jours qui suivent la date d'installation. De cette manière, l'utilisateur aura la certitude que le produit installé pourra bénéficier d'une garantie de 24 mois.

D- ACHTUNG: Während der Installation ist es wichtig, daß der Installateur diesen Garantieschein genau ausfüllt. Der Schein muß der TAU innerhalb von 10 Tagen ab dem Installationsdatum übermittelt werden. Auf diese Weise hat der Kunde die Gewißheit, daß für die installierten Produkte die 24-monatige Garantie in Anspruch genommen werden kann.

E- IMPORTANTE: durante la instalación es fundamental que el instalador rellene este certificado de garantía. El certificado se debe enviar a TAU antes de transcurridos 10 días desde la fecha de instalación. Así, el cliente tendrá la certeza de que el producto instalado está cubierto por la garantía por un plazo de 24 meses.

TIMBRO DEL RIVENDITORE RETAILER'S STAMP - CACHET DU REVENDEUR STEMPEL DES HÄNDLERS - SELLO DEL REVENDEDOR	TIMBRO DELL'INSTALLATORE INSTALLER'S STAMP - CACHET DE L'INSTALLATEUR STEMPEL DES INSTALLATEURS - SELLO DEL INSTALADOR	DATI DELL'UTENTE FINALE USER INFORMATION - COORDONNÉES DE L'UTILISATEUR FINAL DATEN DES ENDABNEHMERS - DATOS DEL USUARIO FINAL
		Cognome/Surname/Nom/Nachname/Apellido _____ Nome/Name/Prénom/Name/Nombre _____ Via/Road/Rue/Straße/Calle _____ Cap/Post code/Code postal/BLZ/C.P. _____
Data di acquisto: Date of purchase - Date d'achat: Kaufdatum - Fecha de compra:	Data di installazione*: Date of installation* - Date d'installation*: Installationsdatum* - Fecha de instalación*:	Telefono/Tel./Téléphone/Telefon/Teléfono _____

* E' obbligatorio riportare la data di installazione
* The date of installation must be indicated
* Il est obligatoire d'indiquer la date d'installation
* Das Installationsdatum muß angeführt sein
* Es obligatorio indicar la fecha de instalación

Garantie TAU: conditions générales ◆FRANÇAIS

La garantie TAU a une durée de 24 mois à compter de la date d'achat des produits (le document fiscal de vente, ticket de caisse ou facture, fait foi et doit être conservé avec la présente garantie). Le client TAU a le droit de bénéficier de la garantie s'il a rempli et renvoyé le certificat de garantie dans les 10 jours qui suivent la date d'installation de l'automatisme.
La garantie comprend la réparation avec remplacement gratuit (départ usine TAU: frais d'emballage et de transport à la charge du client) des parties qui présentent des défauts de fabrication ou des vices de matériau reconnus par TAU.
En cas d'intervention à domicile, y compris dans la période couverte par la garantie, l'utilisateur est tenu de verser le "Forfait d'intervention" correspondant au coût du déplacement à domicile, plus la main d'œuvre.
La garantie n'est plus applicable dans les cas suivants :

- Si la panne est provoquée par une installation qui n'a pas été effectuée suivant les instructions fournies par le constructeur et présentes à l'intérieur de chaque emballage.
- Si l'on n'a pas utilisé que des pièces originales TAU pour l'installation de l'automatisme.
- Si les dommages sont causés par des calamités naturelles, des actes de malveillance, une surcharge de tension, une alimentation électrique incorrecte, des réparations impropres, une installation erronée ou d'autres causes non imputables à TAU.
- Si l'automatisme n'a pas été soumis aux maintenances périodiques de la part d'un technicien spécialisé selon les instructions fournies par le constructeur à l'intérieur de chaque emballage.
- Usure des composants.

La réparation ou le remplacement des pièces durant la période de garantie ne comporte pas le prolongement de la date d'expiration de la garantie en question.

Garantía TAU: condiciones generales ◆ESPAÑOL

La garantía de TAU tiene una cobertura de 24 meses a partir de la fecha de compra de los productos (la fecha válida es la que figura en el comprobante de venta, recibo o factura, que deberá conservarse junto con la presente). El cliente TAU tiene derecho a la garantía cuando haya cumplimentado y remitido el certificado antes de 10 días desde la fecha de instalación del equipo.
La garantía incluye la reparación con sustitución gratuita (franco fábrica TAU: gastos de embalaje y de transporte a cargo del cliente) de las piezas que tuvieran defectos de fábrica o vicios de material reconocidos por TAU.
En el caso de reparación a domicilio, incluso en el período cubierto por garantía, el usuario deberá hacerse cargo de los gastos de desplazamiento a domicilio, más la mano de obra.
La garantía caduca en los siguientes casos:

- Si la avería ha sido determinada por una instalación realizada sin respetar las instrucciones dadas por la empresa que se encuentran en el interior de cada embalaje.
- Si no se han utilizado todos los componentes originales TAU para la instalación del automatismo.
- Si los daños han sido causados por catástrofes naturales, modificaciones, sobrecargas de tensión, alimentación incorrecta, reparaciones inadecuadas, instalación incorrecta u otras causas no imputables a TAU.
- Si no se han efectuado los trabajos de mantenimiento periódico por parte de un técnico especializado, según las instrucciones dadas por la empresa que se encuentran en el interior de cada embalaje.
- Usura de los componentes.

La reparación o sustitución de las piezas durante el período de garantía no implican la extensión de la garantía.

Servizio Assistenza Tecnica (Italia)

Dal lunedì 08:00 - 12:00
al venerdì 14:00 - 18:00
solo dall'Italia

VERDE
840 500122
ADDEBITO RIPARTITO

☞ **Tagliare lungo la linea tratteggiata il taglianto e spedire in busta chiusa a:**
☞ **Cut along the dotted line and send in a closed envelope to:**
☞ **Couper long de la ligne pointillée et renvoyer le coupon sous enveloppe fermée à:**
☞ **Schneiden Sie entlang der gestrichelten Linie die Allonge ab und schicken Sie diese in einem geschlossenen Kuvert an:**
☞ **Corte el cupón a lo largo de la línea de puntos y envíelo en sobre cerrado a:**

Via E. Fermi,43
36066 Sandrigo (VI) ITALY
Tel. 0039 0444 750190
Fax 0039 0444 750376

E-mail: info@tauitalia.com
http://www.tauitalia.com

Doc. cod. D-CGR0TAU00 rev. 03 del 02/10/2006

Certificato di Garanzia TAU - The TAU Guarantee Certificate - Certificat de Garantie TAU - TAU- Garantieschein - Certificado de Garantía TAU

I- Riportare l'etichetta adesiva (o in mancanza il numero di matricola) relativa ad ogni prodotto facente parte dell'impianto.
Attenzione: la garanzia non ha validità nel caso in cui non siano stati impiegati tutti componenti originali TAU per l'installazione dell'impianto automatico di apertura.
GB- Attach the adhesive label (or the series number) of each product in the system.
Attention: the guarantee is not valid if TAU original components are not used to install the automatic opening system.
F- Reporter l'étiquette adhésive (ou à défaut, le numéro matricule) relative à tous les produits composant l'installation.
Attention la garantie n'est pas valable si des composants non originaux TAU ont été utilisés pour l'installation de l'automatisme d'ouverture.
D- Die Daten auf dem Aufkleber (oder wenn dieser nicht vorhanden ist, die Matrikelnummer) sind für jedes Produkt der Anlage anzuführen.
Achtung! Die Garantie verfällt, wenn für die Installation der automatischen Öffnungsanlage nicht ausschließlich TAU-Original-Ersatzteile verwendet wurden.
E- Añada la etiqueta adhesiva (o, si faltara, el número de matrícula) de cada producto que forma parte del equipo.
Atención: la garantía no es válida si no se han empleado todos componentes originales TAU para la instalación del equipo automático de apertura.

Motore Motor Moteur Motor Motor	Serial n°_____

Quadro elettrico di comando Electric control panel Coffret électrique de commande Elektr. Schaltpult Cuadro eléctrico de mando	Radio ricevente Radio receiver Récepteur Funkempfänger Radiorreceptor	Fotocellule o/e altro Photocell and/or alternative Photocellules ou/etautre Photozellen bzw. Sonstiges Fotocélulas o demás	Motore Motor Moteur Motor Motor
Serial n°_____	Serial n°_____	Serial n°_____	Serial n°_____

☞ I- Nel caso di un impianto comprendente più prodotti TAU soggetti a garanzia raggruppare le etichette adesive in un unico certificato di garanzia o spedire in un'unica busta chiusa tutti i certificati di garanzia relativi ai prodotti utilizzati nell'impianto.
☞ GB- In case of a system containing several TAU products under guarantee, collect the sticky labels in a single guarantee certificate and send all the guarantee certificates concerning the products used in the plant in a closed envelope.
☞ F- Si une installation comprend plusieurs produits TAU sujets à garantie, regrouper les étiquettes adhésives sur un seul certificat de garantie ou expédier dans une seule enveloppe fermée tous les certificats de garantie relatifs aux produits utilisés dans l'installation.
☞ D- Bei einer Anlage mit mehreren Produkten von TAU, die unter die Garantie fallen, sind die Daten der Aufkleber in einem einzigen Garantieschein anzuführen. Es können aber auch sämtliche Garantiescheine für die in der Anlage verwendeten Produkte in einem geschlossenen Kuvert übermittelt werden.
☞ E- Si una instalación incluyera varios productos TAU cubiertos por garantía, junte todas las etiquetas adhesivas en un solo certificado de garantía o envíe en un sobre único todos los certificados de garantía referidos a los productos usados en la instalación.

I dati personali riportati sul presente tagliando saranno utilizzati allo scopo di far valere la garanzia e per un eventuale invio di materiale informativo. Saranno trattati in ottemperanza alla legge sulla privacy 675/96 (e modifiche successive).
The personal data specified on the present coupon shall be used to enforce the guarantee and for eventual forwarding of informative material, and shall be treated in compliance with the privacy law 675/96 (and subsequent amendments).
Die auf dem vorliegenden Schein angegebenen persönlichen Daten werden dazu benutzt, die Garantie geltend zu machen und eventuelles Informationsmaterial zu senden. Sie werden unter Einhaltung des Datenschutzgesetzes 675/96 behandelt (und ihren nachfolgende Änderungen).
Les données personnelles contenues dans ce coupon seront utilisées pour faire valoir la garantie et pour l'envoi éventuel de matériel d'information. Elles seront traitées dans le respect de la loi italienne sur la protection des données personnelles n° 675/96 (et modifications successives).
Los datos personales que figuran en el presente cupón se utilizarán para hacer valer la garantía y para un eventual envío de material informativo. Se tratarán cumpliendo todos los requisitos que obliga la ley sobre la privacidad 675/96 (y modificaciones sucesivas).